FIAT **BRAVO**



USO E MANUTENZIONE

Egregio Cliente,

La ringraziamo per aver preferito Fiat e ci congratuliamo per aver scelto una Fiat Bravo.

Abbiamo preparato questo libretto per consentirLe di apprezzare appieno le qualità di questa vettura.

Le raccomandiamo di leggerlo in tutte le sue parti prima di accingersi per la prima volta alla guida.

In esso sono contenute informazioni, consigli e avvertenze importanti per l'uso della vettura che l'aiuteranno a sfruttare a fondo le doti tecniche della Sua Fiat.

Si raccomanda di leggere attentamente le avvertenze e le indicazioni precedute dai simboli:

 per la sicurezza delle persone;

 per l'integrità della vettura;

 per la salvaguardia dell'ambiente.

Nel Libretto di Garanzia allegato troverà inoltre i Servizi che Fiat offre ai propri Clienti:

❒ il Certificato di Garanzia con i termini e le condizioni per il mantenimento della medesima

❒ la gamma dei servizi aggiuntivi riservati ai Clienti Fiat.

Buona lettura, dunque, e buon viaggio!

In questo libretto di Uso e Manutenzione sono descritte tutte le versioni della Fiat Bravo, pertanto occorre considerare solo le informazioni relative all'allestimento, motorizzazione e versione da Lei acquistata.

DA LEGGERE ASSOLUTAMENTE!

RIFORNIMENTO DI CARBURANTE



Motori a benzina: rifornire la vettura unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (RON) non inferiore a 95 conforme alla specifica europea EN 228.

Motori diesel: rifornire la vettura unicamente con gasolio per autotrazione conforme alla specifica europea EN590. L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irreparabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per danni causati.

AVVIAMENTO DEL MOTORE



Motori a benzina: assicurarsi che il freno a mano sia tirato; mettere la leva del cambio in folle; premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l'acceleratore, quindi ruotare la chiave di avviamento in AVV e rilasciarla appena il motore si è avviato.

Motori diesel: ruotare la chiave di avviamento in MAR ed attendere lo spegnimento delle spie (o del simbolo sul display) e ; ruotare la chiave di avviamento in AVV e rilasciarla appena il motore si è avviato.

PARCHEGGIO SU MATERIALE INFIAMMABILE



Durante il funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare la vettura su erba, foglie secche, aghi di pino o altro materiale infiammabile: pericolo di incendio.

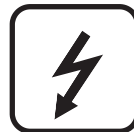
RISPETTO DELL'AMBIENTE



La vettura è dotata di un sistema che permette una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni per garantire un miglior rispetto dell'ambiente.

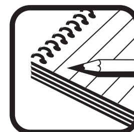
APPARECCHIATURE ELETTRICHE ACCESSORIE

Se dopo l'acquisto della vettura desidera installare accessori che necessitino di alimentazione elettrica (con rischio di scaricare gradualmente la batteria), rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat che ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo e verificherà se l'impianto della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto.



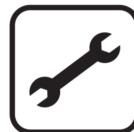
CODE card (per versioni/mercati ove prevista)

Conservarla in luogo sicuro. Da utilizzarsi per la richiesta di eventuali duplicati di chiavi.



MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione consente di conservare inalterate nel tempo le prestazioni della vettura e le caratteristiche di sicurezza, rispetto per l'ambiente e bassi costi di esercizio.



NEL LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE …

… troverà informazioni, consigli ed avvertenze importanti per il corretto uso, la sicurezza di guida e per il mantenimento nel tempo della Sua vettura. Presti particolare attenzione ai simboli ⚠ (sicurezza delle persone) (salvaguardia dell'ambiente) ⚠ (integrità della vettura).



PLANCIA E COMANDI

PLANCIA PORTASTRUMENTI

La presenza e la posizione dei comandi, degli strumenti e segnalatori possono variare in funzione delle versioni.

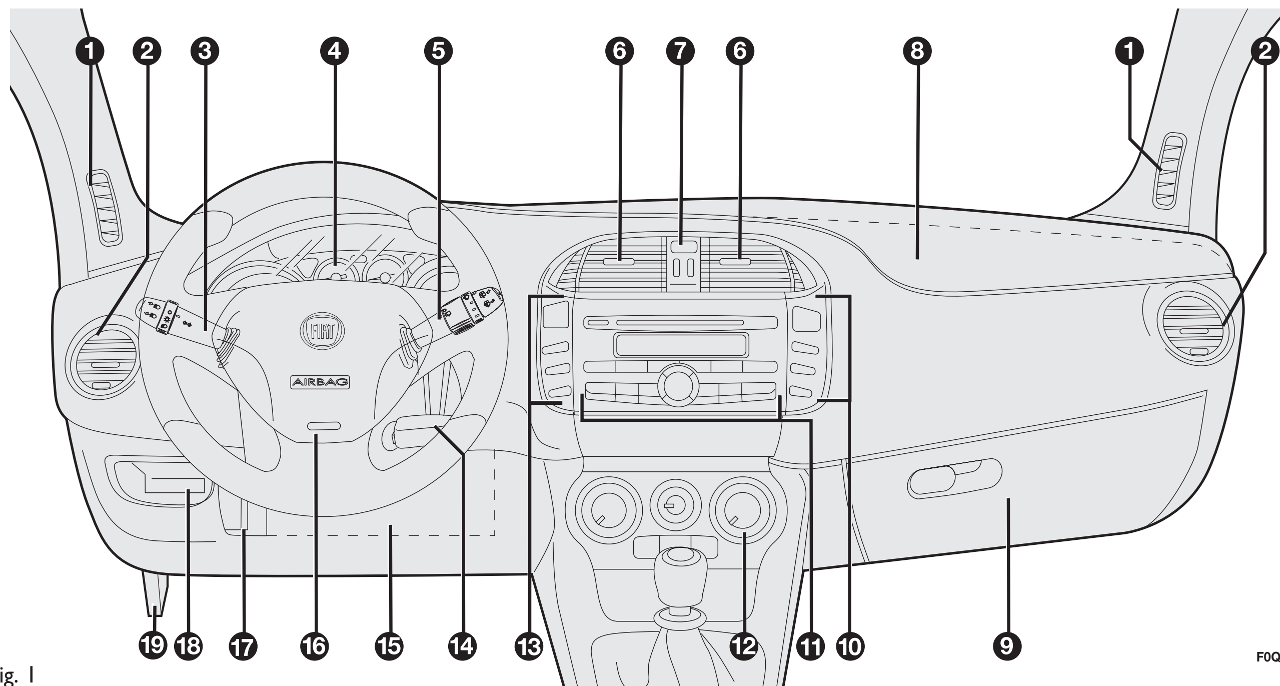


fig. 1

1. Diffusore per invio aria ai cristalli laterali - **2.** Diffusore aria regolabile e orientabile - **3.** Leva comando luci esterne - **4.** Quadro strumenti - **5.** Leva comando tergicristallo/tergilunotto/trip computer - **6.** Diffusori aria regolabili e orientabili - **7.** Interruttore per luci di emergenza - **8.** Air bag frontale passeggero - **9.** Cassetto portaoggetti - **10.** Gruppo interruttori comando luci fendinebbia/retronebbia e accesso/impostazione menù - **11.** Comandi per autoradio - **12.** Comandi per riscaldamento/ventilazione/climatizzazione - **13.** Gruppo interruttori inserimento/disinserimento servosterzo elettrico/sistema ASR (dove previsto)/sensori parcheggio anteriori (dove previsti)/apertura bagagliaio (dove previsto) - **14.** Chiave di accensione e dispositivo di avviamento - **15.** Air bag frontale ginocchia lato guidatore (dove previsto) - **16.** Air bag frontale guidatore - **17.** Leva bloccaggio volante - **18.** Sportello accesso alla centralina fusibili - **19.** Leva per apertura cofano motore

QUADRO STRUMENTI

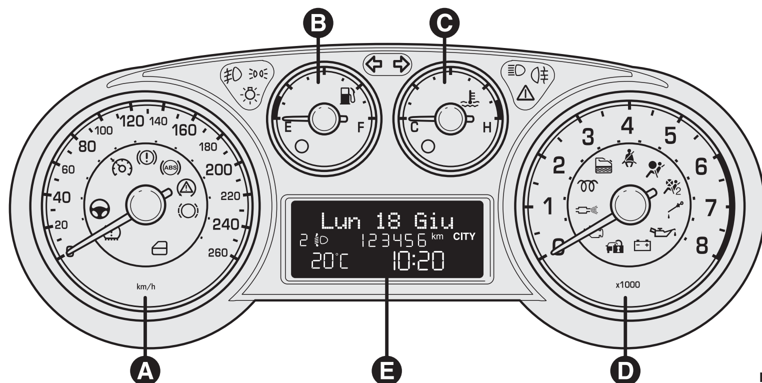


fig. 2

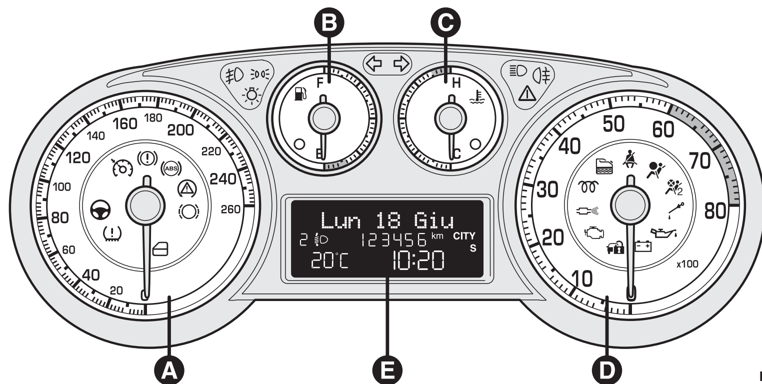


fig. 3

Versioni con display multifunzionale

A Tachimetro (indicatore di velocità)

B Indicatore livello carburante con spia della riserva

C Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore con spia di massima temperatura

D Contagiri

E Display multifunzionale.

Spie presenti solo sulle versioni diesel

Sulle versioni diesel il fondoscala del contagiri è a 6000 giri.

Versioni Sport con display multifunzionale

A Tachimetro (indicatore di velocità)

B Indicatore livello carburante con spia della riserva

C Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore con spia di massima temperatura

D Contagiri

E Display multifunzionale.

Spie presenti solo sulle versioni diesel

Sulle versioni diesel il fondoscala del contagiri è a 6000 giri.

Versioni con display multifunzionale riconfigurabile

A Tachimetro (indicatore di velocità)

B Indicatore livello carburante con spia della riserva

C Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore con spia di massima temperatura

D Contagiri

E Display multifunzionale riconfigurabile.

Spie presenti solo sulle versioni diesel

Sulle versioni diesel il fondoscala del contagiri è a 6000 giri.

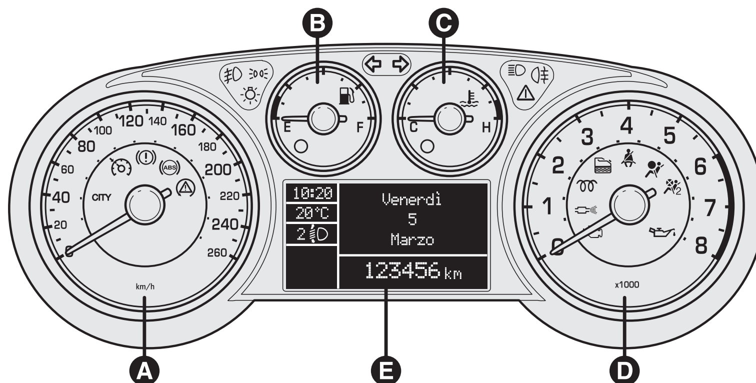


fig. 4

Versioni Sport con display multifunzionale riconfigurabile

A Tachimetro (indicatore di velocità)

B Indicatore livello carburante con spia della riserva

C Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore con spia di massima temperatura

D Contagiri

E Display multifunzionale riconfigurabile.

Spie presenti solo sulle versioni diesel

Sulle versioni diesel il fondoscala del contagiri è a 6000 giri.

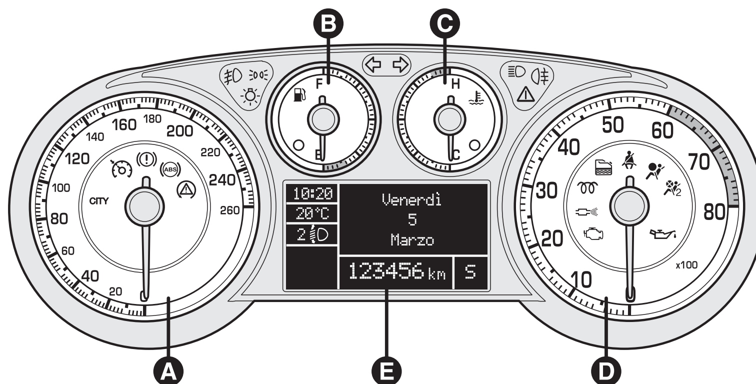


fig. 5

SIMBOLOGIA

Su alcuni componenti della vettura, od in prossimità degli stessi, sono applicate specifiche targhette colorate, la cui simbologia richiama l'attenzione ed indica precauzioni importanti che l'utente deve osservare nei confronti del componente in questione.

Sotto il cofano motore è presente una targhetta riepilogativa **fig. 6** della simbologia.

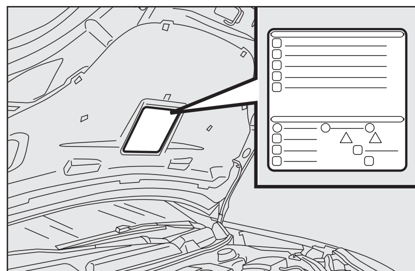


fig. 6 F0Q0640m

IL SISTEMA FIAT CODE

È un sistema elettronico di blocco motore che permette di aumentare la protezione contro tentativi di furto della vettura. Si attiva automaticamente estraendo la chiave dal dispositivo di avviamento.

In ogni chiave è presente un dispositivo elettronico che ha la funzione di modulare il segnale emesso in fase di avviamento da un'antenna incorporata nel dispositivo di avviamento. Il segnale costituisce la "parola d'ordine", sempre diversa ad ogni avviamento, con cui la centralina riconosce la chiave e consente l'avviamento.

FUNZIONAMENTO

Ad ogni avviamento, ruotando la chiave in posizione **MAR**, la centralina del sistema Fiat CODE invia alla centralina controllo motore un codice di riconoscimento per disattivarne il blocco delle funzioni.

L'invio del codice di riconoscimento, avviene solo se la centralina del sistema Fiat CODE ha riconosciuto il codice trasmessogli dalla chiave.

Ruotando la chiave in posizione **STOP**, il sistema Fiat CODE disattiva le funzioni della centralina controllo motore.

Se, durante l'avviamento, il codice non è stato riconosciuto correttamente, sul quadro strumenti si accende la spia (o il simbolo sul display).

In tal caso ruotare la chiave in posizione **STOP** e successivamente in **MAR**; se il blocco persiste riprovare con le altre chiavi in dotazione. Se non si è ancora riusciti ad avviare il motore rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Ogni chiave possiede un proprio codice, che deve essere memorizzato dalla centralina del sistema. Per la memorizzazione di nuove chiavi, fino ad un massimo di otto, rivolgersi esclusivamente alla Rete Assistenziale Fiat portando con sé tutte le chiavi di cui si è in possesso, la CODE card, un documento personale di identità e i documenti identificativi di possesso della vettura. I codici delle chiavi non presentate durante la procedura di memorizzazione vengono cancellati, questo al fine di garantire che chiavi eventualmente perse o rubate non possano più consentire l'avviamento del motore.

Accensioni della spia (o del simbolo sul display) durante la marcia

❒ Se la spia (o il simbolo sul display) si accende significa che il sistema sta effettuando un'autodiagnosi (dovuta ad esempio a un calo di tensione).

❒ Se la spia (o il simbolo sul display) continua a rimanere accesa, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



Urti volenti potrebbero danneggiare i componenti elettronici presenti nella chiave.

LE CHIAVI

CODE CARD
(per versioni/mercati ove prevista)

Assieme alle chiavi viene consegnata la CODE card **fig. 7** da presentare presso la Rete Assistenziale Fiat in caso di richiesta di duplicati delle chiavi.

AVVERTENZA Per garantire la perfetta efficienza dei dispositivi elettronici interni alle chiavi, non lasciare le stesse esposte ai raggi solari.

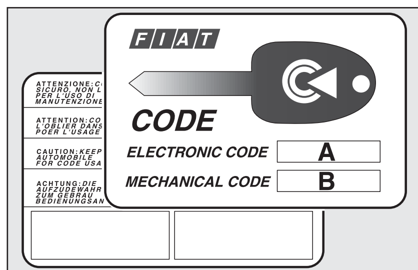


fig. 7 F0Q0001m



In caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario entri in possesso della chiave e della CODE card.

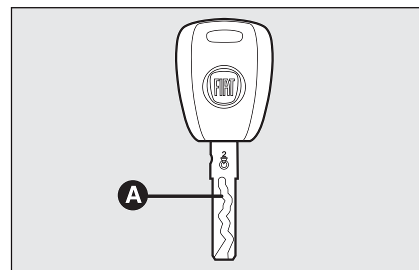


fig. 8 F0Q0034m

CHIAVE MECCANICA
(dove prevista)

La chiave è dotata di inserto metallico **A-fig. 8**, che aziona:

❒ il dispositivo di avviamento

❒ la serratura delle porte

❒ il blocco/sblocco dello sportello carburante (per versioni dotate di tappo con serratura)

❒ il dispositivo safe lock (solo disinserimento - dove previsto)

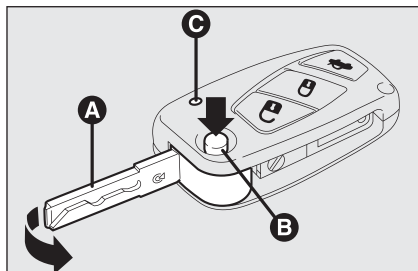


fig. 9

CHIAVE CON TELECOMANDO

La chiave è dotata di inserto metallico **A-fig. 9**, che aziona:

❒ il dispositivo di avviamento

❒ la serratura delle porte

❒ il blocco/sblocco dello sportello carburante

❒ il dispositivo safe lock (solo disinserimento - dove previsto)

Il pulsante aziona lo sblocco porte, portellone bagagliaio a distanza.

Il pulsante aziona il blocco porte e portellone bagagliaio a distanza.

Il pulsante aziona l'apertura del portellone bagagliaio a distanza. Il pulsante **B** aziona l'apertura servoassistita dell'inserto metallico **A**.

Per reinserire l'inserto metallico nell'impugnatura della chiave mantenere premuto il pulsante **B** e ruotare l'inserto metallico nel senso indicato dalla freccia fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio. Rilasciare il pulsante **B** a bloccaggio avvenuto. Il led **C** (dove previsto) si illumina all'invio del comando al ricevitore del sistema di allarme. Per conoscere la logica di funzionamento della chiave con telecomando e tutte le impostazioni modificabili vedere il paragrafo "Allarme" nel presente capitolo.



Se viene involontariamente azionato il pulsante di blocco dall'interno, scendendo dalla vettura si sbloccano esclusivamente le porte utilizzate; il portellone rimane bloccato. Per riallineare il sistema è necessario ripremere i pulsanti di blocco/sblocco /.



ATTENZIONE

Premere il pulsante B-fig. 9 solo quando la chiave si trova lontano dal corpo, in particolare dagli occhi e da oggetti deteriorabili (ad esempio gli abiti). Non lasciare la chiave incustodita per evitare che qualcuno, specialmente i bambini, possa maneggiarla e premere inavvertitamente il pulsante.

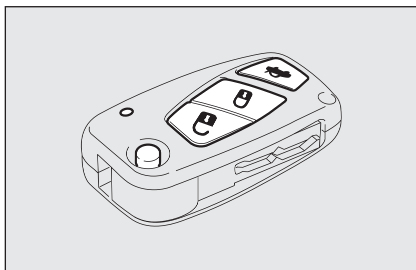


fig. 10 F0Q0408m

Sbloccaggio porte e portellone bagagliaio

Pressione breve del pulsante : sblocco delle porte e del portellone bagagliaio a distanza con contemporaneo disinserimento dell'allarme (dove previsto), accensione temporizzata delle plafoniere interne e doppia segnalazione luminosa degli indicatori di direzione (per versioni/mercati dove previsto).

Pressione del pulsante per più di 2 secondi: apertura cristalli.

Lo sblocco porte avviene automaticamente in caso di intervento dell'interruttore inerziale blocco carburante.

Bloccaggio porte e portellone bagagliaio

Pressione breve del pulsante : blocco delle porte e del portellone bagagliaio a distanza con contemporaneo inserimento dell'allarme (dove previsto), spegnimento delle plafoniere interne e singola segnalazione luminosa degli indicatori di direzione.

Pressione del pulsante per più di 2 secondi: chiusura dei cristalli. Effettuando una doppia pressione rapida del pulsante si attiva il dispositivo safe lock (dove previsto) (vedere paragrafo "Dispositivo safe lock" descritto di seguito).

Se una o più porte sono aperte il blocco non viene effettuato. Ciò viene segnalato da un rapido lampeggio del led **A-fig. 11** su plancetta centrale e dagli indicatori di direzione. Il blocco delle porte viene effettuato in caso di bagagliaio aperto.

Apertura a distanza portellone bagagliaio

Premere il pulsante per effettuare lo sgancio (apertura) a distanza del portellone bagagliaio anche con allarme (dove previsto) inserito.

L'apertura del portellone bagagliaio è segnalata da una doppia segnalazione luminosa degli indicatori di direzione; la chiusura da una singola segnalazione luminosa (solo con allarme inserito).

In presenza di allarme, aprendo il portellone bagagliaio, il sistema di allarme disinserisce la protezione volumetrica ed il sensore perimetrale del portellone bagagliaio.

Richiudendo il portellone bagagliaio vengono ripristinati la protezione volumetrica ed il sensore perimetrale.

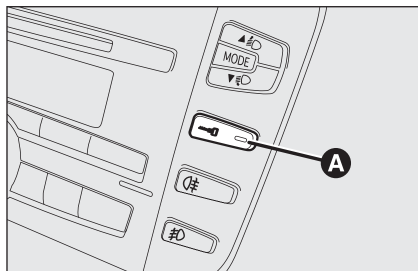


fig. 11 F0Q0742m

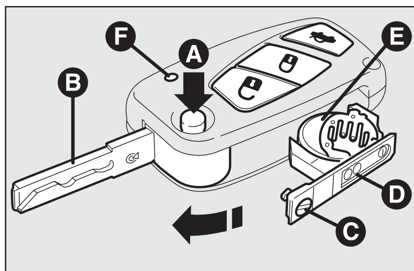


fig. 12 F0Q0037m

Segnalazioni led su plancetta centrale

Effettuando il blocco porte il led **A-fig. 11** si accende per circa 3 secondi dopodiché inizia a lampeggiare (funzione di deterrenza).

Se effettuando il blocco porte, una o più porte od il portellone bagagliaio non sono chiuse correttamente, il led lampeggia velocemente insieme agli indicatori di direzione.

Sostituzione pila chiave con telecomando

Se premendo il pulsante , , oppure , il led **F-fig. 12** (dove previsto) sulla chiave emette un singolo breve lampeggio, è necessario sostituire la pila con una nuova di tipo equivalente acquistabile presso i normali rivenditori.

Per sostituire la pila procedere come segue:

❒ premere il pulsante **A** e portare l'inserto metallico **B** in posizione di apertura;

❒ ruotare la vite **C** su utilizzando un cacciavite a punta fine;

❒ estrarre il cassetto portabatteria **D** e sostituire la pila **E** rispettando le polarità;

❒ reinserire il cassetto portabatteria **D** all'interno della chiave e bloccarlo ruotando la vite **C** su .

Richiesta di telecomandi supplementari

Il sistema può riconoscere fino ad 8 telecomandi. Qualora fosse necessario richiedere un nuovo telecomando, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat portando con sé la CODE card, un documento di identità e i documenti identificativi di possesso della vettura.



Le pile esaurite sono nocive per l'ambiente, pertanto devono essere gettate negli appositi contenitori come previsto dalle norme di legge oppure possono essere consegnate alla Rete Assistenziale Fiat, che si occuperà dello smaltimento.

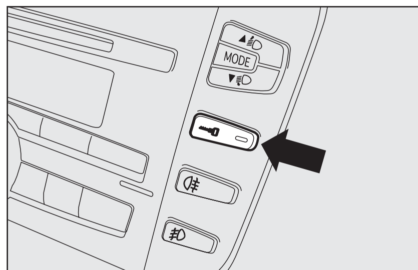


fig. 13 F0Q0641m

DISPOSITIVO SAFE LOCK (dove previsto)

È un dispositivo di sicurezza che inibisce il funzionamento di:

❒ maniglie interne;

❒ pulsante **fig. 13** di blocco/sblocco porte ubicato sulla mostrina centrale;

impedendo in tal modo l'apertura delle porte dall'interno del vano abitacolo nel caso in cui sia stato effettuato un tentativo di effrazione (ad esempio rottura di un vetro).

Il dispositivo safe lock rappresenta quindi la migliore protezione possibile contro i tentativi di effrazione. Se ne raccomanda pertanto l'inserimento ogni volta che si deve lasciare la vettura posteggiata.



ATTENZIONE

Inserendo il dispositivo safe lock non è più possibile aprire in alcun modo le porte dall'interno vettura, pertanto assicurarsi, prima di scendere, che non siano presenti persone a bordo.



ATTENZIONE

Nel caso in cui la batteria della chiave con telecomando sia scarica, il dispositivo è inseribile unicamente agendo mediante l'inserto metallico della chiave sul nottolino delle porte come precedentemente descritto: in questo caso il dispositivo rimane inserito solo sulle porte posteriori.

Inserimento del dispositivo

Il dispositivo si inserisce automaticamente su tutte le porte effettuando una doppia pressione sul pulsante 🔒 sulla chiave con telecomando.

L'avvenuto inserimento del dispositivo è segnalato da 3 lampeggi degli indicatori di direzione e dal lampeggio del led ubicato sul pulsante bloccaporte presente in plancia (vedere tabella a pagina seguente).

Il dispositivo non si inserisce se una o più porte non sono correttamente chiuse: ciò impedisce che una persona possa entrare all'interno della vettura dalla porta aperta e, chiudendola, rimanere chiuso all'interno del vano abitacolo.

Disinserimento del dispositivo

Il dispositivo si disinserisce automaticamente su tutte la porte nei seguenti casi:

❒ effettuando l'operazione di sblocco porte;

❒ ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**.

Qui di seguito vengono riassunte le principali funzioni attivabili con le chiavi (con e senza telecomando):

Tipo di chiave	Apertura porte	Chiusura porte	Discesa cristalli	Risalita cristalli	Safe lock (dove previsto)	Apertura portellone bagagliaio
Chiave meccanica (dove prevista)	Rotazione chiave in senso antiorario (lato guida) o in senso orario (lato passeggero) (se presente)	Rotazione chiave in senso orario (lato guida) o in senso antiorario (lato passeggero) (se presente)	–	–	–	–
Chiave con telecomando	Rotazione chiave in senso antiorario (lato guida) o in senso orario	Rotazione chiave in senso orario (lato guida) o in senso antiorario	–	–	–	–
	Pressione breve sul pulsante	Pressione breve sul pulsante	Pressione prolungata (più di 2 secondi) sul pulsante	Pressione prolungata (più di 2 secondi) sul pulsante	Doppia pressione sul pulsante	Pressione sul pulsante
Lampeggio indicatori di direzione (solo con chiave con telecomando)	2 lampeggi	1 lampeggio	2 lampeggi	1 lampeggio	3 lampeggi	2 lampeggi
LED an Mittelkonsole	Spegnimento led di deterrenza	Accensione fissa per circa 3 secondi e successivamente lampeggio di deterrenza	Spegnimento led di deterrenza	Lampeggio di deterrenza	Doppio lampeggio e successivamente lampeggio di deterrenza	Lampeggio di deterrenza

ALLARME (dove previsto)

L'allarme, previsto in aggiunta a tutte le funzioni del telecomando già precedentemente descritte è comandato dal ricevitore ubicato sotto la plancia in prossimità della centralina fusibili.

INTERVENTO DELL'ALLARME

L'allarme interviene nei seguenti casi:

❒ apertura illecita di una porta, del cofano motore o del portellone bagagliaio (protezione perimetrale);

❒ azionamento del dispositivo di avviamento (rotazione chiave su **MAR**);

❒ taglio dei cavi della batteria;

❒ presenza di corpi in movimento all'interno dell'abitacolo (protezione volumetrica);

❒ sollevamento/inclinazione anomalo della vettura.

A seconda dei mercati, l'intervento dell'allarme provoca l'azionamento della sirena e degli indicatori di direzione (per circa 26 secondi). Le modalità di intervento ed il numero dei cicli possono variare in funzione dei mercati.

È comunque previsto un numero massimo di cicli acustico/visivi, terminati i quali il sistema riprende la sua normale funzione di controllo.

Le protezioni volumetriche ed antisollevamento sono escludibili agendo sull'apposito comando della plafoniera anteriore (vedere paragrafo "Protezione volumetrica/antisollevamento").

AVVERTENZA La funzione blocco motore è garantita dal Fiat CODE, che si attiva automaticamente estraendo la chiave dal dispositivo di avviamento.

INSERIMENTO DELL'ALLARME

Con porte e cofani chiusi, chiave di avviamento ruotata in posizione **STOP** oppure estratta, dirigere la chiave con telecomando in direzione della vettura, quindi premere e rilasciare il pulsante 🔒.

Ad eccezione di alcuni mercati, l'impianto emette una segnalazione acustica ("BIP") ed attiva il blocco porte.

L'inserimento dell'allarme è preceduto da una fase di autodiagnosi: nel caso venga rilevata una anomalia, il sistema emette una nuova segnalazione acustica unitamente alla visualizzazione di un messaggio sul display (vedere capitolo "Spie e messaggi").

In questo caso disinserire l'allarme premendo il pulsante 🔓, verificare la corretta chiusura delle porte, del cofano motore e del portellone bagagliaio e reinserire l'allarme premendo il pulsante 🔒.

In caso contrario la porta ed il cofano non correttamente chiusi risulteranno esclusi dal controllo dell'allarme.

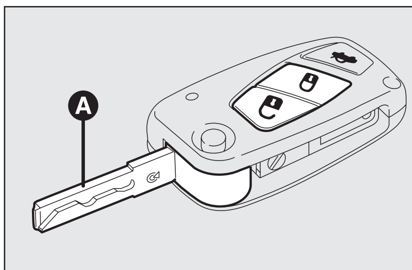


fig. 14 F0Q0335m

Se l'allarme emette una segnalazione acustica anche con porte, cofano motore e portellone bagagliaio correttamente chiusi, significa che si è verificata un'anomalia di funzionamento del sistema. Rivolgersi pertanto alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Azionando la chiusura centralizzata mediante l'inserto metallico **A-fig. 14** della chiave, l'allarme non si inserisce.

AVVERTENZA L'allarme viene adeguato all'origine alle norme delle diverse nazioni.

DISINSERIMENTO DELL'ALLARME

Premere il pulsante 🔓 della chiave con telecomando.

Vengono effettuate le seguenti azioni (ad eccezione di alcuni mercati):

❒ due brevi accensioni degli indicatori di direzione;

❒ due brevi segnalazioni acustiche ("BIP");

❒ sblocco delle porte.

AVVERTENZA Azionando l'apertura centralizzata con l'inserto metallico della chiave l'allarme non si disinserisce.

PROTEZIONE VOLUMETRICA/ ANTISOLLEVAMENTO

Per garantire il corretto funzionamento della protezione si raccomanda la completa chiusura dei cristalli laterali e dell'eventuale tetto apribile (dove previsto).

In caso di necessità la funzione può essere esclusa (se, ad esempio, si lasciano animali a bordo) premendo il pulsante **A-fig. 15**, ubicato sulla plafoniera anteriore, prima dell'attivazione dell'allarme stesso.

Il disinserimento della funzione è evidenziato dal lampeggio, della durata di alcuni secondi, del led ubicato sul pulsante stesso. L'eventuale esclusione della protezione volumetrica/antisollevamento deve essere ripetuta ad ogni spegnimento del quadro strumenti.

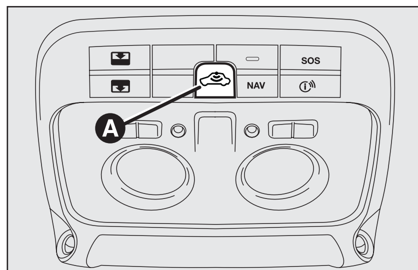


fig. 15 F0Q0752m

SEGNALAZIONI TENTATIVI DI EFFRAZIONE

Ogni tentativo di effrazione viene segnalato dall'accensione della spia (o del simbolo sul display) sul quadro strumenti, unitamente al messaggio visualizzato sul display (vedere capitolo "Spie e messaggi").

ESCLUSIONE DELL'ALLARME

Per escludere completamente l'allarme (ad esempio in caso di lunga inattività della vettura) chiudere semplicemente la vettura ruotando l'inserto metallico della chiave con telecomando nella serratura.

AVVERTENZA Se si scaricano le pile della chiave con telecomando, oppure in caso di guasto al sistema, per disinserire l'allarme, introdurre la chiave nel dispositivo di avviamento e ruotarla in posizione **MAR**.

DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO

La chiave può ruotare in 3 diverse posizioni **fig. 16**:

❒ **STOP**: motore spento, chiave estraibile, blocco dello sterzo. Alcuni dispositivi elettrici (es. autoradio, chiusura centralizzata porte, allarme elettronico, ecc.) possono funzionare.

❒ **MAR**: posizione di marcia. Tutti i dispositivi elettrici possono funzionare.

❒ **AVV**: avviamento del motore.

Il dispositivo di avviamento è provvisto di un meccanismo di sicurezza che obbliga, in caso di mancato avviamento del motore, a riportare la chiave in posizione **STOP** prima di ripetere la manovra di avviamento.



ATTENZIONE

In caso di manomissione del dispositivo di avviamento (ad es. un tentativo di furto), farne verificare il funzionamento presso la Rete Assistenziale Fiat prima di riprendere la marcia.

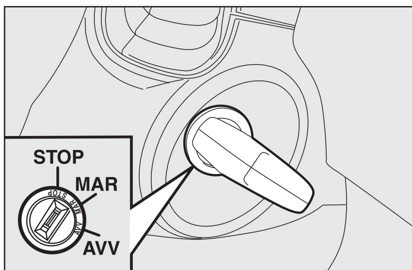


fig. 16



ATTENZIONE

Scendendo dalla vettura togliere sempre la chiave, per evitare che qualcuno azioni inavvertitamente i comandi. Ricordarsi di inserire il freno a mano. Se la vettura è parcheggiata in salita, inserire la prima marcia, mentre se la vettura è posteggiata in discesa, inserire la retromarcia. Non lasciare mai bambini sulla vettura incustodita.

BLOCCASTERZO

Inserimento

Con dispositivo in posizione **STOP** estrarre la chiave e ruotare il volante fino a quando si blocca.

Disinserimento

Muovere leggermente il volante mentre si ruota la chiave in posizione **MAR**.

ATTENZIONE In certe condizioni di parcheggio (es. ruote sterzate) la forza necessaria per muovere il volante per il disinserimento può essere elevata.



ATTENZIONE

È tassativamente vietato ogni intervento in aftermarket, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza , nonché la non conformità omologativa della vettura.



ATTENZIONE

Non estrarre mai la chiave quando la vettura è in movimento. Il volante si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata. Questo vale sempre, anche nel caso in cui la vettura sia trainata.

STRUMENTI DI BORDO

Il colore di sfondo degli strumenti e la loro tipologia può variare in funzione delle versioni.

TACHIMETRO fig. 17

Segnala la velocità della vettura.

REGOLAZIONE ILLUMINAZIONE QUADRO STRUMENTI (Sensore luminosità) (versioni Sport con Display multifunzionale riconfigurabile)

Le versioni Sport con display multifunzionale riconfigurabile sono dotate di un sensore di luminosità (ubicato all'interno del tachimetro), in grado di rilevare le condizioni di luce ambiente e, in base a quanto rilevato, di regolare la modalità di funzionamento del quadro strumenti.

Il comportamento dello strumento è il seguente:

❒ in modalità "giorno" il display è regolabile su 8 livelli, la grafica del quadro è spenta e tutti gli indici sono completamente illuminati e non sono regolabili;

❒ in modalità "notte" il display, la grafica e gli indici sono regolabili su 8 livelli. Viene regolata di conseguenza anche l'intensità luminosa del display climatizzatore automatico bizona e dell' autoradio.

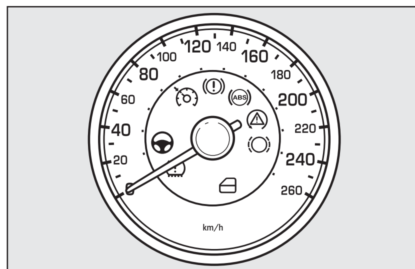


fig. 17 F0Q0606m

Il livello di luminosità dipende da quanto precedentemente impostato tramite il Menu di Setup del display multifunzionale riconfigurabile (vedere voce "Illuminazione" al paragrafo "Display multifunzionale riconfigurabile").

È pertanto possibile che si verifichi, durante la marcia, un cambio di illuminazione della grafica del quadro strumenti (da accesa a spenta) a seguito di un evento che provochi un passaggio da condizione "giorno" a "notte" all'interno dell'abitacolo (ad es. l'ingresso in una galleria).

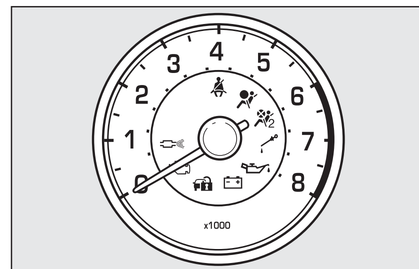


fig. 18 F0Q0607m

CONTAGIRI fig. 18

Il contagiri fornisce indicazioni relative ai giri del motore al minuto.

Sulle versioni diesel il fondoscala del contagiri è a 6000 giri.

AVVERTENZA Il sistema di controllo dell'iniezione elettronica blocca progressivamente l'afflusso di carburante quando il motore è in "fuori giri" con conseguente progressiva perdita di potenza del motore stesso.

Il contagiri, con motore al minimo, può indicare un innalzamento di regime graduale o repentino a seconda dei casi. Tale comportamento è regolare e non deve preoccupare in quanto ciò può verificarsi ad esempio all'inserimento del climatizzatore o dell'elettroventilatore. In questi casi una variazione di giri lenta serve a salvaguardare lo stato di carica della batteria.

INDICATORE LIVELLO CARBURANTE

La lancetta indica la quantità di carburante presente nel serbatoio.

L'accensione della spia **A-fig. 19** indica che nel serbatoio sono rimasti dagli 8 ai 10 litri di carburante.

E - serbatoio vuoto.

F - serbatoio pieno (vedere quanto descritto al paragrafo "Rifornimento della vettura" nel presente capitolo).

Non viaggiare con serbatoio quasi vuoto poiché si rischia di danneggiare il catalizzatore.

AVVERTENZA Se la lancetta si posiziona sull'indicazione **E** con la spia **A** lampeggiante, significa che è presente un'anomalia nell'impianto. In tal caso rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto stesso.

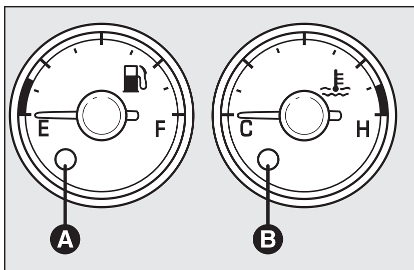


fig. 19 F0Q0608m

INDICATORE TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE

La lancetta indica la temperatura del liquido di raffreddamento del motore ed inizia a fornire indicazioni quando la temperatura del liquido supera 50°C circa.

Nel normale utilizzo della vettura la lancetta potrà portarsi nelle diverse posizioni all'interno dell'arco di indicazione in relazione alle condizioni d'uso della vettura.

C - Bassa temperatura liquido raffreddamento motore.

H - Alta temperatura liquido raffreddamento motore.

L'accensione della spia **B-fig. 19** (unitamente al messaggio visualizzato dal display) indica l'aumento eccessivo della temperatura del liquido di raffreddamento; in questo caso arrestare il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



Se la lancetta della temperatura del liquido di raffreddamento motore si posiziona sulla zona rossa, spegnere immediatamente il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

DISPLAY MULTIFUNZIONALE (dove previsto)

La vettura è dotata di display multifunzionale in grado di offrire informazioni utili all'utente, in funzione di quanto precedentemente impostato, durante la guida della vettura.

VIDEATA "STANDARD" fig. 20

La videata standard è in grado di visualizzare le seguenti indicazioni:

A Data

B Eventuale inserimento servosterzo elettrico Dualdrive

C Indicazione modalità di guida Sport (dove previsto)

D Ora

E Odometro (visualizzazione chilometri/miglia percorsi)

F Segnalazione di eventuale presenza di ghiaccio su strada

G Temperatura esterna

H Scadenza manutenzione programmata

I Posizione assetto fari (solo con luci anabbaglianti inserite)

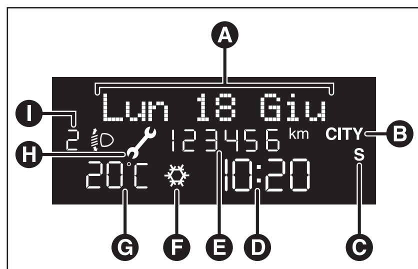


fig. 20 F0Q3245i

PULSANTI DI COMANDO fig. 21

Δ Per scorrere sulla videata e sulle relative opzioni verso l'alto o per incrementare il valore visualizzato.

MODE Pressione breve per accedere al menù e/o passare alla videata successiva oppure confermare la scelta desiderata.

Pressione lunga per ritornare alla videata standard.

∇ Per scorrere sulla videata e sulle relative opzioni verso il basso o per decrementare il valore visualizzato.

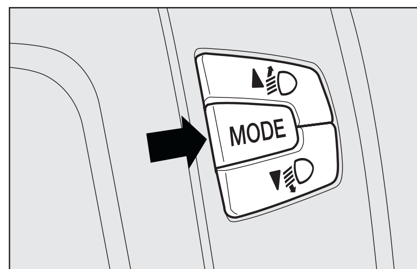


fig. 21 F0Q0643m

Nota I pulsanti Δ e ∇ attivano funzioni diverse a seconda delle seguenti situazioni:

– all'interno del menù permettono lo scorrimento verso l'alto o verso il basso;

– durante le operazioni di impostazione permettono l'incremento o il decremento.

Nota All'apertura di una porta anteriore il display si attiva visualizzando per alcuni secondi l'ora ed i chilometri/miglia percorsi.

MENU DI SETUP fig. 22

Il menù è composto da una serie di funzioni disposte in modo "circolare" la cui selezione, realizzabile mediante i pulsanti Δ e ∇ consente l'accesso alle diverse operazioni di scelta ed impostazione (setup) riportate in seguito. Per alcune voci (Regola ora e Unità misura) è previsto un sottomenu.

Il menu di setup può essere attivato con una pressione breve del pulsante **MODE**.

Con singole pressioni dei pulsanti Δ o ∇ è possibile muoversi nella lista del menu di setup. Le modalità di gestione a questo punto differiscono tra loro a seconda della caratteristica della voce selezionata.

In presenza del sistema Connect Nav+, dal display del quadro strumenti è possibile regolare/impostare unicamente le funzioni: "Illuminazione", "Beep Velocità", "Sensore fari" (dove previsto), "Buzz. cinture" e "Bag passeggero". Le altre funzioni sono visualizzate sul display del sistema Connect Nav+, con cui è possibile anche regolarle/impostarle.

Selezione di una voce del menu principale senza sottomenu:

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** può essere selezionata l'impostazione del menu principale che si desidera modificare;

– agendo sui pulsanti Δ o ∇ (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione;

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può memorizzare l'impostazione e contemporaneamente ritornare alla stessa voce del menu principale prima selezionata.

Selezione di una voce del menù principale con sottomenù:

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può visualizzare la prima voce del sottomenu;

– agendo sui pulsanti Δ o ∇ (tramite singole pressioni) si possono scorrere tutte le voci del sottomenu;

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può selezionare la voce del sottomenu visualizzata e si entra nel menu di impostazione relativo;

– agendo sui pulsanti Δ o ∇ (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione di questa voce del sottomenu;

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può memorizzare l'impostazione e contemporaneamente ritornare alla stessa voce del sottomenu prima selezionata.

Esempio:

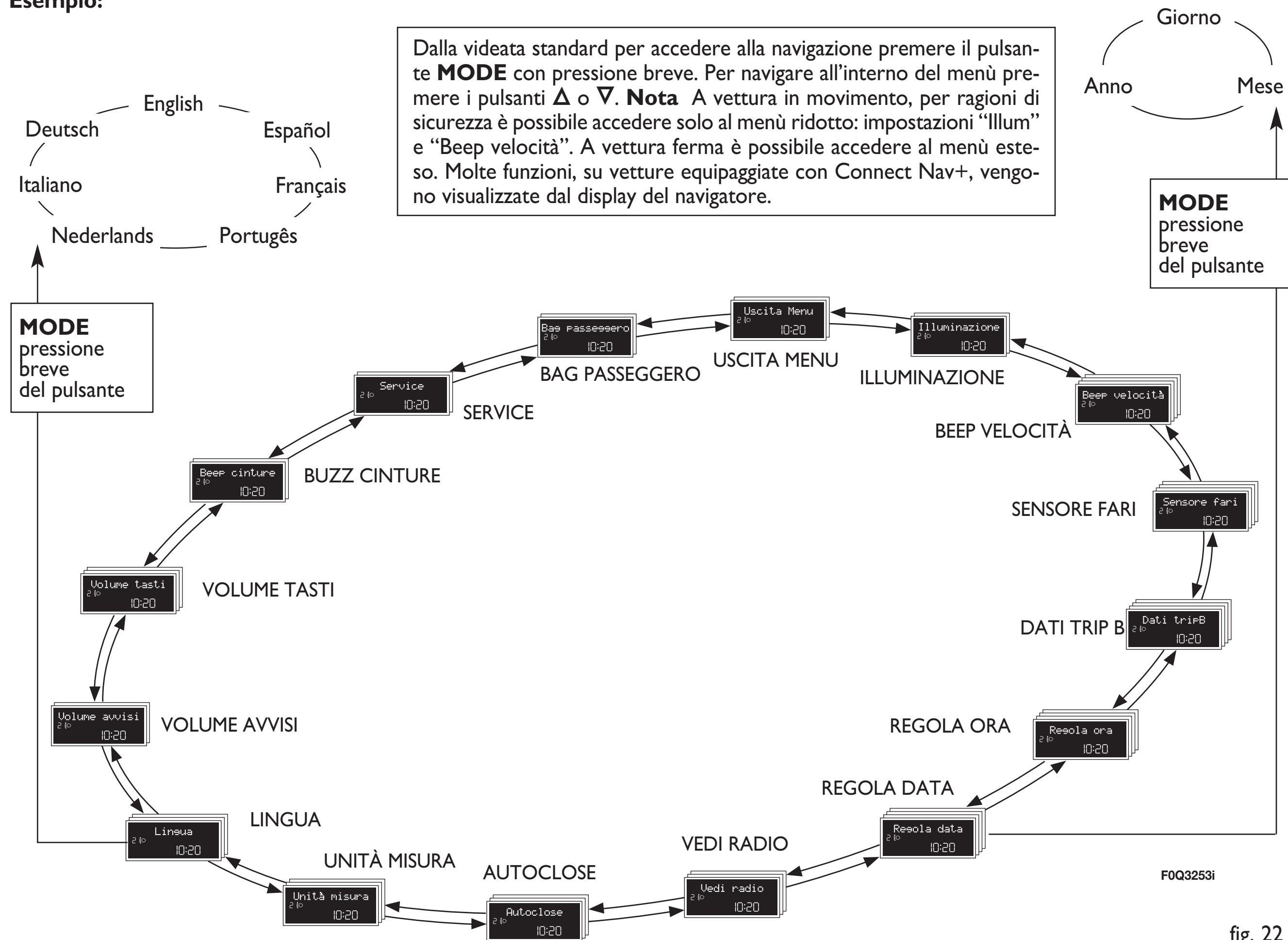


fig. 22

DISPLAY MULTIFUNZIONALE RICONFIGURABILE (dove previsto)

La vettura è dotata di display multifunzionale riconfigurabile in grado di offrire informazioni utili all'utente, in funzione di quanto precedentemente impostato, durante la guida della vettura.

VIDEATA "STANDARD" fig. 23

La videata standard è in grado di visualizzare le seguenti indicazioni:

A Ora

B Data

C Indicazione modalità di guida Sport (dove previsto)

D Odometro (visualizzazione chilometri/miglia percorsi)

E Segnalazione dello stato della vettura (es. porte aperte, oppure eventuale presenza ghiaccio su strada, ecc. ...)

F Posizione assetto fari (solo con luci anabbaglianti inserite)

G Temperatura esterna

Alla rotazione della chiave di avviamento in posizione **MAR**, il display visualizza, come videata principale, l'indicazione della data **fig. 23** oppure la pressione di sovralimentazione del turbo-compressore **fig. 24** secondo il settaggio precedentemente impostato sulla voce di menù "Prima pagina" ("Data" o "Info motore").

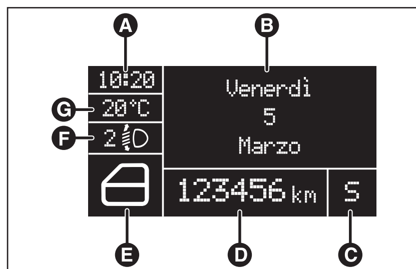


fig. 23 F0Q3268i

PULSANTI DI COMANDO fig. 25

Δ Per scorrere sulla videata e sulle relative opzioni verso l'alto o per incrementare il valore visualizzato.

MODE Pressione breve per accedere al menù e/o passare alla videata successiva oppure confermare la scelta desiderata.

Pressione lunga per ritornare alla videata standard.

∇ Per scorrere sulla videata e sulle relative opzioni verso il basso o per decrementare il valore visualizzato.

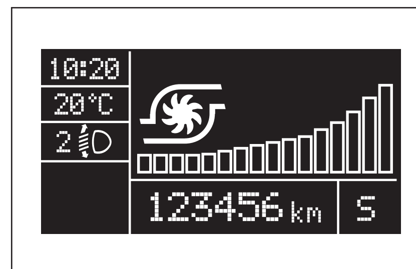


fig. 24 F0Q0041m

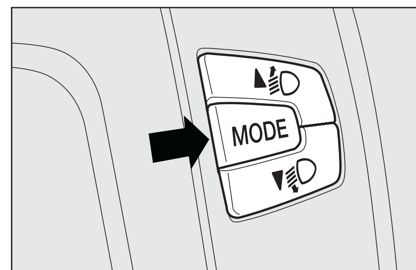


fig. 25 F0Q0643m

Nota I pulsanti **Δ** e **∇** attivano funzioni diverse a seconda delle seguenti situazioni:

– all'interno del menù permettono lo scorrimento verso l'alto o verso il basso;

– durante le operazioni di impostazione permettono l'incremento o il decremento.

Nota All'apertura di una porta anteriore il display si attiva visualizzando per alcuni secondi l'ora ed i chilometri/miglia percorsi.

MENU DI SETUP fig. 25a

Il menù è composto da una serie di funzioni disposte in modo “circolare” la cui selezione, realizzabile mediante i pulsanti Δ e ∇ consente l’accesso alle diverse operazioni di scelta ed impostazione (setup) riportate in seguito. Per alcune voci (Regola ora e Unità misura) è previsto un sottomenu.

Il menu di setup può essere attivato con una pressione breve del pulsante **MODE**.

Con singole pressioni dei pulsanti Δ o ∇ è possibile muoversi nella lista del menu di setup. Le modalità di gestione a questo punto differiscono tra loro a seconda della caratteristica della voce selezionata.

In presenza del sistema Connect Nav+, dal display del quadro strumenti è possibile regolare/impostare unicamente le funzioni: “Illuminazione”, “Beep Velocità”, “Sensore fari” (dove previsto), “Buzz. cinture” e “Bag passeggero”. Le altre funzioni sono visualizzate sul display del sistema Connect Nav+, con cui è possibile anche regolarle/impostarle.

Selezione di una voce del menu principale senza sottomenu:

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** può essere selezionata l’impostazione del menu principale che si desidera modificare;

– agendo sui pulsanti Δ o ∇ (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione;

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può memorizzare l’impostazione e contemporaneamente ritornare alla stessa voce del menu principale prima selezionata.

Selezione di una voce del menù principale con sottomenù:

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può visualizzare la prima voce del sottomenu;

– agendo sui pulsanti Δ o ∇ (tramite singole pressioni) si possono scorrere tutte le voci del sottomenu;

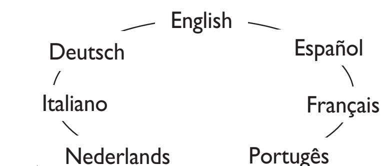
– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può selezionare la voce del sottomenu visualizzata e si entra nel menu di impostazione relativo;

– agendo sui pulsanti Δ o ∇ (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione di questa voce del sottomenu;

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può memorizzare l’impostazione e contemporaneamente ritornare alla stessa voce del sottomenu prima selezionata.

Esempio:

Dalla videata standard per accedere alla navigazione premere il pulsante **MODE** con pressione breve. Per navigare all'interno del menù premere i pulsanti **Δ** o **∇**. **Nota** A vettura in movimento, per ragioni di sicurezza è possibile accedere solo al menù ridotto: impostazioni "Illum" e "Beep velocità". A vettura ferma è possibile accedere al menù esteso. Molte funzioni, su vetture equipaggiate con Connect Nav+, vengono visualizzate dal display del navigatore.



Giorno

Mese

Anno

MODE
pressione
breve
del pulsante

ILLUMINAZIONE

BEEP VELOCITÀ

USCITA MENU

SENSORE FARI

BAG PASSEGGERO

DATI TRIP B

SERVICE

REGOLA ORA

BUZZ CINTURE

REGOLA DATA

VOL. TASTI

PRIMA PAGINA

VOLUME AVVISI

VEDI RADIO

LINGUA

AUTOCLOSE

UNITÀ MISURA

MODE
pressione
breve
del pulsante

F0Q3280i

fig. 25a

FUNZIONI DISPLAY (vedere Display multifunzionale o Display multifunzionale riconfigurabile)

Illuminazione (Regolazione illuminazione interno vettura) (solo con luci di posizione inserite)

Questa funzione consente la regolazione (su 8 livelli) con luci di posizione inserite dell'intensità luminosa del quadro strumenti, dei comandi dell'autoradio e dei comandi del climatizzatore automatico (dove previsto).

Per regolare l'intensità luminosa, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante il livello precedentemente impostato;

– premere il pulsante Δ oppure ∇ per regolare il livello di intensità luminosa;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Beep Velocità (Limite velocità)

Questa funzione permette di impostare il limite velocità vettura (km/h oppure mph), superato il quale l'utente viene avvisato (vedere capitolo "Spie e messaggi").

Per impostare il limite di velocità desiderato, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza la scritta (Beep Vel.);

– premere il pulsante Δ oppure ∇ per selezionare l'inserimento (On) o il disinserimento (Off) del limite di velocità;

– nel caso in cui la funzione sia stata attivata (On), tramite la pressione dei pulsanti Δ oppure ∇ selezionare il limite di velocità desiderato e premere **MODE** per confermare la scelta.

Nota L'impostazione è possibile tra 30 e 200 km/h, oppure 20 e 125 mph a seconda dell'unità precedentemente impostata, vedere paragrafo "Regolazione unità di misura (Unità misura)" descritto in seguito. Ogni pressione sul pulsante Δ/∇ determina l'aumento/decremento di 5 unità. Tenendo premuto il pulsante Δ/∇ si ottiene l'aumento/decremento veloce automatico.

Quando si è vicini al valore desiderato, completare la regolazione con singole pressioni.

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Qualora si desideri annullare l'impostazione, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (On);

– premere il pulsante ∇, il display visualizza in modo lampeggiante (Off);

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Sensore fari (Regolazione sensibilità sensore fari automatici) (dove previsto)

Questa funzione consente di regolare la sensibilità del sensore crepuscolare secondo 3 livelli (livello 1 = livello minimo, livello 2 = livello medio, livello 3 = livello massimo); maggiore è la sensibilità, minore è la quantità di luce esterna necessaria per comandare l'accensione delle luci.

Per impostare la regolazione desiderata occorre procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante il livello precedentemente impostato;

– premere il pulsante Δ oppure ∇ per effettuare la scelta;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Dati trip B (Abilitazione Trip B)

Questa funzione consente di attivare (On) oppure disattivare (Off) la visualizzazione del Trip B (trip parziale).

Per ulteriori informazioni vedere paragrafo "Trip computer".

Per l'attivazione /disattivazione, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante On oppure Off in funzione di quanto precedentemente impostato;

– premere il pulsante Δ oppure ∇ per effettuare la scelta;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regola ora (Regolazione orologio)

Questa funzione consente la regolazione dell'orologio passando attraverso due sottomenù: "Ora" e "Formato".

Per effettuare la regolazione procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza i due sottomenù "Ora" e "Formato";

– premere il pulsante Δ oppure ∇ per spostarsi tra i due sottomenù;

– una volta selezionato il sottomenù che si vuole modificare, premere il pulsante con pressione breve **MODE**;

– nel caso in cui si entra nel sottomenù "Ora ": premendo il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante le "ore";

– premere il pulsante Δ oppure ∇ per effettuare la regolazione;

– premendo il pulsante **MODE** con pressione breve il display visualizza in modo lampeggiante i "minuti";

– premere il pulsante Δ oppure ∇ per effettuare la regolazione.

Nota Ogni pressione sui pulsanti **Δ** oppure **∇** determina l'aumento o il decremento di una unità. Mantenendo premuto il pulsante ne deriva l'aumento/decremento veloce automatico. Quando si è vicini al valore desiderato, completare la regolazione con singole pressioni.

– nel caso in cui si entra nel sottomenù "Formato": premendo il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante la modalità di visualizzazione;

– premere il pulsante **Δ** oppure **∇** per effettuare la selezione in modalità "24h" oppure "12h".

Una volta effettuata la regolazione, premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata sottomenu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata menu principale senza memorizzare.

– premere nuovamente il pulsante **MODE** con pressione lunga per tornare alla videata standard o al menu principale a seconda del punto in cui ci si trova nel menu.

Regola data (Regolazione data)

Questa funzione consente l'aggiornamento della data (giorno – mese – anno).

Per aggiornare procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante "l'anno";

– premere il pulsante **Δ** oppure **∇** per effettuare la regolazione;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante "il mese";

– premere il pulsante **Δ** oppure **∇** per effettuare la regolazione;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante "il giorno";

– premere il pulsante **Δ** oppure **∇** per effettuare la regolazione.

Nota Ogni pressione sui pulsanti **Δ** oppure **∇** determina l'aumento o il decremento di una unità. Mantenendo premuto il pulsante ne deriva l'aumento/decremento veloce automatico. Quando si è vicini al valore desiderato, completare la regolazione con singole pressioni.

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Prima pagina (visualizzazione informazioni nella videata principale del display)

Questa funzione permette di selezionare il tipo di informazione che si vuole visualizzare nella videata principale del display. È possibile visualizzare l'indicazione della data oppure della pressione di sovralimentazione del turbo-compressore.

Per effettuare la selezione di una delle due voci procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza "Prima pagina";

– premere nuovamente il pulsante **MODE** con pressione breve per visualizzare le opzioni di visualizzazione "Data" e "Info motore";

– premere il pulsante **Δ** oppure **∇** per selezionare il tipo di visualizzazione che si intende avere nella videata principale del display;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per memorizzare la scelta e tornare alla videata di menù precedente oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, il display multifunzionale riconfigurabile, terminata la fase di check iniziale, fornisce la visualizzazione delle informazioni precedentemente impostate tramite la funzione "Prima pagina" del menù.

Vedi radio (Ripetizione informazioni audio)

Questa funzione permette di visualizzare sul display informazioni relative all'autoradio.

– Radio: frequenza o messaggio RDS della stazione radio selezionata, attivazione ricerca automatica o AutoSTore;

– CD audio, CD MP3: numero della traccia;

– CD Changer: numero CD e numero traccia;

Per visualizzare (On) oppure eliminare (Off) le informazioni autoradio sul display, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve,il display visualizza in modo lampeggiante On oppure Off in funzione di quanto precedentemente impostato;

– premere il pulsante Δ oppure ∇ per effettuare la scelta;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Autoclose (Chiusura centralizzata automatica a vettura in movimento)

Questa funzione, previa attivazione (On), consente l'attivazione del blocco automatico delle porte al superamento della velocità di 20 km/h.

Per attivare oppure disattivare questa funzione, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza un sottomenu;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante On oppure Off in funzione di quanto precedentemente impostato;

– premere il pulsante Δ oppure∇ per effettuare la scelta;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata sottomenù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata menu principale senza memorizzare;

– premere nuovamente il pulsante **MODE** con pressione lunga per tornare alla videata standard o al menu principale a seconda del punto in cui ci si trova nel menu.

Unità misura (Regolazione unità di misura)

Questa funzione consente l'impostazione delle unità di misura tramite tre sottomenù: "Distanze", "Consumi" e "Temperatura".

Per impostare l'unità di misura desiderata, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza i tre sottomenù;

– premere il pulsante Δ oppure ∇ per spostarsi tra i tre sottomenù;

– una volta selezionato il sottomenù che si vuole modificare, premere il pulsante **MODE** con pressione breve;

– nel caso in cui si entra nel sottomenù "Distanze": premendo il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza "km" oppure "mi" in funzione di quanto precedentemente impostato;

– premere il pulsante Δ oppure ∇ per effettuare la scelta;

– nel caso in cui si entra nel sottomenù "Consumi": premendo il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza "km/l ", "l/100km" oppure "mpg" in funzione di quando precedentemente impostato;

Se l'unità di misura distanza impostata è "km" il display consente l'impostazione dell'unità di misura (km/l oppure l/100km) riferita alla quantità di carburante consumato.

Se l'unità di misura distanza impostata è "mi" il display visualizzerà la quantità di carburante consumato in "mpg".

– premere il pulsante Δ oppure ∇ per effettuare la scelta;

– nel caso in cui si entra nel sottomenù "Temperatura": premendo il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza "°C" oppure "°F" in funzione di quando precedentemente impostato;

– premere il pulsante Δ oppure ∇ per effettuare la scelta;

Una volta effettuata la regolazione, premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata sottomenu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata menu principale senza memorizzare.

– premere nuovamente il pulsante **MODE** con pressione lunga per tornare alla videata standard o al menu principale a seconda del punto in cui ci si trova nel menu.

Lingua (Selezione lingua)

Le visualizzazioni del display, previa impostazione, possono essere rappresentate nelle seguenti lingue: Italiano, Tedesco, Inglese, Spagnolo, Francese, Portoghese, Olandese.

Per impostare la lingua desiderata, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante la "lingua" precedentemente impostata;

– premere il pulsante Δ oppure ∇ per effettuare la scelta;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

**Volume avvisi
(Regolazione volume segnalazione acustica avarie /avvertimenti)**

Questa funzione consente di regolare (su 8 livelli) il volume della segnalazione acustica (buzzer) che accompagna le visualizzazioni di avaria /avvertimento.

Per impostare il volume desiderato, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante il "livello" del volume precedentemente impostato;

– premere il pulsante Δ oppure ∇ per effettuare la regolazione;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Volume tasti (Regolazione volume tasti)

Questa funzione consente di regolare (su 8 livelli) il volume della segnalazione acustica che accompagna la pressione dei pulsanti **MODE**, **Δ** e **∇**.

Per impostare il volume desiderato, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante il "livello" del volume precedentemente impostato;

– premere il pulsante **Δ** oppure **∇** per effettuare la regolazione;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Buzz. Cinture (Riattivazione buzzer per segnalazione S.B.R.)

La funzione è visualizzabile solo dopo l'avvenuta disattivazione del sistema S.B.R. da parte della Rete Assistenziale Fiat (vedere capitolo "Sicurezza"al paragrafo "Sistema S.B.R.").

Service (Manutenzione programmata)

Questa funzione consente di visualizzare le indicazioni relative alle scadenze chilometriche dei tagliandi di manutenzione.

Per consultare tali indicazioni procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza la scadenza in km oppure mi in funzione di quanto precedentemente impostato (vedere paragrafo "Unità di misura distanza ");

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard.

Nota Il "Piano di Manutenzione Programmata" prevede la manutenzione della vettura ogni 30.000 km (oppure 18.000 miglia) questa visualizzazione appare automaticamente, con chiave in posizione **MAR**, a partire da 2.000 km (oppure valore equivalente in miglia) da tale scadenza e viene riproposta ogni 200 km (oppure valore equivalente in miglia). Al di sotto dei 200 km le segnalazioni vengono proposte a scadenza più ravvicinata. La visualizzazione sarà in km o miglia a seconda dell'impostazione effettuata nell'unità misura. Quando la manutenzione programmata ("tagliando") è prossima alla scadenza prevista, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, sul display apparirà la scritta "Service" seguita dal numero di chilometri/miglia mancanti alla manutenzione della vettura. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat che provvederà, oltre alle operazioni di manutenzione previste dal "Piano di manutenzione programmata", all'azzeramento di tale visualizzazione (reset).

Bag passeggero Attivazione/Disattivazione degli air bag lato passeggero frontale e laterale protezione toracica/pelvica (side bag) (dove previsto)

Questa funzione permette di attivare/disattivare l'air bag lato passeggero.

Procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** e, dopo aver visualizzato sul display il messaggio (Bag pass: Off) (per disattivare) oppure il messaggio (Bag pass: On) (per attivare) tramite la pressione dei pulsanti Δ e ∇, premere nuovamente il pulsante **MODE**;

– sul display viene visualizzato il messaggio di richiesta conferma;

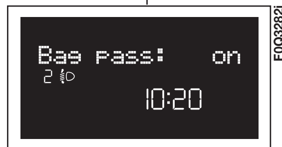
– tramite la pressione dei pulsanti Δ o ∇ selezionare (Si) (per confermare l'attivazione/disattivazione) oppure (No) (per rinunciare);

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, viene visualizzato un messaggio di conferma scelta e si torna alla videata menu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.



F0Q3281i



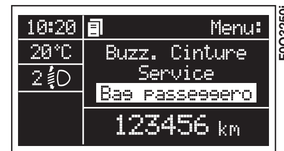


F0Q3282i



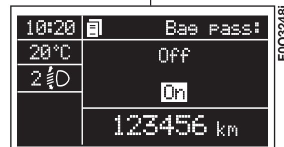


F0Q3283i



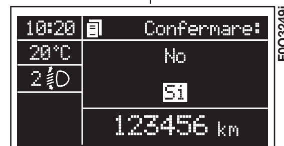
F0Q3250i





F0Q3248i





F0Q3249i

Uscita Menù

Ultima funzione che chiude il ciclo di impostazioni elencate nella videata menù.

Premendo il pulsante **MODE** con pressione breve, il display torna alla videata standard senza memorizzare.

Premendo il pulsante ∇ il display torna alla prima voce del menù (Beep Velocità).

TRIP COMPUTER

Generalità

Il “Trip computer” consente di visualizzare, con chiave di avviamento in posizione **MAR**, le grandezze relative allo stato di funzionamento della vettura. Tale funzione è composta da due trip separati denominati “Trip A” e “Trip B” capaci di monitorare la “missione completa” della vettura (viaggio) in modo indipendente l’uno dall’altro.

Entrambe le funzioni sono azzerabili (reset - inizio di una nuova missione).

Il “Trip A” consente la visualizzazione delle seguenti grandezze:

– Autonomia

– Distanza percorsa

– Consumo medio

– Consumo istantaneo

– Velocità media

– Tempo di viaggio (durata di guida).

Il “Trip B”, consente la visualizzazione delle seguenti grandezze:

– Distanza percorsa B

– Consumo medio B

– Velocità media B

– Tempo di viaggio B (durata di guida).

Nota Il “Trip B” è una funzione escludibile (vedere paragrafo “Abilitazione Trip B”). Le grandezze “Autonomia” e “Consumo istantaneo” non sono azzerabili.

Grandezze visualizzate

Autonomia

Indica la distanza che può essere ancora percorsa con il carburante presente all’interno del serbatoio. Sul display verrà visualizzata l’indicazione “----” al verificarsi dei seguenti eventi:

– valore di autonomia inferiore a 50 km (oppure 30 mi)

– in caso di sosta vettura con motore avviato per un tempo prolungato.

AVVERTENZA La variazione del valore di autonomia può essere influenzata da diversi fattori: stile di guida (vedere quanto descritto al paragrafo “Stile di guida” nel capitolo “Avviamento e guida”), tipo di percorso (autostradale, urbano, montano, ecc…), condizioni di utilizzo della vettura (carico trasportato, pressione dei pneumatici, ecc…). La programmazione di un viaggio deve pertanto tener conto di quanto precedentemente descritto.

Distanza percorsa

Indica la distanza percorsa dall’inizio della nuova missione.

Consumo medio

Rappresenta la media indicativa dei consumi dall’inizio della nuova missione.

Consumo istantaneo

Esprime la variazione, aggiornata costantemente,del consumo di carburante. In caso di sosta vettura con motore avviato sul display verrà visualizzata l’indicazione “----”.

Velocità media

Rappresenta il valore medio della velocità vettura in funzione del tempo complessivamente trascorso dall’inizio della nuova missione.

Tempo di viaggio

Tempo trascorso dall’inizio della nuova missione.

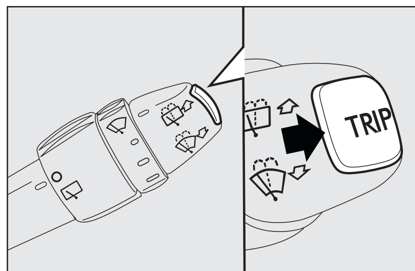


fig. 26 F0Q0647m

Pulsante TRIP di comando fig. 26

Il pulsante **TRIP**, ubicato sulla leva destra, consente, con chiave di avviamento in posizione **MAR**, di accedere alla visualizzazione delle grandezze precedentemente descritte nonché di azzerarle per iniziare una nuova missione:

– pressione breve per accedere alle visualizzazioni delle varie grandezze;

– pressione lunga per azzerare (reset) ed iniziare quindi una nuova missione.

Nuova missione

Inizia da quando è effettuato un azzeramento:

– “manuale” da parte dell’utente, tramite la pressione del relativo pulsante;

– “automatico” quando la “distanza percorsa” raggiunge il valore 9999,9 km oppure quando il “tempo di viaggio” raggiunge il valore di 99.59 (99 ore e 59 minuti);

– dopo ogni scollegamento e conseguente riconnessione della batteria.

AVVERTENZA L’operazione di azzeramento effettuata in presenza delle visualizzazioni del “Trip A” effettua il reset solo delle grandezze relative alla propria funzione.

AVVERTENZA L’operazione di azzeramento effettuata in presenza delle visualizzazioni del “Trip B” effettua il reset solo delle grandezze relative alla propria funzione.

Procedura di inizio viaggio

Con chiave di avviamento in posizione **MAR**, effettuare l’azzeramento (reset) premendo e mantenendo premuto il pulsante **TRIP** per più di 2 secondi.

Uscita Trip

Si esce automaticamente dalla funzione **TRIP** una volta visualizzate tutte le grandezze oppure mantenendo premuto il pulsante **MODE** per più di 1 secondo.

SEDILI

SEDILI ANTERIORI CON REGOLAZIONE MANUALE fig. 27

Regolazione in senso longitudinale

Sollevare la leva **A** (sul lato interno del sedile) e spingere il sedile avanti o indietro: in posizione di guida le braccia devono poggiare sulla corona del volante.

Regolazione in altezza

Agire sulla leva **B** e spostarla in alto o in basso fino ad ottenere l'altezza desiderata.

AVVERTENZA La regolazione deve essere effettuata unicamente stando seduti sul sedile.

Regolazione inclinazione dello schienale

Ruotare il pomello **C**.

Regolazione lombare (dove prevista)

Per regolare l'appoggio personalizzato tra schiena e schienale, ruotare il pomello **D**.

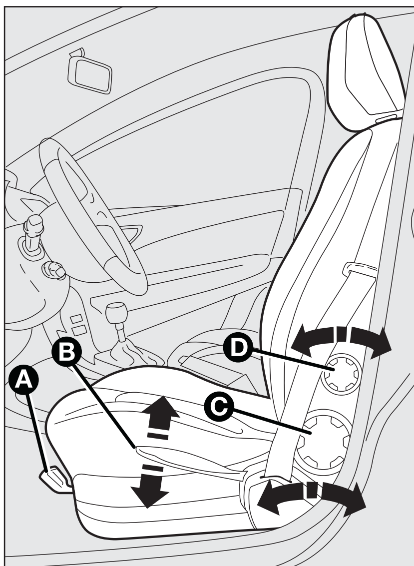


fig. 27



Qualunque regolazione deve essere eseguita esclusivamente a vettura ferma.



I rivestimenti tessili della vostra vettura sono dimensionati per resistere a lungo all'usura derivante dall'utilizzo normale del mezzo. Pur tuttavia è assolutamente necessario evitare sfregamenti traumatici e/o prolungati con accessori di abbigliamento quali fibbie metalliche, borchie, fissaggi in Velcro e simili, in quanto gli stessi, agendo in modo localizzato e con una elevata pressione sui filati, potrebbero provocare la rottura di alcuni fili con conseguente danneggiamento della fodera.



Rilasciata la leva di regolazione, verificare sempre che il sedile sia bloccato sulle guide, provando a spostarlo avanti e indietro. La mancanza di questo bloccaggio potrebbe provocare lo spostamento inaspettato del sedile e causare la perdita di controllo della vettura.

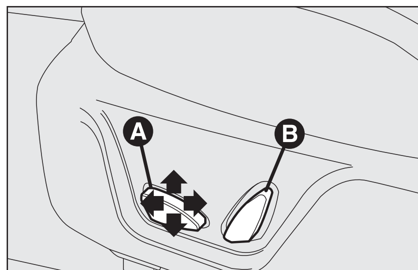


fig. 28 F0Q0601m

SEDILI ANTERIORI CON REGOLAZIONE ELETTRICA (dove previsti) fig. 28

La regolazione è possibile con chiave di avviamento in posizione **MAR** oppure fino ad 1 minuto con chiave di avviamento in posizione **STOP** od estratta.

All'apertura delle porte anteriori è possibile movimentare il sedile posto sul lato della porta che è stata aperta per circa 3 minuti, o fino alla chiusura della porta.

I comandi per la regolazione del sedile sono:

Comando multifunzionale **A**:

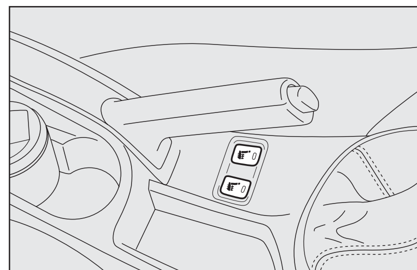
❒ regolazione in altezza del sedile;

❒ spostamento longitudinale del sedile.

Comando multifunzionale **B**:

❒ regolazione inclinazione dello schienale;

❒ regolazione lombare dello schienale.


fig. 29 F0Q0013m

Riscaldamento sedili (dove previsto) fig. 29

Con chiave in posizione **MAR**, premere i pulsanti per l'inserimento/disinserimento della funzione.

L'inserimento è evidenziato dall'illuminazione del led ubicato sul pulsante stesso.

APPOGGIATESTA

ANTERIORI

Sono regolabili in altezza e si bloccano automaticamente nella posizione desiderata.

❒ regolazione verso l'alto: sollevare l'appoggiatesta fino ad avvertire il relativo scatto di bloccaggio.

❒ regolazione verso il basso: premere il tasto **A-fig. 30** ed abbassare l'appoggiatesta.

Su alcune versioni gli appoggiatesta anteriori sono dotati di dispositivo "Anti-Whiplash" che è in grado di ridurre la distanza tra testa e appoggiatesta in caso di urto posteriore, limitando i danni derivati dal cosidetto "colpo di frusta".

In caso di appoggiatesta anteriori di tipo "Anti-Whiplash" si può verificare la movimentazione dell'appoggiatesta in caso di pressione esercitata sullo schienale a mezzo del torso o della mano. Tale comportamento è proprio del sistema e non è da intendersi come un malfunzionamento.

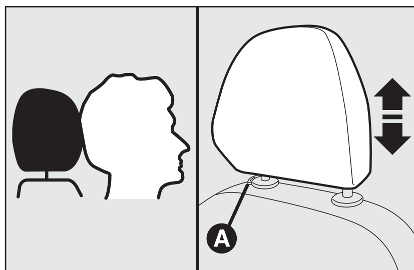


fig. 30 F0Q0655m



ATTENZIONE

Gli appoggiatesta vanno regolati in modo che la testa, e non il collo, appoggi su di essi. Solo in questo caso esercitano la loro azione protettiva.



ATTENZIONE

Per sfruttare al meglio l'azione protettiva dell'appoggiatesta, regolare lo schienale in modo da avere il busto eretto e la testa più vicino possibile all'appoggiatesta.

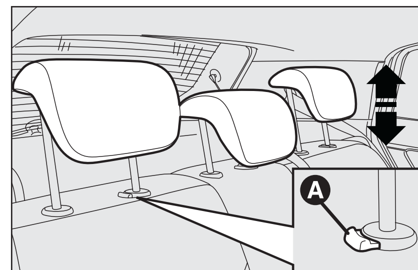


fig. 31 F0Q0656m

POSTERIORI

La vettura è equipaggiata con due appoggiatesta per i posti laterali e, in funzione delle versioni, può essere dotata anche di un terzo appoggiatesta per il posto centrale.

Per effettuare l'estrazione occorre sollevare l'appoggiatesta fino al raggiungimento della posizione "tutto estratto" (posizione di utilizzo) segnalata da uno scatto.

Per riportare l'appoggiatesta in condizione di non utilizzo premere il tasto **A-fig. 31** ed abbassarlo fino a farlo rientrare nella sede sullo schienale.

AVVERTENZA Durante l'utilizzo dei sedili posteriori, gli appoggiatesta vanno sempre tenuti nella posizione "tutta estratta".

VOLANTE

Può essere regolato sia in senso assiale, sia in senso verticale.

Sbloccare la leva **A-fig. 32** tirandola verso il volante, dopodichè regolarlo nella posizione più idonea e successivamente bloccarlo spingendo in avanti, a fondo, la leva **A.**



ATTENZIONE

E' tassativamente vietato ogni intervento in after-market, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza , nonché la non conformità omologativa della vettura.



ATTENZIONE

Le regolazioni vanno eseguite solo con vettura ferma e motore spento.

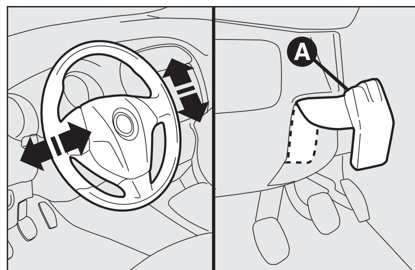


fig. 32 F0Q0657m

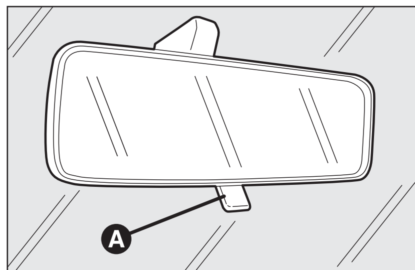


fig. 33 F0Q0659m

SPECCHI RETROVISORI

SPECCHIO INTERNO

È provvisto di un dispositivo antinfortunistico che lo fa sganciare in caso di contatto violento con il passeggero.

Azionando la leva **A-fig. 33** è possibile regolare lo specchio su due diverse posizioni: normale od antiabbagliante.

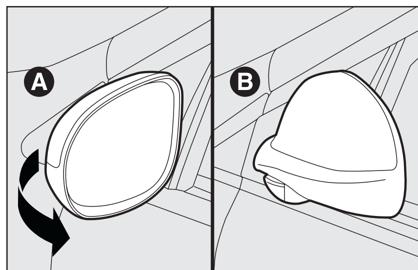


fig. 34 F0Q00658m

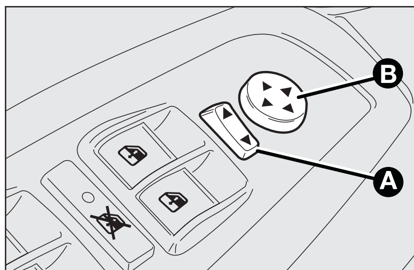


fig. 35 F0Q0623m

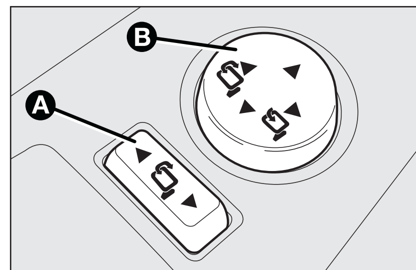


fig. 36 F0Q0425m

SPECCHI ESTERNI

Ripiegamento manuale specchio

In caso di necessità (per esempio quando l'ingombro dello specchio crea difficoltà in un passaggio stretto) è possibile ripiegare gli specchi spostandoli dalla posizione **A-fig. 34** alla posizione **B**.



Durante la marcia gli specchi devono sempre essere in posizione A-fig. 34.



Lo specchio retrovisore esterno lato guida, essendo curvo, altera leggermente la percezione della distanza.

Regolazione elettrica

La regolazione degli specchi esterni è consentita solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**.

Procedere come segue:

❒ mediante il selettore **A-fig. 35** selezionare lo specchio (sinistro o destro) su cui eseguire la regolazione;

❒ regolare lo specchio, agendo nei quattro sensi tramite il joystick **B**.

Ripiegamento elettrico specchio (dove previsto)

Il ripiegamento degli specchi esterni è consentito solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**.

Procedere come segue:

❒ posizionare il selettore **A-fig. 36** nella posizione neutra (nessun specchio selezionato);

❒ ripiegare lo specchio, agendo nelle posizioni laterali del joystick **B-fig. 36**;

❒ per riportare gli specchi in posizione di marcia premere nuovamente il joystick **B**.

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO/CLIMATIZZAZIONE

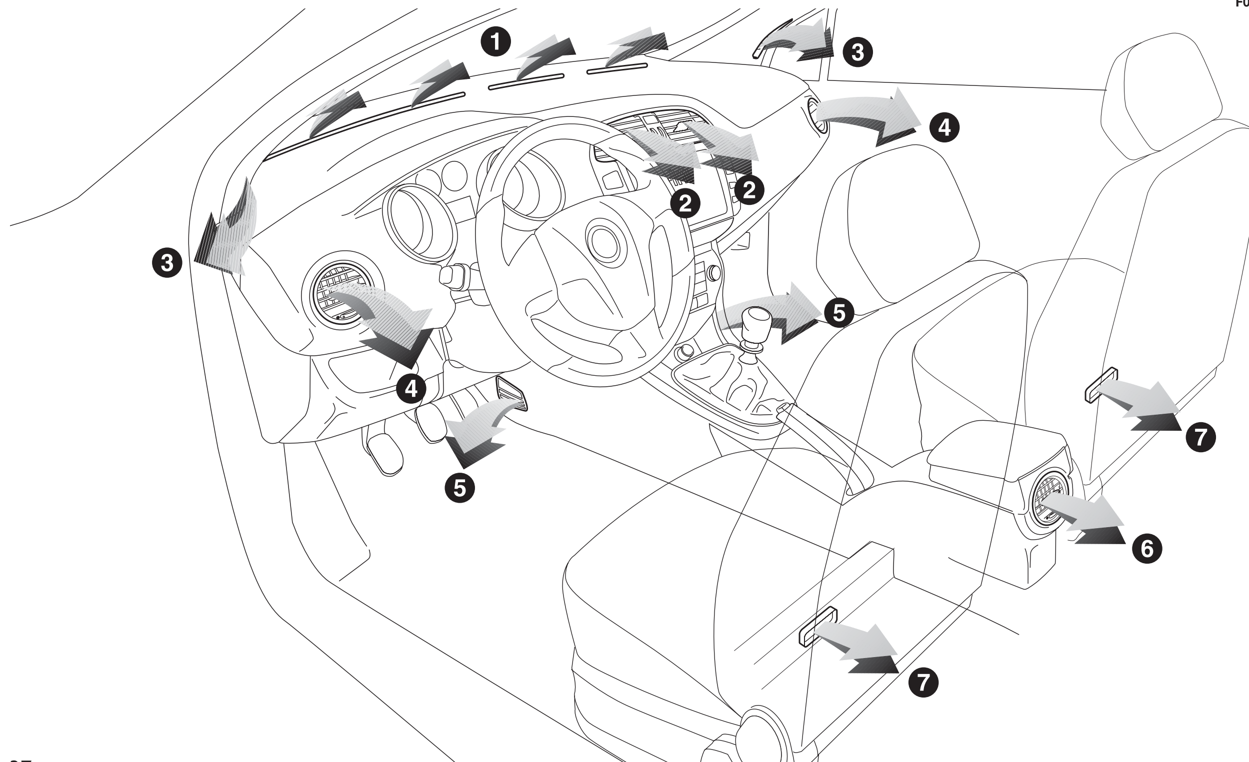


fig. 37

1. Diffusore superiore fisso per sbrinamento o disappannamento parabrezza - **2.** Diffusore centrale regolabile **-3.** Diffusori fissi per sbrinamento o disappannamento cristalli laterali - **4.** Diffusori laterali orientabili e regolabili - **5.** Diffusori inferiori - **6.** Bocchetta posteriore orientabile e regolabile - **7.** Diffusori fissi zona piedi posteriori.

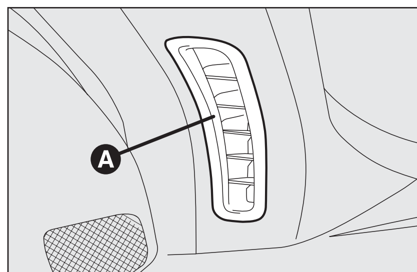


fig. 38 F0Q0626m

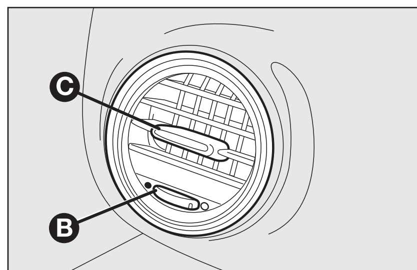


fig. 39 F0Q0625m

BOCCHETTE E DIFFUSORI ORIENTABILI LATERALI fig. 38-39

A - Diffusore fisso per vetri laterali.

B - Comando per la regolazione della portata d'aria:

● = tutto chiuso

O = tutto aperto.

C - Comando per l'orientamento laterale e verticale del flusso dell'aria.

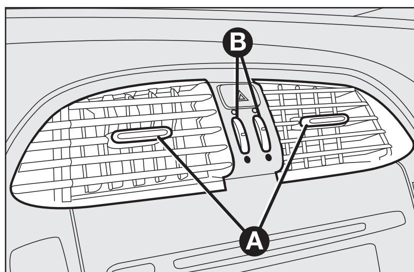


fig. 40 F0Q0627m

DIFFUSORI CENTRALI fig. 40

A - Comandi per l'orientamento laterale e verticale del flusso dell'aria.

B - Comandi per la regolazione della portata d'aria:

● = tutto chiuso

O = tutto aperto.

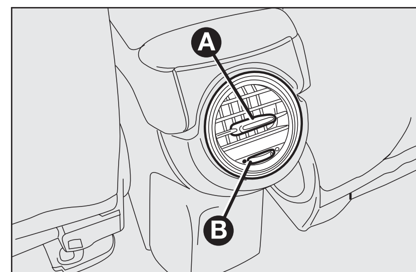


fig. 41 F0Q0750m

DIFFUSORE POSTERIORE fig. 41 (dove previsto)

A - Comandi per l'orientamento laterale e verticale del flusso dell'aria.

B - Comando per la regolazione della portata d'aria:

● = tutto chiuso

O = tutto aperto.

Su alcune versioni, al posto del diffusore posteriore, è presente un vano portaoggetti.

RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

COMANDI fig. 42

A: manopola regolazione temperatura dell'aria (miscelazione aria calda/fredda)

B: pulsante inserimento/disinserimento lunotto termico

C: manopola attivazione ventilatore

D: pulsante inserimento/disinserimento ricircolo aria interna

E: manopola distribuzione dell'aria.

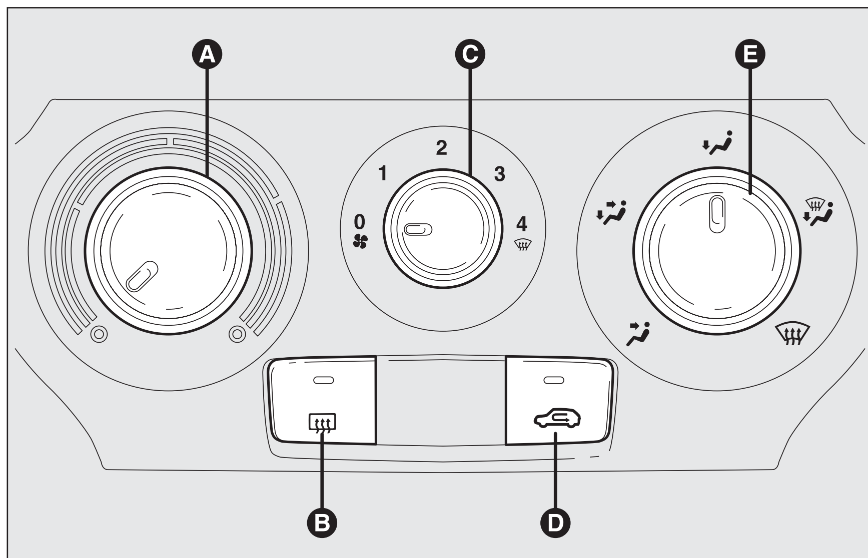


fig. 42

RISCALDAMENTO ABITACOLO

Procedere come segue:

❒ posizionare l'indice della manopola **A** sul settore rosso;

❒ posizionare l'indice della manopola **C** sulla velocità desiderata;

❒ ruotare la manopola **E** su:

per riscaldare i piedi e contemporaneamente disappannare il parabrezza

per riscaldare i piedi e mantenere il viso fresco (funzione "bilevel")

per il riscaldamento diffuso ai piedi dei posti anteriori e posteriori

❒ disinserire il ricircolo aria interna (led sul pulsante spento).

DISAPPANNAMENTO/ SBRINAMENTO RAPIDO CRISTALLI ANTERIORI

Procedere come segue:

❒ ruotare completamente a destra la manopola **A**;

❒ ruotare la manopola **C** su ;

❒ ruotare la manopola **E** su ;

❒ disinserire il ricircolo aria interna (led sul pulsante spento).

A disappannamento/sbrinamento avvenuto agire sui comandi di normale utilizzo per mantenere le condizioni ottimali di visibilità.

Antiappannamento cristalli

In casi di forte umidità esterna e/o di pioggia e/o di forti differenze di temperatura tra interno ed esterno abitacolo, si consiglia di effettuare la seguente manovra preventiva di antiappannamento dei cristalli:

❒ disinserire il ricircolo aria interna (led sul pulsante spento);

❒ ruotare la manopola **A** sul settore rosso;

❒ ruotare la manopola **C** sulla 2ª velocità;

❒ ruotare la manopola **E** su oppure su nel caso in cui non si notino accenni di appannamento dei cristalli.

DISAPPANNAMENTO/ SBRINAMENTO LUNOTTO TERMICO E SPECCHI RETROVISORI ESTERNI

Premere il pulsante per attivare questa funzione: l'avvenuto inserimento della funzione è evidenziato dall'accensione del led sul pulsante .

La funzione è temporizzata e viene disattivata automaticamente dopo 20 minuti. Per escludere anticipatamente la funzione, premere nuovamente il pulsante .

AVVERTENZA Non applicare adesivi sulla parte interna del cristallo posteriore in corrispondenza dei filamenti del lunotto termico per evitare di danneggiarlo.

REGOLAZIONE VELOCITÀ VENTILATORE

Per ottenere una buona ventilazione dell'abitacolo, procedere come segue:

❒ aprire completamente i diffusori d'aria centrali e laterali;

❒ posizionare l'indice della manopola **A** sul settore blu;

❒ posizionare l'indice della manopola **C** sulla velocità desiderata;

❒ posizionare l'indice della manopola **E** su ;

❒ disinserire il ricircolo aria interna (led sul pulsante spento).

ATTIVAZIONE RICIRCOLO ARIA INTERNA

Premere il pulsante : l'avvenuto inserimento della funzione è evidenziato dall'accensione del led sul pulsante stesso. È consigliabile inserire il ricircolo aria interna durante le soste in colonna od in galleria per evitare l'immissione di aria esterna inquinata. Evitare di utilizzare in modo prolungato tale funzione, specialmente con più persone a bordo vettura, in modo da prevenire la possibilità di appannamento dei cristalli.

AVVERTENZA Il ricircolo aria interna consente, in base alla modalità di funzionamento selezionata ("riscaldamento" o "raffreddamento"), un più rapido raggiungimento delle condizioni desiderate. L'inserimento del ricircolo aria interna è sconsigliato in caso di giornate piovose/fredde per evitare la possibilità di appannamento dei cristalli.

RISCALDATORE SUPPLEMENTARE (dove previsto)

Questo dispositivo permette un più rapido riscaldamento dell'abitacolo in condizioni climatiche fredde e temperatura liquido raffreddamento motore basse.

Il riscaldatore addizionale viene attivato in maniera automatica avviando il motore, ruotando la manopola **A** sull'ultimo settore rosso e azionando il ventilatore (manopola **C**) almeno in prima velocità.

Lo spegnimento del riscaldatore avviene automaticamente quando vengono raggiunte le condizioni di comfort.

AVVERTENZA L'accensione del riscaldatore è interdetta se la tensione della batteria non è sufficiente.

CLIMATIZZATORE MANUALE (dove previsto)

COMANDI fig. 43

A: manopola regolazione temperatura dell’aria (miscelazione aria calda/fredda)

B: pulsante inserimento/disinserimento lunotto termico

C: manopola attivazione ventilatore

D: pulsante inserimento/disinserimento compressore climatizzatore

E: pulsante inserimento/disinserimento ricircolo aria interna

F: manopola distribuzione dell’aria.

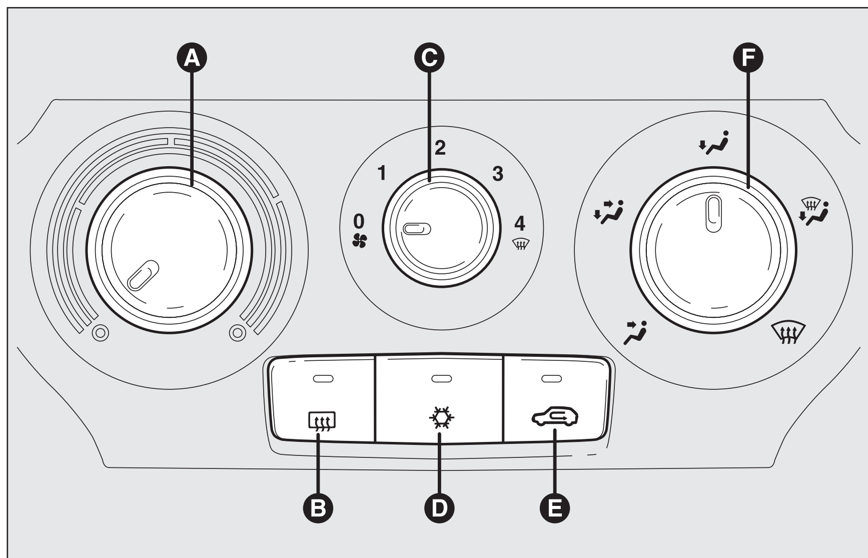


fig. 43

RISCALDAMENTO ABITACOLO

Procedere come segue:

❒ posizionare l'indice della manopola **A** sul settore rosso;

❒ posizionare l'indice della manopola **C** sulla velocità desiderata;

❒ ruotare la manopola **F** su:

per riscaldare i piedi e contemporaneamente disappannare il parabrezza

per riscaldare i piedi e mantenere il viso fresco (funzione “bilevel”)

per il riscaldamento diffuso ai piedi dei posti anteriori e posteriori.

❒ disinserire il ricircolo aria interna (led sul pulsante spento).

DISAPPANNAMENTO/ SBRINAMENTO RAPIDO CRISTALLI ANTERIORI

Procedere come segue:

❒ premere il pulsante ❄;

❒ ruotare completamente a destra la manopola **A**;

❒ ruotare la manopola **C** su [simbolo];

❒ ruotare la manopola **F** su [simbolo];

❒ disinserire il ricircolo aria interna (led sul pulsante [simbolo] spento).

A disappannamento/sbrinamento avvenuto agire sui comandi di normale utilizzo per mantenere le condizioni ottimali di visibilità.

Antiappannamento cristalli

In casi di forte umidità esterna e/o di pioggia e/o di forti differenze di temperatura tra interno ed esterno abitacolo, si consiglia di effettuare la seguente manovra preventiva di antiappannamento dei cristalli:

❒ premere il pulsante ❄;

❒ disinserire il ricircolo aria interna (led sul pulsante [simbolo] spento);

❒ ruotare la manopola **A** sul settore rosso;

❒ ruotare la manopola **C** sulla 2ª velocità;

❒ ruotare la manopola **F** su [simbolo] oppure su [simbolo] nel caso in cui non si notino accenni di appannamento dei cristalli.

Il climatizzatore è molto utile per accelerare il disappannamento dei cristalli: è pertanto sufficiente effettuare la manovra di disappannamento come precedentemente descritto ed attivare l'impianto premendo il pulsante ❄.

DISAPPANNAMENTO/ SBRINAMENTO LUNOTTO TERMICO E SPECCHI RETROVISORI ESTERNI

Premere il pulsante [simbolo] per attivare questa funzione: l'avvenuto inserimento della funzione è evidenziato dall'accensione del led sul pulsante [simbolo].

La funzione è temporizzata e viene disattivata automaticamente dopo 20 minuti. Per escludere anticipatamente la funzione, premere nuovamente il pulsante [simbolo].

AVVERTENZA Non applicare adesivi sulla parte interna del cristallo posteriore in corrispondenza dei filamenti del lunotto termico per evitare di danneggiarlo.

REGOLAZIONE VELOCITÀ VENTILATORE

Per ottenere una buona ventilazione dell'abitacolo, procedere come segue:

❒ aprire completamente i diffusori d'aria centrali e laterali;

❒ posizionare l'indice della manopola **A** sul settore blu;

❒ posizionare l'indice della manopola **C** sulla velocità desiderata;

❒ posizionare l'indice della manopola **F** su [simbolo];

❒ disinserire il ricircolo aria interna (led sul pulsante [simbolo] spento).

ATTIVAZIONE RICIRCOLO ARIA INTERNA

Premere il pulsante ⟲: l'avvenuto inserimento della funzione è evidenziato dall'accensione del led sul pulsante stesso.

È consigliabile inserire il ricircolo aria interna durante le soste in colonna od in galleria per evitare l'immissione di aria esterna inquinata. Evitare tuttavia di utilizzare in modo prolungato tale funzione, specialmente con più persone a bordo vettura, in modo da prevenire la possibilità di appannamento dei cristalli.

AVVERTENZA Il ricircolo aria interna consente, in base alla modalità di funzionamento selezionata ("riscaldamento" o "raffreddamento"), un più rapido raggiungimento delle condizioni desiderate. L'inserimento del ricircolo aria interna è sconsigliato in caso di giornate piovose/fredde per evitare la possibilità di appannamento dei cristalli, soprattutto nel caso in cui non sia stato inserito il climatizzatore.

CLIMATIZZAZIONE (raffreddamento)

Procedere come segue:

❒ posizionare l'indice della manopola **A** sul settore blu;

❒ posizionare l'indice della manopola **C** sulla velocità desiderata;

❒ posizionare l'indice della manopola **F** su ⟋;

❒ premere i pulsanti ❄ e ⟲ (led sui pulsanti accesi).

Regolazione raffreddamento

Procedere come segue:

❒ disinserire il pulsante ⟲ (led sul pulsante spento);

❒ ruotare la manopola **A** verso destra per aumentare la temperatura;

❒ ruotare la manopola **C** verso sinistra per diminuire la velocità del ventilatore.

RISCALDATORE SUPPLEMENTARE (dove previsto)

Questo dispositivo permette un più rapido riscaldamento dell'abitacolo in condizioni climatiche fredde e temperatura liquido raffreddamento motore basse.

Il riscaldatore addizionale viene attivato in maniera automatica avviando il motore, ruotando la manopola **A** sull'ultimo settore rosso e azionando il ventilatore (manopola **C**) almeno in prima velocità.

Lo spegnimento del riscaldatore avviene automaticamente quando vengono raggiunte le condizioni di comfort.

AVVERTENZA L'accensione del riscaldatore è interdetta se la tensione della batteria non è sufficiente.

MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO

Durante la stagione invernale l'impianto di climatizzazione deve essere messo in funzione almeno una volta al mese per circa 10 minuti. Prima della stagione estiva far verificare l'efficienza dell'impianto presso la Rete Assistenziale Fiat.

CLIMATIZZATORE AUTOMATICO BIZONA (dove previsto)

DESCRIZIONE

La vettura è equipaggiata con un climatizzatore bizona, che permette di regolare separatamente la temperatura dell'aria lato guidatore e quella lato passeggero.

L'impianto è dotato della funzione AQS (Air Quality System), che inserisce automaticamente il ricircolo aria interna in caso di aria esterna inquinata (ad esempio durante gli incolonnamenti e gli attraversamenti di gallerie).

COMANDI fig. 44

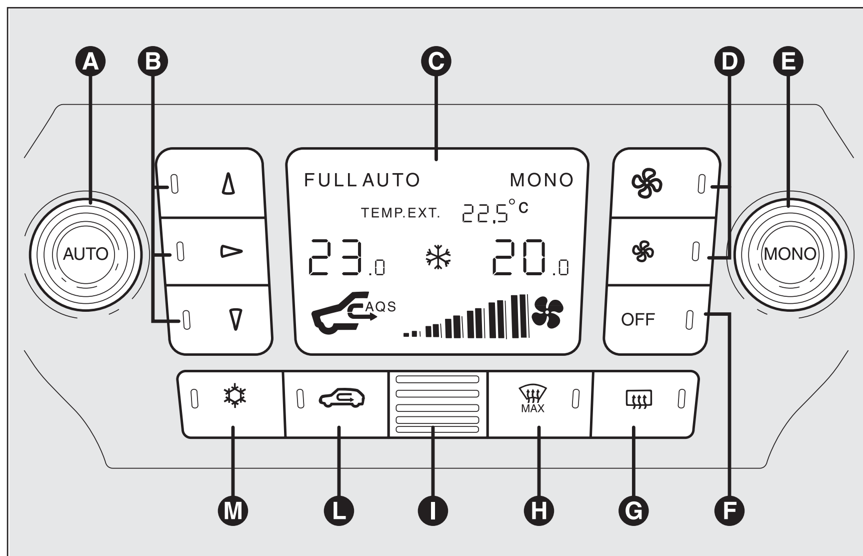


fig. 44

A: pulsante attivazione funzione AUTO (funzionamento automatico) e manopola regolazione temperatura lato guidatore

B: pulsante selezione distribuzione aria

C: display visualizzazione informazioni climatizzatore

D: incremento/decremento velocità ventilatore

E: pulsante attivazione funzione MONO (allineamento temperature impostate) e manopola regolazione temperatura lato passeggero

F: pulsante accensione/spegnimento climatizzatore

G: pulsante inserimento/disinserimento lunotto termico

H: pulsante attivazione funzione MAX-DEF (sbrinamento/disappannamento rapido cristalli anteriori)

I: sensore temperatura aria interna

L: pulsante inserimento/disinserimento ricircolo aria interna e funzione AQS

M: pulsante inserimento/disinserimento compressore climatizzatore

ACCENSIONE DEL CLIMATIZZATORE

L'impianto può essere attivato premendo qualsiasi pulsante; si consiglia tuttavia di impostare sul display le temperature desiderate, quindi premere il pulsante AUTO.

Il climatizzatore consente di personalizzare le temperature richieste (guidatore e passeggero) con una differenza massima di 7°C.

Il compressore del climatizzatore funziona solo con motore acceso e temperatura esterna superiore a 4°C.

FUNZIONAMENTO AUTOMATICO DEL CLIMATIZZATORE (funzione AUTO)

Premere il pulsante AUTO; il sistema regolerà automaticamente:

❒ la quantità di aria immessa nell'abitacolo;

❒ la distribuzione dell'aria nell'abitacolo;

annullando tutte le precedenti regolazioni manuali.

Durante il funzionamento automatico del climatizzatore, sul display appare la scritta FULL AUTO.

Durante il funzionamento in modo automatico è sempre possibile variare le temperature impostate ed effettuare manualmente una delle seguenti operazioni:

❒ regolazione velocità ventilatore;

❒ selezione distribuzione aria;

❒ inserimento/disinserimento ricircolo aria interna e funzione AQS;

❒ inserimento compressore climatizzatore.



ATTENZIONE

Con bassa temperatura esterna si consiglia di non utilizzare la funzione di ricircolo aria interna in quanto i cristalli potrebbero appannarsi rapidamente.

REGOLAZIONE VELOCITÀ VENTILATORE

Premere il pulsante per aumentare/diminuire la velocità del ventilatore.

Le 12 velocità selezionabili sono visualizzate dall'accensione delle barre sul display:

❒ massima velocità ventilatore = tutte le barre illuminate

❒ minima velocità ventilatore = una barra illuminata.

Il ventilatore può essere escluso (nessuna barra illuminata) solo se è stato disinserito il compressore del climatizzatore premendo il pulsante ❄.

Per ripristinare il controllo automatico della velocità del ventilatore in seguito ad una regolazione manuale, premere il pulsante AUTO.

DISAPPANNAMENTO/ SBRINAMENTO RAPIDO CRISTALLI ANTERIORI (funzione MAX-DEF)

Premere il pulsante per attivare automaticamente, in modalità temporizzata, tutte le funzioni necessarie per il disappannamento/sbrinamento rapido del parabrezza e cristalli laterali anteriori.

Le funzioni sono:

❒ inserimento compressore climatizzatore (con temperatura esterna superiore a 4°C);

❒ disinserimento, se precedentemente inserito, del ricircolo aria interna (led su pulsante spento);

❒ inserimento lunotto termico (led su pulsante acceso) e resistenze specchi retrovisori esterni;

❒ impostazione della massima temperatura dell'aria;

❒ azionamento della portata utile dell'aria.

DISAPPANNAMENTO/ SBRINAMENTO LUNOTTO TERMICO E SPECCHI RETROVISORI ESTERNI

Premere il pulsante per attivare questa funzione: l'avvenuto inserimento della funzione è evidenziato dall'accensione del led sul pulsante stesso.

La funzione è temporizzata e viene disattivata automaticamente dopo 20 minuti. Per escludere anticipatamente la funzione, premere nuovamente il pulsante .

AVVERTENZA Non applicare adesivi sulla parte interna del cristallo posteriore in corrispondenza dei filamenti del lunotto termico per evitare di danneggiarlo.

AVVERTENZA Per ottenere l'ingresso di aria esterna, premere il pulsante (in questo caso il led sul pulsante è spento).

ATTIVAZIONE RICIRCOLO ARIA INTERNA ED ABILITAZIONE FUNZIONE AQS (Air Quality System)

Premere il pulsante .

Il ricircolo aria interna avviene secondo tre possibili modalità di funzionamento:

- ❒ controllo automatico, segnalato dalla scritta AQS sul display e dal led sul pulsante spento;
- ❒ disinserimento forzato (ricircolo aria interna sempre disinserito con presa aria dall'esterno), segnalato dal led sul pulsante spento;
- ❒ inserimento forzato (ricircolo aria interna sempre inserito), segnalato dal led sul pulsante acceso.

Premendo il pulsante OFF, il climatizzatore attiva automaticamente il ricircolo aria interna (led sul pulsante acceso). Premendo il pulsante è comunque possibile attivare il ricircolo aria esterna (led sul pulsante spento) e viceversa.

Con pulsante OFF premuto (led sul pulsante acceso), non è possibile abilitare la funzione AQS (Air Quality System).

AVVERTENZA Il ricircolo aria interna consente, in base alla modalità di funzionamento selezionata ("riscaldamento" o "raffreddamento"), un più rapido raggiungimento delle condizioni desiderate. L'inserimento del ricircolo aria interna è sconsigliato in caso di giornate piovose/fredde per evitare la possibilità di appannamento dei cristalli, soprattutto nel caso in cui non sia stato inserito il climatizzatore. È consigliabile inserire il ricircolo aria interna durante le soste in colonna od in galleria per evitare l'immissione di aria esterna inquinata. Evitare tuttavia di utilizzare in modo prolungato tale funzione, specialmente in presenza di più persone a bordo vettura, in modo da prevenire la possibilità di appannamento dei cristalli.

Abilitazione funzione AQS (Air Quality System)

La funzione AQS (scritta AQS sul display), attiva automaticamente il ricircolo aria interna in caso di aria esterna inquinata (ad esempio durante gli incolonnamenti e gli attraversamenti di gallerie).

AVVERTENZA Con funzione AQS attiva, dopo circa 15 minuti consecutivi di ricircolo aria interna inserito, per consentire il ricambio dell'aria interna all'abitacolo, il climatizzatore abilita, per circa 1 minuto, la presa aria dall'esterno, indipendentemente dal livello di inquinamento dell'aria esterna.

ALLINEAMENTO TEMPERATURE IMPOSTATE (funzione MONO)

Premere il pulsante MONO per allineare la temperatura tra lato guidatore e lato passeggero.

Ruotare successivamente la manopola AUTO oppure MONO per aumentare/diminuire dello stesso valore la temperatura tra le due zone.

Premere nuovamente il pulsante MONO per disabilitare la funzione.

INSERIMENTO/DISINSERIMENTO COMPRESSORE CLIMATIZZATORE

Premere il pulsante ❄ per inserire il compressore del climatizzatore.

Inserimento compressore

❒ led sul pulsante ❄ acceso;

❒ visualizzazione del simbolo ❄ sul display.

Disinserimento compressore

❒ led sul pulsante ❄ spento;

❒ spegnimento del simbolo ❄ sul display;

❒ esclusione ricircolo aria interna;

❒ disabilitazione funzione AQS.

Con compressore climatizzatore disinserito, non è possibile immettere nell'abitacolo aria con temperatura inferiore a quella esterna; in questo caso il simbolo ò sul display lampeggia.

Il disinserimento del compressore climatizzatore rimane memorizzato anche dopo l'arresto del motore. Per reinserire il compressore del climatizzatore, premere nuovamente il pulsante ❄ oppure AUTO: in quest'ultimo caso verranno annullate le altre impostazioni manuali selezionate.

SELEZIONE DISTRIBUZIONE ARIA

Premere uno o più pulsanti ⬆/➡/⬇ per selezionare manualmente una delle 7 possibili distribuzioni dell'aria nell'abitacolo:

⬆ Flusso d'aria verso i diffusori del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori per il disappannamento/sbrinamento dei cristalli.

⬇ Flusso d'aria verso i diffusori zona piedi anteriori/posteriori. Questa distribuzione dell'aria permette un rapido riscaldamento dell'abitacolo.

⬆➡⬇ Ripartizione del flusso d'aria tra i diffusori anteriori/posteriori, diffusori centrali/laterali della plancia, diffusore posteriore, diffusori per sbrinamento del parabrezza e cristalli laterali anteriori.

➡ Flusso d'aria verso i diffusori centrali/laterali della plancia (corpo passeggero).



Ripartizione del flusso d'aria tra i diffusori zona piedi e diffusori per sbrinamento/disappannamento parabrezza e cristalli laterali anteriori. Questa distribuzione dell'aria permette un buon riscaldamento dell'abitacolo prevenendo il possibile appannamento dei cristalli.



Ripartizione del flusso d'aria tra i diffusori zona piedi (aria più calda), diffusori centrali/laterali della plancia e diffusore posteriore (aria più fredda).



Ripartizione del flusso d'aria tra i diffusori centrali/laterali della plancia, diffusore posteriore e diffusori per sbrinamento/disappannamento del parabrezza e dei cristalli laterali. Questa distribuzione dell'aria permette una buona ventilazione dell'abitacolo prevenendo il possibile appannamento dei cristalli.

AVVERTENZA Per il funzionamento del climatizzatore deve essere inserito almeno uno dei pulsanti ⬆/➡/⬇. Il sistema non consente perciò la disattivazione di tutti i pulsanti ⬆/➡/⬇.

AVVERTENZA Premere il pulsante OFF per riaccendere il climatizzatore: vengono in tal modo ripristinate tutte le condizioni di funzionamento precedentemente memorizzate prima dello spegnimento.

Per ripristinare il controllo automatico della distribuzione aria dopo una selezione manuale, premere il pulsante AUTO.

RISCALDATORE SUPPLEMENTARE (dove previsto)

Questo dispositivo permette un più rapido riscaldamento dell'abitacolo in condizioni climatiche fredde e temperatura liquido raffreddamento motore basse.

Nelle condizioni climatiche suddette il dispositivo si attiverà automaticamente all'avviamento del motore con il ventilatore almeno ad 1 barra di velocità illuminata.

Lo spegnimento del riscaldatore avviene automaticamente quando vengono raggiunte le condizioni di comfort.

AVVERTENZA L'accensione del riscaldatore è interdetta se la tensione della batteria non è sufficiente.

SPEGNIMENTO DEL CLIMATIZZATORE

Premere il pulsante OFF.

Sul display appaiono le seguenti visualizzazioni:

❒ scritta OFF;

❒ indicazione temperatura esterna;

❒ indicazione ricircolo aria interna inserito (led sul pulsante [icona ricircolo] acceso).

LUCI ESTERNE

La leva sinistra **fig. 45** raggruppa i comandi delle luci esterne.

L'illuminazione esterna avviene solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**.

LUCI SPENTE

Ghiera ruotata in posizione O.

LUCI DI POSIZIONE

Ruotare la ghiera in posizione .

Sul quadro strumenti si illumina la spia .

LUCI ANABBAGLIANTI

Ruotare la ghiera in posizione .

Sul quadro strumenti si illumina la spia .

LUCI ABBAGLIANTI

Con ghiera in posizione spingere la leva verso la plancia (posizione stabile).

Sul quadro strumenti si illumina la spia .

Per spegnere le luci abbaglianti tirare la leva verso il volante (si reinseriscono le luci anabbaglianti).

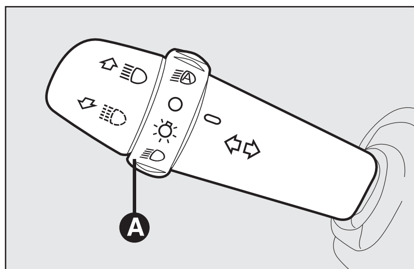


fig. 45 F0Q0649m

LUCI DI PARCHEGGIO E STAZIONAMENTO

Si accendono, solo con chiave di avviamento in posizione **STOP** od estratta portando la ghiera dalla leva sinistra prima in posizione O e successivamente alle posizioni oppure .

Sul quadro strumenti si illumina la spia . Azionando la leva per l'indicatore di direzione è possibile selezionare il lato (destro o sinistro) delle luci.

LAMPEGGI

Tirare la leva verso il volante (posizione instabile) indipendentemente dalla posizione della ghiera.

Sul quadro strumenti si illumina la spia .

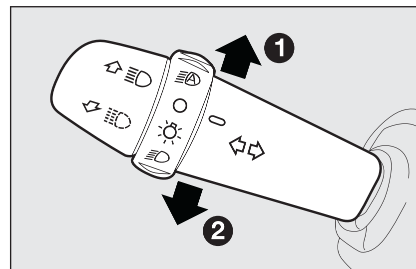


fig. 46 F0Q0650m

INDICATORI DI DIREZIONE fig. 46

Portare la leva in posizione (stabile):

❒ in alto (posizione **1**): attivazione indicatore di direzione destro

❒ in basso (posizione **2**): attivazione indicatore di direzione sinistro

Sul quadro strumenti si illumina ad intermittenza la spia ⇦ oppure ⇨.

Gli indicatori di direzione si disattivano automaticamente, riportando la vettura in posizione di marcia rettilinea.

Funzione "lane change" (cambio corsia)

Qualora si voglia segnalare un cambio di corsia di marcia, portare la leva sinistra in posizione instabile per meno di mezzo secondo. L'indicatore di direzione del lato selezionato si attiverà per 3 lampeggi per poi spegnersi automaticamente.

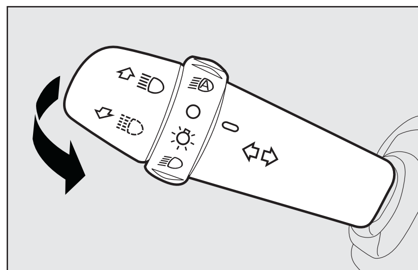


fig. 47 F0Q0651m

"Cornering lights"

Con luci anabbaglianti accese ad una velocità inferiore ai 40 km/h, per ampi angoli di rotazione del volante o all'accensione dell'indicatore di direzione, si accenderà una luce (integrata nel fendinebbia) riferita al lato di svolta che amplierà l'angolo di visibilità notturna.

DISPOSITIVO "FOLLOW ME HOME" fig. 47

Consente, per un certo periodo di tempo, l'illuminazione dello spazio antistante alla vettura.

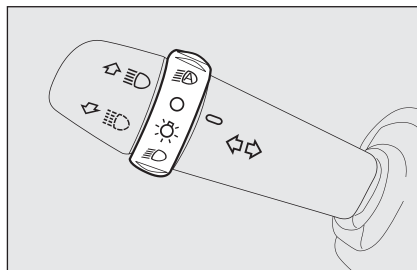


fig. 48 F0Q0652m

Attivazione

Con chiave di avviamento in posizione **STOP** od estratta, tirare la leva verso il volante ed agire sulla leva entro 2 minuti dallo spegnimento del motore.

Ad ogni singolo azionamento della leva l'accensione delle luci viene prolungata di 30 secondi, fino ad un massimo di 210 secondi; trascorso tale tempo le luci si spengono automaticamente.

Ad ogni azionamento della leva corrisponde l'accensione della spia ≣O O≣ sul quadro strumenti (unitamente al messaggio visualizzato dal display) (vedere capitolo "Spie e messaggi").

Disattivazione

Mantenere tirata la leva verso il volante per più di 2 secondi.

SENSORE FARI AUTOMATICI (sensore crepuscolare) fig. 48 (dove previsto)

Rileva le variazioni dell'intensità luminosa esterna della vettura in funzione della sensibilità alla luce impostata: maggiore è la sensibilità, minore è la quantità di luce esterna necessaria per attivare l'accensione delle luci esterne. La sensibilità del sensore crepuscolare è regolabile agendo tramite il "Menu di Setup" del quadro strumenti.

Attivazione

Ruotare la ghiera in posizione ≣Ⓐ: in questo modo si ottiene l'accensione contemporanea automatica delle luci di posizione e delle luci anabbaglianti in funzione della luminosità esterna.

Con sensore attivato è possibile effettuare il solo lampeggio delle luci.

Disattivazione

Al comando di spegnimento da parte del sensore, si ha la disattivazione delle luci abbaglianti e, dopo circa 10 secondi, delle luci di posizione.

Il sensore non è in grado di rilevare la presenza di nebbia, pertanto, in tali condizioni, impostare manualmente l'accensione delle luci.

PULIZIA CRISTALLI

TERGICRISTALLO/ LAVACRISTALLO fig. 49

Il funzionamento avviene solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**.

La leva destra può assumere cinque diverse posizioni:

A: tergicristallo fermo.

B: funzionamento ad intermittenza.

Con leva in posizione **B**, ruotando la ghiera **F** si possono selezionare quattro possibili velocità di funzionamento in modo intermittente:

⌔ = intermittenza bassa

■ = intermittenza lenta.

■■ = intermittenza media.

■■■ = intermittenza veloce.

C: funzionamento continuo lento;

D: funzionamento continuo veloce;

E: funzionamento veloce temporaneo (posizione instabile).

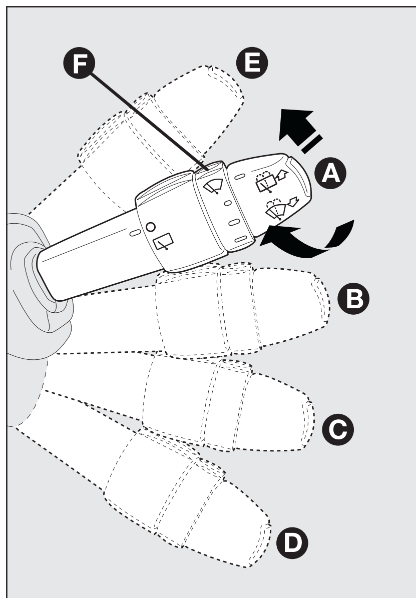


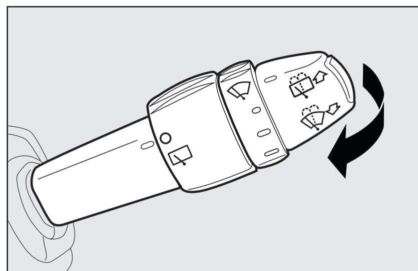
fig. 49 F0Q0645m

Il funzionamento in posizione **E** è limitato al tempo in cui si trattiene manualmente la leva in tale posizione. Al rilascio la leva ritorna in posizione **A** arrestando automaticamente il tergicristallo.

AVVERTENZA Con tergicristallo attivo, inserendo la retromarcia si attiva automaticamente il tergilunotto posteriore.



Non utilizzare il tergicristallo per liberare il parabrezza da strati accumulati di neve o ghiaccio. In tali condizioni, se il tergicristallo é sottoposto a sforzo eccessivo, interviene il salvamotore, che inibisce il funzionamento anche per alcuni secondi. Se successivamente la funzionalità non viene ripristinata, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.


fig. 50 F0Q0646m

Funzione “Lavaggio intelligente” fig. 50

Tirando la leva verso il volante (posizione instabile) si aziona il lavacristallo.

Mantenendo tirata la leva è possibile attivare con un solo movimento il getto del lavacristallo ed il tergicristallo stesso; quest’ultimo infatti entra in azione automaticamente se si tiene tirata la leva per più di mezzo secondo.

Il funzionamento del tergicristallo termina alcune battute dopo il rilascio della leva; una ulteriore “battuta di pulizia”, a distanza di qualche secondo, completa l’operazione tergente.

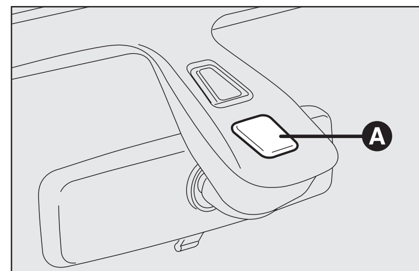


fig. 51 F0Q0014m

SENSORE PIOGGIA (dove previsto)

Il sensore pioggia **A-fig. 51** è ubicato dietro lo specchietto retrovisore interno, a contatto con il parabrezza e consente di adeguare automaticamente, durante il funzionamento intermittente, la frequenza delle battute del tergicristallo all’intensità della pioggia.

Il sensore ha un campo di regolazione che varia progressivamente da tergicristallo fermo (nessuna battuta) quando il cristallo è asciutto, a tergicristallo alla prima velocità continua (funzionamento continuo lento) con pioggia intensa.

Attivazione

Spostare la leva destra di uno scatto verso il basso.

L'attivazione del sensore é segnalata da una "battuta" di acquisizione comando.

AVVERTENZA Tenere pulito il vetro nella zona del sensore.

Ruotando la ghiera **F-fig. 49** è possibile incrementare la sensibilità del sensore pioggia, ottenendo una variazione più rapida da tergicristallo fermo (nessuna battuta) quando il cristallo è asciutto, a tergicristallo alla prima velocità continua (funzionamento continuo lento).

L'incremento della sensibilità del sensore pioggia è segnalata da una "battuta" di acquisizione ed attuazione comando.

Azionando il lavacristallo con sensore pioggia attivato viene effettuato il normale ciclo di lavaggio al termine del quale il sensore riprende il suo normale funzionamento automatico.

Disattivazione

Ruotare la chiave di avviamento in posizione **STOP**.

Al successivo avviamento (chiave in posizione **MAR**), il sensore non si riattiva anche se la leva è rimasta in posizione **B-fig. 49**. Per attivare il sensore spostare la leva in posizione **A** oppure **C** e successivamente in posizione **B**.

La riattivazione del sensore viene segnalata da almeno una "battuta" del tergicristallo, anche con parabrezza asciutto.



Non attivare il sensore pioggia durante il lavaggio della vettura in un impianto di lavaggio automatico.



In caso di presenza di ghiaccio sul parabrezza, accertarsi dell'avvenuto disinserimento del dispositivo.



ATTENZIONE

Qualora sia necessario pulire il parabrezza verificare sempre che il dispositivo sia disinserito.

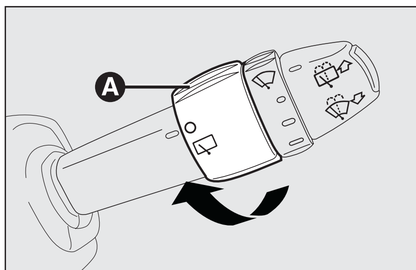


fig. 52 F0Q0653m

TERGILUNOTTO/ LAVALUNOTTO fig. 52

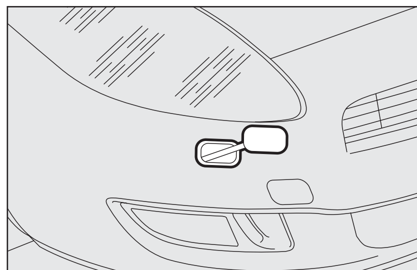
Il funzionamento avviene solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**. La funzione termina al rilascio della leva.

Ruotando la ghiera della leva dalla posizione **O** alla posizione ⌴ si aziona il tergilunotto secondo quanto segue:

❒ in modalità intermittente quando il tergilunotto non è in funzione;

❒ in modalità sincrona (con la metà della frequenza del tergicristallo) quando il tergicristallo è in funzione;

❒ in modalità continua con retromarcia inserita e comando attivo.


fig. 53 F0Q0018m

Con tergicristallo in funzione e retromarcia inserita si ottiene anche in questo caso l'attivazione del tergilunotto in modalità continua. Spingendo la leva verso la plancia (posizione instabile) si aziona il getto del lavalunotto. Mantenendo la leva spinta per più di mezzo secondo si attiva anche il tergilunotto. Al rilascio della leva si attiva il lavaggio intelligente, come per il tergicristallo.

LAVAFARI (dove previsti) fig. 53

Sono “a scomparsa”, cioè ubicati all’interno del paraurti anteriore della vettura ed entrano in funzione quando, con luci anabbaglianti e/o abbaglianti inserite, si aziona il lavacristallo.

AVVERTENZA Controllare regolarmente l’integrità e la pulizia degli spruzzatori.



Non utilizzare il tergilunotto per liberare il lunotto da strati accumulati di neve o ghiaccio. In tali condizioni, se il tergicristallo è sottoposto a sforzo eccessivo, interviene il salvamotore, che inibisce il funzionamento anche per alcuni secondi. Se successivamente la funzionalità non viene ripristinata, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

CRUISE CONTROL (regolatore di velocità costante) (dove previsto)

È un dispositivo di assistenza alla guida, a controllo elettronico, che permette di guidare la vettura ad una velocità superiore a 30 km/h su lunghi tratti stradali diritti ed asciutti, con poche variazioni di marcia (es. percorsi autostradali), ad una velocità desiderata, senza dover premere il pedale dell'acceleratore.

L'impiego del dispositivo non risulta pertanto vantaggioso su strade extraurbane trafficate. Non utilizzare il dispositivo in città.

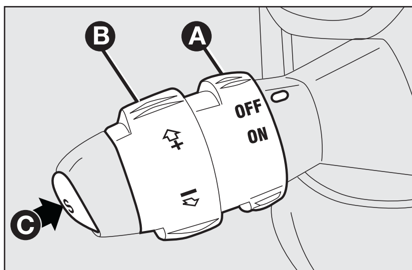


fig. 54 F0Q0648m

INSERIMENTO DISPOSITIVO

Ruotare la ghiera **A-fig. 54** in posizione **ON**.

Il dispositivo deve essere inserito solo in 4ª o 5ª marcia. Affrontando le discese con il dispositivo inserito è possibile che la velocità della vettura aumenti leggermente rispetto a quella memorizzata.

L'inserimento è evidenziato dall'accensione della spia sul quadro strumenti (unitamente al messaggio visualizzato dal display) (vedere capitolo "Spie e messaggi").

MEMORIZZAZIONE VELOCITÀ VETTURA

Procedere come segue:

❒ ruotare la ghiera **A-fig. 54** su **ON** e premendo il pedale dell'acceleratore portare la vettura alla velocità desiderata;

❒ ruotare la ghiera **B** su (+) per almeno tre secondi, quindi rilasciarla: la velocità della vettura viene memorizzata ed è quindi possibile rilasciare il pedale dell'acceleratore.

In caso di necessità (ad esempio in caso di sorpasso) è possibile accelerare premendo il pedale dell'acceleratore: rilasciando il pedale, la vettura si riporterà alla velocità precedentemente memorizzata.

RIPRISTINO VELOCITÀ MEMORIZZATA

Se il dispositivo è stato disinserito ad esempio premendo il pedale del freno o della frizione, per ripristinare la velocità memorizzata procedere come segue:

❒ accelerare progressivamente fino a portarsi ad una velocità vicina a quella memorizzata;

❒ inserire la marcia selezionata al momento della memorizzazione della velocità (4ª o 5ª marcia);

❒ premere il pulsante **C-fig. 54**.

AUMENTO VELOCITÀ MEMORIZZATA

Può avvenire in due modi:

❒ premendo l'acceleratore e memorizzando successivamente la nuova velocità raggiunta;

oppure

❒ ruotando momentaneamente la ghiera **B-fig. 54** su (+).

Ad ogni azionamento della ghiera corrisponde un aumento della velocità di circa 1 km/h, mentre, mantenendo la ghiera ruotata la velocità varia in modo continuo.

RIDUZIONE VELOCITÀ MEMORIZZATA

Può avvenire in due modi:

❒ disinserendo il dispositivo e memorizzando successivamente la nuova velocità;

oppure

❒ mantenendo ruotata la ghiera **B-fig. 54** su (–) fino al raggiungimento della nuova velocità che resterà automaticamente memorizzata.

Ad ogni azionamento della ghiera corrisponde una diminuzione della velocità di circa 1 km/h, mentre, mantenendo la ghiera ruotata, la velocità varia in modo continuo.

DISINSERIMENTO DISPOSITIVO

Ruotare la ghiera **A-fig. 54** su **OFF** o la chiave di avviamento in posizione **STOP**. Il dispositivo viene inoltre automaticamente disinserito in uno dei seguenti casi:

❒ premendo il pedale del freno o della frizione;

❒ intervento dei sistemi ASR oppure ESP (dove previsto);



ATTENZIONE

Durante la marcia con dispositivo inserito, non posizionare la leva del cambio in folle.



ATTENZIONE

In caso di funzionamento difettoso od avaria del dispositivo, ruotare la ghiera A-fig. 54 su OFF e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat dopo aver verificato l'integrità del fusibile di protezione.

PLAFONIERE

PLAFONIERA ANTERIORE CON LUCI SPOT fig. 55

L'interruttore **A** accende/spegne le lampade della plafoniera.

Con interruttore **A** in posizione centrale, le lampade **C** e **D** si accendono/spengono all'apertura/chiusura delle porte anteriori.

Con interruttore **A** premuto a sinistra, le lampade **C** e **D** rimangono sempre spente. Con interruttore **A** premuto a destra, le lampade **C** e **D** rimangono sempre accese.

L'accensione/spegnimento delle luci è progressivo.

L'interruttore **B** svolge la funzione spot; a plafoniera spenta, accende singolarmente:

❒ la lampada **C** se premuto a sinistra;

❒ la lampada **D** se premuto a destra.

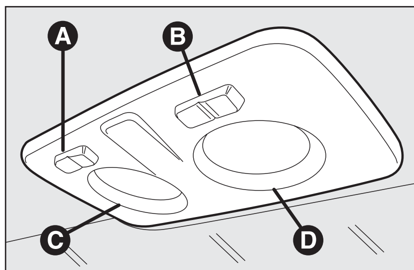


fig. 55 F0Q0669m

AVVERTENZA Prima di scendere dalla vettura assicurarsi che entrambi gli interruttori siano in posizione centrale, chiudendo le porte le luci si spegneranno evitando in tal modo di scaricare la batteria. In ogni caso, se l'interruttore viene dimenticato in posizione sempre accesa, la plafoniera si spegne automaticamente dopo 15 minuti dallo spegnimento del motore.

Temporizzazione luci plafoniera

Per rendere più agevole l'ingresso/uscita dalla vettura, in particolare di notte od in luoghi poco illuminati, sono a disposizione 2 logiche di temporizzazione.

Temporizzazione in ingresso vettura

Le luci plafoniera si accendono secondo le seguenti modalità:

❒ per circa 10 secondi allo sblocco delle porte anteriori;

❒ per circa 3 minuti all'apertura di una delle porte laterali;

❒ per circa 10 secondi alla chiusura delle porte.

La temporizzazione si interrompe ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**.

Temporizzazione in uscita vettura

Dopo aver estratto la chiave dal dispositivo di avviamento le luci plafoniera si accendono secondo le seguenti modalità:

❒ entro 2 minuti dallo spegnimento del motore per un tempo pari a circa 10 secondi;

❒ all'apertura di una delle porte laterali per un tempo pari a circa 3 minuti;

❒ alla chiusura di una porta per un tempo pari a circa 10 secondi.

❒ in caso di intervento dell'interruttore blocco carburante, rimangono accese per circa 15 minuti, dopodichè si spengono automaticamente.

Il blocco delle porte provoca invece lo spegnimento immediato delle luci (a meno dell'intervento dell'interruttore blocco carburante).

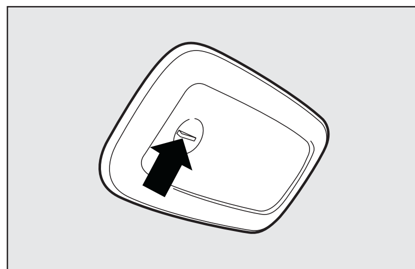


fig. 56 F0Q0670m

PLAFONIERA POSTERIORE

Versioni senza tetto apribile fig. 56

Su queste versioni sono presenti due plafoniere posteriori.

Per accendere/spegnere le luci premere in corrispondenza del punto indicato dalla freccia (segno **+** sul trasparente della plafoniera).

L'accensione delle plafoniere posteriori avviene anche in concomitanza degli eventi che determinano l'accensione della plafoniera anteriore.

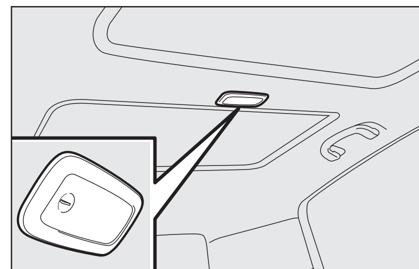


fig. 57 F0Q0740m

Versioni con tetto apribile fig. 57

Su queste versioni è presente solo una plafoniera posteriore.

Per accendere/spegnere le luci premere in corrispondenza del punto indicato dalla freccia (segno **+** sul trasparente della plafoniera).

L'accensione della plafoniera posteriore avviene anche in concomitanza degli eventi che determinano l'accensione della plafoniera anteriore.

COMANDI

LUCI DI EMERGENZA

Si accendono premendo l'interruttore **A-fig. 58**, qualunque sia la posizione della chiave di avviamento.

Con dispositivo inserito sul quadro si illuminano le spie ⇦ e ⇨.

Per spegnere, premere nuovamente il pulsante **A**.

L'uso delle luci di emergenza è regolamentato dal codice stradale del paese in cui vi trovate. Osservatene le prescrizioni.

Frenata di emergenza

In caso di frenata di emergenza automaticamente si accendono le luci di emergenza e contemporaneamente sul quadro si illuminano le spie ⇦ e ⇨.

La funzione si spegne automaticamente nel momento in cui la frenata non ha più carattere di emergenza.

Questa funzione assolve le prescrizioni legislative in materia ad oggi in vigore.

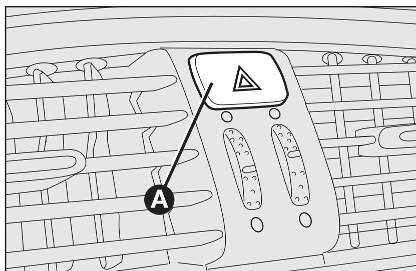


fig. 58 F0Q0637m

LUCI FENDINEBBIA (dove previste)

Si accendono, con luci di posizione accese, premendo il pulsante **B-fig. 59**.

Si spengono premendo nuovamente il pulsante.

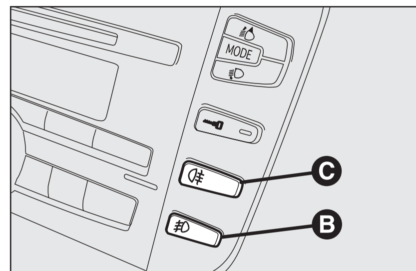


fig. 59 F0Q0636m

LUCI RETRONEBBIA

Si accendono, con luci anabbaglianti o fendinebbia accese, premendo il pulsante **C-fig. 59**.

Si spengono premendo nuovamente il pulsante.

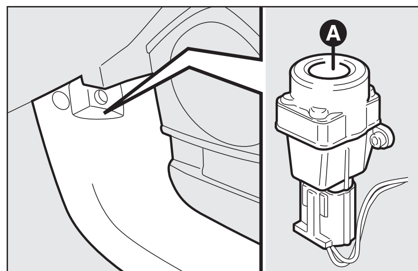


fig. 60 F0Q0638m

INTERRUTTORE BLOCCO CARBURANTE fig. 60

È ubicato in basso, accanto al montante porta lato passeggero, ed interviene in caso d'urto provocando:

❒ l'interruzione dell'alimentazione di carburante con conseguente spegnimento del motore;

❒ lo sblocco automatico delle porte;

❒ l'accensione delle luci interne (per una durata di circa 15 minuti).

L'intervento dell'interruttore è segnalato dall'accensione della spia ⚠ o dal simbolo sul quadro strumenti (unitamente al messaggio visualizzato dal display) (vedere capitolo "Spie e messaggi").

Ispezionare accuratamente la vettura per accertarsi che non vi siano perdite di carburante, ad esempio nel vano motore, sotto la vettura od in prossimità della zona serbatoio.

Se non si notano perdite di carburante e la vettura è in grado di ripartire, premere il pulsante **A** per riattivare il sistema di alimentazione e l'accensione delle luci.

Dopo l'urto, ruotare la chiave di avviamento in **STOP** per non scaricare la batteria.



ATTENZIONE

Dopo l'urto, se si avverte odore di carburante o si notano delle perdite dall'impianto di alimentazione, non reinserire l'interruttore, per evitare rischi di incendio.

EQUIPAGGIAMENTI INTERNI

BRACCIOLO ANTERIORE CON VANI PORTAOGGETTI (dove previsto)

È posto tra i sedili anteriori. All'interno del bracciolo sono presenti un vano portaoggetti ed un vano portavivande climatizzato (dove previsto) (vedere paragrafi successivi).

Il bracciolo è regolabile in senso longitudinale agendo sul coperchio **A-fig. 61**.

Vano portaoggetti

L'apertura del coperchio **A-fig. 61** del vano portaoggetti è consentita solo con bracciolo completamente abbassato ed agganciato. Per accedere al vano portaoggetti **B-fig. 62** sollevare verso l'alto il coperchio **A**.



Non rovesciare le bevande: il vano dispone comunque di un foro sul fondo per scaricare all'esterno i liquidi eventualmente rovesciati.

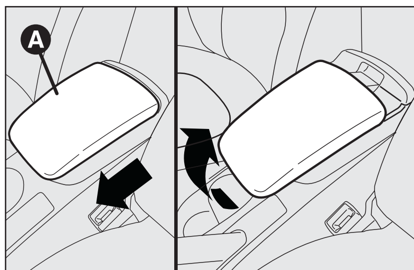


fig. 61 F0Q0631m

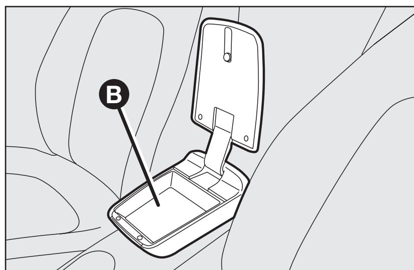


fig. 62 F0Q0632m

Vano portavivande climatizzato

Premere il pulsante **A-fig. 63** e sollevare verso l'alto il bracciolo **B**: è in tal modo accessibile il vano portavivande climatizzato **fig. 64**.

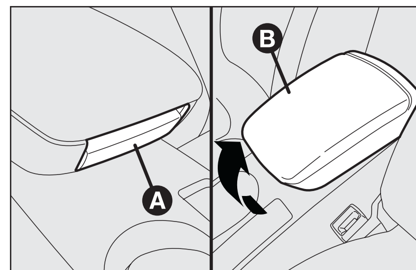


fig. 63 F0Q0634m

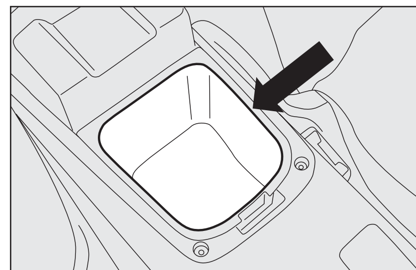


fig. 64 F0Q0633m

AVVERTENZA La funzione del vano è quella di mantenere la temperatura delle bevande immesse, che devono essere riscaldate o raffreddate prima di esservi riposte all'interno

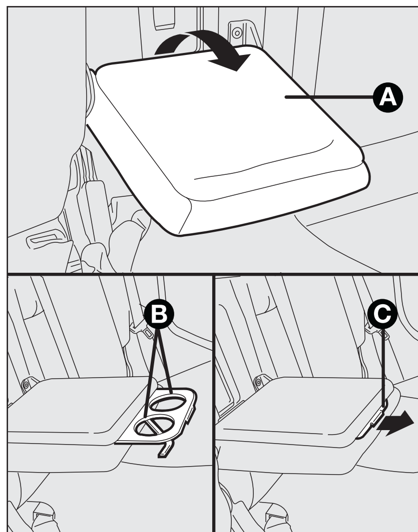


fig. 65 F0Q0010m

BRACCIOLO POSTERIORE (dove previsto)

Per utilizzare il bracciolo **A-fig. 65**, abbassarlo come illustrato in figura.

Nel bracciolo sono ricavate due sedi **B** per l'alloggiamento di bicchieri e/o lattine. Per utilizzarle occorre tirare la linguetta **C** nel senso indicato dalla freccia.

All'interno del bracciolo è invece disponibile, sollevando lo sportello, un vano portaoggetti.

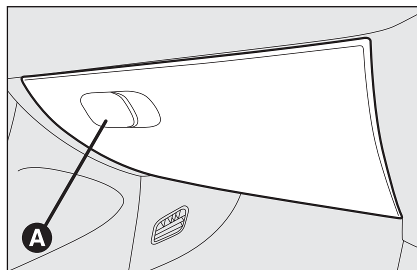


fig. 66 F0Q0635m

CASSETTI PORTAOGGETTI

Cassetto lato passeggero

Per aprirlo, agire sulla maniglia di apertura **A-fig. 66**, come indicato dalla freccia.

All'apertura del cassetto si accende una luce interna di cortesia, che con chiave di avviamento in posizione **STOP**, rimane attiva per la durata di circa 15 minuti.

Se in questo arco di tempo viene effettuata l'apertura di una porta o del portellone bagagliaio, viene riproposta la temporizzazione di 15 minuti.



ATTENZIONE

Non viaggiare con il cassetto portaoggetti aperto: potrebbe ferire il passeggero in caso di incidente.

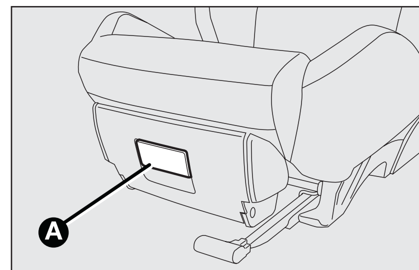
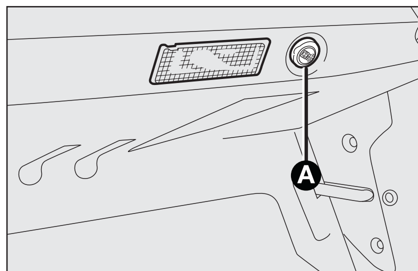


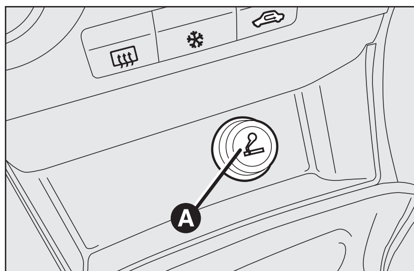
fig. 67 F0Q0012m

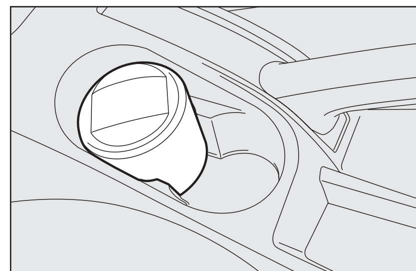
Cassetto sotto sedile (dove previsto)

Su alcune versioni, sotto il sedile del passeggero è presente un cassetto portaoggetti: non utilizzarlo per inserirvi oggetti aventi peso superiore a 1,5 kg.

Per aprire il cassetto agire sulla maniglia **A-fig. 67**.


fig. 68 F0Q0016m


fig. 68/a F0Q0629m


fig. 69 F0Q0630m

PRESA DI CORRENTE (12V)

È ubicata sul tunnel centrale e funziona solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**. Nel caso in cui venga richiesto il kit fumatori, la presa viene sostituita con l'accendisigari (vedere paragrafo successivo).

Su alcune versioni può inoltre essere presente una presa di corrente **A-fig. 68** ubicata nel bagagliaio.

ACCENDISIGARI (dove previsto)

È ubicato sul tunnel centrale.

Per inserire l'accendisigari, premere il pulsante **A-fig. 68/a** di avviamento in posizione **MAR**.

Dopo alcuni secondi il pulsante torna automaticamente nella posizione iniziale e l'accendisigari è pronto per essere utilizzato.

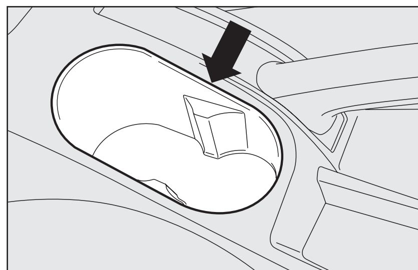
AVVERTENZA Verificare sempre l'avvenuto disinserimento dell'accendisigari.

AVVERTENZA L'accendisigari raggiunge elevate temperature. Maneggiare con cautela ed evitare che venga utilizzato dai bambini: pericolo d'incendio e/o ustioni.

POSACENERE (dove previsto)

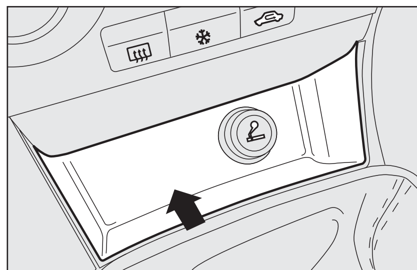
È costituito da un contenitore in plastica **fig. 69** estraibile con un'apertura a molla, che può essere posizionato nelle impronte porta bicchieri/lattine presenti sul tunnel centrale.

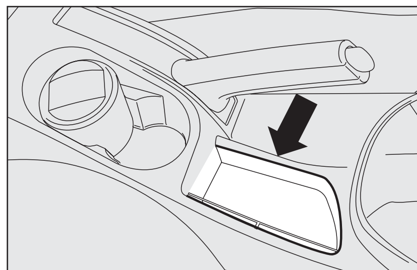
AVVERTENZA Non utilizzare il posacenere come cestino per la carta: potrebbe incendiarsi a contatto con mozziconi di sigaretta.


fig. 70 F0Q0671m

VANI PORTA BICCHIERI fig. 70

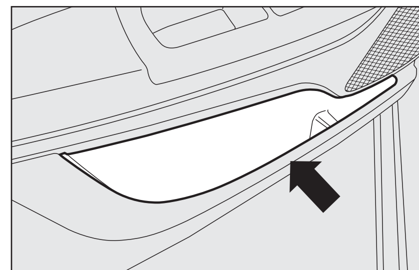
Sul tunnel centrale sono presenti due impronte per l'alloggiamento di bicchieri e/o lattine.

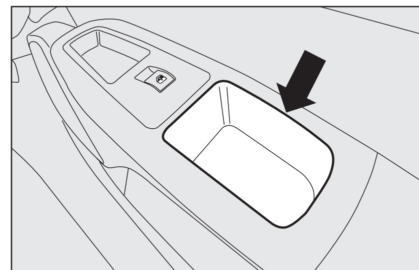

fig. 71 F0Q0672m


fig. 72 F0Q0673m

VANI PORTAOGGETTI

Sono ubicati di fianco all'accendisigari **fig. 71**, di fianco alla leva del freno a mano **fig. 72**, sulle porte anteriori e posteriori **fig. 73** e **fig. 74**.


fig. 73 F0Q0674m


fig. 74 F0Q0676m

ALETTE PARASOLE fig. 75

Lato guida

Su alcune versioni può essere dotata di uno specchio di cortesia.

Lato passeggero

È dotata di specchio di cortesia (su alcune versioni illuminato da una plafoniera).

Le alette parasole lato guida e passeggero possono essere orientate frontalmente e lateralmente.

Su alcune versioni, sul retro dell'aletta lato passeggero è presente uno specchietto di cortesia illuminato da una plafoniera, che consente l'utilizzo dello specchietto anche in condizioni di scarsa luminosità.

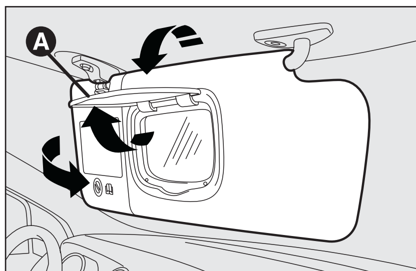


fig. 75 F0Q0675m

Per accedere allo specchietto, occorre aprire la copertura **A**.

Con chiave di avviamento in posizione **STOP**, la luce rimane attiva per la durata di circa 15 minuti: se in questo arco di tempo viene effettuata l'apertura di una porta o del portellone bagagliaio, viene riproposta la temporizzazione di 15 minuti.

L'aletta parasole lato passeggero riporta inoltre i simboli ed un messaggio riguardanti il corretto utilizzo del seggiolino per bambini in presenza di air bag passeggero (per ulteriori informazioni vedere il paragrafo "Air bag frontale lato passeggero" nel capitolo "Sicurezza").

TETTO APRIBILE (dove previsto)

Il tetto apribile ad ampia vetratura è composto da due pannelli in vetro di cui uno fisso e uno mobile dotati di due tendine parasole (anteriore e posteriore) a movimentazione manuale.

Le tendine possono essere utilizzate nelle posizioni “tutta chiusa” e “tutta aperta” (non hanno posizioni fisse intermedie).

Per aprire le tendine: impugnare la maniglia **A-fig. 76**, svincolarla ed accompagnarla seguendo il senso indicato delle frecce fino alla posizione “tutta aperta”.

Per chiuderle seguire il procedimento inverso. Il funzionamento del tetto apribile avviene solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**. I comandi **A** e **B fig. 77** posti su plancia dedicata vicino alla plafoniera anteriore comandano le funzioni di apertura/chiusura tetto apribile.

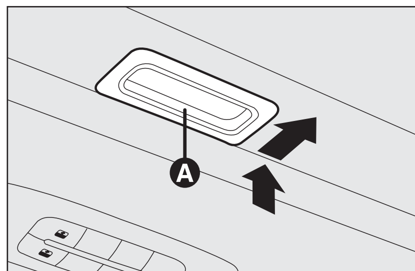


fig. 76 F0Q0737m

Apertura

Premere il pulsante **B-fig. 77** e mantenerlo premuto, il pannello vetro anteriore si porterà in posizione “spoiler”; premere nuovamente il pulsante **B** e, agendo sul comando per più di mezzo secondo, si innesca il movimento del cristallo del tetto che prosegue automaticamente fino ad una posizione intermedia (posizione “Comfort”).

Premendo nuovamente il comando di apertura per più di mezzo secondo, il tetto proseguirà automaticamente fino a fondo corsa; il cristallo del tetto può essere fermato in una posizione intermedia agendo nuovamente sul pulsante.

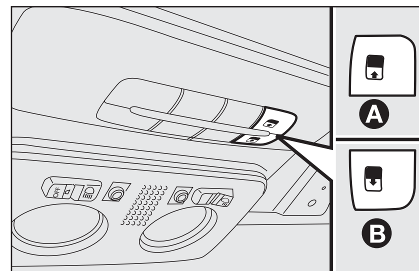


fig. 77 F0Q0678m

Chiusura

Dalla posizione di apertura completa, premere il pulsante **A-fig. 77** e, se si agisce sul pulsante per più di mezzo secondo, il cristallo anteriore del tetto si porterà automaticamente in posizione intermedia (posizione “Comfort”).

Agendo nuovamente sul pulsante per circa mezzo secondo, il tetto si porterà in posizione di spoiler. Infine, premendo nuovamente il pulsante di chiusura, il tetto raggiungerà la posizione di completamente chiuso.



In presenza di portapacchi trasversale si consiglia l'utilizzo del tetto apribile solo in posizione "spoiler".



Non aprire il tetto in presenza di neve o ghiaccio: si rischia di danneggiarlo.



ATTENZIONE

Scendendo dalla vettura, togliere sempre la chiave dal dispositivo di avviamento per evitare che il tetto apribile, azionato inavvertitamente, costituisca un pericolo per chi rimane a bordo: l'uso improprio del tetto può essere pericoloso. Prima e durante il suo azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dal tetto in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dal tetto stesso.

DISPOSITIVO ANTIPIZZICAMENTO

Il tetto apribile è dotato di un sistema di sicurezza antipizzicamento in grado di riconoscere l'eventuale presenza di un ostacolo durante il movimento in chiusura del cristallo; al verificarsi di questo evento il sistema interrompe ed inverte immediatamente la corsa del cristallo.

PROCEDURA DI INIZIALIZZAZIONE

In seguito ad un eventuale scollegamento della batteria o all'interruzione del fusibile di protezione, è necessario inizializzare nuovamente il funzionamento del tetto apribile.

Procedere come segue:

❒ premere il pulsante **A-fig. 77** fino alla completa chiusura del tetto. Rilasciare il pulsante;

❒ premere il pulsante **A** e mantenerlo premuto per almeno 10 secondi e/o fino a percepire uno scatto in avanti del pannello vetro. A questo punto rilasciare il pulsante;

❒ entro 5 secondi dall'operazione precedente premere il pulsante **A** e tenerlo premuto: il pannello vetro effettuerà un ciclo completo di apertura e chiusura. Solo alla fine di tale ciclo rilasciare il pulsante.

MANOVRA DI EMERGENZA

In caso di mancato funzionamento dell'interruttore, il tetto apribile può essere manovrato manualmente, procedendo come segue:

❒ rimuovere il tappo di protezione **A-fig. 78** ubicato sulla parte posteriore del rivestimento interno;

❒ prelevare la chiave a brugola fornita in dotazione ubicata nel contenitore contenente la documentazione di bordo oppure nel bagagliaio (versioni con Fix&Go automatic);

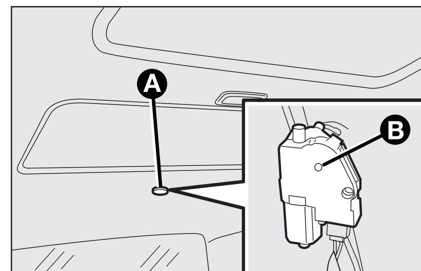


fig. 78 F0Q0738m

❒ introdurre nella sede **B** la chiave in dotazione e ruotare:

– in senso orario per aprire il tetto;

– in senso antiorario per chiudere il tetto.

PORTE

CHIUSURA CENTRALIZZATA

Dall'esterno

A porte chiuse, inserire e ruotare la chiave nella serratura di una delle porte anteriori.

Dall'interno

Dall'interno vettura (con porte chiuse) premere il pulsante di blocco/sblocco porte **fig. 79** ubicato sulla plancia.

In caso di guasto dell'impianto elettrico è comunque possibile effettuare l'azionamento manuale della chiusura.

AVVERTENZA Le porte posteriori non si possono aprire dall'interno quando è azionato il dispositivo di sicurezza bambini.

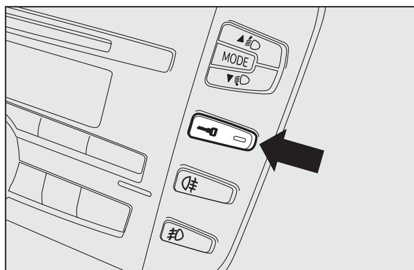


fig. 79 F0Q0641m

DISPOSITIVO SICUREZZA BAMBINI fig. 80

Impedisce l'apertura delle porte posteriori dall'interno.

Il dispositivo è inseribile solo a porte aperte:

❒ posizione **1** - dispositivo inserito (porta bloccata);

❒ posizione **2** - dispositivo disinserito (porta apribile dall'interno).

Il dispositivo rimane inserito anche effettuando lo sblocco elettrico delle porte.

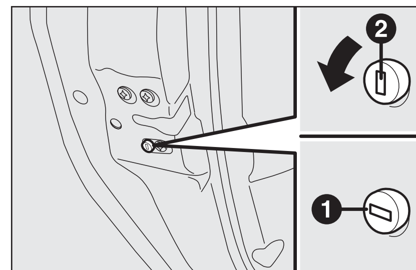


fig. 80 F0Q0677m



Utilizzare sempre questo dispositivo quando si trasportano dei bambini.



ATTENZIONE

Dopo aver azionato il dispositivo su entrambe le porte posteriori, verificarne l'effettivo inserimento agendo sulla maniglia interna di apertura porte.

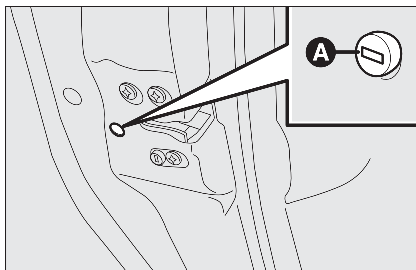


fig. 81 F0Q0679m

DISPOSITIVO DI EMERGENZA BLOCCO PORTE POSTERIORI fig. 81

Le porte posteriori sono dotate di un dispositivo che permette di chiuderle in assenza di corrente.

In questo caso occorre procedere come segue:

- inserire l'inserto metallico della chiave di avviamento nella sede **A**;
- ruotare la chiave in senso orario e successivamente toglierla dalla sede **A**.

Il riallineamento del pomello sulle serrature è ottenibile (solo se ripristinata la carica della batteria) procedendo nel seguente modo:

- pressione sul pulsante della chiave;
- pressione sul pulsante blocco/sblocco porte su plancia portastrumenti;
- apertura tramite chiave su nottolino porta anteriore;
- tirando la maniglia interna della porta.

AVVERTENZA Nel caso in cui sia stata inserita la sicurezza bambini e la chiusura precedentemente descritta, agendo sulla leva interna di apertura porte non si otterrà l'apertura della porta, ma solo il riallineamento del pomello delle serrature; per aprire la porta sarà necessario tirare la maniglia esterna. Inserendo la chiusura di emergenza non viene disabilitato il pulsante di blocco/sblocco centralizzato porte .

AVVERTENZA In seguito ad un'eventuale scollegamento della batteria od all'interruzione del fusibile di protezione, è necessario "inizializzare" il meccanismo di apertura/chiusura porte procedendo come segue:

- chiudere tutte le porte;
- premere il pulsante sulla chiave o il pulsante blocco/sblocco porte su plancia portastrumenti;
- premere il pulsante sulla chiave o il pulsante blocco/sblocco porte su plancia portastrumenti.



ATTENZIONE

Non azionare il dispositivo di sicurezza bambini se è già stato azionato il dispositivo di emergenza blocco porte posteriori. Nel caso siano stati attivati tutti e due i dispositivi: per poter riaprire la porta è necessario azionare la maniglia interna per disinserire il dispositivo di emergenza blocco porte posteriori e quindi aprire la porta tramite la maniglia esterna.

ALZACRISTALLI ELETTRICI

Sono provvisti di un sistema di sicurezza in grado di riconosce l'eventuale presenza di un ostacolo durante il movimento in chiusura del cristallo; al verificarsi di questo evento il sistema interrompe ed inverte immediatamente la corsa del cristallo.

AVVERTENZA Nel caso venisse attivata la funzione antischiacciamento per 5 volte nello spazio di 1 minuto, il sistema entra automaticamente in modalità "recovery" (autoprotezione). Questa condizione è evidenziata dalla risalita a scatti del cristallo in fase di chiusura.

In questo caso occorre effettuare la procedura di ripristino del sistema procedendo nel seguente modo:

❒ effettuare l'apertura dei cristalli;

oppure

❒ ruotare la chiave di avviamento in posizione **STOP** e successivamente in **MAR**.

Se non sono presenti anomalie il cristallo riprende automaticamente il suo normale funzionamento.

AVVERTENZA Con chiave di avviamento in posizione **STOP** od estratta, gli alzacristalli rimangono attivi per la durata di circa 2 minuti e si disattivano immediatamente all'apertura di una delle porte.

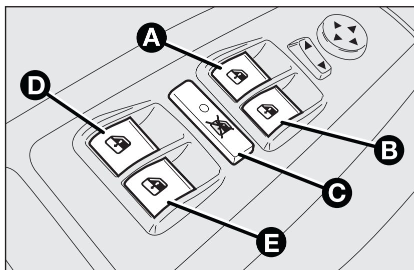


fig. 82 F0Q0622m



ATTENZIONE

Il sistema è conforme alla normativa 2000/4/CE destinata alla protezione degli occupanti che si sporgono dall'interno della vettura.

AVVERTENZA Su alcune versioni premendo il pulsante della chiave con telecomando per più di 2 secondi avviene l'apertura dei cristalli, mentre premendo il pulsante per più di 2 secondi avviene la chiusura dei cristalli.

COMANDI

Porta anteriore lato guida fig. 82

Sulla mostrina del pannello porta lato guida sono ubicati i pulsanti che comandano, con chiave di avviamento in posizione **MAR**:

A: apertura/chiusura cristallo anteriore sinistro; funzionamento "continuo automatico" in fase di apertura/chiusura del cristallo;

B: apertura/chiusura cristallo anteriore destro; funzionamento "continuo automatico" in fase di apertura/chiusura del cristallo;

C: abilitazione/esclusione dei comandi alzacristalli delle porte posteriori;

D: apertura/chiusura cristallo posteriore sinistro (dove previsto); funzionamento "continuo automatico" in fase di apertura e chiusura del cristallo;

E: apertura/chiusura cristallo posteriore destro (dove previsto); funzionamento "continuo automatico" in fase di apertura e chiusura del cristallo.

Premere i pulsanti **A** o **B** per aprire/chiudere il cristallo desiderato. Premendo brevemente uno dei due pulsanti si ha la corsa "a scatti" del cristallo, mentre esercitando una pressione prolungata si attiva l'azionamento "continuo automatico", sia in apertura, sia in chiusura. Il cristallo si arresta nella posizione voluta premendo nuovamente il pulsante **A** oppure **B**.



ATTENZIONE

L'uso improprio degli alzacristalli elettrici può essere pericoloso. Prima e durante l'azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dai vetri in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dagli stessi. Scendendo dalla vettura, togliere sempre la chiave d'avviamento per evitare che gli alzacristalli elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per chi rimane a bordo.

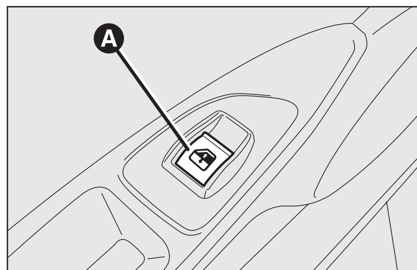


fig. 83 F0Q0743m

Porta anteriore lato passeggero/porte posteriori

Sulla mostrina del pannello porta anteriore lato passeggero e, su alcune versioni sulle porte posteriori, sono presenti i pulsanti **A-fig. 83** per il comando del relativo cristallo.

ALZACRISTALLI MANUALI POSTERIORI (dove previsti)

Per aprire e chiudere il cristallo agire sulla relativa manovella di azionamento.

Inizializzazione sistema alzacristalli

In seguito ad un eventuale scollegamento della batteria o all'interruzione del fusibile di protezione, è necessario inizializzare nuovamente il funzionamento del sistema.

Procedura di inizializzazione:

❒ portare il cristallo da inizializzare in posizione fine corsa superiore in funzionamento manuale;

❒ una volta raggiunto il fine corsa superiore continuare a tenere azionato il comando di salita per almeno 1 secondo.

BAGAGLIAIO

APERTURA

Dall'interno vettura (dove previsto)

Su alcune versioni, per aprire il bagagliaio da interno vettura premere il pulsante **fig. 84**.

Dall'esterno vettura

Quando sbloccato il bagagliaio può essere aperto dall'esterno vettura agendo sul logo elettrico **fig. 85**.

Il portellone può inoltre essere aperto in ogni momento se le porte della vettura sono sbloccate.

Per aprirlo occorre utilizzare la chiave con telecomando.

L'imperfetta chiusura del bagagliaio viene evidenziata dall'accensione della spia o dal simbolo sul quadro strumenti, unitamente al messaggio visualizzato sul display (vedere capitolo "Spie e messaggi").

Aprendo il portellone bagagliaio si ha l'accensione della plafoniera di illuminazione vano bagagliaio: la lampada si spegne automaticamente alla chiusura del portellone.

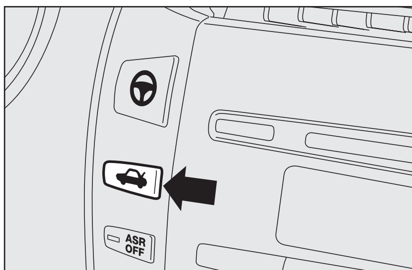


fig. 84 F0Q0036m

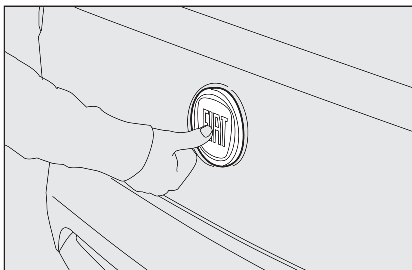


fig. 85 F0Q0680m

La lampada rimane inoltre accesa per la durata di circa 15 minuti dopo aver ruotato la chiave in posizione **STOP**: se in questo arco di tempo, viene effettuata l'apertura di una porta o del portellone bagagliaio, viene riproposta la temporizzazione di 15 minuti.

Apertura mediante chiave con telecomando

Premere il pulsante , anche con allarme (dove previsto) inserito. L'apertura del bagagliaio è accompagnata da una doppia segnalazione luminosa degli indicatori di direzione, mentre la chiusura è accompagnata da una segnalazione singola (solo nel caso di allarme inserito). Aprendo il bagagliaio in presenza dell'allarme, questi provoca:

❒ il disinserimento della protezione volumetrica;

❒ il disinserimento della protezione antisollevamento;

❒ il sensore di controllo del portellone bagagliaio.

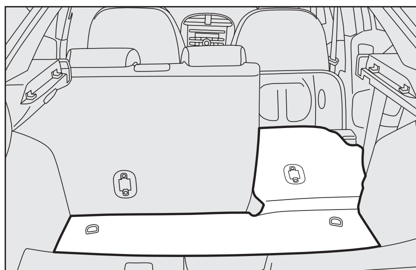
Richiudendo il bagagliaio, tutte queste funzioni vengono ripristinate.

CHIUSURA

Abbassare il portellone premendo in corrispondenza della serratura fino ad avvertire lo scatto della stessa.



Aggiungere oggetti sulla cappelliera o sul portellone (altoparlanti, spoiler, ecc.) eccetto quando previsto dal costruttore può pregiudicare il corretto funzionamento degli ammortizzatori laterali a gas del portellone stesso.


fig. 86 F0Q0681m



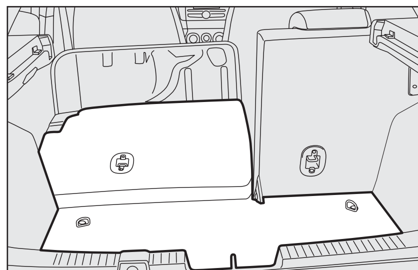
ATTENZIONE

Nell'uso del bagagliaio non superare mai i carichi massimi consentiti (vedere capitolo "Dati tecnici"). Assicurarsi inoltre che gli oggetti contenuti nel bagagliaio siano ben sistemati, per evitare che una frenata brusca possa proiettarli in avanti, causando ferimenti ai passeggeri.



ATTENZIONE

Non viaggiare con oggetti riposti sulla cappelliera: potrebbero provocare lesioni ai passeggeri in caso di incidente o brusca frenata.


fig. 87 F0Q0682m

AMPLIAMENTO DEL BAGAGLIAIO

Il sedile posteriore sdoppiato permette l'ampliamento parziale (1/3 oppure 2/3) o totale del bagagliaio.

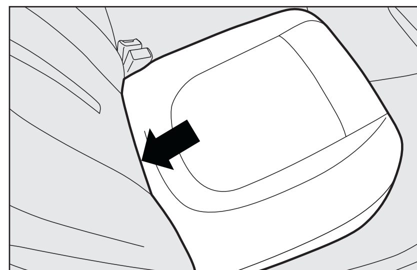
Ampliamento parziale (1/3 oppure 2/3) fig. 86-87

L'ampliamento del lato destro del bagagliaio consente di trasportare due passeggeri sulla parte sinistra del sedile posteriore. L'ampliamento del lato sinistro del bagagliaio consente di trasportare un passeggero sulla parte destra del sedile posteriore.

Procedere come segue:

❒ abbassare completamente gli appoggiatesta del sedile posteriore;

❒ spostare lateralmente la cintura di sicurezza verificando che il nastro sia completamente disteso senza attorcigliamenti;


fig. 88 F0Q0684m

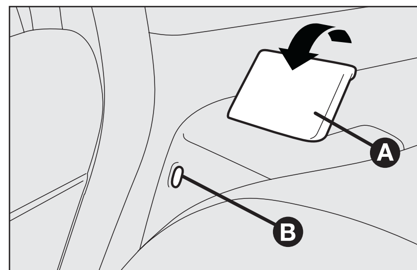
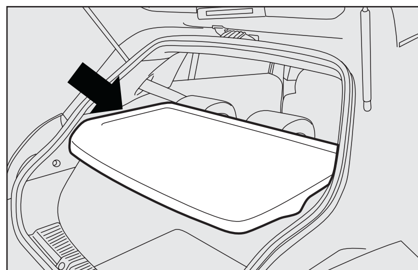


fig. 89 F0Q0683m

❒ ribaltare in avanti il cuscino desiderato **fig. 88** agendo nel punto indicato dalla freccia;

❒ sollevare la leva **A-fig. 89** di ritegno schienale e ribaltare quest'ultimo in avanti. Il sollevamento della leva è evidenziato da una "banda rossa" **B**.


fig. 90 F0Q0686m

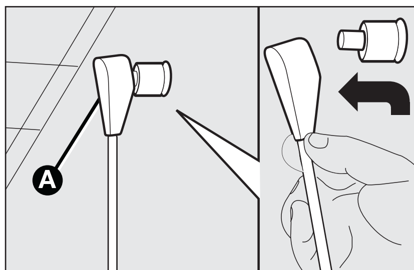


fig. 91 F0Q0687m

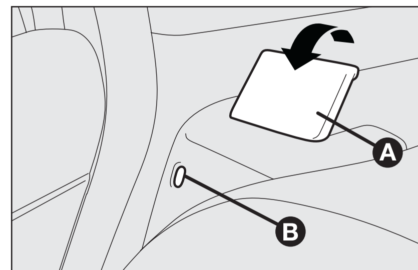


fig. 92 F0Q0683m

Ampliamento totale

L'abbattimento completo del sedile posteriore permette di disporre del massimo volume di carico.

Procedere come segue:

❒ abbassare completamente gli appoggiatesta del sedile posteriore;

❒ spostare lateralmente le cinture di sicurezza verificando che i nastri siano correttamente distesi senza attorcigliamenti;

❒ ribaltare in avanti i cuscini come precedentemente descritto;

❒ rimuovere la cappelliera (ripiano posteriore) **fig. 90** liberando le estremità superiori **A-fig. 91** dei due tiranti, sfilando gli occhielli dai perni e spingendoli nella direzione della freccia;

❒ dopo il ribaltamento del cuscino abbattere completamente gli schienali dei sedili posteriori, come precedentemente descritto, in modo da ottenere un unico piano di carico.

RIPOSIZIONAMENTO SEDILE POSTERIORE

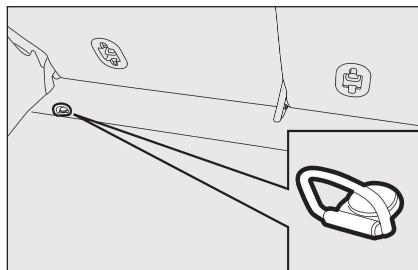
Spostare lateralmente le cinture di sicurezza verificando che i nastri siano correttamente distesi senza attorcigliamenti. Sollevare gli schienali spingendoli indietro fino a percepire lo scatto di bloccaggio di entrambi i meccanismi di aggancio, verificando visivamente la scomparsa della "banda rossa" **B-fig. 92** presente di fianco alle leve **A**.

La "banda rossa" **B** indica infatti il mancato aggancio dello schienale. Riportare successivamente i cuscini in posizione orizzontale tenendo sollevata la linguetta di aggancio del posto centrale.



ATTENZIONE

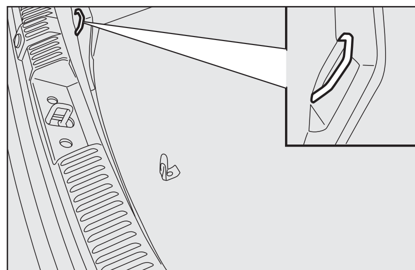
Assicurarsi che lo schienale risulti correttamente agganciato su entrambi i lati ("bande rosse" B-fig. 92 non visibili) per evitare che, in caso di brusca frenata, lo schienale possa proiettarsi in avanti causando ferimento ai passeggeri.


fig. 93 F0Q0685m

ANCORAGGIO DEL CARICO

All'interno del bagagliaio sono ubicati due agganci **fig. 93** per l'ancoraggio di funi che garantiscano, al carico trasportato, di essere saldamente vincolato e due agganci sulla traversa posteriore **fig. 94**.

AVVERTENZA Non ancorare, al singolo aggancio, un carico avente peso superiore a 100 kg.


fig. 94 F0Q0688m



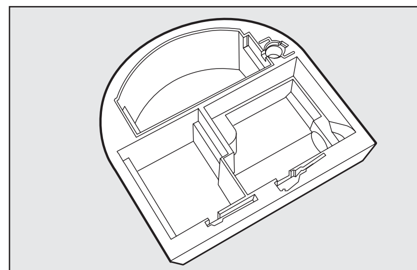
ATTENZIONE

Un bagaglio pesante non ancorato, in caso di incidente, potrebbe provocare gravi danni ai passeggeri.



ATTENZIONE

Se viaggiando in zone in cui è difficoltoso il rifornimento di carburante, si vuole trasportare benzina in una tanica di riserva, occorre farlo nel rispetto delle disposizioni di legge, usando solamente una tanica omologata, e fissata adeguatamente agli agganci di ancoraggio carico. Anche così tuttavia si aumenta il rischio di incendio in caso di incidente.


fig. 95 F0Q0002m

CARGO BOX

È costituito da un apposito preformato **fig. 95**, collocato nel bagagliaio ed utilizzabile per l'alloggiamento di oggetti, che consente di avere un livello uniforme del piano di carico.

COFANO MOTORE

APERTURA

Procedere come segue:

❒ tirare la leva **A-fig. 96** nel senso indicato dalla freccia;

❒ tirare la levetta **B-fig. 97** e sollevare il cofano.

❒ sollevare il cofano e contemporaneamente liberare l'asta di sostegno **C-fig. 98** dal proprio dispositivo di bloccaggio, quindi inserirne l'estremità nella sede **D** del cofano.

AVVERTENZA Prima di procedere al sollevamento del cofano accertarsi che i bracci dei tergicristalli non risultino sollevati dal parabrezza.

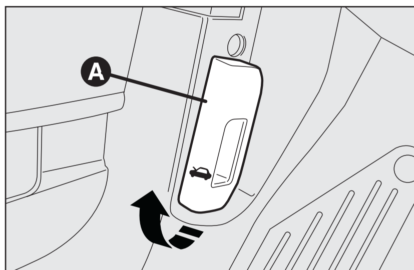


fig. 96 F0Q0689m

CHIUSURA

Procedere come segue:

❒ tenere sollevato il cofano con una mano e con l'altra togliere l'asta **C-fig. 98** dalla sede **D** e reinserirla nel proprio dispositivo di bloccaggio;

❒ abbassare il cofano a circa 20 centimetri dal vano motore, quindi lasciarlo cadere ed accertarsi, provando a sollevarlo, che sia chiuso completamente e non solo agganciato in posizione di sicurezza. In quest'ultimo caso non esercitare pressione sul cofano, ma risollevarlo e ripetere la manovra. L'imperfetta chiusura del cofano motore viene evidenziata dall'accensione della spia ⊖ o dal simbolo 🚗 sul quadro strumenti, unitamente al messaggio visualizzato sul display (vedere capitolo "Spie e messaggi").

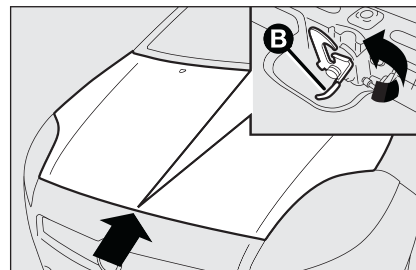


fig. 97 F0Q0690m

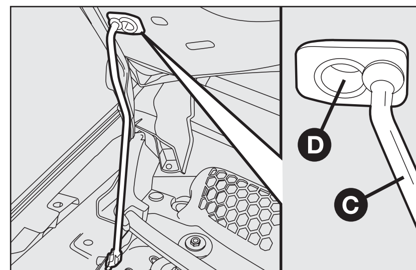


fig. 98 F0Q0748m



ATTENZIONE

Per ragioni di sicurezza il cofano deve essere sempre ben chiuso durante la marcia. Pertanto, verificare sempre la corretta chiusura del cofano assicurandosi che il bloccaggio sia innestato. Se durante la marcia ci si accorgesse che il bloccaggio non è perfettamente innestato, fermarsi immediatamente e chiudere il cofano in modo corretto.



ATTENZIONE

Eseguire le operazioni solo a vettura ferma.



ATTENZIONE

L'errato posizionamento dell'asta di sostegno potrebbe provocare la caduta violenta del cofano.

PORTAPACCHI/ PORTASCI

Gli agganci anteriori di predisposizione sono ubicati nei punti **A-fig. 99**.

Gli agganci posteriori di predisposizione sono ubicati nei punti **B**.

Presso la Lineaccessori Fiat è disponibile un portapacchi/portasci specifico per la vettura.



ATTENZIONE

Dopo aver percorso alcuni chilometri, ricontrollare che le viti di fissaggio degli attacchi siano ben chiuse.



Rispettare scrupolosamente le vigenti disposizioni legislative riguardanti le massime misure di ingombro.

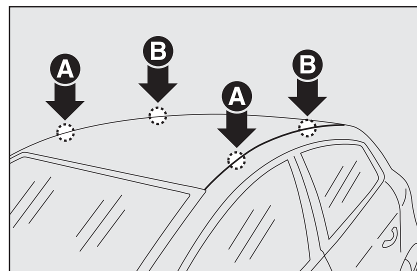


fig. 99 F0Q0692m



ATTENZIONE

Ripartire uniformemente il carico e tenere conto, nella guida, dell'aumentata sensibilità della vettura al vento laterale.



Non superare mai i carichi massimi consentiti (vedere capitolo "Dati tecnici").

FARI

ORIENTAMENTO DEL FASCIO LUMINOSO

Un corretto orientamento dei fari è determinante per il comfort e la sicurezza del conducente e degli altri utenti della strada. Per garantire le migliori condizioni di visibilità viaggiando con i fari accesi, la vettura deve avere un corretto assetto dei fari stessi. Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Accendendo i proiettori con lampade a scarica di gas (xenon) (dove previsti) è normale che si verifichi un movimento in senso verticale sia delle parabole, sia del fascio luminoso, per un tempo necessario alla stabilizzazione del corretto assetto fari pari a circa 2 secondi.

CORRETTORE ASSETTO FARI

Funziona con chiave di avviamento in posizione **MAR** e luci anabbaglianti accese. Quando la vettura è carica, si inclina all'indietro, provocando un innalzamento del fascio luminoso. In questo caso è pertanto necessario rieffettuare un corretto orientamento.

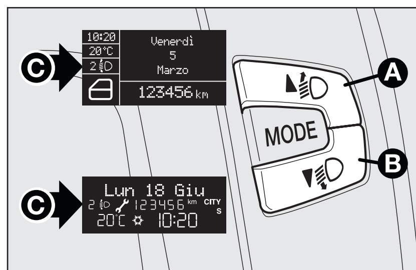


fig. 100 F0Q0644m

Regolazione assetto fari

Agire sui pulsanti **A** e **B-fig. 100** ubicati sulla mostrina centrale; nel caso in cui la vettura sia dotata di proiettori a scarica di gas (xenon), la regolazione dell'assetto dei fari è elettronica, pertanto i pulsanti **A** e **B** non sono presenti.

Premendo il pulsante **A** si ha l'aumento di una posizione del fascio luminoso. Premendo il pulsante **B** si ha la diminuzione di una posizione del fascio luminoso.

I display **C**, ubicati nel quadro strumenti, forniscono l'indicazione visiva delle posizioni durante l'effettuazione della regolazione.

Posizioni corrette in funzione del carico

Posizione **0** - una o due persone sui sedili anteriori.

Posizione **1** - cinque persone.

Posizione **2** - cinque persone + carico nel bagagliaio.

Posizione **3** - guidatore + massimo carico ammesso tutto stivato nel bagagliaio.

AVVERTENZA Controllare l'orientamento dei fasci luminosi ogni volta che cambia il peso del carico trasportato.

ORIENTAMENTO FENDINEBBIA

Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

REGOLAZIONE FARI ALL'ESTERO

I proiettori anabbaglianti sono orientati per la circolazione secondo il paese di prima commercializzazione. Nei paesi con circolazione opposta, per non abbagliare i veicoli che procedono in direzione contraria, occorre modificare l'orientamento del fascio luminoso mediante l'applicazione di una pellicola autoadesiva, appositamente studiata. Tale pellicola è prevista in Lineaccessori Fiat ed è reperibile presso la Rete Assistenziale Fiat.

SISTEMA ABS

È un sistema, parte integrante dell'impianto frenante, che evita, con qualsiasi condizione del fondo stradale e di intensità dell'azione frenante, il bloccaggio e conseguente slittamento di una o più ruote, garantendo in tal modo il controllo della vettura anche nelle frenate di emergenza.

Completa l'impianto il sistema EBD (Electronic Braking Force Distribution), che consente di ripartire l'azione frenante fra le ruote anteriori e quelle posteriori.

AVVERTENZA Per avere la massima efficienza dell'impianto frenante è necessario un periodo di assestamento di circa 500 km: durante questo periodo è opportuno non effettuare frenate troppo brusche, ripetute e prolungate.

INTERVENTO DEL SISTEMA

L'intervento dell'ABS è rilevabile attraverso una leggera pulsazione del pedale freno, accompagnata da rumorosità: ciò indica che è necessario adeguare la velocità al tipo di strada su cui si sta viaggiando.



ATTENZIONE

Se l'ABS interviene, è segno che si sta raggiungendo il limite di aderenza tra pneumatici e fondo stradale: occorre rallentare per adeguare la marcia all'aderenza disponibile.



ATTENZIONE

L'ABS sfrutta al meglio l'aderenza disponibile, ma non è in grado di aumentarla; occorre quindi in ogni caso cautela sui fondi scivolosi, senza correre rischi ingiustificati.



ATTENZIONE

Quando l'ABS interviene, e si avvertono le pulsazioni sul pedale del freno, non alleggerite la pressione, ma mantenete il pedale ben premuto senza timore; così Vi arresterete nel minor spazio possibile, compatibilmente con le condizioni del fondo stradale.

SEGNALAZIONI DI ANOMALIE

Avaria ABS

È segnalata dall'accensione della spia (ABS) sul quadro strumenti (unitamente al messaggio visualizzato dal display) (vedere capitolo "Spie e messaggi"). In questo caso l'impianto frenante mantiene la propria efficacia, ma senza le potenzialità offerte dal sistema ABS. Procedere con prudenza fino alla più vicina Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto.



ATTENZIONE

In caso di accensione della sola spia (!) sul quadro strumenti (unitamente al messaggio visualizzato dal display), arrestare immediatamente la vettura e rivolgersi alla più vicina Rete Assistenziale Fiat. L'eventuale perdita di fluido dall'impianto idraulico, infatti, pregiudica il funzionamento dell'impianto freni, sia di tipo convenzionale, che con il sistema antibloccaggio ruote.

Avaria EBD

È segnalata dall'accensione delle spie (ABS) e (!) sul quadro strumenti (unitamente al messaggio visualizzato dal display) (vedere capitolo "Spie e messaggi").

In questo caso, con frenate violente, si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidare pertanto con estrema cautela fino alla più vicina Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto.

BRAKE ASSIST (assistenza nelle frenate d'emergenza) (dove previsto)

Il sistema, non escludibile, riconosce le frenate d'emergenza (in base alla velocità di azionamento del pedale freno) consentendo di intervenire più velocemente sull'impianto frenante.

Il Brake Assist viene disattivato sulle vetture dotate di sistema ESP, in caso di avaria all'impianto stesso, segnalato dall'accensione della spia ⚠ (unitamente al messaggio visualizzato dal display).

SISTEMA ESP (Electronic Stability Program) (dove previsto)

È un sistema di controllo della stabilità della vettura, che aiuta a mantenere il controllo direzionale in caso di perdita di aderenza dei pneumatici.

L'azione del sistema ESP risulta quindi particolarmente utile quando cambiano le condizioni di aderenza del fondo stradale.

Con i sistemi ESP, ASR ed Hill Holder è inoltre presente (dove previsto) il sistema MSR (regolazione della coppia frenante motore nel cambio marcia a ridurre).

INTERVENTO DEL SISTEMA

È segnalato dal lampeggio della spia ⚠ sul quadro strumenti, per informare il guidatore che la vettura è in condizioni critiche di stabilità ed aderenza.

INSERIMENTO DEL SISTEMA

Il sistema ESP si inserisce automaticamente all'avviamento della vettura e non può essere disinserito.



ATTENZIONE

Le prestazioni del sistema ESP non devono indurre il conducente a correre rischi inutili e non giustificati. La condotta di guida dev'essere sempre adeguata alle condizioni del fondo stradale, alla visibilità ed al traffico. La responsabilità per la sicurezza stradale spetta sempre e comunque al conducente.

SEGNALAZIONI DI ANOMALIE

In caso di eventuale anomalia il sistema ESP si disinserisce automaticamente e sul quadro strumenti si accende a luce fissa la spia ⚠ (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) (vedere capitolo "Spie e messaggi"). In tal caso rivolgersi, appena possibile, alla Rete Assistenziale Fiat.

SISTEMA HILL HOLDER

È parte integrante del sistema ESP ed agevola la partenza in salita.

Si attiva automaticamente con le seguenti condizioni:

- ❒ in salita: vettura ferma su strada con pendenza maggiore del 5%, motore acceso, pedale frizione e freno premuti e cambio in folle o marcia inserita diversa dalla retromarcia.
- ❒ in discesa: vettura ferma su strada con pendenza maggiore del 5%, motore acceso, pedale frizione e freno premuti e retromarcia inserita.

In fase di spunto la centralina del sistema ESP mantiene la pressione frenante alle ruote fino al raggiungimento dalla coppia motore necessaria alla partenza, o comunque per un tempo massimo di 2 secondi, consentendo di spostare agevolmente il piede destro dal pedale del freno all'acceleratore.

Trascorsi i 2 secondi, senza che sia stata effettuata la partenza, il sistema si disattiva automaticamente rilasciando gradualmente la pressione frenante.

Durante questa fase di rilascio è possibile udire un tipico rumore di sgancio meccanico dei freni, che indica l'imminente movimento della vettura.

Segnalazioni di anomalie

Un'eventuale anomalia del sistema è segnalata dall'accensione della spia Ⓐ sul quadro strumenti (unitamente al messaggio visualizzato dal display) (vedere capitolo "Spie e messaggi").

AVVERTENZA Il sistema Hill Holder non è un freno di stazionamento, pertanto non abbandonare la vettura senza aver azionato il freno a mano, spento il motore ed inserito la prima marcia.



ATTENZIONE

Per il corretto funzionamento dei sistema ESP e ASR è indispensabile che i pneumatici siano della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote, in perfette condizioni e soprattutto del tipo, marca e dimensioni prescritte.



ATTENZIONE

Durante l'eventuale utilizzo del ruotino di scorta il sistema ESP continua a funzionare. Tenere comunque presente che il ruotino di scorta, avendo dimensioni inferiori rispetto al normale pneumatico presenta una minore aderenza rispetto agli altri pneumatici della vettura.

SISTEMA ASR (Antislip Regulation)

È parte integrante del sistema ESP e controlla la vettura ed interviene automaticamente in caso di slittamento di una od entrambe le ruote motrici.

In funzione delle condizioni di slittamento, vengono attivati due differenti sistemi di controllo:

❒ se lo slittamento interessa entrambe le ruote motrici, l'ASR interviene riducendo la potenza trasmessa dal motore;

❒ se lo slittamento riguarda solo una delle ruote motrici, l'ASR interviene frenando automaticamente la ruota che slitta.

L'azione del sistema ASR risulta particolarmente utile nelle seguenti condizioni:

❒ slittamento in curva della ruota interna, dovuto alle variazioni dinamiche del carico o all'eccessiva accelerazione;

❒ eccessiva potenza trasmessa alle ruote, anche in relazione alle condizioni del fondo stradale;

❒ accelerazione su fondi sdrucciolevoli, innevati o ghiacciati;

❒ perdita di aderenza su fondo bagnato (aquaplaning).

Inserimento/disinserimento del sistema

L'ASR si inserisce automaticamente ad ogni avviamento del motore.

L'inserimento/disinserimento del sistema è segnalato dalla visualizzazione di un messaggio sul display (vedere capitolo "Spie e messaggi").



ATTENZIONE

Le prestazioni del sistema non devono indurre il conducente a correre rischi inutili e non giustificati. La condotta di guida dev'essere sempre adeguata alle condizioni del fondo stradale, alla visibilità ed al traffico. La responsabilità per la sicurezza stradale spetta sempre e comunque al conducente.

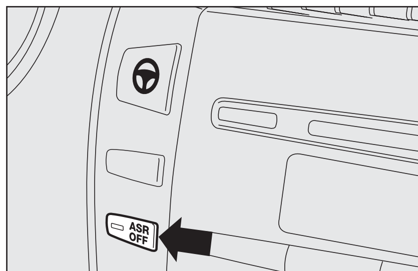


fig. 101 F0Q0694m

Durante la marcia è possibile disinserire e successivamente reinserire l'ASR premendo il pulsante ASR OFF **fig. 101** ubicato sulla plancia portastrumenti, di fianco al volante.

Ad ogni rotazione della chiave di avviamento in posizione **MAR** il led sul pulsante ASR OFF si accende per alcuni secondi per indicare che il sistema sta effettuando una diagnosi. L'accensione del led non è pertanto da intendersi come causa di anomalia.

Il disinserimento è evidenziato dall'accensione del relativo led sul pulsante stesso (unitamente al messaggio visualizzato dal display) (vedere capitolo "Spie e messaggi").

Disinserendo l'ASR durante la marcia, al successivo avviamento, questi si reinserirà automaticamente.

Viaggiando su fondo innevato, con le catene da neve montate, può essere utile disinserire l'ASR: in queste condizioni infatti lo slittamento delle ruote motrici in fase di spunto permette di ottenere una maggiore trazione.

Segnalazioni di anomalie

In caso di eventuale anomalia il sistema ASR si disinserisce automaticamente e si accende a luce fissa la spia sul quadro strumenti (unitamente al messaggio visualizzato dal display) (vedere capitolo "Spie e messaggi"). In questo caso rivolgersi, appena possibile, alla Rete Assistenziale Fiat.



ATTENZIONE

Durante l'eventuale utilizzo della ruota di scorta risulta escluso il funzionamento del sistema ASR e sul quadro strumenti si accende a luce fissa la spia (unitamente al messaggio visualizzato dal display) (vedere capitolo "Spie e messaggi").



ATTENZIONE

Per il corretto funzionamento dei sistemi ESP e ASR è indispensabile che i pneumatici siano della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote, in perfette condizioni e soprattutto del tipo, marca e dimensioni prescritte.

Sistema MSR (regolazione del trascinamento motore)

È un sistema, parte integrante dell'ASR, che interviene in caso di cambio brusco di marcia durante la scalata, ridando coppia al motore, evitando in tal modo il trascinamento eccessivo delle ruote motrici che, soprattutto in condizioni di bassa aderenza, possono portare alla perdita della stabilità della vettura.

SISTEMA EOBD

Il sistema EOBD (European On Board Diagnostic) è un sistema diagnostico, presente sulle centraline controllo motore, che permette di rilevare e segnalare i malfunzionamenti dei sistemi elettronici che porterebbero a peggiorare le emissioni.

L'obiettivo del sistema è quello di:

❒ Tenere sotto controllo l'efficienza dell'impianto;

❒ Segnalare un aumento delle emissioni dovuto ad un malfunzionamento della vettura;

❒ Segnalare la necessità di sostituire alcuni componenti deteriorati.

Tale sistema diagnostico è in grado di segnalare, mediante l'accensione della spia sul quadro strumenti (unitamente al messaggio visualizzato dal display), la condizione di deterioramento dei componenti stessi o eventuali malfunzionamenti dell'impianto (vedere capitolo "Spie e messaggi").

NOTA La vettura dispone di un connettore, interfacciabile con adeguata strumentazione, che permette la lettura dei codici di errore memorizzati nelle centraline elettroniche e di una serie di parametri caratteristici della diagnosi e del funzionamento del motore. Questa verifica può essere effettuata anche dagli agenti addetti al controllo del traffico.

AVVERTENZA A seguito di intervento in Rete Assistenziale Fiat mirato all'eliminazione di alcuni malfunzionamenti legati al sistema EOBD può essere necessario, per la verifica completa dell'impianto, effettuare test al banco di prova e, qualora fosse necessario, prove su strada. Queste ultime possono richiedere anche lunga percorrenza.

AUTORADIO (dove prevista)

Per quanto riguarda il funzionamento delle autoradio con lettore di Compact Disc/Compact Disc MP3 (dove previste) consultare il Supplemento allegato al presente Libretto di Uso e Manutenzione.

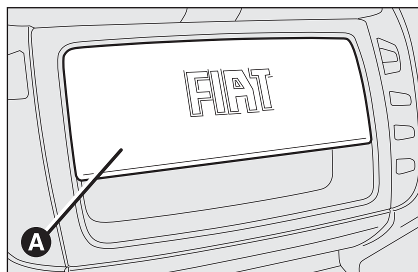


fig. 102 F0Q0691m

Installazione autoradio

L'autoradio deve essere installata al posto del cassetto centrale **A-fig. 102**, questa operazione rende accessibili i cavi della predisposizione.

Per estrarre il cassetto occorre premere nei punti indicati in figura in corrispondenza dei sistemi di ritegno.



ATTENZIONE

Per il collegamento alla predisposizione presente in vettura, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat in modo da prevenire ogni possibile inconveniente che possa compromettere la sicurezza della vettura.

INSTALLAZIONE DISPOSITIVI ELETTRICI/ELETTRONICI

I dispositivi elettrici/elettronici installati successivamente all'acquisto della vettura e nell'ambito del servizio post vendita devono essere provvisti del contrassegno:



Fiat Auto S.p.A. autorizza il montaggio di apparecchiature ricetrasmittenti a condizione che le installazioni vengano eseguite a regola d'arte, rispettando le indicazioni del costruttore, presso un centro specializzato.

AVVERTENZA il montaggio di dispositivi che comportino modifiche delle caratteristiche della vettura, possono determinare il ritiro del permesso di circolazione da parte delle autorità preposte e l'eventuale decadimento della garanzia limitatamente ai difetti causati dalla predetta modifica o ad essa direttamente o indirettamente riconducibili.

Fiat Auto S.p.A. declina ogni responsabilità per i danni derivanti dall'installazione di accessori non forniti o raccomandati da Fiat Auto S.p.A. ed installati non in conformità delle prescrizioni fornite.

TRASMETTITORI RADIO E TELEFONI CELLULARI

Gli apparecchi radiotrasmettitori (cellulari, CB e similari) non possono essere usati all'interno della vettura, a meno di utilizzare un'antenna separata montata esternamente alla vettura stessa.

AVVERTENZA L'impiego di tali dispositivi all'interno dell'abitacolo (senza antenna esterna) può causare, oltre a potenziali danni per la salute dei passeggeri, malfunzionamenti ai sistemi elettronici di cui la vettura è equipaggiata, compromettendo la sicurezza della vettura stessa.

Inoltre l'efficienza di trasmissione e di ricezione da tali apparati può risultare degradata dall'effetto schermante della scocca della vettura.

Per quanto riguarda l'impiego dei telefoni cellulari (GSM, GPRS, UMTS) dotati di omologazione ufficiale CE, si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle istruzioni fornite dal costruttore del telefono cellulare.

SERVOSTERZO ELETTRICO “DUALDRIVE”

La vettura è dotata di un sistema di servoassistenza a comando elettrico, funzionante solo con chiave di avviamento in posizione **MAR** e motore avviato, denominato “Dualdrive”, che permette di personalizzare lo sforzo al volante in relazione alle condizioni di guida.

AVVERTENZA In caso di rapida rotazione della chiave di avviamento, la completa funzionalità del servosterzo può essere raggiunta dopo 1-2 secondi.

INSERIMENTO/DISINSERIMENTO (funzione CITY) (dove prevista)

Per inserire/disinserire la funzione premere il pulsante **A-fig. 103** ubicato sulla plancia portastrumenti, di fianco al volante. L'inserimento della funzione è segnalato dalla visualizzazione della scritta CITY sul display del quadro strumenti (su alcune versioni è segnalata dall’accensione della spia CITY).

Con funzione CITY inserita lo sforzo al volante risulta più leggero, agevolando in tal modo le manovre di parcheggio: l'inserimento della funzione risulta quindi particolarmente utile nella guida in centri cittadini.

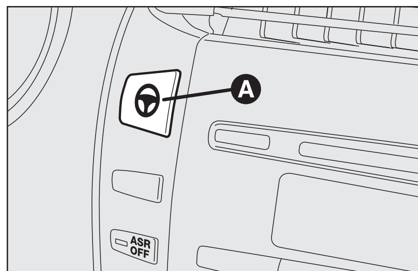


fig. 103 F0Q0693m

SEGNALAZIONI DI ANOMALIE

Eventuali anomalie del servosterzo elettrico vengono segnalate dall'accensione della spia (simbolo volante), unitamente al messaggio visualizzato sul display (su alcune versioni viene visualizzato un simbolo sul display) (vedere capitolo “Spie e messaggi”).

In caso di avaria al servosterzo elettrico la vettura continua comunque ad essere manovrabile con guida meccanica.

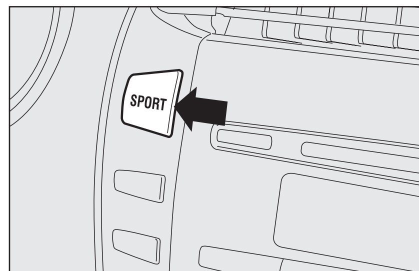


fig. 104 F0Q0499m

FUNZIONE SPORT (dove prevista)

La vettura può essere dotata di un sistema che permette la scelta tra due tipologie di guida: normale e sportiva.

Premendo il pulsante SPORT **fig. 104** si ottiene un’impostazione di guida sportiva caratterizzata da maggiore prontezza nell’accelerazione ed uno sforzo al volante superiore per un feeling di guida adeguato.

Premendo il pulsante SPORT viene inoltre attivata la funzione di sovralimentazione del turbocompressore (overboost).

Mediante tale funzione, la centralina controllo motore consente, in relazione alla posizione del pedale acceleratore e per un tempo limitato, di raggiungere livelli di pressione massima all’interno del turbocompressore con un conseguente aumento di coppia motore rispetto a quella normalmente raggiungibile.

Tale funzione risulta particolarmente utile qualora si necessiti del massimo delle prestazioni per un breve periodo (es. in fase di sorpasso).

Con funzione inserita sul display del quadro strumenti si illumina la scritta S. Premere nuovamente il pulsante per disinserire la funzione e ripristinare l'impostazione di guida normale.

AVVERTENZA Premendo il pulsante SPORT, la funzione si attiva dopo circa 5 secondi.

AVVERTENZA In fase di accelerazione, utilizzando la funzione SPORT, è possibile avvertire degli strattonamenti nella guida, che sono caratteristici di una impostazione sportiva.

AVVERTENZA Nelle manovre di parcheggio effettuate con un numero elevato di sterzate, può verificarsi un indurimento dello sterzo; questo è normale ed è dovuto all'intervento del sistema di protezione da surriscaldamento del motore elettrico di comando della guida, pertanto, non richiede alcun intervento riparativo. Al successivo riutilizzo della vettura, il servosterzo ritornerà ad operare normalmente.

Accelerazione

Accelerare violentemente penalizza notevolmente i consumi e le emissioni: accelerare pertanto con gradualità per ottenere un consumo contenuto.

Utilizzando la funzione SPORT i consumi vengono leggermente penalizzati rispetto ai valori dichiarati.



ATTENZIONE

É tassativamente vietato ogni intervento in after-market, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza, nonché la non conformità omologativa del veicolo.



ATTENZIONE

Prima di effettuare qualsiasi intervento di manutenzione spegnere sempre il motore e rimuovere la chiave dal dispositivo di avviamento attivando il blocco dello sterzo, in particolar modo quando la vettura si trova con le ruote sollevate da terra. Nel caso in cui ciò non fosse possibile (necessità di avere la chiave in posizione MAR od il motore acceso), rimuovere il fusibile principale di protezione del servosterzo elettrico.

SISTEMA CONTROLLO PRESSIONE PNEUMATICI T.P.M.S. (dove previsto)

La vettura può essere equipaggiata con sistema di monitoraggio della pressione pneumatici T.P.M.S. (Tyre Pressure Monitoring System). Questo sistema è costituito da un sensore trasmettitore a radiofrequenza montato su ciascuna ruota, su cerchio all'interno del pneumatico, in grado di inviare alla centralina di controllo le informazioni relative alla pressione di ogni pneumatico.



ATTENZIONE

Prestare la massima attenzione quando si controlla o ripristina la pressione dei pneumatici. Una pressione eccessiva pregiudica la tenuta di strada, aumenta le sollecitazioni delle sospensioni e delle ruote oltre a favorire il consumo anomalo dei pneumatici.



ATTENZIONE

La pressione dei pneumatici deve essere verificata con pneumatici riposati e freddi; se per qualsiasi motivo si controlla la pressione con i pneumatici caldi, non ridurre la pressione anche se è superiore al valore previsto, ma ripetere il controllo quando i pneumatici saranno freddi.



ATTENZIONE

La presenza del sistema T.P.M.S. non esime il conducente dalla regolare verifica della pressione dei pneumatici e della ruota di scorta (vedere paragrafo "Ruote" al capitolo "Manutenzione e cura").

AVVERTENZE PER L'USO DEL SISTEMA T.P.M.S.

Le segnalazioni di anomalia non vengono memorizzate e pertanto non saranno visualizzate a fronte di uno spegnimento e successivo avviamento del motore. Se le condizioni anomale permangono, la centralina invierà al quadro strumenti le relative segnalazioni solamente dopo un breve periodo con vettura in movimento.



ATTENZIONE

Il sistema T.P.M.S. non è in grado di segnalare perdite improvvise della pressione dei pneumatici (per esempio lo scoppio di un pneumatico). In questo caso arrestare la vettura frenando con cautela e senza effettuare sterzate brusche.



ATTENZIONE

La sostituzione dei pneumatici normali con quelli invernali e viceversa, richiede anche un intervento di messa a punto del sistema T.P.M.S. che deve essere effettuato solo presso la Rete Assistenziale Fiat.



ATTENZIONE

Il sistema T.P.M.S. richiede l'uso di equipaggiamenti specifici. Consultare la Rete Assistenziale Fiat per sapere quali sono gli accessori compatibili con il sistema (ruote, coppe ruote, ecc.). L'impiego di altri accessori potrebbe impedire il normale funzionamento del sistema.



ATTENZIONE

La pressione dei pneumatici può variare in funzione della temperatura esterna. Il sistema T.P.M.S. può segnalare temporaneamente una pressione insufficiente. In tal caso controllare la pressione delle gomme a freddo e, se necessario, ripristinare i valori di gonfiaggio.



ATTENZIONE

Se la vettura è dotata di sistema T.P.M.S. quando un pneumatico viene smontato, è opportuno sostituire anche la guarnizione in gomma della valvola. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



ATTENZIONE

Se la vettura è dotata di sistema T.P.M.S. le operazioni di montaggio e smontaggio dei pneumatici e / o cerchi richiedono precauzioni particolari; per evitare di danneggiare o montare erroneamente i sensori, la sostituzione dei pneumatici e / o cerchi deve essere effettuata solamente da personale specializzato. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



ATTENZIONE

Disturbi a radio frequenza particolarmente intensi possono inibire il corretto funzionamento del sistema T.P.M.S. Tale condizione verrà segnalata al conducente tramite l'accensione della spia (!) o dal simbolo sul quadro strumenti, unitamente al messaggio visualizzato sul display. Tale segnalazione scomparirà automaticamente non appena il disturbo a radiofrequenza cesserà di perturbare il sistema.

Per un corretto utilizzo del sistema fare riferimento alla seguente tabella in caso di cambio delle ruote/pneumatici:

Operazione	Presenza sensore	Segnalazione avaria	Intervento Rete Assistenziale Fiat
–	–	SI	Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat
Sostituzione di una ruota con ruota di scorta	NO	SI	Riparare la ruota danneggiata
Sostituzione ruote con pneumatici invernali	NO	SI	Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat
Sostituzione ruote con pneumatici invernali	SI	NO	–
Sostituzione delle ruote con altre di diversa dimensione (*)	SI	NO	Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat
Scambio delle ruote (anteriore/posteriore) (**)	SI	NO	–

(*) Riportate come alternativa sul Libretto Uso e Manutenzione reperibili in Lineaccessori Fiat.

(**) Non incrociato (i pneumatici devono restare sullo stesso lato).

SENSORI DI PARCHEGGIO (dove previsti)

I sensori di parcheggio forniscono al guidatore un'informazione di distanza durante la fase di avvicinamento ad ostacoli retrostanti la vettura (versioni con 4 sensori posteriori) o retrostanti e antistanti (versioni con 4 sensori posteriori e 4 sensori anteriori).

Il sistema costituisce quindi un aiuto alla manovra di parcheggio, in quanto permette l'individuazione di ostacoli al di fuori del campo di vista del guidatore.

La presenza e la distanza dell'ostacolo dalla vettura è segnalata al guidatore mediante una segnalazione acustica variabile, la cui frequenza dipende dalla distanza dell'ostacolo (alla diminuzione della distanza dall'ostacolo corrisponde un aumento della frequenza della segnalazione acustica).

SENSORI

Il sistema, per rilevare la distanza degli ostacoli, utilizza 4 sensori ubicati nel paraurti anteriore (dove previsti) **fig. 105** e 4 sensori ubicati in quello posteriore **fig. 106**.

Versione con 4 sensori

Nella versione a 4 sensori posteriori il sistema si attiva automaticamente all'inserimento della retromarcia.

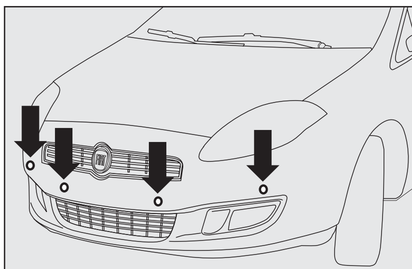


fig. 105 F0Q0745m

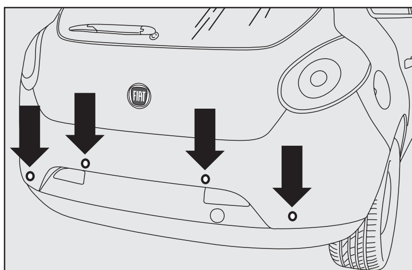


fig. 106 F0Q0603m

Versione con 8 sensori

Nella versione a 4 sensori posteriori e 4 sensori anteriori il sistema si attiva all'inserimento della retromarcia oppure premendo il pulsante P))▲ **fig. 107**.

Disinserendo la retromarcia, i sensori posteriori e quelli anteriori rimangono attivi fino al superamento della velocità di circa 15 km/h, per permettere il completamento della manovra di parcheggio.

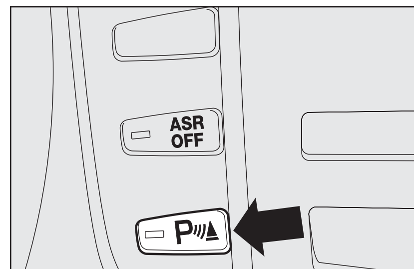


fig. 107 F0Q0035m

Il sistema può anche essere attivato premendo il pulsante P))▲ **fig. 107** posto sulla plancetta centrale: quando il sistema è attivo, sul pulsante si accende una spia.

Ad ogni rotazione della chiave di avviamento in posizione **MAR** il led sul pulsante P))▲ lampeggia brevemente per indicare che il sistema sta effettuando una diagnosi. L'accensione del led non è pertanto da intendersi come causa di anomalia.

I sensori si disattivano premendo nuovamente il P))▲ **fig. 107** o superando la velocità di 15 km/h: quando il sistema non è attivo, sul pulsante la spia risulta spenta.

Quando i sensori sono attivati, il sistema inizia ad emettere segnalazioni acustiche dai segnalatori anteriori o posteriori non appena viene rilevato un ostacolo, con una frequenza crescente all'avvicinarsi dell'ostacolo.

Quando l'ostacolo si trova ad una distanza inferiore a circa 30 cm, il suono emesso è continuo. In base alla posizione dell'ostacolo (davanti o dietro) il suono viene emesso dai corrispondenti segnalatori acustici (anteriore o posteriore). Viene in ogni caso segnalato l'ostacolo più vicino alla vettura.

Il segnale cessa immediatamente se la distanza dall'ostacolo aumenta. Il ciclo di toni rimane costante se la distanza misurata dai sensori centrali rimane invariata, mentre se questa situazione si verifica per i sensori laterali, il segnale viene interrotto dopo circa 3 secondi, per evitare ad es. segnalazioni in caso di manovre lungo i muri.



ATTENZIONE

La responsabilità del parcheggio e di altre manovre pericolose è sempre e comunque affidata al conducente. Effettuando queste manovre, assicurarsi sempre che nello spazio di manovra non siano presenti né persone (specialmente bambini) né animali. I sensori di parcheggio costituiscono un aiuto per il conducente, il quale però non deve mai ridurre l'attenzione durante le manovre potenzialmente pericolose anche se eseguite a bassa velocità.

SEGNALAZIONE ACUSTICA

L'informazione di presenza e la distanza dell'ostacolo dalla vettura è trasmessa al guidatore con segnalazioni acustiche provenienti da buzzer installati nell'abitacolo:

❒ nelle versioni con 4 sensori posteriori un buzzer posto in zona plancia anteriore avvisa della presenza di ostacoli posteriori;

❒ nelle versioni con 8 sensori (4 anteriori e 4 posteriori) un buzzer anteriore avvisa della presenza di ostacoli anteriori e un buzzer posto in zona posteriore avvisa della presenza di ostacoli posteriori. Tale caratteristica permette di dare al guidatore una sensazione di direzionalità (anteriore/posteriore) circa la presenza di ostacoli.

Inserendo la retromarcia viene attivata automaticamente una segnalazione acustica intermittente.

La segnalazione acustica:

❒ aumenta con il diminuire della distanza tra vettura ed ostacolo;

❒ diventa continua quando la distanza che separa la vettura dall'ostacolo è inferiore a circa 30 cm mentre cessa immediatamente se la distanza dall'ostacolo aumenta;

❒ rimane costante se la distanza tra vettura ed ostacolo rimane invariata, mentre se questa situazione si verifica per i sensori laterali, il segnale viene interrotto dopo circa 3 secondi per evitare, ad esempio, segnalazioni in caso di manovre lungo i muri.



Per il corretto funzionamento del sistema, è indispensabile che i sensori siano sempre puliti da fango, sporcizia, neve o ghiaccio. Durante la pulizia dei sensori prestare la massima attenzione a non rigarli o danneggiarli; evitare l'uso di panni asciutti, ruvidi o duri. I sensori devono essere lavati con acqua pulita, eventualmente con l'aggiunta di shampoo per auto. Nelle stazioni di lavaggio che utilizzano idropulitrici a getto di vapore o ad alta pressione, pulire rapidamente i sensori mantenendo l'ugello oltre i 10 cm di distanza.



Per la riverniciatura del paraurti o per eventuali ritocchi di vernice nella zona dei sensori, rivolgersi esclusivamente alla Rete Assistenziale Fiat. Applicazioni non corrette di vernice potrebbero, infatti, compromettere il funzionamento dei sensori di parcheggio.

CAMPO D'AZIONE DEI SENSORI

I sensori permettono al sistema di controllare la parte anteriore (versioni con 8 sensori) e posteriore della vettura.

La loro posizione copre infatti le zone mediane e laterali del frontale e del posteriore vettura.

Nel caso di ostacolo posizionato in zona mediana, questo viene rilevato a distanze inferiori a circa 0,9 m (anteriore) e 1,40 m (posteriore).

Nel caso di ostacolo posizionato in zona laterale, questo viene rilevato a distanze inferiori a 0,6 m.

FUNZIONAMENTO CON RIMORCHIO

Il funzionamento dei sensori viene automaticamente disattivato all'inserimento della spina del cavo elettrico del rimorchio nella presa del gancio di traino della vettura.

I sensori si riattivano automaticamente sfilando la spina del cavo del rimorchio.

AVVERTENZA Nel caso in cui si volesse lasciare sempre montato il gancio traino senza avere un rimorchio al seguito, è opportuno rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per permettere le operazioni di aggiornamento del sistema, in quanto il gancio traino potrebbe essere rilevato come un ostacolo dai sensori centrali.

SEGNALAZIONI DI ANOMALIE

Eventuali anomalie dei sensori di parcheggio sono segnalate, durante l'inserimento della retromarcia, dall'accensione della spia ⚠ sul quadro strumenti o dal simbolo P unitamente al messaggio visualizzato sul display (vedere capitolo "Spie e messaggi").

AVVERTENZE GENERALI

Durante le manovre di parcheggio prestare sempre la massima attenzione agli ostacoli che potrebbero trovarsi sopra o sotto i sensori.

Gli oggetti posti a distanza ravvicinata nella parte anteriore o posteriore della vettura, in alcune circostanze non vengono infatti rilevati dal sistema e pertanto possono danneggiare la vettura od essere danneggiati.

Di seguito alcune condizioni che potrebbero influenzare le prestazioni del sistema di parcheggio:

❒ Una sensibilità ridotta dei sensori e riduzione delle prestazioni del sistema di ausilio al parcheggio potrebbero essere dovute dalla presenza sulla superficie dei sensori di: ghiaccio, neve, fango, verniciatura multipla.

❒ I sensori rilevano un oggetto non esistente ("disturbo di eco") causato da disturbi di carattere meccanico, ad esempio: lavaggio della vettura, pioggia (condizioni di vento estreme), grandine.

❒ Le segnalazioni inviate dai sensori possono essere alterate anche dalla presenza nelle vicinanze di sistemi ad ultrasuoni (ad es. freni pneumatici di autocarri o martelli pneumatici).

❒ Le prestazioni del sistema di ausilio al parcheggio possono anche essere influenzate dalla posizione dei sensori. Ad esempio variando gli assetti (a causa dell'usura di ammortizzatori, sospensioni) oppure cambiando pneumatici, caricando troppo la vettura, facendo tuning specifici che prevedono di abbassare la vettura.

❒ La rilevazione di ostacoli nella parte alta della vettura potrebbe non essere garantita in quanto il sistema rileva ostacoli che possono urtare la vettura nella parte bassa.

RIFORNIMENTO DELLA VETTURA

MOTORI A BENZINA

Utilizzare esclusivamente benzina senza piombo.

Per evitare errori, il diametro del bocchettone del serbatoio è comunque di misura troppo piccola per introdurvi il becco delle pompe di benzina con piombo.

Il numero di ottano della benzina (R.O.N.) utilizzata non deve essere inferiore a 95.

AVVERTENZA La marmitta catalitica inefficiente comporta emissioni nocive allo scarico con conseguente inquinamento dell'ambiente.

AVVERTENZA Non immettere mai nel serbatoio, neppure in casi di emergenza, anche una minima quantità di benzina con piombo; si danneggerebbe la marmitta catalitica, diventando irreparabilmente inefficiente.

MOTORI A GASOLIO

Alle basse temperature il grado di fluidità del gasolio può divenire insufficiente a causa della formazione di paraffine con conseguente funzionamento anomalo dell'impianto di alimentazione combustibile.

Per evitare inconvenienti di funzionamento, vengono normalmente distribuiti, a seconda della stagione, gasoli di tipo estivo, invernale ed artico (zone montane/fredde).

In caso di rifornimento con gasolio non adeguato alla temperatura di utilizzo, si consiglia di miscelare il gasolio con additivo TUTELA DIESEL ART nelle proporzioni indicate sul contenitore del prodotto stesso, introducendo nel serbatoio prima l'anticongelante e poi il gasolio.

Nel caso di utilizzo/stazionamento prolungato della vettura in zone montane/fredde si raccomanda di effettuare il rifornimento con il gasolio disponibile in loco. In questa situazione si suggerisce inoltre di mantenere all'interno del serbatoio una quantità di combustibile superiore al 50% della capacità utile.



Per vetture a gasolio utilizzare solo gasolio per autotrazione, conforme alla specifica Europea EN590. L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irreparabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per danni causati. In caso di rifornimento accidentale con altri tipi di carburante, non avviare il motore e procedere allo svuotamento del serbatoio. Se il motore ha invece funzionato anche per un brevissimo periodo, è indispensabile svuotare, oltre al serbatoio, tutto il circuito di alimentazione.

RIFORNIBILITÀ

Per garantire il completo rifornimento del serbatoio, effettuare due operazioni di rabbocco dopo il primo scatto della pistola erogatrice. Evitare ulteriori operazioni di rabbocco che potrebbero causare anomalie al sistema di alimentazione.

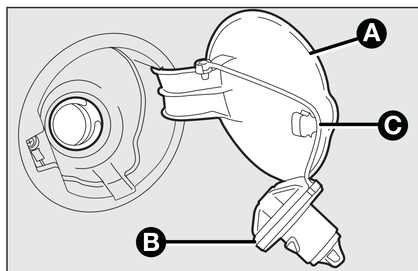


fig. 108 F0Q0695m

TAPPO SERBATOIO COMBUSTIBILE fig. 108

Per effettuare il rifornimento combustibile, aprire lo sportello **A** quindi svitare il tappo **B**: il tappo è provvisto di un dispositivo antismarrimento **C** che lo assicura allo sportello rendendolo imperdibile.

Il tappo **B** è provvisto di serratura con chiave; per accedervi aprire lo sportello **A**, quindi utilizzare la chiave di avviamento, ruotarla in senso antiorario e svitare il tappo stesso.

Durante il rifornimento, agganciare il tappo al dispositivo ricavato all'interno dello sportello come illustrato in figura.

AVVERTENZA La chiusura ermetica del serbatoio può determinare una leggera pressurizzazione. Un eventuale sfiato, mentre si svita il tappo, è pertanto del tutto normale.

Dopo il rifornimento, occorre avvitare il tappo in senso orario fino ad avvertire uno o più scatti, quindi ruotare la chiave in senso orario ed estrarla e richiudere lo sportello.



ATTENZIONE

Non avvicinarsi al bocchettone del serbatoio con fiamme libere o sigarette accese: pericolo d'incendio. Evitare anche di avvicinarsi troppo al bocchettone con il viso, per non inalare vapori nocivi.

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

I dispositivi impiegati per ridurre le emissioni dei motori a benzina sono:

❒ convertitore catalitico trivalente (marmitta catalitica);

❒ sonde Lambda;

❒ impianto antievaporazione.

Non far inoltre funzionare il motore, anche solo per prova, con una o più candele scollegate.

I dispositivi impiegati per ridurre le emissioni dei motori a gasolio sono:

❒ convertitore catalitico ossidante;

❒ impianto di ricircolo dei gas di scarico (E.G.R.);

❒ sonda Lambda;

❒ trappola del particolato (DPF) (dove previsto è in alternativa alla sonda Lambda).

TRAPPOLA DEL PARTICOLATO DPF (Diesel Particulate Filter) (dove previsto)

È un filtro meccanico, inserito nell'apparato di scarico che intrappola le particelle carboniose presenti nel gas di scarico del motore diesel.

Il filtro ha la funzione di eliminare quasi totalmente le emissioni di particelle carboniose, in sintonia con le attuali/ future normative legislative.

Durante il normale utilizzo della vettura, la centralina controllo motore registra una serie di dati inerenti all'utilizzo (periodo di utilizzo, tipo percorso, temperature raggiunte, ecc.) e calcola la quantità di particolato accumulata nel filtro.

Poiché la trappola è un sistema di accumulo periodicamente deve essere rigenerata (pulita) bruciando le particelle carboniose. La procedura di rigenerazione viene gestita automaticamente dalla centralina controllo motore in funzione dello stato di accumulo del filtro e delle condizioni di utilizzo della vettura.

Durante la rigenerazione è possibile il verificarsi dei seguenti fenomeni: innalzamento limitato regime minimo, attivazione elettroventilatore, limitato aumento fumosità, elevate temperature allo scarico. Queste situazioni non devono essere interpretate come anomalie e non incidono sul comportamento vettura e sull'ambiente.

Trappola del particolato intasata

In caso di accensione della spia sul quadro strumenti (unitamente al messaggio visualizzato dal display) fare riferimento al capitolo "Spie e messaggi".



ATTENZIONE

Nel loro normale funzionamento, la marmitta catalitica e la trappola del particolato (DPF) sviluppano elevate temperature. Quindi, non parcheggiare la vettura su materiale infiammabile (erba, foglie secche, aghi di pino, ecc.): pericolo di incendio.

SICUREZZA

CINTURE DI SICUREZZA

IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Indossare la cintura tenendo il busto eretto ed appoggiato contro lo schienale.

Per allacciare le cinture, impugnare la linguetta di aggancio **A-fig. 1** ed inserirla nella sede della fibbia **B**, fino a percepire lo scatto di blocco.

Se durante l'estrazione della cintura questa dovesse bloccarsi, lasciarla riavvolgere per un breve tratto ed estrarla nuovamente evitando manovre brusche.

Per slacciare le cinture, premere il pulsante **C**. Accompagnare la cintura durante il riavvolgimento, per evitare che si attorcigli.

La cintura, per mezzo dell'arrotolatore, si adatta automaticamente al corpo del passeggero che la indossa consentendogli libertà di movimento.

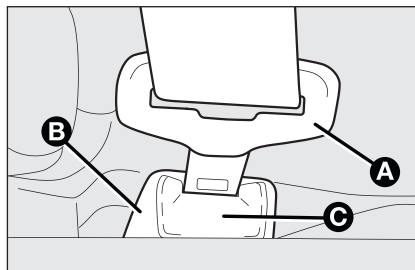
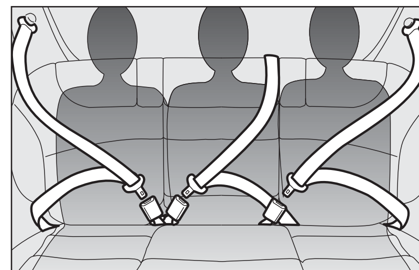


fig. 1 F0Q0696m

Con vettura posteggiata in forte pendenza l'arrotolatore può bloccarsi; ciò è normale. Inoltre il meccanismo dell'arrotolatore blocca il nastro ad ogni sua estrazione rapida o in caso di frenate brusche, urti e curve a velocità sostenuta.

Il sedile posteriore è dotato di cinture di sicurezza inerziali a tre punti di ancoraggio con arrotolatore per i posti laterali e centrale.


fig. 2 F0Q0267m

Le cinture per i posti posteriori devono essere indossate secondo lo schema illustrato in **fig. 2**.



ATTENZIONE

Non premere il pulsante C-fig. 1 durante la marcia.

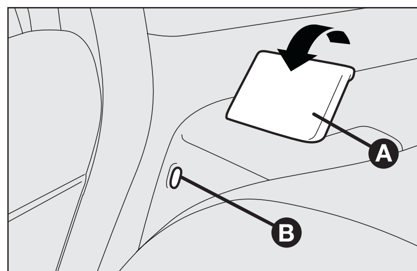


fig. 3 F0Q0683m

AVVERTENZA Il corretto aggancio dello schienale è garantito dalla scomparsa della “banda rossa” **B-fig. 3** presente di fianco alle leve **A** di abbattimento schienale. Tale “banda rossa” indica infatti il mancato aggancio dello schienale.

AVVERTENZA Ricordarsi che, in caso d’urto violento, i passeggeri dei sedili posteriori che non indossano le cinture, oltre ad esporsi personalmente ad un grave rischio, costituiscono un pericolo anche per i passeggeri dei posti anteriori.

AVVERTENZA Ricollocando, dopo il ribaltamento, il sedile posteriore in condizioni di normale utilizzo, prestare attenzione nel riposizionare correttamente la cintura di sicurezza in modo da consentirne una pronta disponibilità all'utilizzo.



ATTENZIONE

Assicurarsi che lo schienale risulti correttamente agganciato su entrambi i lati (“bande rosse” B-fig. 3 non visibili) per evitare che, in caso di brusca frenata, lo schienale possa proiettarsi in avanti causando ferimento ai passeggeri.

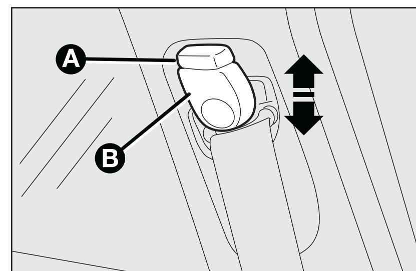


fig. 4 F0Q0697m

REGOLAZIONE IN ALTEZZA DELLE CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI

È possibile effettuare la regolazione in altezza su 4 diverse posizioni.

Per compiere la regolazione premere il pulsante **A-fig. 4** ed alzare od abbassare l’impugnatura **B**.

Regolare sempre l’altezza delle cinture, adattandole alla corporatura dei passeggeri: questa precauzione può ridurre notevolmente il rischio di lesioni in caso di urto.

La regolazione corretta si ottiene quando il nastro passa circa a metà tra l’estremità della spalla ed il collo.



ATTENZIONE

La regolazione in altezza delle cinture di sicurezza deve essere effettuata a vettura ferma.



ATTENZIONE

Dopo la regolazione, verificare sempre che il cursore a cui è fissato l'anello sia bloccato in una delle posizioni predisposte. Esercitare pertanto, con pulsante A-fig. 4 rilasciato, un'ulteriore spinta verso il basso per consentire lo scatto del dispositivo di ancoraggio qualora il rilascio non fosse avvenuto in corrispondenza di una delle posizioni stabilite.

SISTEMA S.B.R.

La vettura è dotata del sistema denominato S.B.R. (Seat Belt Reminder), costituito da un avvisatore acustico che, unitamente all'accensione lampeggiante della spia sul quadro strumenti, avverte il guidatore ed il passeggero anteriore del mancato allacciamento della propria cintura di sicurezza.

Per disattivare in modo permanente l'avvisatore acustico rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Con display multifunzionale è possibile riattivare il sistema S.B.R. esclusivamente presso la Rete Assistenziale Fiat.

Con display multifunzionale riconfigurabile è possibile riattivare il sistema S.B.R. anche attraverso il Menu di Set-up.

PRETENSIONATORI

Per rendere ancora più efficace l'azione protettiva delle cinture di sicurezza anteriori e posteriori (dove previsto), la vettura è dotata di pretensionatori che, in caso di urto frontale e laterale violento, richiamano di alcuni centimetri il nastro delle cinture garantendo la perfetta aderenza delle cinture al corpo degli occupanti, prima che inizi l'azione di trattenimento. L'avvenuta attivazione del pretensionatore è riconoscibile dal bloccaggio dell'arrotolatore; il nastro della cintura non viene più recuperato nemmeno se accompagnato.

AVVERTENZA Per avere la massima protezione dall'azione del pretensionatore, indossare la cintura tenendola bene aderente al busto e al bacino.

Durante l'intervento del pretensionatore si può verificare una leggera emissione di fumo; questo fumo non è nocivo e non indica un principio di incendio.

Il pretensionatore non necessita di alcuna manutenzione né lubrificazione. Qualunque intervento di modifica delle sue condizioni originali ne invalida l'efficienza. Se per eventi naturali eccezionali (ad es. alluvioni, mareggiate, ecc.) il dispositivo è stato interessato da acqua e fanghiglia, è tassativamente necessaria la sua sostituzione.



ATTENZIONE

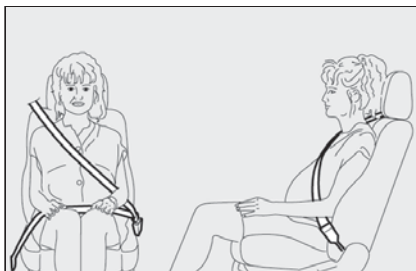
Il pretensionatore è utilizzabile una sola volta. Dopo che è stato attivato, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per farlo sostituire. Per conoscere la validità del dispositivo vedere la targhetta ubicata all'interno del cassetto inferiore portaoggetti: all'avvicinarsi di questa scadenza rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per eseguire la sostituzione del dispositivo.



Interventi che comportano urti, vibrazioni o riscaldamenti localizzati (superiori a 100°C per una durata massima di 6 ore) nella zona del pretensionatore possono provocare danneggiamento o attivazioni; non rientrano in queste condizioni le vibrazioni indotte dalle asperità stradali o dall'accidentale superamento di piccoli ostacoli, marciapiedi, ecc. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat qualora si debba intervenire.

LIMITATORI DI CARICO

Per aumentare la protezione offerta ai passeggeri in caso di incidente, gli arrotolatori delle cinture di sicurezza anteriori e posteriori (dove previsto), sono dotati, al loro interno, di un dispositivo che consente di dosare opportunamente la forza che agisce sul torace e sulle spalle durante l'azione di trattenimento delle cinture in caso di urto frontale.


fig. 5 F0Q0015m

AVVERTENZE GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Il conducente è tenuto a rispettare (ed a far osservare agli occupanti della vettura) tutte le disposizioni legislative locali riguardo l'obbligo e le modalità di utilizzo delle cinture. Allacciare sempre le cinture di sicurezza prima di mettersi in viaggio.

L'uso delle cinture è necessario anche per le donne in gravidanza: anche per loro e per il nascituro il rischio di lesioni in caso d'urto è nettamente minore se indossano le cinture. Le donne in gravidanza devono posizionare la parte inferiore del nastro molto in basso, in modo che passi sopra al bacino e sotto il ventre (come indicato in **fig. 5**).


fig. 6 F0Q0038m

AVVERTENZA Il nastro della cintura non deve essere attorcigliato. La parte superiore deve passare sulla spalla e attraversare diagonalmente il torace. La parte inferiore deve risultare aderente al bacino (come indicato in **fig. 6**) e non all'addome del passeggero. Non utilizzare dispositivi (mollette, fermi, ecc.) che tengano le cinture non aderenti al corpo degli occupanti.



ATTENZIONE

Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiarvi bene la schiena e tenere la cintura ben aderente al busto e al bacino. Allacciate sempre le cinture, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori! Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.


fig. 7 F0Q0039m

AVVERTENZA Ogni cintura di sicurezza deve essere utilizzata da una sola persona: non trasportare bambini sulle ginocchia degli occupanti utilizzando le cinture di sicurezza per la protezione di entrambi **fig. 7**. In generale non allacciare alcun oggetto alla persona.



ATTENZIONE

È severamente proibito smontare o manomettere i componenti della cintura di sicurezza e del pretensionatore. Qualsiasi intervento deve essere eseguito da personale qualificato e autorizzato. Rivolgersi sempre alla Rete Assistenziale Fiat.



ATTENZIONE

Se la cintura è stata sottoposta ad una forte sollecitazione, ad esempio in seguito ad un incidente, deve essere sostituita completamente insieme agli ancoraggi, alle viti di fissaggio degli ancoraggi stessi ed al pretensionatore; infatti, anche se non presenta difetti visibili, la cintura potrebbe aver perso le sue proprietà di resistenza.

MANUTENZIONE DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Per la corretta manutenzione delle cinture di sicurezza, osservare attentamente le seguenti avvertenze:

❒ utilizzare sempre le cinture con il nastro ben disteso, non attorcigliato; accertarsi che questo possa scorrere liberamente senza impedimenti;

❒ a seguito di un incidente di una certa entità, sostituire la cintura indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata. Sostituire comunque la cintura in caso di attivazione dei pretensionatori;

❒ per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua e sapone neutro, risciacquarle e lasciarle asciugare all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti ed ogni altra sostanza chimica che possa indebolire le fibre del nastro;

❒ evitare che gli arrotolatori vengano bagnati: il loro corretto funzionamento è garantito solo se non subiscono infiltrazioni d'acqua;

❒ sostituire la cintura quando sono presenti tracce di sensibile logorio o tagli.

TRASPORTARE BAMBINI IN SICUREZZA

Per la migliore protezione in caso di urto tutti gli occupanti devono viaggiare seduti e assicurati dagli opportuni sistemi di ritenuta.

Ciò vale a maggior ragione per i bambini.

Tale prescrizione è obbligatoria, secondo la direttiva 2003/20/CE, in tutti i Paesi membri dell'Unione Europea.

In essi, rispetto agli adulti, la testa è proporzionalmente più grande e pesante rispetto al resto del corpo, mentre muscoli e struttura ossea non sono completamente sviluppati. Sono pertanto necessari, per il loro corretto trattenimento in caso di urto, sistemi diversi dalle cinture degli adulti.

I risultati della ricerca sulla miglior protezione dei bambini sono sintetizzati nel Regolamento Europeo CEE-R44, che oltre a renderli obbligatori, suddivide i sistemi di ritenuta in cinque gruppi:

Gruppo 0	fino a 10 kg di peso
Gruppo 0+	fino a 13 kg di peso
Gruppo 1	9-18 kg di peso
Gruppo 2	15-25 kg di peso
Gruppo 3	22-36 kg di peso

Come si vede vi è una parziale sovrapposizione tra i gruppi, per questo esistono in commercio dispositivi che coprono più di un gruppo di peso.

Tutti i dispositivi di ritenuta devono riportare i dati di omologazione, insieme con il marchio di controllo, su una targhetta solidamente fissata al seggiolino, che non deve essere assolutamente rimossa.

Oltre 1,50 m di statura, i bambini, dal punto di vista dei sistemi di ritenuta, sono equiparati agli adulti e indossano normalmente le cinture.

Nella Lineaccessori Fiat sono disponibili seggiolini bambino adeguati ad ogni gruppo di peso. Si consiglia questa scelta, essendo stati progettati e sperimentati specificatamente per le vetture Fiat.



ATTENZIONE

In presenza di air bag lato passeggero attivo non disporre bambini su seggiolini a culla rivolti contromarcia sul sedile anteriore. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato indipendentemente dalla gravità dell'urto. Si consiglia pertanto di trasportare, sempre, i bambini seduti sul proprio seggiolino sul sedile posteriore, in quanto questa risulta la posizione più protetta in caso di urto.



ATTENZIONE

GRAVE PERICOLO Nel caso sia necessario trasportare un bambino sul posto anteriore lato passeggero, con un seggiolino a culla rivolto contromarcia, gli air bag lato passeggero (frontale e laterale protezione toracica/pelvica (side bag) dove previsto), devono essere disattivati mediante menu di setup e verificando direttamente l'avvenuta disattivazione tramite la spia posta sul quadro strumenti. Inoltre il sedile passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia.



fig. 8 F0Q0429m

GRUPPO 0 e 0+

I bambini fino a 13 kg devono essere trasportati rivolti all'indietro su un seggiolino a culla, che, sostenendo la testa, non induce sollecitazioni sul collo in caso di brusche decelerazioni.

La culla è trattenuta dalle cinture di sicurezza della vettura, come indicato in **fig. 8** e deve trattenere a sua volta il bambino con le sue cinture incorporate.



fig. 9 F0Q0430m

GRUPPO 1

A partire dai 9 fino ai 18 kg di peso i bambini possono essere trasportati rivolti verso l'avanti, con seggiolini dotati di cuscino anteriore, tramite il quale la cintura di sicurezza della vettura trattiene insieme bambino e seggiolino **fig. 9**.



ATTENZIONE

Le figure sono solamente indicative per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.



ATTENZIONE

Esistono seggiolini adatti a coprire i gruppi di peso 0 e 1 dotati di aggancio posteriore e cinture proprie per trattenere il bambino. A causa della loro massa possono essere pericolosi se montati impropriamente (ad esempio se allacciati alle cinture della vettura con l'interposizione di un cuscino). Rispettare scrupolosamente le istruzioni di montaggio allegate.



fig. 10 F0Q0431m

GRUPPO 2

I bambini dai 15 ai 25 kg di peso possono essere trattenuti direttamente dalle cinture della vettura **fig. 10**. I seggiolini hanno solo più la funzione di posizionare correttamente il bambino rispetto alle cinture, in modo che il tratto diagonale aderisca al torace e mai al collo e che il tratto orizzontale aderisca al bacino e non all'addome del bambino.



fig. 11 F0Q0432m

GRUPPO 3

Per bambini dai 22 ai 36 kg di peso lo spessore del torace è tale da non rendere più necessario lo schienale distanziatore.

La **fig. 11** riporta un esempio di corretto posizionamento del bambino sul sedile posteriore.

Oltre 1,50 m di statura i bambini indossano le cinture come gli adulti.



ATTENZIONE

Le figure sono solamente indicative per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

IDONEITÀ DEI SEDILI DEI PASSEGGERI PER L'UTILIZZO DEI SEGGIOLINI

La vettura è conforme alla nuova Direttiva Europea 2000/3/CE che regolamenta la montabilità dei seggiolini bambini sui vari posti della vettura secondo la tabella seguente:

Gruppo	Fasce di peso	Passeggero anteriore	Passeggero posteriore	Passeggero posteriore centrale
Gruppo 0, 0+	fino a 13 kg	U	U	U
Gruppo 1	9-18 kg	U	U	U
Gruppo 2	15-25 kg	U	U	U
Gruppo 3	22-36 kg	U	U	U

Legenda:

U = idoneo per i sistemi di ritenuta della categoria "Universale" secondo il Regolamento Europeo CEE-R44 per i "Gruppi" indicati.

Ricapitoliamo qui di seguito le norme di sicurezza da seguire per il trasporto di bambini:

1) La posizione consigliata per l'installazione dei seggiolini bambini è sul sedile posteriore, in quanto è la più protetta in caso di urto.

2) In caso di disattivazione air bag passeggero controllare sempre, tramite l'accensione a luce fissa della spia sul quadro strumenti, l'avvenuta disattivazione.

3) Rispettare scrupolosamente le istruzioni fornite con il seggiolino stesso, che il fornitore deve obbligatoriamente allegare. Conservarle nella vettura insieme ai documenti e al presente libretto. Non utilizzare seggiolini usati privi delle istruzioni di uso.

4) Verificare sempre con una trazione sul nastro l'avvenuto aggancio delle cinture.

5) Ciascun sistema di ritenuta è rigorosamente monoposto; non trasportarvi mai due bambini contemporaneamente.

6) Verificare sempre che le cinture non appoggino sul collo del bambino.

7) Durante il viaggio non permettere al bambino di assumere posizioni anomale o di slacciare le cinture.

8) Non trasportare mai bambini in braccio, neppure neonati. Nessuno, per quanto forte, è in grado di trattenerli in caso di urto.

9) In caso di incidente sostituire il seggiolino con uno nuovo.



ATTENZIONE

In presenza di air bag lato passeggero attivo non disporre bambini su seggiolini a culla rivolti contromarcia sul sedile anteriore. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato indipendentemente dalla gravità dell'urto. Si consiglia pertanto di trasportare, sempre, i bambini seduti sul proprio seggiolino sul sedile posteriore, in quanto questa risulta la posizione più protetta in caso di urto.

PREDISPOSIZIONE PER MONTAGGIO SEGGIOLINO ISOFIX

La vettura è predisposta per il montaggio dei seggiolini Isofix Universale, un nuovo sistema unificato europeo per il trasporto bambini.

È possibile effettuare la montabilità mista di seggiolini tradizionali ed Isofix.

A titolo indicativo in **fig. 12** è rappresentato un esempio di seggiolino.

Il seggiolino Isofix Universale copre il gruppo di peso: 1.

Gli altri gruppi di peso sono coperti dal seggiolino Isofix specifico che può essere utilizzato solo se specificamente progettato, sperimentato ed omologato per questa vettura (vedere lista vetture allegata al seggiolino).

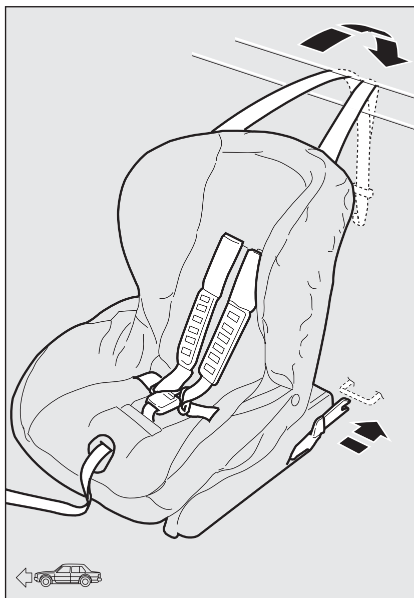


fig. 12 F0Q0614m

A causa del differente sistema di aggancio, il seggiolino deve essere vincolato mediante gli appositi anelli inferiori metallici **A-fig. 13**, posizionati tra schienale e cuscino posteriore, quindi fissare la cinghia superiore (disponibile assieme al seggiolino) all'apposito anello **B-fig. 14** ubicato nella parte posteriore dello schienale in corrispondenza del seggiolino.

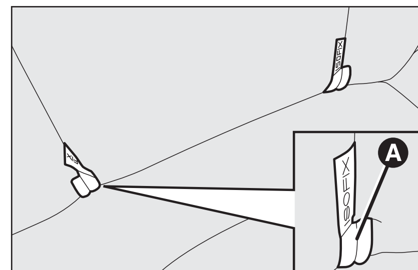


fig. 13 F0Q0698m

Si ricorda che, nel caso di seggiolini Isofix Universale, possono essere utilizzati tutti quelli omologati con la dicitura ECE R44/03 "Isofix Universale".

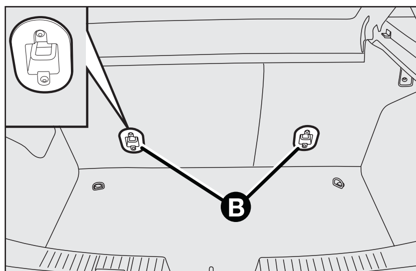


fig. 14

Nella Lineaccessori Fiat è disponibile il seggiolino bambino Isofix Universale “Duo Plus”.

Per ulteriori dettagli relativi all’installazione e/o utilizzo dei seggiolini, fare riferimento al “Libretto istruzioni” fornito assieme al seggiolino.



ATTENZIONE

Montare il seggiolino solo a vettura ferma. Il seggiolino è correttamente ancorato alle staffe di predisposizione quando si percepiscono gli scatti che accertano l’avvenuto aggancio. Attenersi in ogni caso alle istruzioni di montaggio, smontaggio e posizionamento, che il Costruttore del seggiolino è tenuto a fonire con lo stesso.

IDONEITÀ DEI SEDILI DEI PASSEGGERI PER L'UTILIZZO DEI SEGGIOLINI ISOFIX UNIVERSALI

La tabella sotto riportata, in conformità alla legislazione europea ECE 16, indica la possibilità di installazione dei seggiolini per bambini Isofix Universali sui sedili dotati di agganci Isofix.

Gruppo di peso	Orientamento seggiolino	Classe di taglia Isofix	Posizione Isofix laterale posteriore
Gruppo 0 fino a 10 kg	Contromarcia	E	IL
Gruppo 0+ fino a 13 kg	Contromarcia	E	IL
	Contromarcia	D	IL
	Contromarcia	C	IL (*)
Gruppo I da 9 fino a 18 kg	Contromarcia	D	IL
	Contromarcia	C	IL (*)
	Frontemarcia	B	IUF
	Frontemarcia	B1	IUF
	Frontemarcia	A	IUF

IUF adatto per sistemi di ritenuta per bambini Isofix orientati frontemarcia, di classe universale (dotati di terzo attacco superiore), omologati per l'uso nel gruppo di peso.

IL: adatto per particolari sistemi di ritenuta per bambini Tipo Isofix specifico ed omologato per questo tipo di vettura. È possibile installare il seggiolino spostando in avanti il sedile anteriore.

(*) È possibile montare il seggiolino Isofix posizionando il sedile anteriore tutto alto.

AIR BAG FRONTALI

La vettura è dotata di air bag frontali per il guidatore, per il passeggero ed air bag ginocchia lato guidatore (dove previsto).

Gli air bag frontali guidatore /passeggero e l'air bag ginocchia lato guidatore (dove previsto) proteggono gli occupanti dei posti anteriori negli urti frontali di severità medio-alta, mediante l'interposizione del cuscino fra l 'occupante ed il volante o la plancia portastrumenti.

La mancata attivazione degli air bag nelle altre tipologie d'urto (laterale, posteriore, ribaltamento, ecc...) non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

In caso di urto frontale, una centralina elettronica attiva, quando necessario, il gonfiaggio dei cuscini, che si gonfiano istantaneamente, ponendosi a protezione fra il corpo degli occupanti anteriori e le strutture che potrebbero causare lesioni; immediatamente dopo i cuscini si sgonfiano.

Gli air bag frontali guidatore /passeggero e l'air bag ginocchia lato guidatore (dove previsto) non sono sostitutivi, ma complementari all'uso delle cinture di sicurezza, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

In caso d'urto una persona che non indossa le cinture di sicurezza avanza e può venire a contatto con il cuscino ancora in fase di apertura. In questa situazione la protezione offerta dal cuscino risulta ridotta.

Gli air bag frontali possono non attivarsi nei seguenti casi:

❒ urti frontali contro oggetti molto deformabili, che non interessano la superficie frontale della vettura (ad esempio urto del parafango contro il guard rail);

❒ incuneamento della vettura sotto altri veicoli o barriere protettive (ad esempio sotto autocarri o guard rail);

in quanto potrebbero non offrire alcuna protezione aggiuntiva rispetto alle cinture di sicurezza e di conseguenza la loro attivazione risulterebbe inopportuna. La mancata attivazione in questi casi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.



ATTENZIONE

Non applicare adesivi od altri oggetti sul volante, sul cover air bag lato passeggero o sul rivestimento laterale lato tetto. Non porre oggetti sulla plancia lato passeggero perché potrebbero interferire con la corretta apertura dell'air bag passeggero ed essere pertanto lesivi agli occupanti della vettura.

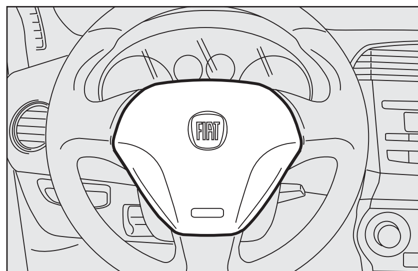


fig. 15 F0Q0624m

AIR BAG FRONTALE LATO GUIDATORE fig. 15

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano ubicato nel centro del volante.



ATTENZIONE

Guidare tenendo sempre le mani sulla corona del volante in modo che, in caso di intervento dell'air bag, questo possa gonfiarsi senza incontrare ostacoli. Non guidare con il corpo piegato in avanti ma tenere lo schienale in posizione eretta appoggiandovi bene la schiena.

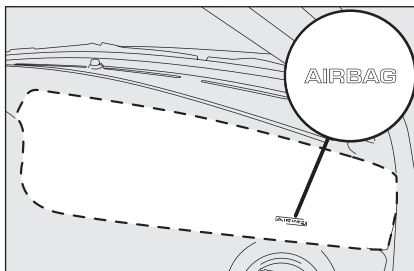


fig. 16 F0Q0700m

AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO fig. 16

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano ubicato nella plancia portastrumenti e con cuscino di maggior volume rispetto a quello del lato guidatore.

Gli air bag frontali lato guidatore e lato passeggero sono studiati e tarati per la migliore protezione di occupanti dei posti anteriori che indossano le cinture di sicurezza.

Il loro volume al momento del massimo gonfiaggio è tale da riempire la maggior parte dello spazio tra il volante ed il guidatore e tra la plancia ed il passeggero.



ATTENZIONE



GRAVE PERICOLO: In presenza di air bag lato passeggero attivato, non disporre sul sedile anteriore seggiolini bambini con culla rivolta contromarcia. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato. In caso di necessità disinserire comunque sempre l'air bag lato passeggero quando il seggiolino per bambino viene disposto sul sedile anteriore. Inoltre il sedile passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia. Anche in assenza di un obbligo di legge, si raccomanda, per la migliore protezione degli adulti, di riattivare immediatamente l'air bag, non appena il trasporto di bambini non sia più necessario.

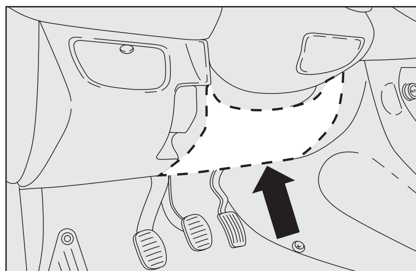


fig. 17 F0Q0702m

AIR BAG PROTEZIONE GINOCCHIA LATO GUIDATORE fig. 17 (dove previsto)

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un vano situato nella parte sotto il volante. Fornisce una protezione agli arti inferiori in caso di urto frontale.

DISATTIVAZIONE MANUALE AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO E LATERALE PROTEZIONE TORACICO-PELVICA (dove previsto)

Qualora fosse assolutamente necessario trasportare un bambino sul sedile anteriore, è possibile disattivare l'air bag frontale lato passeggero e laterale protezione toracico-pelvica (dove previsto).

La spia sul quadro strumenti rimane accesa a luce fissa fino alla riattivazione dell'air bag passeggero.



ATTENZIONE

Per la disattivazione degli air bag lato passeggero e laterale protezione toracico-pelvica (dove previsto) consultare il capitolo "Plancia e comandi" ai paragrafi "Display multifunzionale" e "Display multifunzionale riconfigurabile".

AIR BAG LATERALI (Side bag - Window bag)

La vettura è dotata di air bag laterali anteriori protezione toracico-pelvica (Side Bag anteriori) guidatore e passeggero, air bag protezione testa occupanti anteriori e posteriori (Window Bag).

Gli air bag laterali proteggono gli occupanti negli urti laterali di severità medio-alta, mediante l'interposizione del cuscino fra l'occupante e le parti interne della struttura laterale della vettura.

La mancata attivazione degli air bag laterali nelle altre tipologie d'urto (frontale, posteriore, ribaltamento, ecc...) non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

In caso di urto laterale, una centralina elettronica attiva, quando necessario, il gonfiaggio dei cuscini. i cuscini si gonfiano istantaneamente, ponendosi a protezione fra il corpo degli occupanti e le strutture che potrebbero causare lesioni; immediatamente dopo i cuscini si sgonfiano.

Gli air bag laterali non sono sostitutivi, ma complementari all'uso delle cinture di sicurezza, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

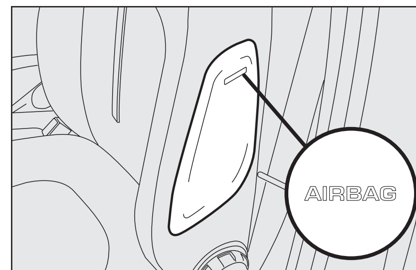


fig. 18 F0Q0701m

SIDE BAG (dove previsti)

Sono costituiti da due tipi di cuscini, a gonfiaggio istantaneo, alloggiati negli schienali dei sedili anteriori **fig. 18** che hanno il compito di proteggere il torace ed il bacino degli occupanti in caso di urto laterale di severità medio-alta.

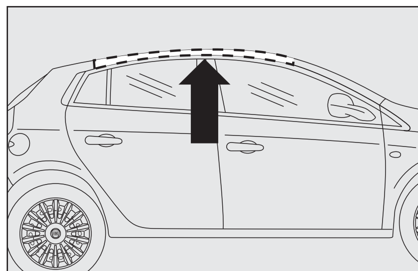


fig. 19 F0Q0703m

WINDOW BAG (dove previsti) fig. 19

Sono costituiti da due cuscini a "tendina" alloggiati dietro i rivestimenti laterali del tetto e coperti da apposite finizioni che hanno il compito di proteggere la testa degli occupanti anteriori e posteriori in caso di urto laterale, grazie all'ampia superficie di sviluppo dei cuscini.

In caso di urti laterali di bassa severità (per i quali è sufficiente l'azione di trattenimento esercitata dalle cinture di sicurezza), gli air bag non si attivano.

È pertanto sempre necessario l'utilizzo delle cinture di sicurezza, che in caso di urto laterale assicurano comunque il corretto posizionamento dell'occupante evitandone l'espulsione in caso di urti molto violenti.

Pertanto gli air bag laterali anteriori (dove previsti) non sono sostitutivi ma complementari all'uso delle cinture di sicurezza, che si raccomanda sempre di indossare, come prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

AVVERTENZA La migliore protezione da parte del sistema in caso di urto laterale si ha mantenendo una corretta posizione sul sedile, permettendo in tal modo un corretto dispiegamento del windowbag.

AVVERTENZA Non lavare i sedili con acqua o vapore in pressione (a mano o nelle stazioni di lavaggio automatiche per sedili).



ATTENZIONE

Non agganciare oggetti rigidi ai ganci appendiabiti ed alle maniglie di sostegno.



ATTENZIONE

Non ricoprire lo schienale dei sedili anteriori con rivestimenti o foderine che non siano predisposti per uso con Side-bag.



ATTENZIONE

Non appoggiare la testa, le braccia o i gomiti sulla porta, sui finestrini e nell'area del windowbag per evitare possibili lesioni durante la fase di gonfiaggio.



ATTENZIONE

Non sporgere mai la testa, le braccia e i gomiti fuori dal finestrino.

AVVERTENZE GENERALI

1) L'attivazione degli air bag frontali e/o laterali anteriori (dove previsti) è possibile qualora la vettura sia sottoposta a forti urti che interessano la zona sottoscocca, come ad esempio urti violenti contro gradini, marciapiedi o risalti fissi del suolo, cadute della vettura in grandi buche o avvallamenti stradali.

2) L'entrata in funzione degli air bag libera una piccola quantità di polveri. Queste polveri non sono nocive e non indicano un principio di incendio; inoltre la superficie del cuscino dispiegato e l'interno della vettura possono venire ricoperti da un residuo polveroso: questa polvere può irritare la pelle e gli occhi. Nel caso di esposizione lavarsi con sapone neutro ed acqua.

3) Nel caso di un incidente in cui si sia attivato uno qualunque dei dispositivi di sicurezza, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far sostituire quelli attivati e per far verificare l'integrità dell'impianto.

Tutti gli interventi di controllo, riparazione e sostituzione riguardanti l'air bag devono essere effettuati presso la Rete Assistenziale Fiat.

In caso di rottamazione della vettura occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far disattivare l'impianto, inoltre in caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario venga a conoscenza delle modalità di impiego e delle avvertenze sopra indicate ed entri in possesso del "Libretto di Uso e Manutenzione".

4) L'attivazione di pretensionatori, air bag frontali e air bag laterali anteriori è decisa in modo differenziato, in base al tipo di urto. La mancata attivazione di uno o più di essi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.



ATTENZIONE

Se la spia non si accende ruotando la chiave in posizione MAR oppure rimane accesa durante la marcia (su alcune versioni unitamente alla visualizzazione di un messaggio sul display) è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.



ATTENZIONE

Le scadenze relative alla carica pirotecnica ed al contatto spiralato sono indicate nell'apposita targhetta ubicata all'interno del cassetto inferiore portaoggetti. All'avvicinarsi di queste scadenze rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per la loro sostituzione.



ATTENZIONE

Non viaggiare con oggetti in grembo, davanti al torace e tantomeno tenendo tra le labbra pipa, matite ecc. In caso di urto con intervento dell'air bag potrebbero arrecarvi gravi danni.



ATTENZIONE

Se la vettura è stata oggetto di furto o tentativo di furto, se ha subito atti vandalici, inondazioni o allagamenti, far verificare il sistema air bag presso la Rete Assistenziale Fiat.



ATTENZIONE

Con chiave di avviamento inserita ed in posizione MAR, sia pure a motore spento, gli air bag possono attivarsi anche a vettura ferma, qualora questa venga urtata da un altro veicolo in marcia. Quindi anche con vettura ferma non devono assolutamente essere posti bambini sul sedile anteriore. D'altro canto si ricorda che qualora la chiave sia inserita in posizione STOP nessun dispositivo di sicurezza (air bag o pretensionatori) si attiva in conseguenza di un urto; la mancata attivazione di tali dispositivi in questi casi, pertanto, non può essere considerata come indice di malfunzionamento del sistema.



ATTENZIONE

Ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR la spia (con air bag frontale lato passeggero attivato) si accende e lampeggia per alcuni secondi, per ricordare che l'air bag passeggero si attiverà in caso d'urto, dopodichè si deve spegnere.



ATTENZIONE

L'intervento dell'air bag frontale è previsto per urti di entità superiore a quella dei pretensionatori. Per urti compresi nell'intervallo tra le due soglie di attivazione è pertanto normale che entrino in funzione i soli pretensionatori.



ATTENZIONE

L'air bag non sostituisce le cinture di sicurezza, ma ne incrementa l'efficacia. Inoltre, poiché gli air bag frontali non intervengono in caso di urti frontali a bassa velocità, urti laterali, tamponamenti o ribaltamenti, in questi casi gli occupanti sono protetti dalle sole cinture di sicurezza che pertanto vanno sempre allacciate.

AVVIAMENTO E GUIDA

AVVIAMENTO DEL MOTORE

La vettura è dotata di un dispositivo elettronico di blocco motore: in caso di mancato avviamento vedere quanto descritto al paragrafo “Il sistema Fiat CODE” nel capitolo “Plancia e comandi”.

Nei primi secondi di funzionamento, soprattutto dopo una lunga inattività, si può percepire un livello più elevato di rumorosità del motore. Tale fenomeno, che non pregiudica la funzionalità e l’affidabilità, è caratteristico delle punterie idrauliche: il sistema di distribuzione scelto per i motori a benzina della Sua vettura per contribuire al contenimento degli interventi di manutenzione.

L'avviamento del motore è garantito fino ad una temperatura minima di -18°C (per Italia e centro Europa) e -20°C (per Nord Europa).

PROCEDURA PER VERSIONI A BENZINA

Procedere come segue:

❒ azionare il freno a mano;

❒ posizionare la leva del cambio in folle;

❒ premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l’acceleratore;

❒ ruotare la chiave di avviamento in posizione **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave in posizione **STOP** prima di ripetere la manovra di avviamento.

Se con chiave in posizione **MAR** la spia sul quadro strumenti (o il simbolo sul display) rimane accesa unitamente alla spia si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se la spia continua a rimanere accesa, riprovare con le altre chiavi in dotazione.



Si consiglia, nel primo periodo d’uso, di non richiedere alla vettura le massime prestazioni (ad esempio eccessive accelerazioni, percorrenze troppo prolungate ai regimi massimi, frenate eccessivamente intense ecc.).



ATTENZIONE

È pericoloso far funzionare il motore in locali chiusi. Il motore consuma ossigeno e scarica anidride carbonica, ossido di carbonio ed altri gas tossici.



Con motore spento non lasciare la chiave di avviamento in posizione MAR per evitare che un inutile assorbimento di corrente scarichi la batteria.

Se ancora non si riesce ad avviare il motore ricorrere all’avviamento d’emergenza (vedere “Avviamento d’emergenza” nel capitolo “In emergenza”) e recarsi presso la Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Con motore spento non lasciare la chiave d’avviamento in posizione **MAR**.

PROCEDURA PER VERSIONI DIESEL

Procedere come segue:

❒ azionare il freno a mano;

❒ posizionare la leva del cambio in folle;

❒ ruotare la chiave d'avviamento in posizione **MAR**: sul quadro strumenti si accendono le spie ⌇ e ⌇ (o il simbolo sul display);

❒ attendere lo spegnimento della spia ⌇ (o il simbolo sul display) e della spia ⌇, che avviene tanto più rapidamente quanto più il motore è caldo;

❒ premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l'acceleratore;

❒ ruotare la chiave di avviamento in posizione **AVV** subito dopo lo spegnimento della spia ⌇. Attendere troppo significa rendere inutile il lavoro di riscaldamento delle candelette. Rilasciare la chiave appena il motore si è avviato.

AVVERTENZA A motore freddo, ruotando la chiave di avviamento in posizione **AVV**, è necessario che il pedale dell'acceleratore sia completamente rilasciato.

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave in posizione **STOP** prima di ripetere la manovra di avviamento.

Se con chiave in posizione **MAR** la spia ⌇ sul quadro strumenti (o il simbolo sul display) rimane accesa, si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se la spia continua a rimanere accesa riprovare con le altre chiavi in dotazione.

Se ancora non si riesce ad avviare il motore rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Con motore spento non lasciare la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.



L'accensione della spia ⌇ in modo lampeggiante per 60 secondi dopo l'avviamento o durante un trascinamento prolungato segnala una anomalia al sistema di preriscaldo candelette. Se il motore si avvia si può regolarmente utilizzare la vettura ma occorre rivolgersi prima possibile alla Rete Assistenziale Fiat.

RISCALDAMENTO DEL MOTORE APPENA AVVIATO (benzina e diesel)

Procedere come segue:

❒ mettersi in marcia lentamente, facendo girare il motore a medio regime, senza colpi di acceleratore;

❒ evitare di richiedere fin dai primi chilometri il massimo delle prestazioni. Si consiglia di attendere fino a quando la lancetta dell'indicatore del termometro del liquido di raffreddamento motore inizia a muoversi.

AVVIAMENTO D'EMERGENZA

Se la spia 🔒 sul quadro strumenti (o il simbolo sul display) rimane accesa a luce fissa rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

SPEGNIMENTO DEL MOTORE

Con motore al minimo, ruotare la chiave di avviamento in posizione **STOP**.

AVVERTENZA Dopo un percorso faticoso, meglio lasciar "prendere fiato" al motore prima di spegnerlo, facendolo girare al minimo, per permettere che la temperatura all'interno del vano motore si abbassi.



Evitare assolutamente l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irrimediabilmente.



ATTENZIONE

Fino a quando il motore non è avviato il servofreno ed il servosterzo elettrico non sono attivati, quindi è necessario esercitare uno sforzo sia sul pedale del freno, sia sul volante, di gran lunga superiore all'usuale.



Il "colpo d'acceleratore" prima di spegnere il motore non serve a nulla, provoca un consumo inutile di carburante e, specialmente per motori con turbocompressore, è dannoso.

IN SOSTA

Procedere come segue:

❒ spegnere il motore ed azionare il freno a mano;

❒ inserire la marcia (la 1ª in salita o la retromarcia in discesa) e lasciare le ruote sterzate.

Se la vettura è posteggiata in forte pendenza si consiglia anche di bloccare le ruote con un cuneo od un sasso. Non lasciare la chiave di avviamento in posizione **MAR** per evitare di scaricare la batteria, inoltre scendendo dalla vettura, estrarre sempre la chiave.

FRENO A MANO

La leva del freno a mano è posta tra i sedili anteriori.

Per azionare il freno a mano, tirare la leva verso l'alto, fino a garantire il bloccaggio della vettura.

Sono normalmente sufficienti quattro o cinque scatti su terreno piano, mentre ne possono essere necessari nove o dieci su forte pendenza e con vettura carica.

AVVERTENZA Se così non fosse, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per eseguire la regolazione.

Per vetture dotate di bracciolo anteriore, sollevare quest'ultimo in modo che non costituisca impedimento all'azionamento della leva del freno a mano.



ATTENZIONE

Non lasciare mai bambini da soli sulla vettura incustodita; allontanandosi dalla vettura estrarre sempre le chiavi dal dispositivo di avviamento e portarle con sé.

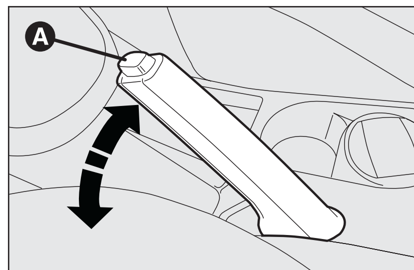


fig. 1 F0Q0628m

Con freno a mano inserito e chiave d'avviamento in posizione **MAR**, sul quadro strumenti si accende la spia (!).

Per disinserire il freno a mano procedere come segue:

❒ sollevare leggermente la leva e premere il pulsante di sblocco **A-fig. 1**;

❒ tenere premuto il pulsante **A** ed abbassare la leva. La spia (!) sul quadro strumenti si spegne.

Per evitare movimenti accidentali della vettura eseguire la manovra con il pedale del freno premuto.

USO DEL CAMBIO

Per inserire le marce, premere a fondo il pedale della frizione e mettere la leva del cambio nella posizione desiderata (lo schema per l'inserimento delle marce è riportato sull'impugnatura della leva **fig. 2** e **fig. 3**.

Per innestare la 6ª marcia (versioni 1.4 16V, 1.4 T-JET, 1.6 Multijet e 1.9 Multijet 16V) azionare la leva esercitando una pressione verso destra per evitare di inserire erroneamente la 4ª marcia. Analoga azione per il passaggio dalla 6ª alla 5ª marcia.

AVVERTENZA La retromarcia può essere inserita solo a vettura completamente ferma. A motore in moto, prima di innestare la retromarcia, attendere almeno 2 secondi con pedale della frizione premuto a fondo, per evitare di danneggiare gli ingranaggi e grattare.

Per inserire la retromarcia **R** dalla posizione di folle occorre sollevare il collarino scorrevole **A-fig. 2** oppure **A-fig. 3** sotto il pomello e contemporaneamente spostare la leva verso destra e poi indietro.

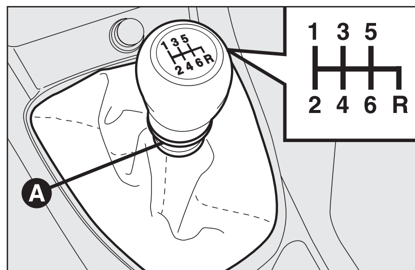


fig. 2

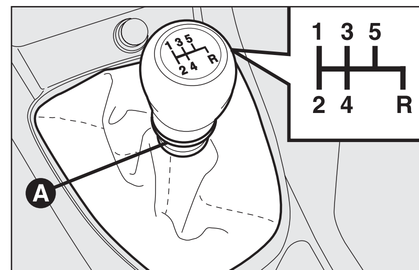


fig. 3



ATTENZIONE

Per cambiare correttamente le marce, occorre premere a fondo il pedale della frizione. Quindi, il pavimento sotto la pedaliera non deve presentare ostacoli: accertarsi che eventuali sovratappeti siano sempre ben distesi e non interferiscano con i pedali.



Non guidare con la mano appoggiata alla leva del cambio, perché lo sforzo esercitato, anche se leggero, a lungo andare può usurare elementi interni al cambio

RISPARMIO DI CARBURANTE

Qui di seguito vengono riportati alcuni utili suggerimenti che consentono di ottenere un risparmio di carburante ed un contenimento delle emissioni nocive sia del CO_2 che degli altri inquinanti (ossidi di azoto, idrocarburi incombusti, PM polveri sottili ecc…).

CONSIDERAZIONI GENERALI

Manutenzione della vettura

Curare la manutenzione della vettura eseguendo i controlli e le registrazioni previste nel "Piano di manutenzione programmata".

Pneumatici

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici con un intervallo non superiore alle 4 settimane: se la pressione è troppo bassa aumentano i consumi in quanto maggiore è la resistenza al rotolamento.

Carichi inutili

Non viaggiare con il bagagliaio sovraccarico. Il peso della vettura (soprattutto nel traffico urbano), ed il suo assetto influenzano fortemente i consumi e la stabilità.

Portapacchi/portasci

Togliere il portapacchi od il portasci dal tetto appena utilizzati. Questi accessori diminuiscono la penetrazione aerodinamica della vettura influendo negativamente sui consumi. In caso di trasporto di oggetti particolarmente voluminosi utilizzare preferibilmente un rimorchio.

Utilizzatori elettrici

Utilizzare i dispositivi elettrici solo per il tempo necessario. Il lunotto termico, i proiettori supplementari, i tergicristalli, la ventola dell'impianto di riscaldamento assorbono una notevole quantità di corrente, provocando di conseguenza un aumento del consumo di carburante (fino a +25% su ciclo urbano).

Climatizzatore

L'utilizzo del climatizzatore porta a consumi più elevati (fino a +20% mediamente): quando la temperatura esterna lo consente utilizzare preferibilmente gli aeratori.

Appendici aerodinamiche

L'utilizzo di appendici aerodinamiche, non certificate allo scopo, può penalizzare aerodinamica e consumi.

STILE DI GUIDA

Avviamento

Non fare scaldare il motore con vettura ferma né al regime minimo né elevato: in queste condizioni il motore si scalda molto più lentamente, aumentando consumi ed emissioni. È consigliabile partire subito e lentamente, evitando regimi elevati: in tal modo il motore si scalderà più rapidamente.

Manovre inutili

Evitare colpi di acceleratore quando si è fermi al semaforo o prima di spegnere il motore. Quest'ultima manovra, come anche la "doppietta", sono assolutamente inutili provocando un aumento dei consumi e dell'inquinamento.

Selezione delle marce

Appena le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, utilizzare una marcia più alta. Utilizzare una marcia bassa per ottenere una brillante accelerazione comporta un aumento dei consumi.

L'utilizzo improprio di una marcia alta aumenta consumi, emissioni ed usura motore.

Velocità massima

Il consumo di carburante aumenta notevolmente con l'aumentare della velocità. Mantenere una velocità il più possibile uniforme, evitando frenate e riprese superflue, che provocano eccessivo consumo di carburante ed aumento delle emissioni.

Accelerazione

Accelerare violentemente penalizza notevolmente i consumi e le emissioni: accelerare pertanto con gradualità e non oltrepassare il regime di coppia massima.

CONDIZIONI D'IMPIEGO

Avviamento a freddo

Percorsi molto brevi e frequenti avviamenti a freddo non consentono al motore di raggiungere la temperatura ottimale di esercizio. Ne consegue un significativo aumento sia dei consumi (da +15 fino a +30% su ciclo urbano), che delle emissioni.

Situazioni di traffico e condizioni stradali

Consumi piuttosto elevati sono dovuti a situazioni di traffico intenso, ad esempio quando si procede incolonnati con frequente utilizzo dei rapporti inferiori del cambio, oppure in grandi città dove sono presenti numerosi semafori. Anche percorsi tortuosi quali strade di montagna e superfici stradali sconnesse influenzano negativamente i consumi.

Soste nel traffico

Durante le soste prolungate (es. passaggi a livello) è consigliabile spegnere il motore.

TRAINO DI RIMORCHI

AVVERTENZE

Per il traino di roulottes o di rimorchi la vettura deve essere dotata di gancio di traino omologato e di adeguato impianto elettrico. L'installazione deve essere eseguita da personale specializzato che rilascia apposita documentazione per la circolazione su strada.

Montare eventualmente specchi retrovisori specifici e/o supplementari, nel rispetto delle norme del Codice di Circolazione Stradale vigente.

Ricordare che un rimorchio al traino riduce la possibilità di superare le pendenze massime, aumenta gli spazi d'arresto ed i tempi per un sorpasso sempre in relazione al peso complessivo dello stesso.

Nei percorsi in discesa inserire una marcia bassa, anziché usare costantemente il freno.

Il peso che il rimorchio esercita sul gancio di traino della vettura, riduce di uguale valore la capacità di carico della vettura stessa. Per essere sicuri di non superare il peso massimo rimorchiabile (riportato sulla carta di circolazione) si deve tener conto del peso del rimorchio a pieno carico, compresi gli accessori e i bagagli personali.

Rispettare i limiti di velocità specifici di ogni Paese per i veicoli con traino di rimorchio. In ogni caso la velocità massima non deve superare gli 80 km/h.

INSTALLAZIONE GANCIO DI TRAINO

Il dispositivo di traino deve essere fissato alla carrozzeria da personale specializzato, tenuto a rispettare eventuali informazioni supplementari e/o integrative rilasciate dal Costruttore del dispositivo stesso. Il dispositivo di traino deve rispettare le attuali normative vigenti con riferimento alla Direttiva 94/20/CEE e successivi emendamenti. Per qualsiasi versione è da utilizzarsi un dispositivo di traino idoneo al valore della massa rimorchiabile della vettura sulla quale si intende procedere all'installazione.

AVVERTENZA L'utilizzo di carichi ausiliari diversi dalle luci esterne (freno elettrico, argano elettrico, ecc.) deve avvenire con motore acceso.

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto unificato, che generalmente viene collocato ad un'apposita staffa fissata di norma al dispositivo di traino stesso, e deve essere installata su vettura una centralina specifica per il funzionamento delle luci esterne del rimorchio.

I collegamenti elettrici devono essere effettuati con giunti a 7 o 13 poli alimentati a 12VDC (norme CUNA/UNI e ISO/DIN) rispettando eventuali indicazioni di riferimento del Costruttore della vettura e/o del Costruttore del dispositivo di traino.

Un eventuale freno elettrico o altro (argano elettrico, ecc.) deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo con sezione non inferiore a 2,5 mm^2.

AVVERTENZA L'utilizzo del freno elettrico o di eventuale argano deve avvenire con motore acceso.

In aggiunta alle derivazioni elettriche è ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura solo il cavo per l'alimentazione di un eventuale freno elettrico ed il cavo per una lampada d'illuminazione interna del rimorchio con potenza non superiore a 15W. Per i collegamenti utilizzare la centralina predisposta con cavo da batteria non inferiore a 2,5 mm^2.



ATTENZIONE

Il sistema ABS di cui è dotata la vettura non controlla il sistema frenante del rimorchio. Occorre quindi particolare cautela sui fondi scivolosi.



ATTENZIONE

Non modificare assolutamente l'impianto freni della vettura per il comando del freno del rimorchio. L'impianto frenante del rimorchio deve essere del tutto indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

Schema di montaggio fig. 4

La struttura del gancio di traino deve essere fissata nei punti indicati con ⊕ con N°2 viti M8, N°4 viti M10 e N°2 viti M12.

Il gancio va fissato alla scocca evitando qualsiasi intervento di foratura del paraurti posteriore che risulti visibile a gancio smontato.

Dopo il montaggio, i fori di passaggio delle viti di fissaggio devono essere sigillati, per impedire eventuali infiltrazioni dei gas di scarico.

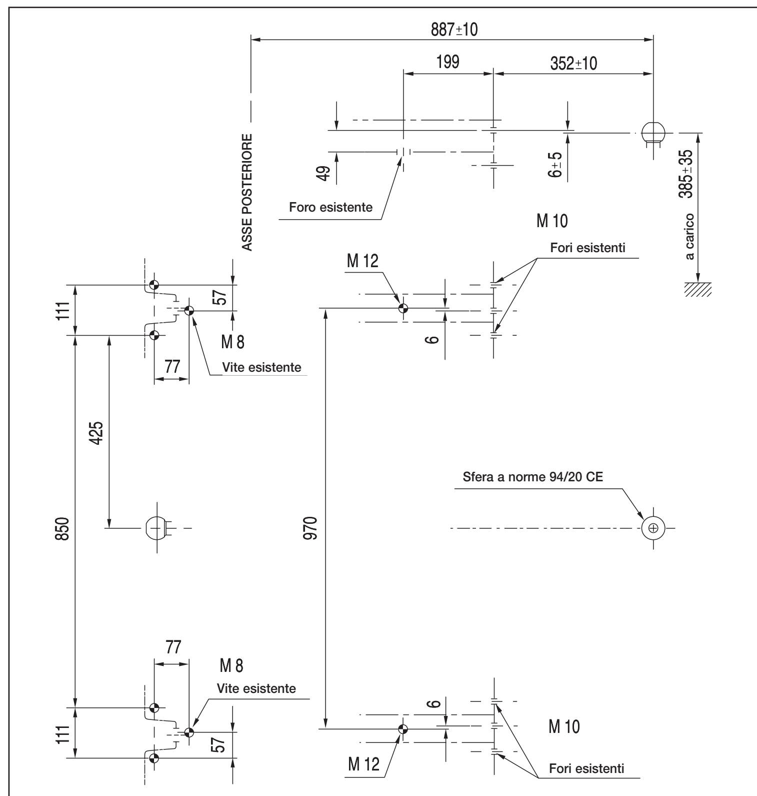


fig. 4

PNEUMATICI DA NEVE

Utilizzare pneumatici da neve delle stesse dimensioni di quelli in dotazione alla vettura.

La Rete Assistenziale Fiat è lieta di fornire consigli sulla scelta del pneumatico più adatto all'uso cui il Cliente intende destinarlo.

Per il tipo di pneumatico da neve da adottare, per le pressioni di gonfiaggio e le relative caratteristiche, attenersi scrupolosamente a quanto riportato al paragrafo "Ruote" nel capitolo "Dati tecnici".

Le caratteristiche invernali di questi pneumatici si riducono notevolmente quando la profondità del battistrada è inferiore ai 4 mm. In questo caso è opportuno sostituirli.

Le specifiche caratteristiche dei pneumatici da neve, fanno sì che, in condizioni ambientali normali o in caso di lunghe percorrenze autostradali, le loro prestazioni risultino inferiori rispetto a quelle dei pneumatici di normale dotazione. Occorre pertanto limitarne l'impiego alle prestazioni per le quali sono stati omologati.

AVVERTENZA Utilizzando pneumatici da neve con indice di velocità massima inferiore a quella raggiungibile dalla vettura (aumentata del 5%), sistemare bene in vista all'interno dell'abitacolo, una segnalazione di cautela che riporti la velocità massima consentita dai pneumatici invernali (come previsto da Direttiva CE).

Montare su tutte e quattro le ruote pneumatici uguali (marca e profilo) per garantire maggiore sicurezza in marcia ed in frenata ed una buona manovrabilità.

Si ricorda che è opportuno non invertire il senso di rotazione dei pneumatici.



ATTENZIONE

La velocità massima del pneumatico da neve con indicazione "Q" non deve superare i 160 km/h; con indicazione "T" non deve superare i 190 km/h; con indicazione H non deve superare i 210 km/h; nel rispetto comunque, delle vigenti norme del Codice di circolazione stradale.

CATENE DA NEVE

L'impiego delle catene da neve è subordinato alle norme vigenti in ogni Paese.

Le catene da neve devono essere applicate solo sui pneumatici delle ruote anteriori (ruote motrici).

Controllare la tensione delle catene da neve dopo aver percorso alcune decine di metri. Impiegare catene da neve ad ingombro ridotto:

– per pneumatici 195/65 R15" e 205/55 R16" utilizzare catene da neve ad ingombro ridotto con sporgenza massima oltre il profilo del pneumatico pari a 9 mm;

– per pneumatici 225/45 R17" utilizzare catene da neve ad ingombro ridotto con sporgenza massima oltre il profilo del pneumatico pari a 7 mm.

AVVERTENZA Sul ruotino di scorta non è possibile montare le catene da neve. Se si fora un pneumatico anteriore, posizionare il ruotino di scorta al posto di una ruota posteriore e spostare questa sull'asse anteriore.

In questo modo, avendo anteriormente due ruote di dimensione normale, è possibile montare le catene.

AVVERTENZA I pneumatici 225/40 R18 92V non sono catenabili. Montando le catene da neve potrebbero generarsi interferenze con gli elementi al contorno.




Con le catene montate, mantenere una velocità moderata; non superare i 50 km/h. Evitate le buche, non salire sui gradini o marciapiedi e non percorrere lunghi tratti su strade non innevate, per non danneggiare la vettura ed il manto stradale.

LUNGA INATTIVITÀ DELLA VETTURA

Se la vettura deve rimanere ferma per più di un mese, osservare queste precauzioni:

❒ sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato;

❒ inserire una marcia;

❒ verificare che il freno a mano non sia inserito;

❒ scollegare il morsetto negativo dal polo della batteria;

❒ pulire e proteggere le parti verniciate applicando cere protettive;

❒ pulire e proteggere la parti metalliche lucide con specifici prodotti in commercio.

❒ cospargere di talco le spazzole in gomma del tergicristallo e del tergilunotto e lasciarle sollevate dai vetri;

❒ aprire leggermente i finestrini;

❒ coprire la vettura con un telone in tessuto o in plastica traforata. Non impiegare teloni in plastica compatta, che non permettono l'evaporazione dell'umidità presente sulla superficie della vettura;

❒ gonfiare i pneumatici a una pressione di +0,5 bar rispetto a quella normalmente prescritta e controllarla periodicamente;

❒ non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.

AVVERTENZA Se la vettura è dotata di sistema d'allarme, disinserire l'allarme con il telecomando.

SPIE E MESSAGGI

SPIE E MESSAGGI

AVVERTENZE GENERALI

L'accensione della spia e/o del simbolo sul display del quadro strumenti è associata a messaggio specifico e/o avviso acustico dove il quadro di bordo lo permette. Tali segnalazioni sono **sintetiche e cautelative** e non devono essere considerate esaustive e/o alternative a quanto specificato nel presente Libretto Uso e Manutenzione, di cui si consiglia sempre un'attenta lettura. In caso di segnalazione di avaria **fare sempre e comunque riferimento a quanto riportato nel presente capitolo**.

AVVERTENZA Le segnalazioni di avaria che appaiono sul display sono suddivise in due categorie: anomalie **gravi** ed anomalie **meno gravi**.

Le anomalie **gravi** visualizzano un "ciclo" di segnalazioni ripetuto per un tempo prolungato.

Le anomalie **meno gravi** visualizzano un "ciclo" di segnalazioni per un tempo più limitato.

È possibile interrompere il ciclo di visualizzazione di entrambe le categorie premendo il pulsante **MODE**. La spia (o il simbolo sul display) rimangono accesi fino a quando non viene eliminata la causa del malfunzionamento.



LIQUIDO FRENI INSUFFICIENTE (rossa)

FRENO A MANO INSERITO (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Liquido freni insufficiente

La spia si accende quando il livello del liquido freni nella vaschetta scende sotto il livello minimo, a causa di una possibile perdita di liquido dal circuito.

Il display visualizza il messaggio dedicato.



ATTENZIONE

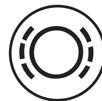
Se la spia (!) si accende durante la marcia (unitamente al messaggio visualizzato dal display) fermarsi immediatamente e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Freno a mano inserito

La spia si accende quando viene inserito il freno a mano.

Se la vettura è in movimento vi è anche un avviso acustico associato.

AVVERTENZA Se la spia si accende durante la marcia, verificare che il freno a mano non sia inserito.



USURA PASTIGLIE FRENO (giallo ambra)

La spia (o il simbolo sul display) si accende quando le pastiglie dei freni anteriori risultano usurate; in tal caso provvedere alla sostituzione appena possibile.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

AVVERTENZA Poiché la vettura è dotata di rilevatore di usura per le pastiglie freni anteriori, procedere, in occasione della loro sostituzione, anche al controllo delle pastiglie freni posteriori.



AVARIA AIR BAG (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

L'accensione della spia in modo permanente indica una anomalia all'impianto air bag.

Il display visualizza il messaggio dedicato.



ATTENZIONE

Se la spia non si accende ruotando la chiave in posizione MAR oppure rimane accesa durante la marcia (unitamente al messaggio visualizzato dal display) è possibile che sia presente un'anomalia nei sistemi di ritenuta;in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.



ATTENZIONE

L'avaria della spia viene segnalata dal lampeggio, oltre i normali 4 secondi, della spia , che segnala air bag frontale passeggero disinserito. In aggiunta il sistema air bag provvede alla disattivazione automatica degli air bag lato passeggero (frontale e laterale dove previsto). In tal caso la spia potrebbe non segnalare eventuali anomalie dei sistemi di ritenuta. Prima di proseguire contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.



AIR BAG LATO PASSEGGERO/AIR BAG LATERALI DISINSERITI (giallo ambra)

La spia si accende disinserendo l'air bag frontale lato passeggero e l'air bag laterale (dove previsto). Con air bag frontali passeggero inseriti, ruotando la chiave in posizione **MAR**, la spia si accende a luce fissa per circa 4 secondi, lampeggia per i successivi 4 secondi dopodiché si deve spegnere.



ATTENZIONE

L'avaria della spia viene segnalata dall'accensione della spia . In aggiunta il sistema air bag provvede alla disattivazione automatica degli airbag lato passeggero (frontale e laterale dove previsto). Prima di proseguire contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.

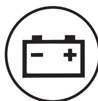


CINTURE DI SICUREZZA NON ALLACCIATE (rossa)

La spia si accende in modo permanente con vettura non in movimento e cintura di sicurezza lato guida non correttamente allacciata. La spia si accenderà in modo lampeggiante, unitamente ad un avvisatore acustico (buzzer) quando, a vettura in movimento, le cinture dei posti anteriori non sono correttamente allacciate.

L'avvisatore acustico (buzzer) del sistema S.B.R. (Seat Belt Reminder) può essere escluso in modo permanente unicamente dalla Rete Assistenziale Fiat.

È possibile riattivare il sistema mediante Menu di Setup.



INSUFFICIENTE RICARICA BATTERIA (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia (dove prevista) si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore (con motore al minimo è ammesso un breve ritardo nello spegnimento).

Se la spia (o il simbolo sul display) rimane accesa/o fissa o lampeggiante rivolgersi immediatamente alla Rete Assistenziale Fiat.



INSUFFICIENTE PRESSIONE OLIO MOTORE (rossa)

OLIO DEGRADATO (rossa) (versioni Multijet con DPF)

Insufficiente pressione olio motore

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore.

Il display visualizza il messaggio dedicato.



Se la spia si accende durante la marcia (unitamente al messaggio visualizzato dal display) arrestare immediatamente il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Olio degradato (versioni Multijet con DPF)

La spia si accende in modalità lampeggiante quando il sistema rileva degrado olio motore.

Successivamente alla prima segnalazione, ad ogni avviamento del motore, la spia continuerà a lampeggiare per circa 1 minuto e successivamente ogni 2 ore finché l'olio non verrà sostituito.

Il display visualizza il messaggio dedicato.



Se la spia lampeggia rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat che provvederà ad eseguire la sostituzione dell'olio motore ed allo spegnimento della relativa spia sul quadro strumenti.



MINIMO LIVELLO OLIO MOTORE (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia (dove prevista) si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia (o il simbolo sul display) si accende quando il livello olio motore scende sotto il valore minimo previsto. Ripristinare il corretto livello olio motore (vedere "Verifica dei livelli" nel capitolo "Manutenzione e cura").

Il display visualizza il messaggio dedicato.



AVARIA SERVOSTERZO ELETTRICO "DUALDRIVE"(rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

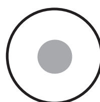
Se la spia (o il simbolo sul display) rimane accesa non si ha l'effetto del servosterzo elettrico e lo sforzo sul volante aumenta sensibilmente pur mantenendo la possibilità di sterzare la vettura. In questo caso rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Il display visualizza il messaggio dedicato.



INSERIMENTO SERVOSTERZO ELETTRICO "DUALDRIVE" (spia verde o simbolo sul display)

La spia (o la scritta CITY sul display) si accende quando viene inserito il servosterzo elettrico "Dualdrive" mediante pressione del relativo pulsante di comando. Premendo nuovamente il pulsante l'indicazione CITY si spegne.



ECCESSIVA TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando il motore è surriscaldato.

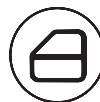
Se la spia si accende occorre seguire i seguenti comportamenti:

❒ **in caso di marcia normale**: arrestare la vettura, spegnere il motore e verificare che il livello dell'acqua all'interno della vaschetta non sia al di sotto del riferimento MIN. In tal caso attendere qualche minuto per permettere il raffreddamento del motore, quindi aprire lentamente e con cautela il tappo, rabboccare con liquido di raffreddamento, assicurandosi che questo sia compresa tra i riferimenti MIN e MAX riportati sulla vaschetta stessa. Verificare inoltre visivamente la presenza di eventuali perdite di liquido. Se al successivo avviamento la spia dovesse nuovamente accendersi, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

❒ **In caso di utilizzo impegnativo della vettura** (ad esempio traino di rimorchi in salita o con vettura a pieno carico): rallentare la marcia e, nel caso in cui la spia rimanga accesa, arrestare la vettura. Sostare per 2 o 3 minuti mantenendo il motore acceso e leggermente accelerato per favorire una più attiva circolazione del liquido di raffreddamento, dopodiché spegnere il motore. Verificare il corretto livello del liquido come precedentemente descritto.

AVVERTENZA In caso di percorsi molto impegnativi è consigliabile mantenere il motore acceso e leggermente accelerato per alcuni minuti prima di arrestarlo.

Il display visualizza il messaggio dedicato.



INCOMPLETA CHIUSURA PORTE (rossa)

La spia (o il simbolo sul display) si accende quando una o più porte non sono perfettamente chiuse.

Con porte aperte e vettura in movimento viene emessa una segnalazione acustica.



INCOMPLETA CHIUSURA BAGAGLIAIO

Il simbolo (dove previsto) si accende sul display quando il bagagliaio non è perfettamente chiuso.

Su alcune versioni si accende, in alternativa, la spia ⊖.



INCOMPLETA CHIUSURA COFANO MOTORE

Il simbolo (dove previsto) si accende sul display quando il cofano motore non è perfettamente chiuso.

Su alcune versioni si accende, in alternativa, la spia ⊖.



SEGNALAZIONE GENERICA (giallo ambra)

Interruttore inerziale blocco carburante intervenuto

La spia (o il simbolo sul display) si accende quando l'interruttore inerziale blocco carburante interviene.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

Avaria sensore pressione olio motore

La spia (o il simbolo sul display) si accende quando viene rilevata un'anomalia al sensore pressione olio motore.

Avaria sensore crepuscolare

La spia (o il simbolo sul display) si accende quando viene rilevata un'anomalia al sensore crepuscolare.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

Velocità limite superata (solo per Paesi Arabi)

La spia (giallo ambra), o il simbolo sul display (rosso), si accendono quando viene superata la velocità di 120 km/h.

Avaria sensore pioggia

La spia (o il simbolo sul display) si accende quando viene rilevata un'anomalia al sensore pioggia.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

Avaria sensori di parcheggio (dove previsti)

La spia (o il simbolo sul display) si accende quando viene rilevata un'anomalia ai sensori di parcheggio.

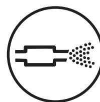
Avaria sistema monitoraggio pressione pneumatici (dove previsto)

La spia (o il simbolo sul display) si accende quando viene rilevata un'anomalia al sistema di monitoraggio pressione pneumatici T.P.M.S. (dove previsto).

Nel caso in cui vengano montate una o più ruote sprovviste di sensore, si accenderà la spia sul quadrante fino a quando non saranno ripristinate le condizioni iniziali.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

NOTA Al verificarsi di una delle avarie sopraelencate rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat.



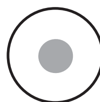
TRAPPOLA PARTICOLATO INTASATA (giallo ambra) (versioni Multijet)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando la trappola per il particolato è intasata e il profilo di guida non consente l'attivazione automatica della procedura di rigenerazione.

Per permettere la rigenerazione e quindi pulire il filtro si consiglia di mantenere la vettura in marcia fino alla scomparsa della visualizzazione della spia.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

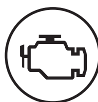


RISERVA CARBURANTE (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando nel serbatoio sono rimasti dagli 8 ai 10 litri di carburante.

AVVERTENZA Se la spia lampeggia, significa che è presente un'anomalia nell'impianto. In tal caso rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto stesso.



AVARIA SISTEMA EOBD/INIEZIONE (giallo ambra)

In condizioni normali, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, la spia si accende, ma deve spegnersi subito dopo che il motore viene avviato.

La spia che rimane accesa o si accende durante la marcia segnala un non perfetto funzionamento dell'impianto di iniezione; in particolare la spia che si accende in modalità fissa segnala un malfunzionamento nel sistema di alimentazione/accensione che potrebbe provocare elevate emissioni allo scarico, possibile perdita di prestazioni, cattiva guidabilità e consumi elevati.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

In queste condizioni si può proseguire la marcia evitando però di richiedere sforzi gravosi al motore o forti velocità. L'uso prolungato della vettura con spia accesa fissa può causare danni. Rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat.

La spia si spegne se il malfunzionamento scompare, ma il sistema memorizza comunque la segnalazione.

Solo per motori a benzina

La spia che si accende in modalità lampeggiante segnala la possibilità di danneggiamento del catalizzatore.

In caso di spia accesa con luce intermittente occorre rilasciare il pedale acceleratore, portandosi a bassi regimi, fino a quando la spia smette di lampeggiare; proseguire la marcia a velocità moderata, cercando di evitare condizioni di guida che possono provocare ulteriori lampeggi e rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat.



Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display), rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat. La funzionalità della spia può essere verificata mediante apposite apparecchiature dagli agenti di controllo del traffico. Attenersi alle norme vigenti nel Paese in cui si circola.



SISTEMA ESP (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Se la spia non si spegne, o se rimane accesa durante la marcia unitamente all'accensione del led sul pulsante ASR, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

Il lampeggio della spia durante la marcia indica l'intervento del sistema ESP.



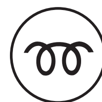


AVARIA HILL HOLDER (giallo ambra)

L'accensione del simbolo indica un'avaria al sistema Hill Holder. In questo caso rivolgersi, il più presto possibile, alla Rete Assistenziale Fiat.

Su alcune versioni si accende, in alternativa, la spia .

Il display visualizza il messaggio dedicato.



PRERISCALDO CANDELETTE (versioni Multijet) (giallo ambra)

AVARIA PRERISCALDO CANDELETTE (versioni Multijet) (giallo ambra)

Preriscaldo candelette

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende; si spegne quando le candelette hanno raggiunto la temperatura prestabilita. Avviare il motore immediatamente dopo lo spegnimento della spia.

AVVERTENZA Con temperatura ambiente elevata, l'accensione della spia può avere una durata quasi impercettibile.

Avaria preriscaldo candelette

La spia lampeggia in caso di anomalia all'impianto di preriscaldo candelette. Rivolgersi il più presto possibile presso la Rete Assistenziale Fiat.

Il display visualizza il messaggio dedicato.



PRESENZA ACQUA NEL FILTRO GASOLIO (versioni Multijet) (giallo ambra)

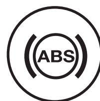
Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando c'è acqua nel filtro del gasolio.

Il display visualizza il messaggio dedicato.



La presenza di acqua nel circuito di alimentazione può arrecare gravi danni al sistema d'iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. Nel caso la spia si accenda (unitamente al messaggio visualizzato dal display), rivolgersi il più presto possibile presso la Rete Assistenziale Fiat per l'operazione di spurgo. Qualora la stessa segnalazione avvenga immediatamente dopo un rifornimento, è possibile che sia stata introdotta acqua nel serbatoio: in tal caso spegnere immediatamente il motore e contattare la Rete Assistenziale Fiat.



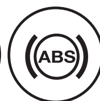
AVARIA SISTEMA ABS (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando il sistema è inefficiente o non disponibile. In questo caso l'impianto frenante mantiene inalterata la propria efficacia, ma senza le potenzialità offerte dal sistema ABS.

Procedere con prudenza e rivolgersi appena possibile alla Rete Assistenziale Fiat.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

AVARIA EBD (rossa) (giallo ambra)

L'accensione contemporanea delle spie e con motore acceso indica un'anomalia del sistema EBD oppure che il sistema non risulta disponibile; in questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento.

Guidando con estrema cautela raggiungere immediatamente la Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto.

Il display visualizza il messaggio dedicato.



AVARIA SISTEMA FIAT CODE (giallo ambra)

AVARIA ALLARME (dove previsto) (giallo ambra)

TENTATIVO DI EFFRAZIONE (giallo ambra)

Avaria sistema Fiat Code

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia deve lampeggiare una sola volta e poi spegnersi.

La spia (o il simbolo sul display) accesa a luce fissa, con chiave in posizione **MAR**, indica una possibile avaria (vedere "Il sistema Fiat Code" nel capitolo "Plancia e comandi").

Il display visualizza il messaggio dedicato.

AVVERTENZA L'accensione contemporanea delle spie e (o del simbolo sul display) indica l'avaria del sistema Fiat Code.

Se con motore acceso la spia (o il simbolo sul display) lampeggia significa che la vettura non risulta protetta dal dispositivo blocco motore (vedere "Il sistema Fiat Code" nel capitolo "Plancia e comandi").

Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far eseguire la memorizzazione di tutte le chiavi.

Avaria allarme (dove previsto)

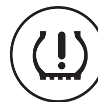
L'accensione della spia (o del simbolo sul display) segnala un'anomalia al sistema di allarme. Rivolgersi appena possibile presso la Rete Assistenziale Fiat.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

Tentativo di effrazione

La spia (o il simbolo sul display) si accende quando è stato rilevato un tentativo di effrazione. Rivolgersi appena possibile presso la Rete Assistenziale Fiat.

Il display visualizza il messaggio dedicato.



INSUFFICIENTE PRESSIONE PNEUMATICI (dove previsto) (giallo ambra-rosso)

VERIFICA PRESSIONE PNEUMATICI (dove previsto) (giallo ambra)

PRESSIONE PNEUMATICI NON ADATTA ALLA VELOCITÀ (dove previsto) (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia (dove prevista) si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Insufficiente pressione pneumatici

La spia (giallo ambra), o il simbolo sul display (rosso) si accendono se la pressione di uno o più pneumatici scende al di sotto di una soglia prestabilita.

In questo modo il sistema T.P.M.S. avvisa il conducente segnalando la possibilità di pneumatico/i pericolosamente sgonfio/i e quindi di una probabile foratura.

AVVERTENZA Non proseguire la marcia con uno o più pneumatici sgonfi poiché la guidabilità della vettura può essere compromessa. Arrestare la marcia evitando di frenare e sterzare bruscamente. Sostituire immediatamente la ruota con il ruotino di scorta (dove previsto) o provvedere alla riparazione mediante l'apposito kit (vedere paragrafo "Sostituzione di una ruota" nel capitolo "In emergenza") e rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat.

Verifica pressione pneumatici

La spia (o il simbolo sul display) si accende sul quadrante per identificare il pneumatico sgonfio.

Nel caso in cui due o più pneumatici risultassero sgonfi il display visualizzerà le indicazioni relative a ciascun pneumatico in successione.

In questo caso si consiglia di procedere al ripristino, al più presto possibile dei corretti valori di pressione (vedere paragrafo "Pressioni di gonfiaggio a freddo" nel capitolo "Dati Tecnici").

Pressione pneumatici non adatta alla velocità

Se si prevede di effettuare un viaggio ad una velocità superiore di 160 km/h, si rende necessario gonfiare maggiormente i pneumatici in conformità a quanto riportato nel paragrafo "Pressioni di gonfiaggio".

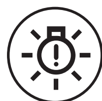
Nel caso in cui il sistema T.P.M.S. (dove previsto) rilevi che la pressione di uno o più pneumatici risulti non adatta per la velocità alla quale si sta procedendo si accenderà la spia (unitamente al messaggio visualizzato sul display) (vedere quanto riportato al paragrafo "Insufficiente pressione pneumatici" in questo capitolo) che rimarrà accesa fino a quando la velocità della vettura non tornerà al di sotto di una soglia prestabilita.

AVVERTENZA In questa condizione ridurre immediatamente la velocità poichè l'eccessivo riscaldamento del pneumatico potrebbe compromettere irrimediabilmente le prestazioni e la durata, nonchè in caso limite potrebbe portare fino alla scoppio dello stesso.



ATTENZIONE

Disturbi a radio frequenza particolarmente intensi possono inibire il corretto funzionamento del sistema T.P.M.S. Tale condizione verrà segnalata al conducente tramite un messaggio (dove previsto). Tale segnalazione scomparirà automaticamente non appena il disturbo a radiofrequenza cesserà di perturbare il sistema.



AVARIA LUCI ESTERNE (giallo ambra)

La spia (o il simbolo sul display) si accende quando viene rilevata un'anomalia ad una delle seguenti luci:

❒ luci di posizione

❒ luci stop (di arresto) o relativo fusibile (vedere quanto descritto per il simbolo STOP).

❒ luci retronebbia

❒ luci di direzione

❒ luci targa.

L'anomalia riferita a queste lampade potrebbe essere: la bruciatura di una o più lampade, la bruciatura del relativo fusibile di protezione oppure l'interruzione del collegamento elettrico.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

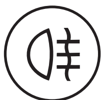


AVARIA LUCI STOP (giallo ambra)

Il simbolo sul display si accende quando viene rilevata un'anomalia alle luci stop (di arresto).

L'anomalia riferita a queste lampade potrebbe essere: la bruciatura di una o più lampade, la bruciatura del relativo fusibile di protezione oppure l'interruzione del collegamento elettrico.

Su alcune versioni si accende, in alternativa, la spia.



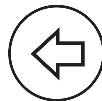
LUCI RETRONEBBIA (giallo ambra)

La spia si accende attivando le luci retronebbia.



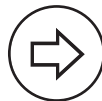
LUCI FENDINEBBIA (verde)

La spia si accende attivando le luci fendinebbia.



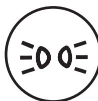
INDICATORE DI DIREZIONE SINISTRO (verde-intermittente)

La spia si accende quando la leva di comando luci di direzione (frecce) viene spostata verso il basso o, assieme alla freccia destra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.



INDICATORE DI DIREZIONE DESTRO (verde-intermittente)

La spia si accende quando la leva di comando luci di direzione (frecce) viene spostata verso l'alto o, assieme alla freccia sinistra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.



LUCI DI POSIZIONE/ ANABBAGLIANTI (verde)

FOLLOW ME HOME

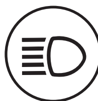
Luci di posizione/anabbaglianti

La spia si accende attivando le luci di posizione, di stazionamento o anabbaglianti.

Follow me home

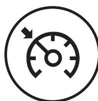
La spia si accende quando viene utilizzato questo dispositivo (vedere “Follow me home” nel capitolo “Plancia e comandi”).

Il display visualizza il messaggio dedicato.



LUCI ABBAGLIANTI (blu)

La spia si accende attivando le luci abbaglianti.



REGOLATORE DI VELOCITÀ COSTANTE (CRUISE CONTROL) (dove previsto) (verde)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia sul quadrante si accende ruotando la ghiera del Cruise Control in posizione **ON**.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

POSSIBILE PRESENZA GHIACCIO SU STRADA

Quando la temperatura esterna raggiunge o scende sotto i 3°C, l’indicazione della temperatura esterna lampeggia ed appare il simbolo ❄ sul display per segnalare la possibile presenza di ghiaccio su strada.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

LIMITATA AUTONOMIA

Il display visualizza il messaggio dedicato per informare l’utente che l’autonomia della vettura è scesa al di sotto di 50 km.

SISTEMA ASR

Il sistema ASR è disinseribile mediante la pressione del pulsante ASR OFF. Il display visualizza il messaggio dedicato per informare l’utente dell’avvenuto disinserimento del sistema; contemporaneamente si accende il led sul pulsante stesso.

Premendo nuovamente il pulsante ASR OFF il led sul pulsante si spegne ed il display visualizza un messaggio dedicato per informare l’utente dell’avvenuto reinserimento del sistema.

VELOCITÀ LIMITE SUPERATA

Il display visualizza il messaggio dedicato quando la vettura supera il valore di velocità limite impostato da Menu di Set up.

INSERIMENTO FUNZIONE SPORT

L’indicazione S si accende sul quadro strumenti quando viene inserita la medesima funzione tramite pressione del relativo pulsante di comando. Premendo nuovamente il pulsante l’indicazione S si spegne.

IN EMERGENZA

AVVIAMENTO DEL MOTORE

AVVIAMENTO DI EMERGENZA

Se la spia sul quadro strumenti rimane accesa a luce fissa, rivolgersi immediatamente alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Se la batteria è scarica, è possibile avviare il motore utilizzando un'altra batteria, con capacità uguale o poco superiore rispetto a quella scarica.

Per effettuare l'avviamento procedere come segue **fig. 1**:

❒ collegare i morsetti positivi (segno + in prossimità del morsetto) delle due batterie con un apposito cavo;

❒ collegare con un secondo cavo il morsetto negativo (–) della batteria ausiliaria con un punto di massa ⏚ sul motore o sul cambio della vettura da avviare;

❒ avviare il motore;

❒ quando il motore è avviato, togliere i cavi, seguendo l'ordine inverso rispetto a prima.

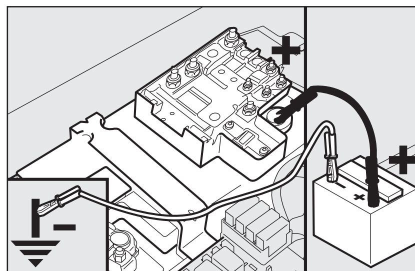


fig. 1 F0Q0733m

Se dopo alcuni tentativi il motore non si avvia, non insistere inutilmente ma rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Non collegare direttamente i morsetti negativi delle due batterie: eventuali scintille possono incendiare il gas detonante che potrebbe fuoriuscire dalla batteria. Se la batteria ausiliaria è installata su un'altra vettura, occorre evitare che tra quest'ultima e la vettura con batteria scarica vi siano parti metalliche accidentalmente a contatto.



Evitare rigorosamente di impiegare un carica batteria rapido per l'avviamento d'emergenza: si potrebbero danneggiare i sistemi elettronici e le centraline di accensione e alimentazione motore.



ATTENZIONE

Questa procedura di avviamento deve essere eseguita da personale esperto poiché manovre scorrette possono provocare scariche elettriche di notevole intensità. Inoltre il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo, evitarne il contatto con la pelle e gli occhi. Si raccomanda di non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o sigarette accese e di non provocare scintille.

AVVIAMENTO CON MANOVRE AD INERZIA

Deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irreparabilmente.

AVVERTENZA Fino a quando il motore non è avviato, il servofreno ed il servosterzo elettrico non sono attivi, quindi è necessario esercitare uno sforzo sul pedale del freno e sul volante, di gran lunga superiore all'usuale.

SOSTITUZIONE DI UNA RUOTA

La vettura è dotata, all'origine, del "Kit riparazione rapida pneumatici Fix&Go": vedere le istruzioni relative riportate nel successivo capitolo.

INDICAZIONI GENERALI

In alternativa al Fix&Go, possono essere forniti (su richiesta) il ruotino di scorta oppure la ruota di normale dimensione; la loro eventuale sostituzione ed il corretto impiego del cric, richiedono l'osservanza di alcune precauzioni che vengono di seguito elencate.



ATTENZIONE

Segnalare la presenza della vettura ferma secondo le disposizioni vigenti: luci di emergenza, triangolo rifrangente, ecc. È opportuno che le persone a bordo scendano, specialmente se la vettura è molto carica, ed attendano che si compia la sostituzione sostando fuori dal pericolo del traffico. In caso di strade in pendenza o dissestate, posizionare sotto le ruote dei cunei o altri materiali adatti a bloccare la vettura.



ATTENZIONE

Il ruotino in dotazione (dove previsto) è specifico per la vettura; non adoperarlo su veicoli di modello diverso, né utilizzare ruote di soccorso di altri modelli sulla propria vettura. Il ruotino di scorta deve essere usato solo in caso di emergenza. L'impiego deve essere ridotto al minimo indispensabile e la velocità non deve superare gli 80 km/h. Sul ruotino è applicato un adesivo di colore arancione sul quale sono riassunte le principali avvertenze sull'impiego del ruotino e le relative limitazioni d'uso. L'adesivo non deve assolutamente essere rimosso o coperto. Sul ruotino di scorta non deve assolutamente essere applicata alcuna coppa ruota. L'adesivo riporta le seguenti indicazioni in quattro lingue: attenzione! solo per uso temporaneo! 80 km/h max! sostituire appena possibile con ruota di servizio standard. Non coprire questa indicazione.



ATTENZIONE

Le caratteristiche di guida della vettura, con il ruotino montato, risultano modificate. Evitare accelerate e frenate violente, brusche sterzate e curve veloci. La durata complessiva del ruotino di scorta è di circa 3000 km, dopo tale percorrenza il pneumatico relativo deve essere sostituito con un altro dello stesso tipo. Non installare in alcun caso un pneumatico tradizionale su di un cerchio previsto per l'uso come ruotino di scorta. Far riparare e rimontare la ruota sostituita il più presto possibile. Non è consentito l'impiego contemporaneo di due o più ruotini. Non ingrassare i filetti dei bulloni prima di montarli: potrebbero svitarsi spontaneamente.



ATTENZIONE

Il cric serve solo per la sostituzione di ruote sulla vettura a cui è in dotazione oppure su vetture dello stesso modello. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare vetture di altri modelli. In nessun caso, utilizzarlo per riparazioni sotto la vettura. Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta della vettura sollevata. Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sull'etichetta che vi si trova applicata. Sul ruotino di scorta non possono essere montate le catene da neve, pertanto se si fora un pneumatico anteriore (ruota motrice) e vi è necessità di impiego delle catene, si deve prelevare dall'asse posteriore una ruota normale e montare il ruotino al posto di quest'ultima. In questo modo, avendo due ruote normali motrici anteriori, si possono montare su queste le catene da neve risolvendo quindi la situazione di emergenza.



ATTENZIONE

Un montaggio errato della coppa ruota, può causarne il relativo distacco quando la vettura è in marcia. Non manomettere assolutamente la valvola di gonfiaggio. Non introdurre utensili di alcun genere tra cerchio e pneumatico. Controllare regolarmente la pressione dei pneumatici e del ruotino di scorta attenendosi ai valori riportati nel capitolo "Dati tecnici".

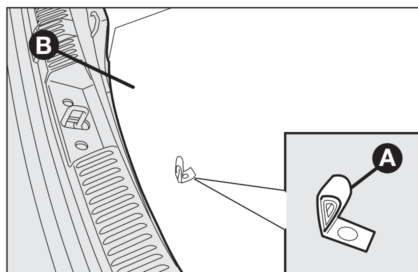


fig. 2 F0Q0732m

È opportuno sapere che:

❒ la massa del cric è di 1,76 kg;

❒ il cric non richiede nessuna regolazione;

❒ il cric non è riparabile: in caso di guasto deve essere sostituito con un altro originale;

❒ nessun utensile al di fuori della sua manovella di azionamento, è montabile sul cric.

Procedere alla sostituzione ruota operando come segue:

❒ fermare la vettura in posizione che non costituisca pericolo per il traffico e permetta di sostituire la ruota agendo con sicurezza. Il terreno deve essere possibilmente in piano e sufficientemente compatto;

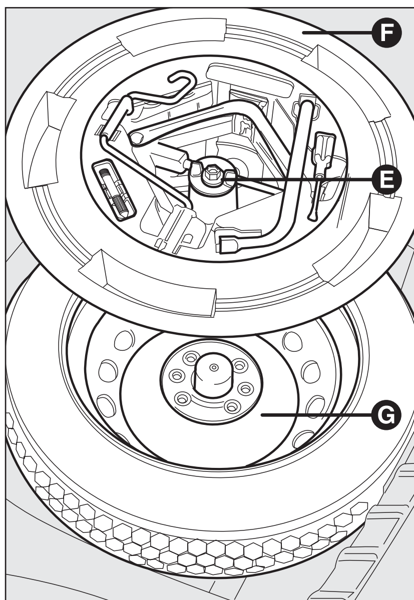


fig. 3 F0Q0392m

❒ spegnere il motore e tirare il freno a mano; inserire la prima marcia o la retromarcia; mediante la maniglia **A-fig. 2** rimuovere il preformato di rivestimento rigido **B**;

❒ svitare il dispositivo di bloccaggio **E-fig. 3**;

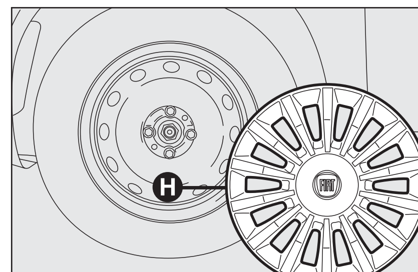


fig. 4 F0Q0393m

❒ per versioni dotate del “kit riparazione rapida pneumatici Fix&Go” occorre prelevare dal bagagliaio il contenitore attrezzi;

❒ per versioni dotate di ruotino di scorta occorre invece svitare il dispositivo di bloccaggio **E-fig. 3**, prelevare il contenitore attrezzi F, portarlo vicino alla ruota da sostituire e successivamente prelevare il ruotino di scorta **G**;

❒ rimuovere la coppa ruota **H-fig. 4** (versioni con cerchi in acciaio), oppure togliere la coppa coprimozzo (versioni con cerchi in lega);

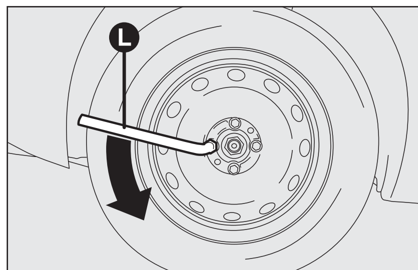


fig. 5 F0Q0394m

❒ allentare di circa un giro i bulloni di fissaggio, utilizzando la chiave in dotazione **L-fig. 5**; per vetture dotate di cerchi in lega, scuotere la vettura per facilitare il distacco del cerchio dal mozzo della ruota;

❒ azionare il dispositivo **M-fig. 6** in modo da distendere il cric, sin quando la scanalatura **N** sulla parte superiore del cric si inserisce correttamente sul profilo inferiore **P** ricavato sulla scocca in corrispondenza dell'indicazione **Q** (a circa 72 cm dal centro ruota anteriore oppure 75 cm dal centro ruota posteriore);

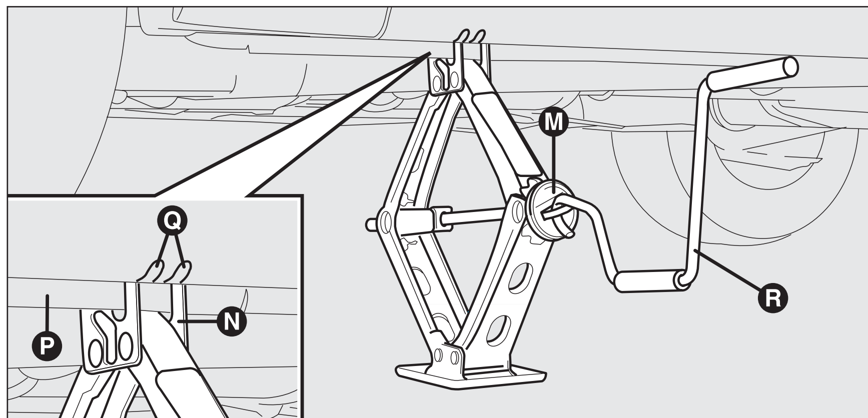


fig. 6 F0M0395m

❒ avvisare le eventuali persone presenti che la vettura sta per essere sollevata; occorre pertanto scostarsi dalle sue immediate vicinanze ed a maggior ragione avere l'avvertenza di non toccarla fino a quando non sarà nuovamente riabbassata;

❒ inserire la manovella **R-fig. 6** per permettere l'azionamento del cric e sollevare la vettura, sino a quando la ruota si alza da terra di alcuni centimetri;

❒ svitare completamente i bulloni di fissaggio, quindi rimuovere la ruota.

❒ assicurarsi che il ruotino di scorta sia, sulle superfici di contatto con il mozzo, pulito e privo di impurità che potrebbero, successivamente, causare l'allentamento dei bulloni di fissaggio;

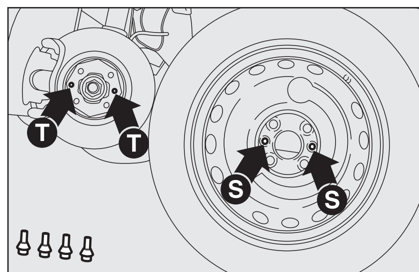


fig. 7 F0Q0396m

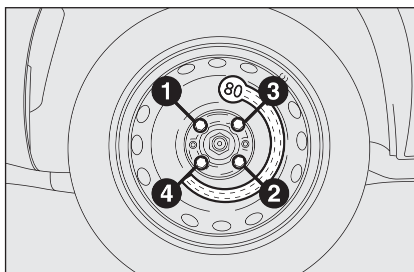


fig. 8 F0Q0397m

❒ montare il ruotino facendo coincidere i fori **S-fig. 7** con i relativi perni di centraggio **T**;

❒ mediante l'utilizzo della chiave in dotazione, avvitare i quattro bulloni di fissaggio;

❒ azionare la manovella **R-fig. 6** del cric in modo da abbassare la vettura ed estrarre il cric;

❒ mediante l'utilizzo della chiave in dotazione, serrare a fondo i bulloni, passando alternativamente da un bullone a quello diametralmente opposto, secondo l'ordine numerico illustrato in **fig. 8**.

RIMONTAGGIO RUOTA NORMALE

Seguendo la procedura precedentemente descritta, sollevare la vettura e smontare il ruotino di scorta.

Versioni con cerchi in acciaio

Procedere come segue:

❒ assicurarsi che la ruota di uso normale sia, sulle superfici di contatto con il mozzo, pulita e priva di impurità che potrebbero, successivamente, causare l'allentamento dei bulloni di fissaggio;

❒ montare la ruota di uso normale facendo coincidere i fori **S-fig. 7** con i relativi perni di centraggio **T**;

❒ mediante l'utilizzo della chiave in dotazione, avvitare i bulloni di fissaggio;

❒ abbassare la vettura ed estrarre il cric;

❒ mediante l'utilizzo della chiave in dotazione, serrare a fondo i bulloni secondo l'ordine numerico illustrato in figura **fig. 8**;

❒ accostare la coppa alla ruota, facendo in modo che la valvola di gonfiaggio possa uscire attraverso l'asola dedicata ricavata sulla coppa stessa;

❒ premere sulla circonferenza della coppa, iniziando dai tratti più prossimi alla valvola di gonfiaggio e procedere sino al completo inserimento.

AVVERTENZA Un montaggio errato può comportare il distacco della coppa quando la vettura è in marcia.

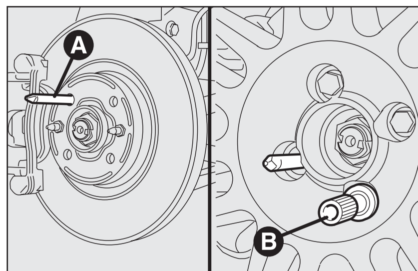


fig. 9 F0Q0217m

Versioni con cerchi in lega

Procedere come segue:

❒ avvitare il perno di centraggio **A-fig. 9** in uno dei fori dei bulloni di fissaggio presenti sul mozzo ruota;

❒ inserire la ruota sul perno e, mediante l'utilizzo della chiave in dotazione avvitare i bulloni disponibili; l'imbocco dei bulloni è facilitato dall'utilizzo della prolunga in dotazione **B**;

❒ svitare il perno di centraggio **A** ed avvitare l'ultimo bullone di fissaggio;

❒ abbassare la vettura ed estrarre il cric;

❒ mediante l'utilizzo della chiave in dotazione, serrare a fondo i bulloni secondo l'ordine rappresentato in precedenza per il ruotino di scorta (vedere **fig. 8**);

❒ rimontare la coppa coprimozzo.

Ad operazione conclusa

❒ sistemare il ruotino di scorta **G-fig. 10** nell'apposito vano ricavato nel bagagliaio;

❒ reinserire nel proprio contenitore **F** il cric parzialmente aperto forzandolo leggermente nella propria sede in modo da evitare eventuali vibrazioni durante la marcia;

❒ reinserire gli attrezzi utilizzati nelle sedi relative ricavate nel contenitore;

❒ sistemare il contenitore, completo di attrezzi, nella ruota di scorta, avvitando il dispositivo bloccaggio **E**;

❒ riposizionare correttamente il preformato rigido di rivestimento del bagagliaio.

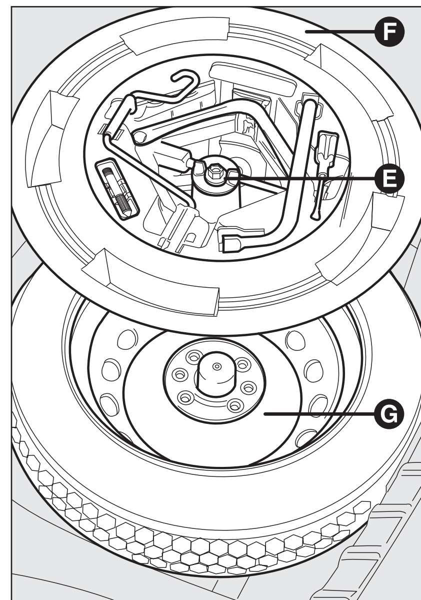


fig. 10 F0Q0392m

KIT DI RIPARAZIONE RAPIDA PNEUMATICI FIX & GO automatic

Il kit di riparazione rapida pneumatici Fix & Go automatic è ubicato in un apposito contenitore nel bagagliaio.

Il kit di riparazione rapida comprende **fig. 11**:

❒ una bomboletta **A** contenente il liquido sigillante, dotata di:

– tubo di riempimento **B**

– bollino adesivo **C** recante la scritta “max. 80 km/h”, da apporre in posizione ben visibile dal conducente (su plancia portastrumenti) dopo la riparazione pneumatico

❒ pieghevole informativo (vedere **fig. 12**), utilizzato per un pronto uso corretto del kit di riparazione rapida e successivamente consegnato al personale che dovrà maneggiare il pneumatico trattato con il kit di riparazione pneumatici

❒ un compressore **D** completo di manometro e raccordi, reperibile nel vano

❒ un paio di guanti protettivi reperibili nel vano laterale del compressore stesso

❒ adattatori per il gonfiaggio di elementi diversi.

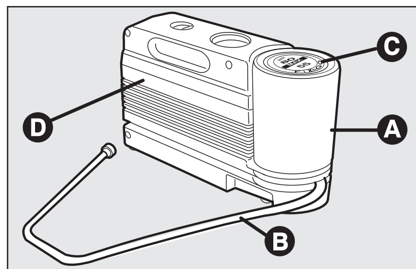


fig. 11 F0Q0510m



ATTENZIONE

Consegnare il pieghevole al personale che dovrà maneggiare il pneumatico trattato con il kit di riparazione pneumatici.



In caso di foratura, provocata da corpi estranei, è possibile riparare pneumatici che abbiano subito lesioni fino ad un diametro massimo pari a 4 mm sul battistrada e sulla spalla del pneumatico.



fig. 12 F0Q0511m



ATTENZIONE

Non è possibile riparare lesioni sui fianchi del pneumatico. Non utilizzare il kit riparazione rapida se il pneumatico risulta danneggiato a seguito della marcia con ruota sgonfia.



ATTENZIONE

In caso di danni al cerchio ruota (deformazione del canale tale da provocare perdita d’aria) non è possibile la riparazione. Evitare di togliere corpi estranei (viti o chiodi) penetrati nel pneumatico.

È NECESSARIO SAPERE CHE:

Il liquido sigillante del kit di riparazione rapida è efficace per temperature esterne comprese tra –20 °C e +50 °C.



ATTENZIONE

Non azionare il compressore per un tempo superiore a 20 minuti consecutivi. Pericolo di surriscaldamento. Il kit di riparazione rapida non è idoneo per una riparazione definitiva, pertanto i pneumatici riparati devono essere utilizzati solo temporaneamente.



Non disperdere la bomboletta ed il liquido sigillante nell'ambiente. Smaltire conformemente a quanto previsto dalle normative nazionali e locali.



ATTENZIONE

La bomboletta contiene glicole etilenico. Contiene lattice: può provocare una reazione allergica. Nocivo per ingestione. Irritante per gli occhi. Può provocare una sensibilizzazione per inalazione e contatto. Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. In caso di contatto sciacquare subito abbondantemente con acqua. In caso di ingestione non provocare il vomito, sciacquare la bocca e bere molta acqua, consultare subito un medico. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Il prodotto non deve essere utilizzato da soggetti asmatici. Non inalarne i vapori durante le operazioni di inserimento e aspirazione. Se si manifestano reazioni allergiche consultare subito un medico. Conservare la bomboletta nell'apposito vano, lontano da fonti di calore. Il liquido sigillante è soggetto a scadenza. Sostituire la bomboletta contenente il liquido sigillante scaduto.

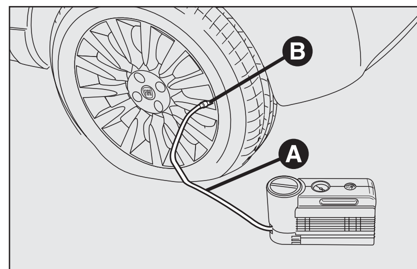


fig. 13 F0Q0513m

PROCEDURA DI GONFIAGGIO



ATTENZIONE

Indossare i guanti protettivi forniti in dotazione al kit di riparazione rapida pneumatici.

❒ **Azionare il freno a mano**. Svitare il cappuccio dalla valvola del pneumatico, estrarre il tubo flessibile di riempimento **A-fig. 13** ed avvitare la ghiera **B** sulla valvola del pneumatico;

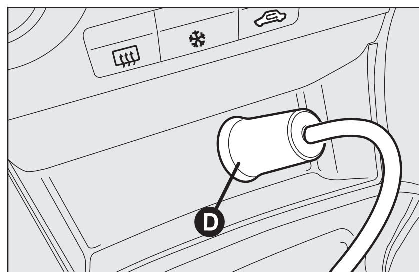


fig. 14 F0Q0515m

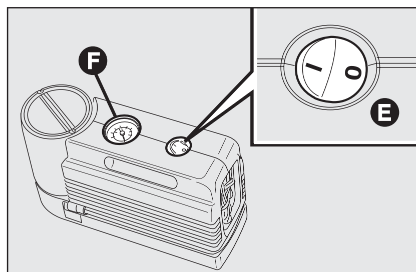
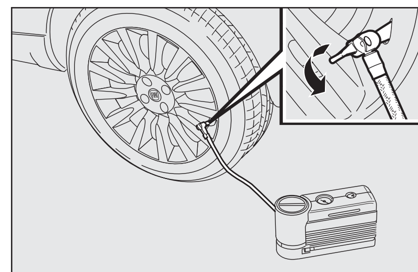


fig. 15 F0Q0516m


fig. 15a F0Q0017m

❒ assicurarsi che l'interruttore **E-fig. 15** del compressore sia in posizione **0** (spento), avviare il motore, inserire la spina **D-fig. 14** nella presa accendisigari e azionare il compressore portando l'interruttore **E-fig. 15** in posizione **I** (acceso). Gonfiare il pneumatico alla pressione prescritta nel paragrafo "Pressioni di gonfiaggio a freddo" del capitolo "Dati tecnici". Per ottenere una lettura più precisa, si consiglia di verificare il valore della pressione sul manometro **F-fig. 15** con il compressore spento;

❒ se entro 5 minuti non si raggiunge la pressione di almeno 1,5 bar, disinnestare il compressore dalla valvola e dalla presa di corrente, quindi spostare la vettura in avanti di circa 10 metri, per distribuire il liquido sigillante all'interno del pneumatico e ripetere l'operazione di gonfiaggio;

❒ se anche in questo caso, entro 5 minuti dall'accensione del compressore, non si raggiunge la pressione di almeno 1,8 bar, non riprendere la marcia perché il pneumatico risulta troppo danneggiato ed il kit di riparazione rapida non è in grado di garantire la dovuta tenuta, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat;

❒ se il pneumatico è stato gonfiato alla pressione prescritta nel paragrafo "Pressioni di gonfiaggio a freddo" del capitolo "Dati tecnici", ripartire subito;



ATTENZIONE

Applicare il bollino adesivo in posizione ben visibile dal conducente, per segnalare che il pneumatico è stato trattato con il kit di riparazione rapida. Guidare con prudenza soprattutto in curva. Non superare gli 80 km/h. Non accelerare e frenare in modo brusco.

❒ dopo aver guidato per circa 10 minuti fermarsi e ricontrollare la pressione del pneumatico; **ricordarsi di azionare il freno a mano**;



ATTENZIONE

Se la pressione è scesa al di sotto di 1,8 bar, non proseguire la marcia: il kit di riparazione rapida Fix & Go automatic non può garantire la dovuta tenuta, perché il pneumatico è troppo danneggiato. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

❒ se invece viene rilevata una pressione di almeno 1,8 bar, ripristinare la corretta pressione (con motore acceso e freno a mano azionato) e riprendere la marcia;

❒ dirigersi, guidando sempre con molta prudenza, alla più vicina Rete Assistenziale Fiat.



ATTENZIONE

Occorre assolutamente comunicare che il pneumatico è stato riparato con il kit di riparazione rapida. Consegnare il pieghevole al personale che dovrà maneggiare il pneumatico trattato con il kit di riparazione pneumatici.

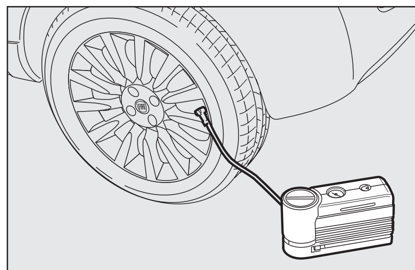


fig. 16 F0Q0517m

SOLO PER CONTROLLO E RIPRISTINO PRESSIONE

Il compressore può essere utilizzato anche per il solo ripristino della pressione. Disinnestare l'attacco rapido e collegarlo direttamente alla valvola del pneumatico **fig. 16**; in questo modo la bomboletta non sarà collegata al compressore e non verrà iniettato il liquido sigillante.

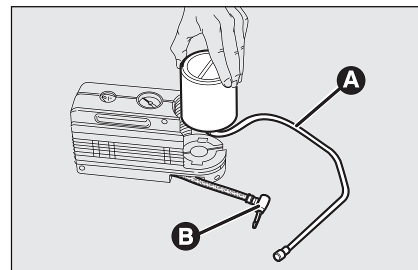


fig. 17 F0Q0512m

PROCEDURA PER LA SOSTITUZIONE DELLA BOMBOLETTA

Per sostituire la bomboletta procedere come segue:

❒ disinserire l'innesto **B-fig. 17**;

❒ ruotare in senso antiorario la bomboletta da sostituire e sollevarla;

❒ inserire la nuova bomboletta e ruotarla in senso orario;

❒ collegare alla bomboletta l'innesto **B** e inserire il tubo trasparente **A** nell'apposito vano.

SOSTITUZIONE DI UNA LAMPADA

INDICAZIONI GENERALI

❒ Quando una lampada non funziona, prima di sostituirla, verificare che il fusibile corrispondente sia integro: per l'ubicazione dei fusibili fare riferimento al paragrafo "Sostituzione fusibili" in questo capitolo;

❒ prima di sostituire una lampada verificare che i relativi contatti non siano ossidati;

❒ le lampade bruciate devono essere sostituite con altre dello stesso tipo e potenza;

❒ dopo aver sostituito una lampada dei fari, verificare sempre l'orientamento per motivi di sicurezza.



Le lampade alogene devono essere maneggiate toccando esclusivamente la parte metallica. Se il bulbo trasparente viene a contatto con le dita, riduce l'intensità della luce emessa e si può anche pregiudicare la durata della lampada stessa. In caso di contatto accidentale, strofinare il bulbo con un panno inumidito di alcool e lasciar asciugare.



ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico (centraline elettroniche) eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.



ATTENZIONE

Le lampade alogene contengono gas in pressione, in caso di rottura è possibile la proiezione di frammenti di vetro.



ATTENZIONE

A causa dell'elevata tensione di alimentazione, l'eventuale sostituzione di una lampada a scarica di gas (Bi-Xenon) deve essere effettuata soltanto da personale specializzato: pericolo di morte! Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Sulla superficie interna del faro può apparire un leggero strato di appannamento: ciò non indica un'anomalia, è infatti un fenomeno naturale dovuto alla bassa temperatura e al grado di umidità dell'aria; sparirà rapidamente accendendo i fari. La presenza di gocce all'interno del faro indica infiltrazione d'acqua, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

TIPI DI LAMPADE fig. 18

Sulla vettura sono installate differenti tipi di lampade:

A Lampade tutto vetro: sono inserite a pressione. Per estrarle occorre tirare.

B Lampade a baionetta: per estrarle dal relativo portalampada, premere il bulbo, ruotarlo in senso antiorario, quindi estrarlo.

C Lampade cilindriche: per estrarle, svincolarle dai relativi contatti.

D-E Lampade alogene: per rimuovere la lampada svincolare la molla di bloccaggio dalla sede relativa.

F Lampade a scarica di gas (Bi-Xenon).

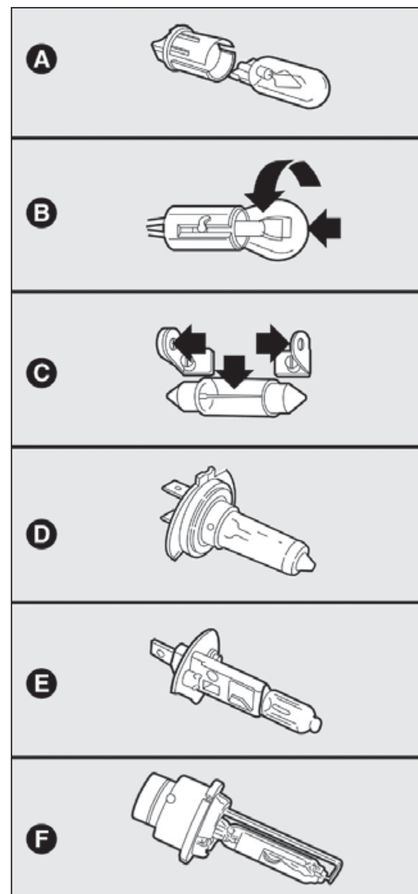


fig. 18

Lampade	Figura 18	Tipo	Potenza
Abbaglianti	**E**	H1	55W
Anabbaglianti longlife	**D**	H1	55W
Anabbaglianti a scarica a gas (dove previsti)	**F**	D2R	35W
Posizioni anteriori longlife	**A**	W5W	5W
Luci fendinebbia (dove previste)	**E**	H11	55W
Indicatori di direzione anteriori	**B**	PY24W	24W
Indicatori di direzione laterali	**A**	WY5W	5W
Indicatori di direzione posteriori	**B**	R10W	10W
Posizioni posteriori/retronebbia	**B**	P5/21W	5W/21W
Posizioni posteriori/arresto	**B**	P5/21W	5W/21W
3° stop (luce di arresto supplementare)	**A**	W2,3W	2,3W
Luci retromarcia	**B**	P21W	21W
Luci targa	**A**	W5W	5W
Plafoniera anteriore	**C**	C10W	2x10W
Plafoniera posteriore (dove prevista)	**C**	C10W	10W
Plafoniera cassetto portaoggetti	**C**	C5W	5W
Plafoniera bagagliaio	**A**	W5W	5W
Plafoniera specchietto di cortesia (dove prevista)	**C**	C5W	5W

SOSTITUZIONE LAMPADA ESTERNA

Per il tipo di lampada e relativa potenza consultare il paragrafo “Sostituzione di una lampada”.

GRUPPI OTTICI ANTERIORI fig. 19

I gruppi ottici anteriori contengono le lampade delle luci di posizione, anabbaglianti, abbaglianti e direzione.

La disposizione delle lampade del gruppo ottico è la seguente:

A Luci di posizione e luci abbaglianti;

B Luci anabbaglianti;

C Indicatori di direzione.

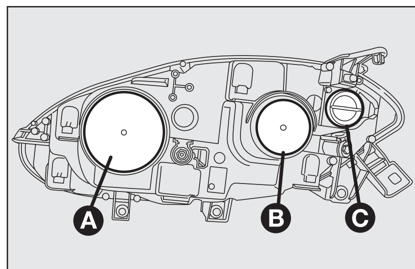


fig. 19 F0Q0704m

LUCI ANABBAGLIANTI

Con lampade ad incandescenza

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

❒ rimuovere il coperchio di protezione **B-fig. 19**;

❒ sganciare la molletta fermalampada **A-fig. 20**;

❒ scollegare il connettore elettrico **B**;

❒ estrarre la lampada **C** e sostituirla;

❒ rimontare la nuova lampada, facendo coincidere la sagoma della parte metallica con la scanalature ricavate sulla parabola del faro, quindi ricollegare il connettore elettrico **B** e riagganciare la molletta fermalampada **A**;

❒ rimontare correttamente il coperchio di protezione **A-fig. 19**.

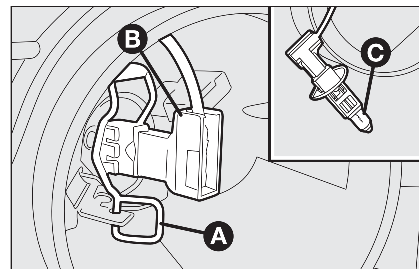


fig. 20 F0Q0705m

Con lampade a scarica di gas (Bi-Xenon) (dove previste)



ATTENZIONE

A causa dell’elevata tensione di alimentazione, l’eventuale sostituzione di una lampada a scarica di gas (Bi-Xenon) deve essere effettuata soltanto da personale specializzato: pericolo di morte! Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

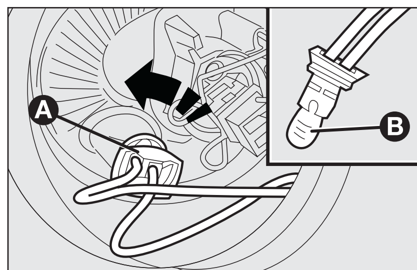


fig. 21 F0Q0706m

LUCI DI POSIZIONE

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

❒ rimuovere il coperchio di protezione **A-fig. 19**;

❒ ruotare in senso antiorario il portalampada **A-fig. 21** e sfilarlo;

❒ estrarre la lampada **B** e sostituirla;

❒ rimontare la nuova lampada, inserire nuovamente il portalampada **A-fig. 21** quindi rimontare correttamente il coperchio di protezione **B-fig. 19**.

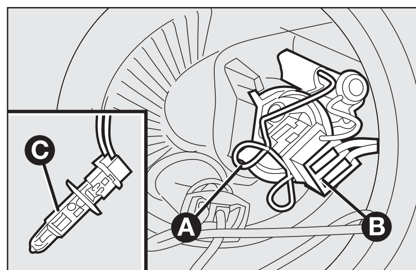


fig. 22 F0Q0707m

LUCI ABBAGLIANTI

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

❒ rimuovere il coperchio di protezione **A-fig. 19**;

❒ sganciare la molletta fermalampada **A-fig. 22**;

❒ estrarre la lampada **C** e sostituirla;

❒ rimontare la nuova lampada, facendo coincidere la sagoma della parte metallica con la scanalature ricavate sulla parabola del faro, quindi ricollegare il connettore elettrico **B** e riagganciare la molletta fermalampada **A**;

❒ rimontare correttamente il coperchio di protezione **B-fig. 19**.

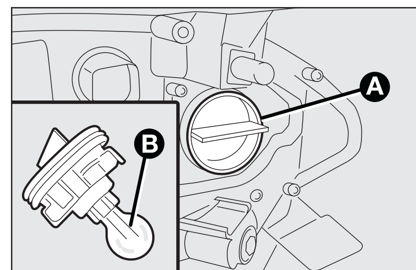


fig. 23 F0Q0708m

INDICATORI DI DIREZIONE

Anteriori

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

❒ ruotare in senso antiorario il coperchio di protezione **C-fig. 19**;

❒ estrarre la lampada **B-fig. 23** e sostituirla;

❒ rimontare correttamente il coperchio di protezione **A**.

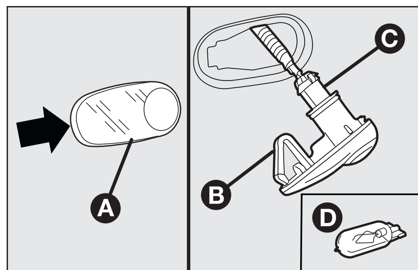


fig. 24 F0Q0709m

Laterali

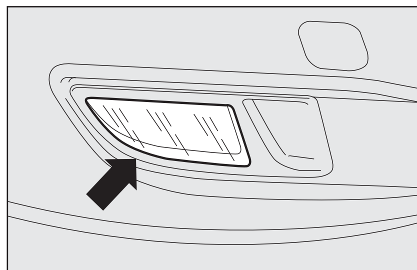
Per sostituire la lampada, procedere come segue:

❒ agire sul trasparente **A-fig. 24** in modo da comprimere la molletta interna **B**, quindi sfilare il gruppo verso l'esterno;

❒ ruotare in senso antiorario il portalampada **C**, estrarre la lampada **D** inserita a pressione e sostituirla;

❒ rimontare il portalampada **C** nel trasparente ruotandolo in senso orario;

❒ rimontare il gruppo assicurandosi dello scatto di bloccaggio della molletta interna **B**.


fig. 25 F0Q0710m

LUCI FENDINEBBIA fig. 25 (dove previste)

Per la sostituzione delle lampade luci fendinebbia occorre recarsi presso la Rete Assistenziale Fiat.

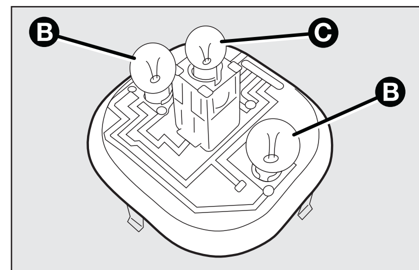


fig. 26 F0Q0714m

GRUPPI OTTICI POSTERIORI

I gruppi ottici posteriori contengono le lampade delle luci di posizione, di direzione e di arresto (stop).

La disposizione delle lampade del gruppo ottico **fig. 26** è la seguente:

B Luci di posizione/stop (biluce);

C Indicatori di direzione.

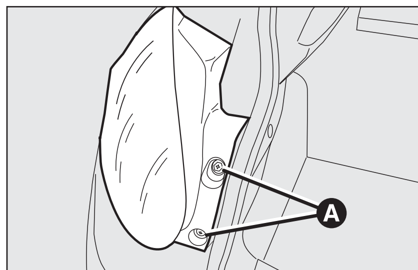
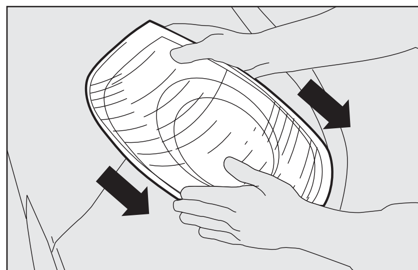


fig. 27 F0Q0715m


fig. 28 F0Q0739m

Per sostituire una lampada, procedere come segue:

❒ aprire il bagagliaio, quindi svitare le due viti **A-fig. 27** di fissaggio del gruppo ottico posteriore;

❒ estrarre il gruppo ottico sfilandolo con entrambe le mani nel senso indicato dalla frecce **fig. 28**;

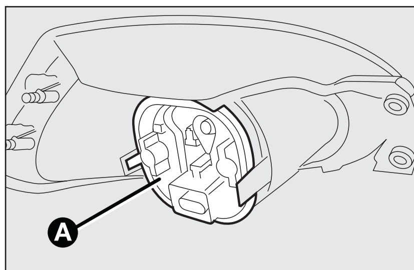
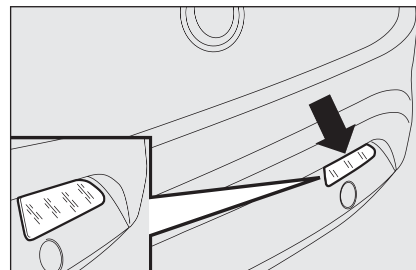


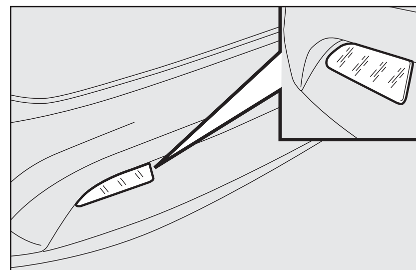
fig. 29 F0Q0713m

❒ scollegare il connettore elettrico e rimuovere, agendo sulle tre alette di ritegno, il coperchio di protezione **A-fig. 29**; procedere quindi con la sostituzione della lampada interessata.

LUCI RETROMARCIA fig. 30

Per la sostituzione delle lampade luci retromarcia occorre recarsi presso la Rete Assistenziale Fiat.


fig. 30 F0Q0711m


fig. 31 F0Q0712m

LUCI RETRONEBBIA fig. 31

Per la sostituzione delle lampade luci retronebbia occorre recarsi presso la Rete Assistenziale Fiat.

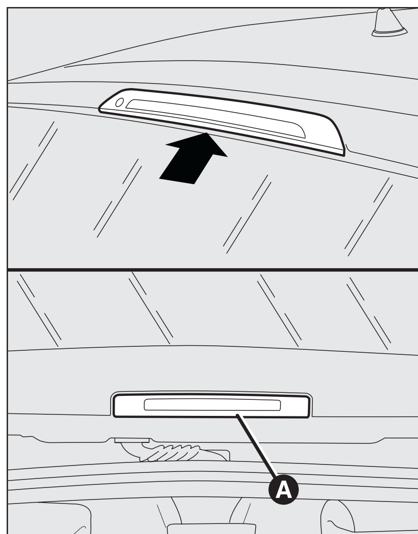


fig. 32 F0Q0716m

LUCI 3° STOP

Per sostituire una lampada procedere come segue:

❒ aprire il bagagliaio;

❒ rimuovere la copertura **A-fig. 32**;

❒ estrarre il gruppo trasparente **B-fig. 33** e scollegare il connettore elettrico;

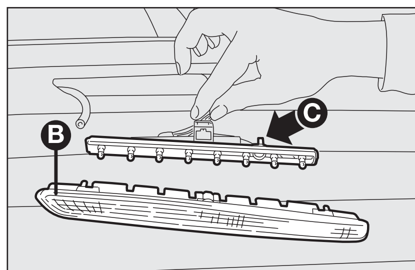


fig. 33 F0Q0751m

❒ agendo in modo contrapposto sulle alette **C-fig. 33** estrarre il portalampade;

❒ estrarre la lampada montata a pressione e sostituirla.

❒ rimontare la copertura **A-fig. 32** e successivamente chiudere il bagagliaio.

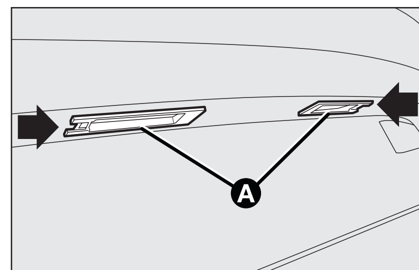


fig. 34 F0Q0718m

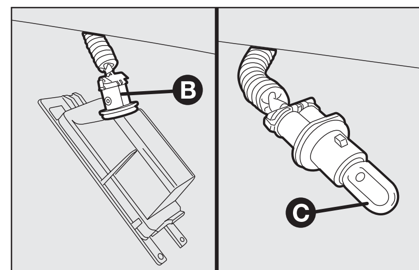


fig. 35 F0Q0719m

LUCI TARGA

Per sostituire una lampada procedere come segue:

❒ agire nel punto indicato dalle freccie e rimuovere i gruppi trasparenti **A-fig. 34**;

❒ ruotare in senso orario il portalampada **B-fig. 35**;

❒ estrarre la lampada **C** e sostituirla.

SOSTITUZIONE LAMPADA INTERNA

Per il tipo di lampada e relativa potenza consultare il paragrafo “Sostituzione di una lampada”.

PLAFONIERA ANTERIORE

Per sostituire le lampade, procedere come segue:

❒ agire nei punti indicati dalle frecce e rimuovere la plafoniera **A-fig. 36**;

❒ aprire lo sportellino di protezione **B-fig. 37**;

❒ sostituire le lampade **C** svincolandole dai contatti laterali accertandosi che le nuove lampade risultino correttamente bloccate tra i contatti stessi;

❒ richiudere lo sportellino **B-fig. 37** e fissare la plafoniera **A-fig. 36** nel proprio alloggiamento accertandosi dell’avvenuto bloccaggio.

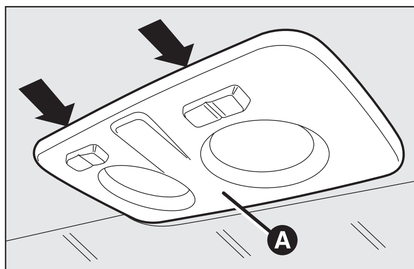


fig. 36 F0Q0720m

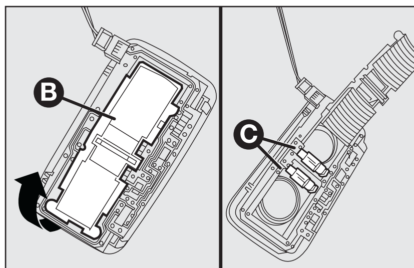


fig. 37 F0Q0721m

PLAFONIERA POSTERIORE

Versioni senza tetto apribile

Per sostituire le lampade, procedere come segue:

❒ agire nel punto indicato dalla freccia e rimuovere la plafoniera **A-fig. 38**;

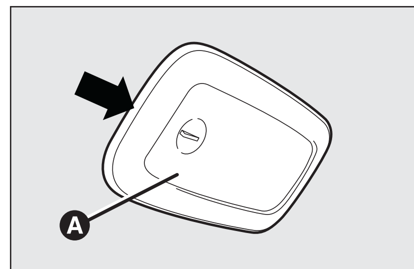


fig. 38 F0Q0723m

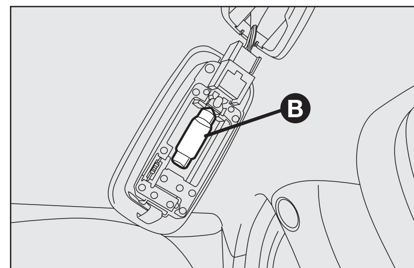


fig. 39 F0Q0722m

❒ sostituire la lampada **B-fig. 39** svincolandola dai contatti laterali accertandosi che le nuova lampada risulti correttamente bloccate tra i contatti stessi.

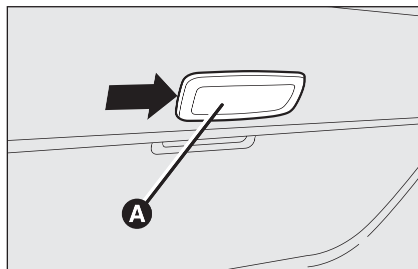


fig. 40 F0Q0741m

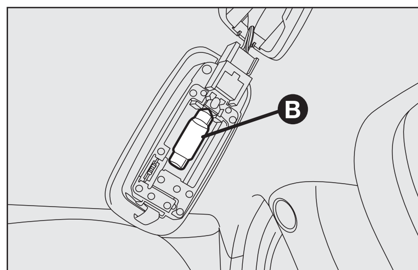


fig. 41 F0Q0722m

Versioni con tetto apribile

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

❒ agire nel punto indicato dalla freccia e rimuovere la plafoniera **A-fig. 40**;

❒ sostituire la lampada **B-fig. 41** svincolandola dai contatti laterali accertandosi che le nuova lampada risulti correttamente bloccate tra i contatti stessi.

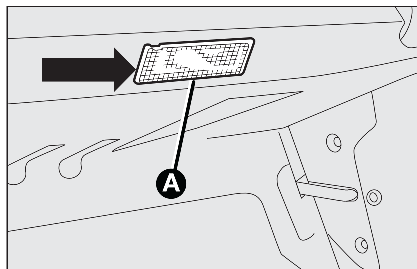


fig. 42 F0Q0724m

PLAFONIERA BAGAGLIAIO

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

❒ aprire il bagagliaio;

❒ estrarre la plafoniera **A-fig. 42** facendo leva nel punto indicato dalla freccia;

❒ aprire la protezione **B-fig. 43** e sostituire la lampada inserita a pressione;

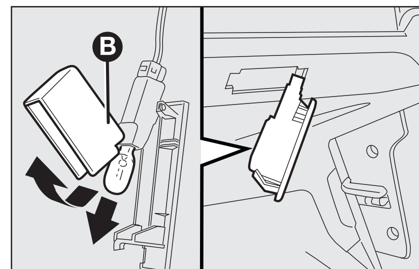


fig. 43 F0Q0725m

❒ richiudere la protezione **B** sul trasparente;

❒ rimontare la plafoniera **A** inserendola nella sua corretta posizione prima da un lato e quindi premendo sull'altro lato fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio.

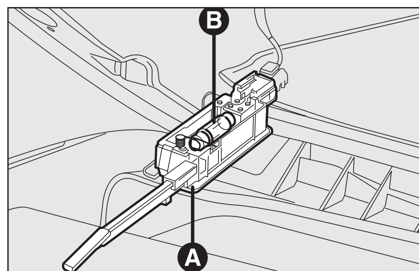


fig. 44 F0Q0726m

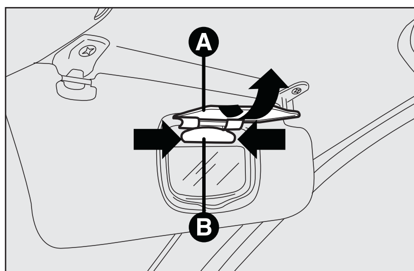


fig. 45 F0Q0423m

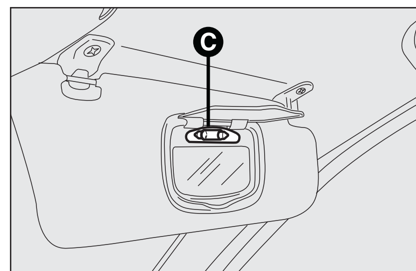


fig. 46 F0Q0424m

PLAFONIERA CASSETTO PORTAOGGETTI

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

❒ aprire il cassetto portaoggetti, quindi estrarre la plafoniera **A-fig. 44**;

❒ sostituire la lampada **B** svincolandola dai contatti laterali accertandosi che la nuova lampada risulti correttamente bloccata tra i contatti stessi.

PLAFONIERA SPECCHIETTO DI CORTESIA (dove prevista)

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

❒ aprire la copertura **A-fig. 45** dello specchietto;

❒ facendo leva nei punti indicati dalle frecce, estrarre la plafoniera **B**;

❒ sostituire la lampada **C-fig. 46** svincolandola dai contatti laterali, accertandosi che la nuova lampada risulti correttamente bloccata tra i contatti stessi.

SOSTITUZIONE FUSIBILI

GENERALITÀ

I fusibili proteggono l'impianto elettrico intervenendo in caso di avaria od intervento improprio sull'impianto stesso.

Quando un dispositivo non funziona, occorre pertanto verificare l'efficienza del relativo fusibile di protezione: l'elemento conduttore **A-fig. 47** non deve essere interrotto. In caso contrario occorre sostituire il fusibile bruciato con un altro avente lo stesso amperaggio (stesso colore).

B: fusibile integro

C: fusibile con elemento conduttore interrotto.

Per sostituire un fusibile utilizzare la pinzetta **D** agganciata alla centralina su plancia portastrumenti.



ATTENZIONE

Nel caso il fusibile dovesse ulteriormente interrompersi, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

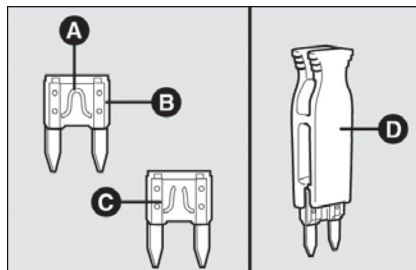


fig. 47



Non sostituire mai un fusibile guasto con fili metallici o altro materiale di recupero.



ATTENZIONE

Non sostituire in alcun caso un fusibile con un altro avente amperaggio superiore; PERICOLO DI INCENDIO.



ATTENZIONE

Se un fusibile generale di protezione (MEGA-FUSE, MIDI-FUSE, MAXI-FUSE) interviene rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



Prima di sostituire un fusibile, accertarsi di aver tolto la chiave dal dispositivo di avviamento e di aver spento e/o disinserito tutti gli utilizzatori.

ACCESSO AI FUSIBILI

I fusibili della vettura sono raggruppati in tre centraline:

❒ centralina fusibili plancia portastrumenti;

❒ centralina fusibili nel vano motore;

❒ centralina fusibili vano baule.

Centralina su plancia portastrumenti fig. 49

Per accedere alla centralina portafusibili su plancia portastrumenti, occorre svitare le tre viti **A-fig. 48** e togliere lo sportello **B**.

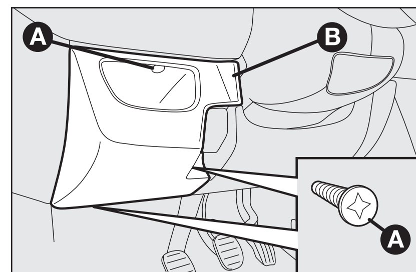


fig. 48 F0Q0727m

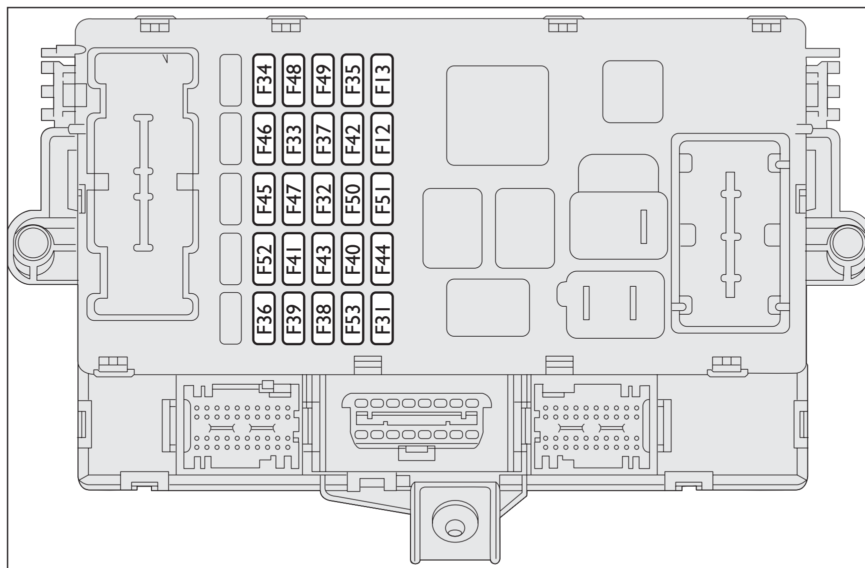


fig. 49 F0Q0266m

Centralina vano motore accanto alla batteria fig. 51

Per accedere alla centralina portafusibili ubicata accanto alla batteria occorre agire sulle mollette di ritegno **A-fig. 50** e rimuovere il coperchio di protezione **B**.



Se necessita effettuare un lavaggio del vano motore, avere cura di non insistere direttamente con getto d'acqua sulla centralina vano motore.

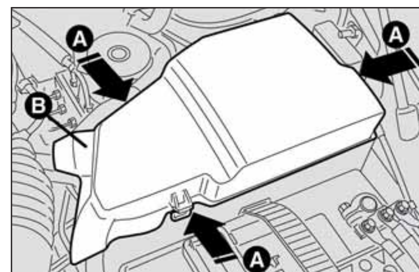


fig. 50 F0Q0498m

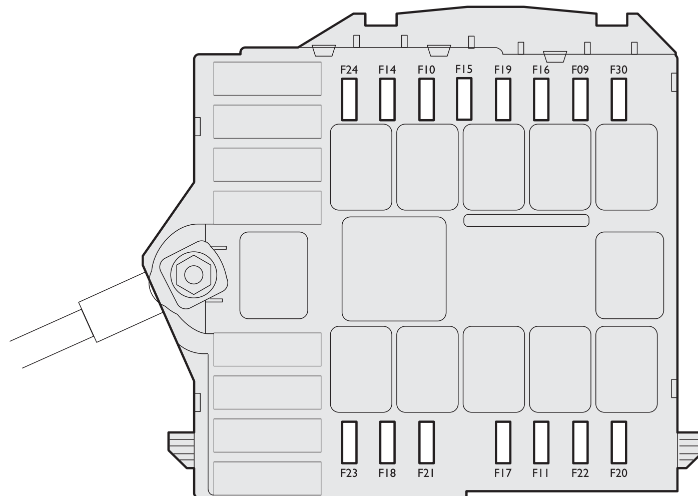


fig. 51 F0Q0026m

Centralina vano bagagli (dove prevista) fig. 52

Per accedere alla centralina portafusibili ubicata sul lato sinistro del vano bagagli occorre aprire lo sportello **A-fig. 53**.

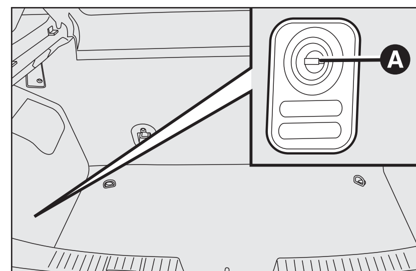


fig. 52 F0Q0747m

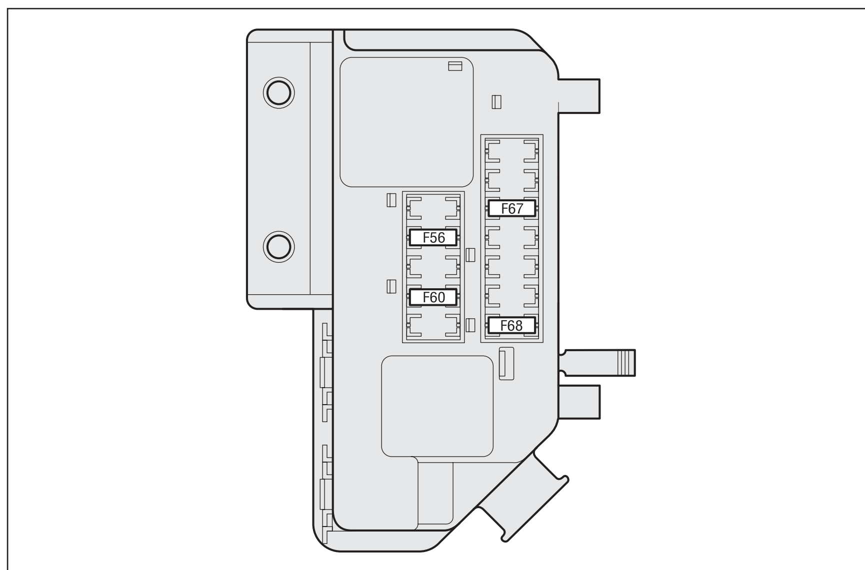


fig. 53 F0Q0744m

TABELLA RIASSUNTIVA FUSIBILI

LUCI	FUSIBILE	AMPERE	FIGURA
Anabbagliante destro (proiettori alogeni)	F12	7,5	49
Anabbagliante destro (proiettori Bi-Xenon)	F12	15	49
Anabbagliante sinistro (proiettori alogeni)	F13	7,5	49
Anabbagliante sinistro (proiettori Bi-Xenon)	F13	15	49
Retromarcia	F35	5	49
3° stop	F37	7,5	49
Retronebbia (lato guida)	F53	7,5	49
Fendinebbia/Cornering light destro	F09	7,5	51
Abbagliante destro	F14	7,5	51
Abbagliante sinistro	F15	7,5	51
Fendinebbia/Cornering light sinistro	F30	7,5	51

UTILIZZATORI	FUSIBILE	AMPERE	FIGURA
Avvisatore acustico monotonale	F10	10	51
Carichi secondari sistema controllo motore (sonda lambda, elettrovalvola canister, elettrovalvola sistema PDA, elettrovalvola EGR, elettrovalvola farfalla, elettrovalvola VGT, centralina preriscaldo candelette)	F11	15	51
Sistema correttore assetto proiettore (versioni con proiettore a scarica di gas)	F13	15	49
Sistema correttore assetto proiettore (versioni con proiettore alogeno)	F13	7,5	49
Centralina controllo motore (NCM)	F16	7,5	51
Centralina controllo motore (NCM)	F17	10	51
Centralina controllo motore (NCM)	F18	10	51
Compressore condizionatore	F19	7,5	51
Elettropompa lavaproiettore	F20	20	51

UTILIZZATORI	FUSIBILE	AMPERE	FIGURA
Elettropompa carburante su serbatoio	F21	15	51
Carichi primari sistema controllo motore (iniettori, bobine accensione)	F22	15	51
Carichi primari sistema controllo motore (iniettori, bobine accensione, centralina controllo motore per versioni diesel)	F22	20	51
Centralina sistema frenante (NFR) (centralina elettronica, elettrovalvole)	F23	30	51
Centralina guida elettrica (NGE)	F24	7,5	51
Bobine teleruttori su centralina fusibili vano motore (CVM)/ Centralina Body Computer (NBC)	F31	5	49
Amplificatore subwoofer sistema audio Hi-Fi	F32	15	49
Alzacristallo posteriore sinistro	F33	20	49
Alzacristallo posteriore destro	F34	20	49
Comando su pedale stop (contatto normalmente chiuso NC)/ Sensore presenza acqua nel gasolio/Debimetro	F35	5	49

UTILIZZATORI	FUSIBILE	AMPERE	FIGURA
Centralina gestione sistema apertura porte (CGP) (apertura/chiusura porte, safe lock, rilascio portellone)	F36	20	49
Comando su pedale stop (contatto normalmente aperto NA) Quadro strumenti (NQS)/Centraline lampade a scarica di gas su proiettore anteriori	F37	7,5	49
Autoradio/Predisposizione autoradio/Connect Nav +/Sistema Blu&Me/ Sirena allarme (CSA)/Sistema allarme su plafoniera/Sistema gruppo raffreddamento interno/Centralina rilevamento pressione pneumatici (CPP)/Connettore presa di diagnosi/Plafoniere posteriori	F39	10	49
Lunotto termico	F40	30	49
Sbrinatori su specchi elettrici esterni/Sbrinatori su spruzzatori anteriori	F41	7,5	49
Centralina controllo sistema frenante (NFR)/Sensore imbardata (YRS)	F42	5	49
Tergicristallo/Sistema elettropompa bidirezionale lavacristallo/ lavalunotto su devioguida	F43	30	49
Presa di corrente/Accendisigari	F44	15	49

UTILIZZATORI	FUSIBILE	AMPERE	FIGURA
Motore tetto apribile elettrico	F46	20	49
Alzacristallo anteriore (lato sinistro)	F47	20	49
Alzacristallo anteriore (lato destro)	F48	20	49
Plancetta comandi emergenza (illuminazione)/Plancetta comandi centrale ramo destro (illuminazione, interruttore ASR) e ramo sinistro/ Comandi sul volante (illuminazione)/Plancetta comandi su plafoniera anteriore (illuminazione)/Centralina sistema allarme volumetrici (disabilitazione)/Tetto apribile elettrico (centralina di controllo, illuminazione comandi)/Sensore pioggia/Sensore crepuscolare su specchio interno/Comandi inserzione termofori su sedili anteriori	F49	5	49
Centralina air bag (NAB)	F50	7,5	49
Sistema gruppo raffreddamento interno/Predisposizione autoradio/ Connect Nav +/Centralina sistema Blue&Me/Centralina sensori parcheggio (NSP)/Sensore inquinamento aria (AQS)/Climatizzatore automatico/Specchi elettrici esterni (movimentazione, abbattimento)/ Centralina rilevamento pressione pneumatici (CPP)	F51	5	49
Tergilunotto	F52	15	49

UTILIZZATORI	FUSIBILE	AMPERE	FIGURA
Quadro strumenti (NQS)	F53	7,5	49
Riscaldamento/movimentazione sedile anteriore sinistro	F56	30	53
Riscaldamento/movimentazione sedile anteriore destro	F60	30	53
Riscaldamento/movimentazione sedile anteriore sinistro	F67	10	53
Riscaldamento/movimentazione sedile anteriore destro	F68	10	53
Libero	F38	–	49
Libero	F45	–	49

RICARICA DELLA BATTERIA

AVVERTENZA La descrizione della procedura di ricarica della batteria è riportata unicamente a titolo informativo. Per l'esecuzione di tale operazione, si raccomanda di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Si consiglia una ricarica lenta a basso amperaggio per la durata di circa 24 ore. Una carica per lungo tempo potrebbe danneggiare la batteria.

Per effettuare la ricarica, procedere come segue:

❒ scollegare il morsetto dal polo negativo della batteria;

❒ collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica, rispettando le polarità;

❒ accendere l'apparecchio di ricarica;

❒ terminata la ricarica, spegnere l'apparecchio prima di scollegarlo dalla batteria;

❒ ricollegare il morsetto al polo negativo della batteria.

AVVERTENZA Se la vettura è equipaggiata con l'impianto di allarme occorre disinserirlo mediante il telecomando (vedere paragrafo "Allarme" nel capitolo "Plancia e comandi").



ATTENZIONE

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo, evitare il contatto con la pelle e gli occhi. L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille, per evitare il pericolo di scoppio e d'incendio.



ATTENZIONE

Non tentare di ricaricare una batteria congelata: occorre prima sgelarla, altrimenti si corre il rischio di scoppio. Se vi è stato congelamento, occorre far controllare la batteria prima della ricarica, da personale specializzato, per verificare che gli elementi interni non si siano danneggiati e che il contenitore non si sia fessurato, con rischio di fuoriuscita di acido velenoso e corrosivo.

SOLLEVAMENTO DELLA VETTURA

Nel caso in cui si rendesse necessario sollevare la vettura, recarsi presso la Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata di ponti a bracci o sollevatori da officina.

La vettura deve essere sollevata solo lateralmente disponendo l'estremità dei bracci od il sollevatore da officina nelle zone illustrate in **fig. 54**.

AVVERTENZA Per le versioni Sport, in caso di sollevamento laterale con sollevatore di officina, prestare attenzione durante a non danneggiare le minigonne.

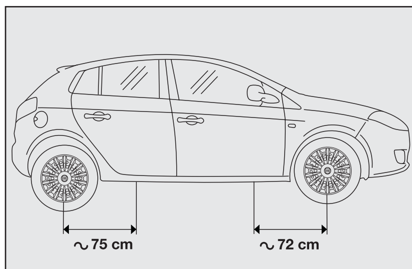


fig. 54

TRAINO DELLA VETTURA

L'anello di traino, fornito in dotazione con la vettura è ubicato nel contenitore degli attrezzi, sotto il tappeto di rivestimento nel bagagliaio.

AGGANCIO DELL'ANELLO DI TRAINO

Procedere come segue:

❒ sganciare il tappo agendo sulla linguetta **A-fig. 55-56**;

❒ prelevare l'anello di traino **B** dal proprio supporto;

❒ avvitare a fondo l'anello sul perno filettato posteriore od anteriore.

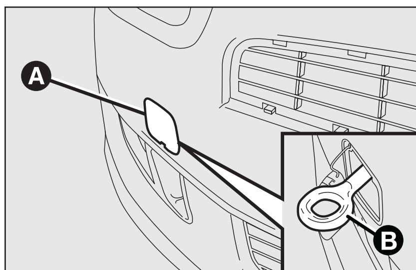


fig. 55 F0Q0730m

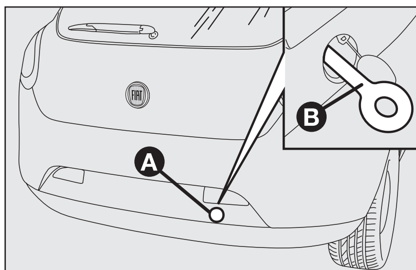


fig. 56 F0Q0731m



ATTENZIONE

Prima di iniziare il traino, ruotare la chiave di avviamento in posizione MAR e successivamente in STOP, senza estrarla. Estraendo la chiave si inserisce automaticamente il bloccasterzo, con conseguente impossibilità di sterzare le ruote.



ATTENZIONE

Durante il traino ricordarsi che non avendo l'ausilio del servofreno e del servosterzo elettrico per frenare è necessario esercitare un maggior sforzo sul pedale e per sterzare è necessario un maggior sforzo sul volante. Non utilizzare cavi flessibili per effettuare il traino, evitare gli strappi. Durante le operazioni di traino verificare che il fissaggio del giunto alla vettura non danneggi i componenti a contatto. Nel trainare la vettura, è obbligatorio rispettare le specifiche norme di circolazione stradale, relative sia al dispositivo di traino, sia al comportamento da tenere sulla strada.



ATTENZIONE

Durante il traino della vettura non avviare il motore.



ATTENZIONE

Prima di avvitare l'anello pulire accuratamente la relativa sede filettata. Prima di iniziare il traino della vettura accertarsi inoltre di aver avvitato a fondo l'anello nella relativa sede.

MANUTENZIONE E CURA

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione è determinante per garantire alla vettura una lunga vita in condizioni ottimali.

Per questo Fiat ha predisposto una serie di controlli e di interventi di manutenzione ogni 30.000 chilometri oppure ogni 35.000 km (versioni 1.6 Multijet).

La manutenzione programmata non esaurisce tuttavia completamente tutte le esigenze della vettura: anche nel periodo iniziale prima del tagliando dei 30.000 chilometri oppure 35.000 km (versioni 1.6 Multijet) e successivamente, tra un tagliando e l'altro, sono per sempre necessarie le ordinarie attenzioni come ad esempio il controllo sistematico con eventuale ripristino del livello dei liquidi, della pressione dei pneumatici ecc...

AVVERTENZA I tagliandi di Manutenzione Programmata sono prescritti dal Costruttore. La mancata esecuzione degli stessi può comportare la decadenza della garanzia.

Il servizio di Manutenzione Programmata viene prestato da tutta la Rete Assistenziale Fiat, a tempi prefissati.

Se durante l'effettuazione di ciascun intervento, oltre alle operazioni previste, si dovesse presentare la necessità di ulteriori sostituzioni o riparazioni, queste potranno venire eseguite solo con l'esplicito accordo del Cliente.

AVVERTENZA Si consiglia di segnalare subito alla Rete Assistenziale Fiat eventuali piccole anomalie di funzionamento, senza attendere l'esecuzione del prossimo tagliando.

Se la vettura viene usata frequentemente per il traino di rimorchi, occorre ridurre l'intervallo tra una manutenzione programmata e l'altra.

PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

VERSIONI 1.4 16V - 1.4 T-JET - 1.9 Multijet 8V - 1.9 Multijet 16V

Migliaia di chilometri	30	60	90	120	150	180
Controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, vano bagagli, abitacolo, vano portaoggetti, spie quadro strumenti, ecc.)	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto tergi lavacristalli ed eventuale regolazione spruzzatori	●	●	●	●	●	●
Controllo posizionamento/usura spazzole tergicristallo anteriore/posteriore	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni ed usura pattini freni a disco anteriori e funzionamento segnalatore usura pattini	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni ed usura pattini freni a disco posteriori		●		●		●
Controllo visivo condizioni ed integrità: esterno carrozzeria, protettivo sotto scocca, tratti rigidi e flessibili delle tubazioni (scarico-alimentazione combustibile-freni), elementi in gomma (cuffie, manicotti, boccole, ecc.)	●	●	●	●	●	●
Controllo stato pulizia serrature, cofani, motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi	●	●	●	●	●	●
Controllo ed eventuale ripristino livello liquidi (freni/frizione idraulica, lavacristalli, batteria, raffreddamento motore, ecc.)	●	●	●	●	●	●
Controllo ed eventuale regolazione corsa leva freno a mano	●		●		●	
Controllo visivo condizioni cinghia/e comando accessori		●				●
Controllo visivo condizioni cinghia dentata comando distribuzione (versioni 1.4 16V, 1.4 T-JET, 1.9 Multijet 8V)		●				●
Controllo tensione ed eventuale regolazione cinghie comando accessori (esclusi motori dotati di tenditore automatico)	●				●	
Controllo ed eventuale regolazione gioco punterie (versione 1.9 Multijet 8V)		●		●		●
Controllo emissioni allo scarico (versioni benzina)	●	●	●	●	●	●
Controllo emissioni/fumosità (versioni 1.9 Multijet 8V - 1.9 Multijet 16V)	●	●	●	●	●	●

Migliaia di chilometri	30	60	90	120	150	180
Controllo funzionalità sistemi controllo motore (mediante presa diagnosi)	●	●	●	●	●	●
Sostituzione cinghia/e comando accessori				●		
Sostituzione cinghia dentata comando distribuzione (versioni benzina) (*)				●		
Sostituzione cinghia dentata comando distribuzione (versioni 1.9 Multijet 8V) (*)				●		
Sostituzione cinghia dentata comando distribuzione (versioni 1.9 Multijet 16V) (*)					●	
Sostituzione candele accensione (versioni benzina)	●	●	●	●	●	●
Sostituzione filtro combustibile (versioni 1.9 Multijet 8V - 1.9 Multijet 16V)		●		●		●
Sostituzione cartuccia filtro aria (versioni benzina)		●		●		●
Sostituzione cartuccia filtro aria (versioni 1.9 Multijet 8V - 1.9 Multijet 16V)		●		●		●
Sostituzione olio motore e filtro olio (versioni benzina) (oppure ogni 24 mesi)	●	●	●	●	●	●
Sostituzione olio motore e filtro olio (versioni 1.9 Multijet 8V - 1.9 Multijet 16V senza DPF) (oppure ogni 24 mesi)	●	●	●	●	●	●
Sostituzione olio motore e filtro olio (versioni 1.9 Multijet 8V - 1.9 Multijet 16V con DPF) (**)						
Sostituzione liquido freni	ogni 24 mesi					
Sostituzione filtro antipolline (oppure ogni 15 mesi)	●	●	●	●	●	●

(*) Indipendentemente dalla percorrenza chilometrica, la cinghia comando distribuzione deve essere sostituita ogni 4 anni per impieghi severi (climi freddi, uso cittadino, lunghe permanenze al minimo) o comunque ogni 5 anni.

(**) L'olio motore e filtro olio vanno sostituiti in funzione del loro effettivo degrado, visualizzato tramite spia/messaggio sul quadro strumenti o comunque ogni 2 anni.



Per le versioni 1.4 T-JET, al fine di garantire la corretta funzionalità ed evitare seri danni al motore, risulta fondamentale:
- utilizzare esclusivamente candele specificamente certificate per motore T-JET, dello stesso tipo e della stessa marca (vedere quanto descritto al paragrafo "Motore");
- rispettare rigorosamente l'intervallo di sostituzione candele previsto nel Piano di Manutenzione Programmata;
- si consiglia di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat



Nel caso la vettura sia utilizzata prevalentemente su percorsi urbani e comunque con un chilometraggio annuale inferiore ai 10.000 km è necessario sostituire olio motore e filtro ogni 12 mesi.

VERSIONI 1.6 Multijet

Migliaia di chilometri	35	70	105	140	175
Controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, vano bagagli, abitacolo, vano portaoggetti, spie quadro strumenti, ecc.)	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto tergi lavacristalli ed eventuale regolazione spruzzatori	●	●	●	●	●
Controllo posizionamento/usura spazzole tergicristallo anteriore/posteriore	●	●	●	●	●
Controllo condizioni ed usura pattini freni a disco anteriori e funzionamento segnalatore usura pattini	●	●	●	●	●
Controllo condizioni ed usura pattini freni a disco posteriori	●	●	●	●	●
Controllo visivo condizioni ed integrità: esterno carrozzeria, protettivo sotto scocca, tratti rigidi e flessibili delle tubazioni (scarico-alimentazione combustibile-freni), elementi in gomma (cuffie, manicotti, boccole, ecc.)	●	●	●	●	●
Controllo stato pulizia serrature, cofani, motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi	●	●	●	●	●
Controllo ed eventuale ripristino livello liquidi (freni/frizione idraulica, lavacristalli, batteria, raffreddamento motore, ecc.)	●	●	●	●	●
Controllo ed eventuale regolazione corsa leva freno a mano	●	●	●	●	●
Controllo visivo condizioni cinghia/e comando accessori		●			●

Migliaia di chilometri	35	70	105	140	175
Controllo emissioni/fumosità	●	●	●	●	●
Controllo funzionalità sistemi controllo motore (mediante presa diagnosi)	●	●	●	●	●
Sostituzione cinghia/e comando accessori			●		
Sostituzione cinghia dentata comando distribuzione (*)				●	
Sostituzione filtro combustibile		●		●	
Sostituzione cartuccia filtro aria		●		●	
Sostituzione olio motore e filtro olio (versioni 1.6 Multijet senza DPF) (oppure ogni 24 mesi)	●	●	●	●	●
Sostituzione olio motore e filtro olio (versioni 1.6 Multijet con DPF) (**)					
Sostituzione liquido freni	ogni 24 mesi				
Sostituzione filtro antipolline (oppure ogni 15 mesi)	●	●	●	●	●

(*) Indipendentemente dalla percorrenza chilometrica, la cinghia comando distribuzione deve essere sostituita ogni 4 anni per impieghi severi (climi freddi, uso cittadino, lunghe permanenze al minimo) o comunque ogni 5 anni.

(**) L'olio motore e filtro olio vanno sostituiti in funzione del loro effettivo degrado, visualizzato tramite spia/messaggio sul quadro strumenti o comunque ogni 2 anni.

CONTROLLI PERIODICI

Ogni 1.000 km o prima di lunghi viaggi controllare ed eventualmente ripristinare:

- ❒ livello liquido di raffreddamento motore;
- ❒ livello liquido freni;
- ❒ livello liquido lavacristallo;
- ❒ pressione e condizione dei pneumatici;
- ❒ funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, ecc.);
- ❒ funzionamento impianto tergi/lavacristallo e posizionamento/usura spazzole tergicristallo/tergilunotto;

Ogni 3.000 km controllare ed eventualmente ripristinare: livello olio motore.

Si consiglia l'uso dei prodotti della **FL Selenia**, studiati e realizzati espressamente per le vetture Fiat (vedere la tabella "Rifornimenti" nel capitolo "Dati tecnici").

UTILIZZO GRAVOSO DELLA VETTURA

Nel caso la vettura sia utilizzata prevalentemente in una delle seguenti condizioni particolarmente severe:

- ❒ traino di rimorchio o roulotte;
- ❒ strade polverose;
- ❒ tragitti brevi (meno di 7-8 km) e ripetuti e con temperatura esterna sotto zero;
- ❒ motore che gira frequentemente al minimo o guida su lunghe distanze a bassa velocità (esempio consegne porta a porta) oppure in caso di lunga inattività;
- ❒ percorsi urbani;

è necessario effettuare le seguenti verifiche più frequentemente di quanto indicato nel Piano di Manutenzione Programmata:

- ❒ controllo condizioni e usura pattini freni a disco anteriori;
- ❒ controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi;
- ❒ controllo visivo condizioni: motore, cambio, trasmissione, tratti rigidi e flessibili delle tubazioni (scarico - alimentazione carburante - freni) elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole ecc.);
- ❒ controllo stato di carica e livello liquido batteria (elettrolito) (da eseguirsi solo da personale specializzato o presso la Rete Assistenziale Fiat – vedere anche quanto descritto al paragrafo "Batteria" in questo capitolo);
- ❒ controllo visivo condizioni cinghie comandi accessori;
- ❒ controllo ed eventuale sostituzione filtro antipolline;
- ❒ controllo ed eventuale sostituzione filtro aria.

VERIFICA DEI LIVELLI



Attenzione, durante i rabbocchi, a non confondere i vari tipi di liquidi: sono tutti incompatibili fra loro e si potrebbe danneggiare gravemente la vettura.



ATTENZIONE

Non fumate mai durante interventi nel vano motore: potrebbero essere presenti gas e vapori infiammabili, con rischio di incendio.

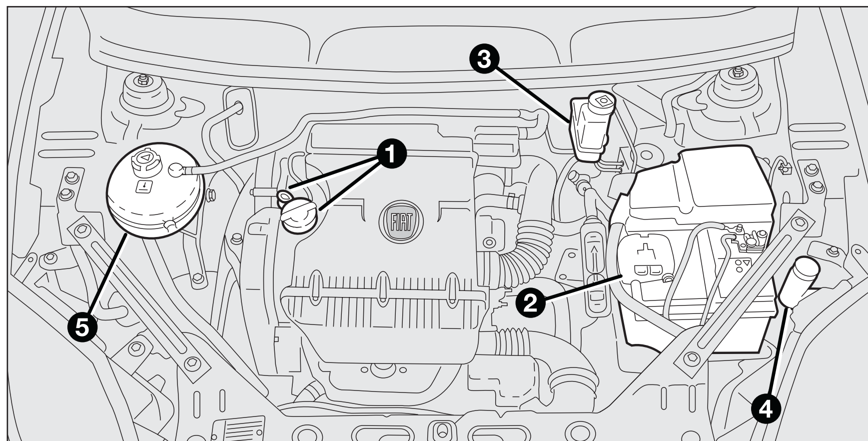


fig. 1 - versione 1.4 16V

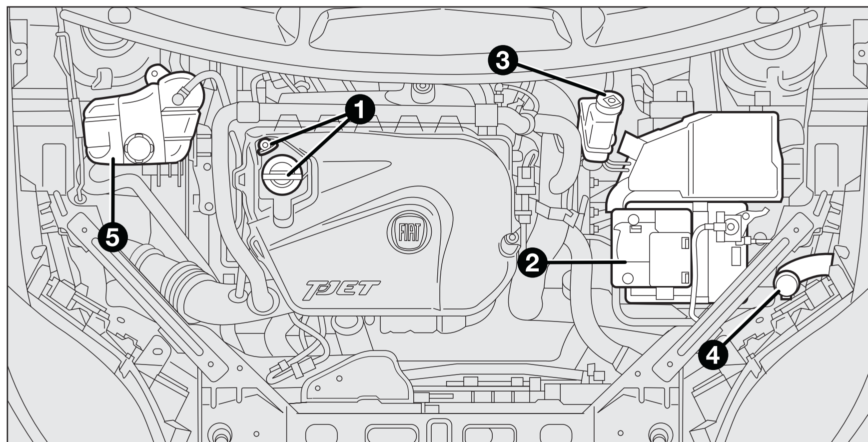


fig. 2 - versione 1.4 T-JET

1 Olio motore - 2 Batteria - 3 Liquido freni
4 Liquido lavacristallo/lavalunotto/lavafari
5 Liquido raffreddamento motore

1 Olio motore - 2 Batteria - 3 Liquido freni
4 Liquido lavacristallo/lavalunotto/lavafari
5 Liquido raffreddamento motore

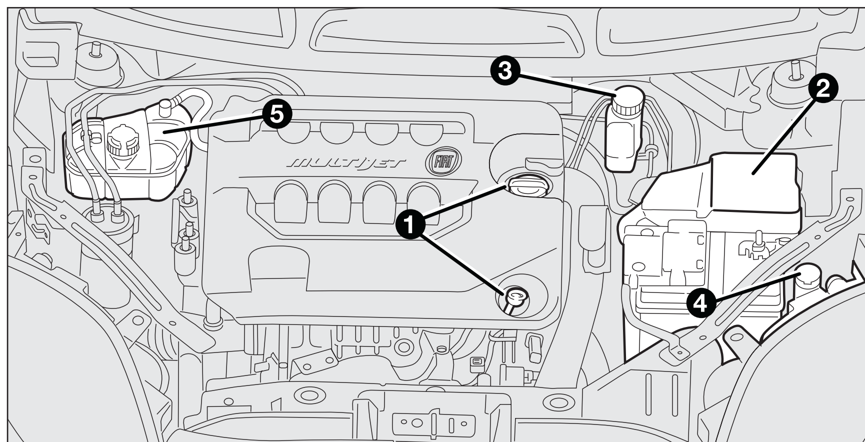


fig. 3 - versione 1.6 Multijet

1 Olio motore - 2 Batteria - 3 Liquido freni
4 Liquido lavacristallo/lavalunotto/lavafari
5 Liquido raffreddamento motore

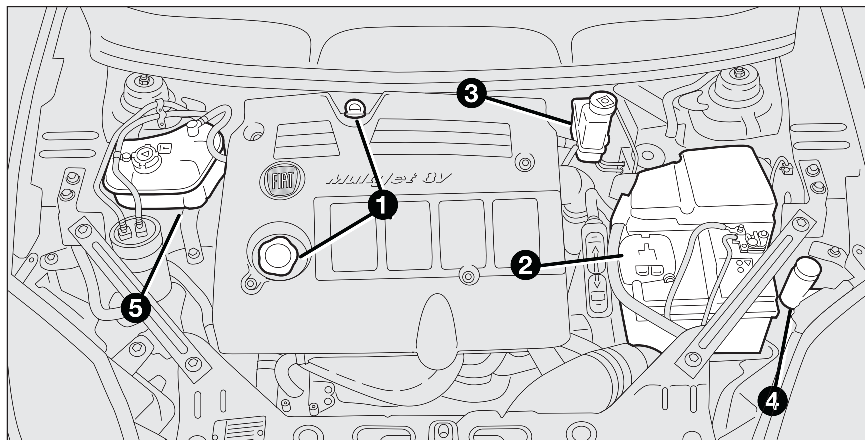


fig. 4 - versione 1.9 Multijet 8V

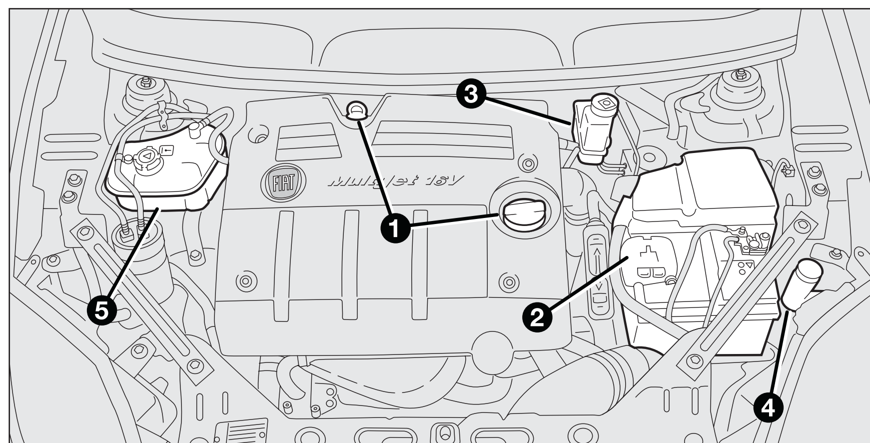


fig. 5 - versione 1.9 Multijet 16V

1 Olio motore - 2 Batteria - 3 Liquido freni
4 Liquido lavacristallo/lavalunotto/lavafari
5 Liquido raffreddamento motore

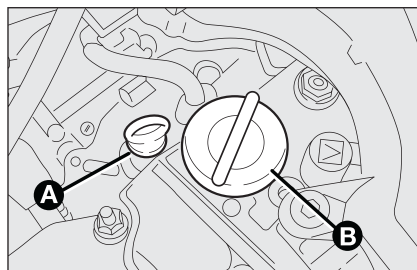


fig. 6 - versione 1.4 16V F0Q0665m

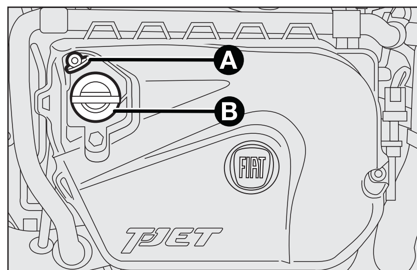


fig. 7 - versioni 1.4 T-JET F0Q0025m

OLIO MOTORE fig. 6-7-8-9-10

Controllo livello olio motore

Il controllo del livello dell'olio deve essere effettuato, con vettura in piano, alcuni minuti (circa 5) dopo l'arresto del motore. Estrarre l'astina **A** di controllo e pulirla, quindi reinserirla a fondo, estrarla e verificare che il livello sia compreso tra i limiti **MIN** e **MAX** ricavati sull'astina stessa. L'intervallo tra i limiti **MIN** e **MAX** corrisponde a circa un litro d'olio.

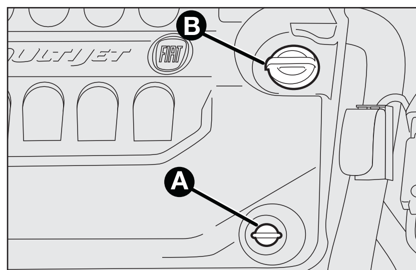


fig. 8 - versione 1.6 Multijet F0Q0757m

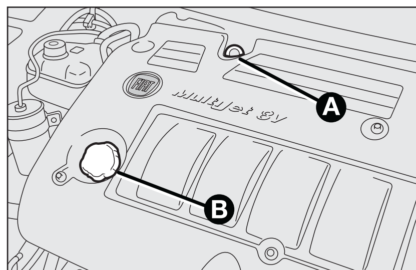


fig. 9 - versione 1.9 Multijet 8V F0Q0620m

Rabbocco olio motore

Se il livello dell'olio è vicino o addirittura sotto il riferimento **MIN**, aggiungere olio attraverso il bocchettone di riempimento **B**, fino a raggiungere il riferimento **MAX**.

Il livello dell'olio non deve mai superare il riferimento **MAX**.

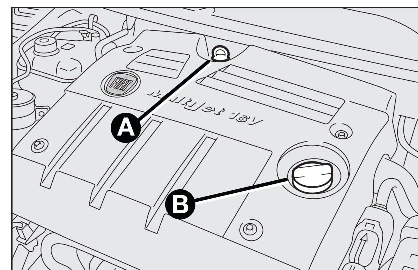


fig. 10 - versione 1.9 Multijet 16V F0Q0621m

AVVERTENZA Qualora il livello olio motore, in seguito a regolare controllo, risultasse sopra al livello **MAX**, occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per il corretto ripristino del livello stesso.

AVVERTENZA Dopo aver aggiunto o sostituito l'olio, prima di verificarne il livello, fare girare il motore per alcuni secondi ed attendere qualche minuto dopo l'arresto.

Consumo olio motore

Indicativamente il consumo massimo di olio motore é di 400 grammi ogni 1000 km.

Nel primo periodo d'uso della vettura il motore è in fase di assestamento, pertanto i consumi di olio motore possono essere considerati stabilizzati solo dopo aver percorso i primi 5000 ÷ 6000 km.

AVVERTENZA Il consumo dell'olio dipende dal modo di guida e dalle condizioni di impiego della vettura.

AVVERTENZA Non aggiungere olio con caratteristiche diverse da quelle dell'olio già esistente nel motore.



ATTENZIONE

Con motore caldo, agite con molta cautela all'interno del vano motore: pericolo di ustioni. Ricordate che, a motore caldo, l'elettroventilatore può mettersi in movimento: pericolo di lesioni. Attenzione a sciarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti: potrebbero essere trascinati dagli organi in movimento.



L'olio motore usato e il filtro dell'olio sostituito contengono sostanze pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione dell'olio e dei filtri consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

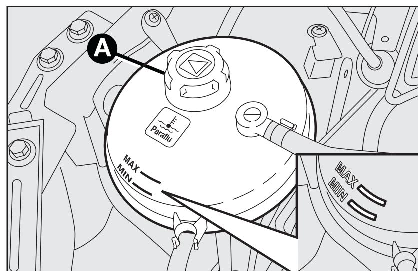


fig. 11 - versione 1.4 16V F0Q0617m

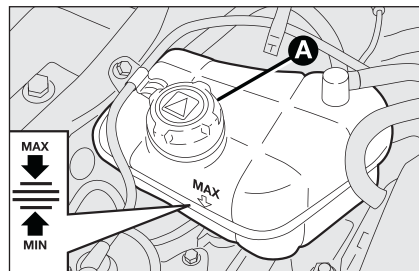


fig. 12 - versioni 1.4 T-JET, 1.6 Multijet, 1.9 Multijet F0Q0619m

LIQUIDO IMPIANTO RAFFREDDAMENTO MOTORE fig. 11-12

Il livello del liquido deve essere controllato a motore freddo e non deve essere inferiore al riferimento **MIN** visibile sulla vaschetta.

Se il livello è insufficiente, versare lentamente, attraverso il tappo **A** della vaschetta, una miscela al 50% di acqua demineralizzata e di liquido **PARAFLU**^{UP} della **FL Selenia**.

La miscela di **PARAFLU**^{UP} ed acqua demineralizzata alla concentrazione del 50% protegge dal gelo fino alla temperatura di –35°C.

Per condizioni climatiche particolarmente severe, si consiglia una miscela del 60% di **PARAFLU**^{UP} del 40% di acqua demineralizzata.



L'impianto di raffreddamento utilizza fluido anticongelante PARAFLU^{UP}. Per eventuali rabbocchi utilizzare fluido dello stesso tipo contenuto nell'impianto di raffreddamento. Il fluido PARAFLU^{UP} non può essere miscelato con qualsiasi altro tipo di fluido. Se si dovesse verificare questa condizione evitare assolutamente di avviare il motore e contattare la Rete Assistenziale Fiat.



ATTENZIONE

Quando il motore è molto caldo, non togliere il tappo della vaschetta: pericolo di ustioni. L'impianto di raffreddamento è pressurizzato. Sostituire eventualmente il tappo solo con un altro originale, o l'efficienza dell'impianto potrebbe essere compromessa.

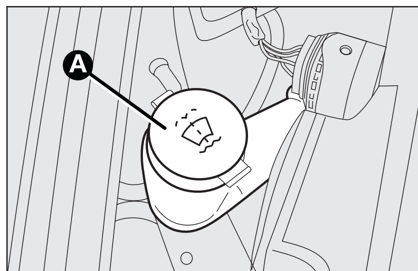


fig. 13 F0Q0666m

LIQUIDO LAVACRISTALLO/ LAVALUNOTTO/LAVAFARI fig. 13

Per aggiungere liquido, sollevare il tappo **A** e versare una miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**, in queste percentuali:

❒ 30% di **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** e 70% d'acqua in estate;

❒ 50% di **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** e 50% d'acqua in inverno.

In caso di temperature inferiori a –20°C, usare **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** puro.

Controllare il livello del liquido attraverso il serbatoio.

Per le versioni dotate di lavafari togliere il filtro e la relativa asta. L'asta fornisce l'indicazione della quantità di liquido presente all'interno del serbatoio.



ATTENZIONE

Non viaggiare con il serbatoio del lavacristallo vuoto: l'azione del lavacristallo è fondamentale per migliorare la visibilità.



ATTENZIONE

Alcuni additivi commerciali per lavacristallo sono infiammabili. Il vano motore contiene parti calde che a contatto potrebbero accenderli.

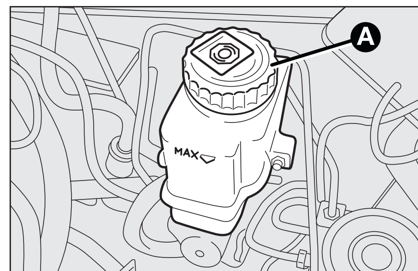


fig. 14 F0Q0664m

LIQUIDO FRENI fig. 14

Svitare il tappo **A**: controllare che il liquido contenuto nel serbatoio sia al livello massimo. Il livello del liquido nel serbatoio non deve superare il riferimento **MAX**.

Se si deve aggiungere liquido si consiglia di utilizzare il liquido freni riportato nella tabella "Fluidi e lubrificanti" (vedere capitolo "Dati tecnici"). All'apertura del tappo **A** prestare la massima attenzione affinché eventuali impurità non entrino nel serbatoio.

Per il rabbocco utilizzare, sempre, un imbuto con filtro integrato a maglia minore o uguale a 0,12 mm.

AVVERTENZA Il liquido freni assorbe l'umidità pertanto, se la vettura viene usata prevalentemente in zone ad alta percentuale di umidità atmosferica, il liquido deve essere sostituito più spesso di quanto indicato sul "Piano di manutenzione programmata".



Evitare che il liquido freni, altamente corrosivo, vada a contatto con le parti verniciate. Se dovesse succedere lavare immediatamente con acqua.



ATTENZIONE

Il liquido freni è velenoso e altamente corrosivo. In caso di contatto accidentale lavare immediatamente le parti interessate con acqua e sapone neutro, quindi effettuare abbondanti risciacqui. In caso di ingestione rivolgersi immediatamente ad un medico.



ATTENZIONE

Il simbolo ◎, presente sul contenitore, identifica i liquidi freno di tipo sintetico, distinguendoli da quelli di tipo minerale. Usare liquidi di tipo minerale danneggia irrimediabilmente le speciali guarnizioni in gomma dell'impianto di frenatura.

FILTRO DELL'ARIA/ FILTRO ANTIPOLLINE

Per la sostituzione del filtro dell'aria o del filtro antipolline occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

BATTERIA

La batteria della vettura è del tipo a "Ridotta manutenzione": in normali condizioni d'uso non richiede rabbocchi dell'elettrolito con acqua distillata.

Un controllo periodico, eseguito esclusivamente attraverso la Rete Assistenziale Fiat o da personale specializzato, è comunque necessario per verificarne l'efficienza.



ATTENZIONE

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitatene il contatto con la pelle o gli occhi. Non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e incendio.



ATTENZIONE

Il funzionamento con il livello del liquido troppo basso, danneggia irreparabilmente la batteria e può giungere a provocarne l'esplosione.

SOSTITUZIONE DELLA BATTERIA

In caso di necessità occorre sostituire la batteria con un'altra originale avente le medesime caratteristiche.

Nel caso di sostituzione con batteria avente caratteristiche diverse, decadono le scadenze manutentive previste nel "Piano di manutenzione programmata".

Per la manutenzione della batteria occorre quindi attenersi alle indicazioni fornite dal Costruttore della batteria stessa.



Un montaggio scorretto di accessori elettrici ed elettronici può causare gravi danni alla vettura. Se dopo l'acquisto della vettura si desidera installare degli accessori (antifurto, radiotelefono, ecc...) rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che saprà suggerire i dispositivi più idonei e soprattutto consigliare sulla necessità di utilizzare una batteria con capacità maggiorata.



Le batterie contengono sostanze molto pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione della batteria, consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata per lo smaltimento nel rispetto della natura e delle norme di legge.



ATTENZIONE

Se la vettura deve restare ferma per lungo tempo in condizioni di freddo intenso, smontare la batteria e trasportarla in luogo riscaldato, altrimenti si corre il rischio che congeli.



ATTENZIONE

Quando si deve operare sulla batteria o nelle vicinanze, proteggere sempre gli occhi con appositi occhiali.

CONSIGLI UTILI PER PROLUNGARE LA DURATA DELLA BATTERIA

Per evitare di scaricare rapidamente la batteria e per preservarne la funzionalità nel tempo, seguire scrupolosamente le seguenti indicazioni:

❒ parcheggiando la vettura, assicurarsi che porte, cofani e sportelli siano ben chiusi per evitare che rimangano accese, all'interno dell'abitacolo, delle plafoniere;

❒ spegnere le luci delle plafoniere interne: in ogni caso la vettura é provvista di un sistema di spegnimento automatico delle luci interne;

❒ a motore spento, non tenere dispositivi accesi per lungo tempo (ad es. autoradio, luci di emergenza, ecc.);

❒ prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico, staccare il cavo del polo negativo della batteria;

❒ serrare a fondo i morsetti della batteria.

Inoltre risulta maggiormente soggetta alla possibilità di congelamento (può già verificarsi a –10°C). In caso di sosta prolungata, fare riferimento al paragrafo "Lunga inattività della vettura", nel capitolo "Avviamento e guida".

Qualora, dopo l'acquisto della vettura, si desiderasse installare a bordo degli accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (allarme, ecc.) oppure accessori comunque gravanti sul bilancio elettrico, rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat, il cui personale qualificato, oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori Fiat, ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo, verificando se l'impianto elettrico della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto, o se, invece sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.

Infatti, siccome alcuni di questi dispositivi continuano ad assorbire energia elettrica anche a motore spento, scaricano gradualmente la batteria.

RUOTE E PNEUMATICI

Controllare ogni due settimane circa e prima di lunghi viaggi la pressione di ciascun pneumatico, compreso il ruotino di scorta: tale controllo deve essere eseguito con pneumatico riposato e freddo.

Utilizzando la vettura, è normale che la pressione aumenti; per il corretto valore relativo alla pressione di gonfiaggio del pneumatico vedere il paragrafo “Ruote” nel capitolo “Dati tecnici”.

Un’errata pressione provoca un consumo anomalo dei pneumatici **fig. 15**:

A: pressione normale: battistrada uniformemente consumato.

B: pressione insufficiente: battistrada particolarmente consumato ai bordi.

C: pressione eccessiva: battistrada particolarmente consumato al centro.

I pneumatici vanno sostituiti quando lo spessore del battistrada si riduce a 1,6 mm. In ogni caso, attenersi alle normative vigenti nel Paese in cui si circola.

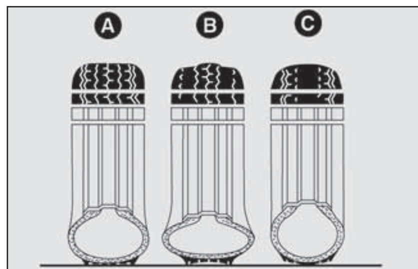


fig. 15 F0Q0101m

AVVERTENZE

❒ Possibilmente, evitare le frenate brusche, le partenze in sgommata ed urti violenti contro marciapiedi, buche stradali od ostacoli di varia natura. La marcia prolungata su strade dissestate può danneggiare i pneumatici;

❒ controllare periodicamente che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi, rigonfiamenti o irregolare consumo del battistrada. Nel caso, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat;

❒ evitare di viaggiare in condizioni di sovraccarico: si possono causare seri danni a ruote e pneumatici;

❒ se si fora un pneumatico, fermarsi immediatamente e sostituirlo, per evitare di danneggiare il pneumatico stesso, il cerchio, le sospensioni e lo sterzo;

❒ il pneumatico invecchia anche se usato poco. Screpolature nella gomma del battistrada e dei fianchi sono un segnale di invecchiamento. In ogni caso, se i pneumatici sono montati da più di 6 anni, è necessario farli controllare da personale specializzato. Ricordarsi anche di controllare con particolare cura il ruotino di scorta;

❒ in caso di sostituzione, montare sempre pneumatici nuovi, evitando quelli di provenienza dubbia;

❒ sostituendo un pneumatico, è opportuno sostituire anche la valvola di gonfiaggio;

❒ per consentire un consumo uniforme tra i pneumatici anteriori e quelli posteriori, si consiglia lo scambio dei pneumatici ogni 10-15 mila chilometri, mantenendoli dallo stesso lato vettura per non invertire il senso di rotazione.



ATTENZIONE

Ricordate che la tenuta di strada della vettura dipende anche dalla corretta pressione di gonfiaggio dei pneumatici.



ATTENZIONE

Una pressione troppo bassa provoca il surriscaldamento del pneumatico con possibilità di gravi danni al pneumatico stesso.



ATTENZIONE

Non effettuate lo scambio in croce dei pneumatici, spostandoli dal lato destro della vettura a quello sinistro e viceversa.



ATTENZIONE

Non effettuare trattamenti di riverniciatura dei cerchi ruote in lega che richiedono utilizzo di temperature superiori a 150°C. Le caratteristiche meccaniche delle ruote potrebbero essere compromesse.

TUBAZIONI IN GOMMA

Per la manutenzione delle tubazioni flessibili in gomma dell'impianto freni e di alimentazione, seguire scrupolosamente quanto riportato sul "Piano di manutenzione programmata" in questo capitolo.

L'ozono, le alte temperature e la prolungata mancanza di liquido nell'impianto possono causare l'indurimento e la rottura delle tubazioni, con possibili perdite di liquido. È quindi necessario un attento controllo.

TERGICRISTALLO/ TERGILUNOTTO

SPAZZOLE

Pulire periodicamente la parte in gomma usando appositi prodotti; si consiglia **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**.

Sostituire le spazzole se il filo della gomma è deformato o usurato. In ogni caso, si consiglia di sostituirle circa una volta l'anno.

Alcuni semplici accorgimenti possono ridurre la possibilità di danni alle spazzole:

❒ in caso di temperature sotto zero, accertarsi che il gelo non abbia bloccato la parte in gomma contro il vetro. Se necessario, sbloccare con un prodotto antighiaccio;

❒ togliere la neve eventualmente accumulata sul vetro: oltre a salvaguardare le spazzole, si evita di sforzare e surriscaldare il motorino elettrico;

❒ non azionare i tergicristalli ed il tergilunotto sul vetro asciutto.



ATTENZIONE

Viaggiare con le spazzole del tergicristallo consumate rappresenta un grave rischio, perché riduce la visibilità in caso di cattive condizioni atmosferiche.

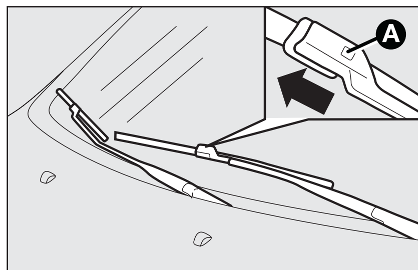


fig. 16 F0Q0662m

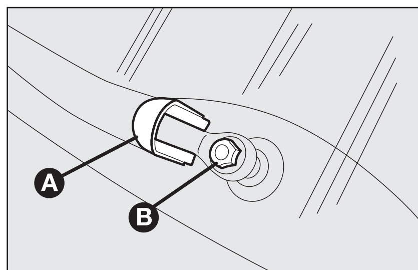


fig. 17 F0Q0663m

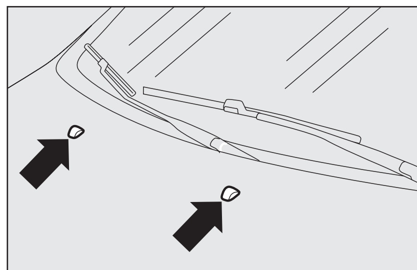
Sostituzione spazzole del tergicristallo

Procedere come segue:

❒ sollevare il braccio del tergicristallo e posizionare la spazzola in modo che formi un angolo di 90° con il braccio stesso;

❒ premere la linguetta **A-fig. 16** della molla di aggancio ed estrarre dal braccio la spazzola;

❒ montare la nuova spazzola, inserendo la linguetta nell'apposita sede del braccio. Assicurarsi che sia bloccata.


fig. 18 F0Q0661m

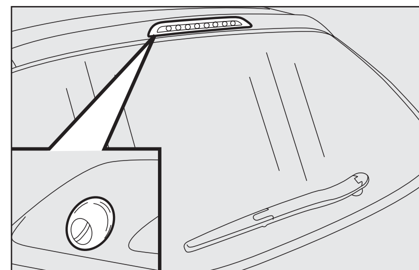
Sostituzione spazzola del tergilunotto

Procedere come segue:

❒ sollevare la copertura **A-fig. 17** e smontare il braccio dalla vettura, svitando il dado **B** che lo fissa al perno di rotazione;

❒ posizionare correttamente il braccio nuovo e stringere a fondo il dado;

❒ abbassare la copertura.


fig. 19 F0Q0660m

SPRUZZATORI

Cristallo anteriore (lavacristallo) fig. 18

Se il getto non esce, verificare innanzitutto che sia presente il liquido nella vaschetta del lavacristallo (vedere paragrafo "Verifica dei livelli" in questo capitolo).

Controllare successivamente che i fori d'uscita non siano otturati, eventualmente usando uno spillo.

I getti del lavacristallo sono fissi.

Cristallo posteriore (lavalunotto) fig. 19

I getti del lavalunotto sono fissi.

Il cilindretto portagetti è ubicato sopra il cristallo posteriore.

CARROZZERIA

PROTEZIONE CONTRO GLI AGENTI ATMOSFERICI

Le principali cause dei fenomeni di corrosione sono dovute a:

❒ inquinamento atmosferico;

❒ salinità ed umidità dell'atmosfera (zone marine, o a clima caldo umido);

❒ condizioni ambientali stagionali.

Non è poi da sottovalutare l'azione abrasiva del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango e del pietrisco sollevato dagli altri mezzi.

Fiat ha adottato sulla vostra vettura le migliori soluzioni tecnologiche per proteggere efficacemente la carrozzeria dalla corrosione.

Ecco le principali:

❒ prodotti e sistemi di verniciatura che conferiscono alla vettura particolare resistenza alla corrosione e all'abrasione;

❒ impiego di lamiere zincate (o pretrattate), dotate di alta resistenza alla corrosione;

❒ spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote ed altri elementi con prodotti cerosi dall'elevato potere protettivo;

❒ spruzzatura di materiali plastici, con funzione protettiva, nei punti più esposti: sottoporta, interno parafanghi, bordi, ecc;

❒ uso di scatolati "aperti", per evitare condensazione e ristagno di acqua, che possono favorire la formazione di ruggine all'interno.

GARANZIA ESTERNO VETTURA E SOTTOSCOCCA

La vettura è provvista di una garanzia contro la perforazione, dovuta a corrosione, di qualsiasi elemento originale della struttura o della carrozzeria. Per le condizioni generali di questa garanzia, fare riferimento al libretto Libretto di Garanzia.

CONSIGLI PER LA BUONA CONSERVAZIONE DELLA CARROZZERIA

Vernice

La vernice non ha solo funzione estetica ma anche protettiva della lamiera.

In caso di abrasioni o rigature profonde, si consiglia quindi di provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, per evitare formazioni di ruggine. Per i ritocchi della vernice utilizzare solo prodotti originali (vedere "Targhetta di identificazione vernice carrozzeria" nel capitolo "Dati tecnici").

La normale manutenzione della vernice consiste nel lavaggio, la cui periodicità dipende dalle condizioni e dall'ambiente d'uso. Ad esempio, nelle zone con alto inquinamento atmosferico, o se si percorrono strade cosparse di sale antighiaccio è bene lavare più frequentemente la vettura.

Per un corretto lavaggio della vettura procedere come segue:

❒ bagnare la carrozzeria con un getto di acqua a bassa pressione;

❒ passare sulla carrozzeria una spugna con una leggera soluzione detergente risciacquando di frequente la spugna;

❒ risciacquare bene con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

Nel caso la vettura venga lavata in un impianto automatico, attenersi alle seguenti raccomandazioni:

– asportare l'antenna dal tetto onde evitare di danneggiarla;

– il lavaggio deve avvenire con acqua addizionata ad una soluzione detergente;

– risciacquare abbondantemente, in modo da evitare che residui di detergente possano rimanere sulla carrozzeria o nelle parti meno in vista.



Alcuni impianti automatici dotati di spazzole di vecchia generazione e/o con scarsa manutenzione possono recare danni alla vernice, facilitando la formazione di microrigature che conferiscono un aspetto opaco/velato alla vernice in particolar modo sui colori scuri. Qualora ciò dovesse verificarsi, è sufficiente una leggera lucidatura con prodotti specifici.

Durante l'asciugatura, curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte, cofano, contorno fari, in cui l'acqua può ristagnare più facilmente. Si consiglia di non portare subito la vettura in ambiente chiuso, ma lasciarla all'aperto in modo da favorire l'evaporazione dell'acqua.

Non lavare la vettura dopo una sosta al sole o con il cofano motore caldo: si può alterare la brillantezza della vernice.

Le parti in plastica esterne devono essere pulite con la stessa procedura seguita per il normale lavaggio della vettura.

Evitare il più possibile di parcheggiare la vettura sotto gli alberi; le sostanze resinose che molte specie lasciano cadere conferiscono un aspetto opaco alla vernice ed incrementano le possibilità di innesco di processi corrosivi.

AVVERTENZA Gli escrementi di uccelli devono essere lavati immediatamente e con cura, in quanto la loro acidità è particolarmente aggressiva.



I detersivi inquinano le acque. Effettuare il lavaggio della vettura solo in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

Proiettori anteriori

AVVERTENZA Nell'operazione di pulizia dei trasparenti in plastica dei proiettori anteriori, non utilizzare sostanze aromatiche (ad es. benzina) oppure chetoni (ad es. acetone).

Vetri

Per la pulizia dei vetri, impiegare detergenti specifici. Usare panni ben puliti per non rigare i vetri o alterarne la trasparenza.

AVVERTENZA Per non danneggiare le resistenze elettriche presenti sulla superficie interna del lunotto posteriore, strofinare delicatamente seguendo il senso delle resistenze stesse.

Vano motore

Alla fine di ogni stagione invernale effettuare un accurato lavaggio del vano motore, avendo cura di non insistere direttamente con getto d'acqua sulle centraline elettroniche e di proteggere adeguatamente le prese d'aria superiori, per non rischiare di danneggiare il motorino del tergicristallo. Per questa operazione, rivolgersi ad officine specializzate.

AVVERTENZA Il lavaggio deve essere eseguito a motore freddo e chiave d'avviamento in posizione **STOP**. Dopo il lavaggio accertarsi che le varie protezioni (es. cappucci in gomma e ripari vari) non siano rimosse o danneggiate.

INTERNI

Periodicamente verificare che non siano presenti ristagni d'acqua sotto i tappeti (dovuti al gocciolio di scarpe, ombrelli, ecc.) che potrebbero causare l'ossidazione della lamiera.

SEDILI E PARTI IN TESSUTO

Eliminare la polvere con una spazzola morbida o mediante un aspirapolvere. Per una migliore pulizia dei rivestimenti in velluto si consiglia di inumidire la spazzola.

Strofinare i sedili con una spugna inumidita in una soluzione di acqua e detergente neutro.

SEDILI IN PELLE

Eliminare lo sporco secco con una pelle di daino od un panno appena umidi, senza esercitare troppa pressione.

Togliere le macchie di liquidi o di grasso con un panno asciutto assorbente, senza strofinare. Passare successivamente un panno morbido o pelle di daino inumidita con acqua e sapone neutro.

Se la macchia persiste, usare prodotti specifici, prestando particolare attenzione alle istruzioni d'uso.

AVVERTENZA Non usare mai alcool. Assicurarsi inoltre che i prodotti utilizzati per la pulizia non contengano alcool e derivati anche a basse concentrazioni.



I rivestimenti tessili della vostra vettura sono dimensionati per resistere a lungo all'usura derivante dall'utilizzo normale del mezzo. Pur tuttavia è assolutamente necessario evitare sfregamenti traumatici e/o prolungati con accessori di abbigliamento quali fibbie metalliche, borchie, fissaggi in Velcro e simili, in quanto gli stessi, agendo in modo localizzato e con una elevata pressione sui filati, potrebbero provocare la rottura di alcuni fili con conseguente danneggiamento della fodera.

PARTI IN PLASTICA

Si consiglia di eseguire la normale pulizia delle plastiche interne con un panno inumidito in una soluzione di acqua e detergente neutro non abrasivo. Per la rimozione di macchie grasse o resistenti, utilizzare prodotti specifici per la pulizia di plastiche, privi di solventi e studiati per non alterare l'aspetto ed il colore dei componenti.

AVVERTENZA Non utilizzare alcool o benzine per la pulizia del vetro del quadro strumenti o di altre parti in plastica.



ATTENZIONE

Non utilizzare mai prodotti infiammabili come etere di petrolio o benzina rettificata per la pulizia delle parti interne vettura. Le cariche elettrostatiche che vengono a generarsi per strofinio durante l'operazione di pulitura, potrebbero essere causa di incendio.

VOLANTE/POMELLO LEVA CAMBIO/FRENO A MANO RIVESTITI IN VERA PELLE

La pulizia di questi componenti deve essere effettuata esclusivamente con acqua e sapone neutro. Non usare mai alcool o prodotti a base alcolica.

Prima di usare prodotti specifici per la pulizia degli interni, assicurarsi attraverso un'attenta lettura, che le indicazioni riportate sull'etichetta del prodotto non contengano alcool e/o sostanze a base alcolica.

Se durante le operazioni di pulizia del cristallo parabrezza con prodotti specifici per vetri, gocce degli stessi si depositano sulla pelle del volante/pomello leva cambio/freno a mano, è necessario rimuoverle all' istante e procedere successivamente a lavare l'area interessata con acqua e sapone neutro.

AVVERTENZA Si raccomanda, nel caso di utilizzo di bloccasterzo al volante, la massima cura nella sua sistemazione al fine di evitare abrasioni della pelle di rivestimento.



ATTENZIONE

Non tenere bombolette aerosol in vettura: pericolo di scoppio. Le bombolette aerosol non devono essere esposte ad una temperatura superiore a 50°C. All'interno della vettura esposta al sole, la temperatura può superare abbondantemente tale valore.

DATI TECNICI

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Si consiglia di prendere nota delle sigle di identificazione. I dati di identificazione stampigliati e riportati dalle targhette e la loro posizione sono i seguenti **fig. 1**:

❒ Targhetta riassuntiva dei dati di identificazione

❒ Marcatura dell'autotelaio

❒ Targhetta di identificazione vernice carrozzeria

❒ Marcatura del motore.

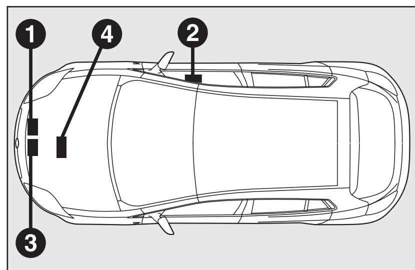


fig. 1 F0Q0736m

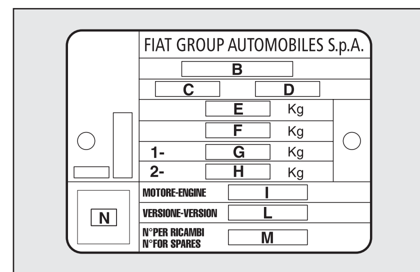


fig. 2 F0Q0029m

TARGHETTA RIASSUNTIVA DEI DATI DI IDENTIFICAZIONE fig. 2

È applicata sulla traversa anteriore del vano motore e riporta i seguenti dati di identificazione:

B Numero di omologazione.

C Codice di identificazione del tipo di veicolo.

D Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.

E Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico.

F Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico più il rimorchio.

G Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore).

H Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore).

I Tipo motore.

L Codice versione carrozzeria.

M Numero per ricambi.

N Valore corretto del coefficiente di fumosità (per motori a gasolio).

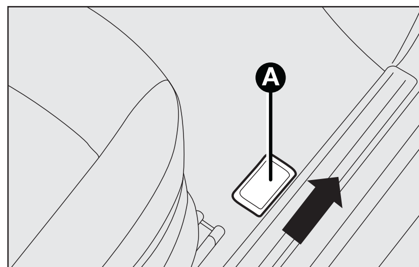


fig. 3 F0Q0667m

MARCATURA DELL'AUTOTELAIO

È stampigliata sul pianale dell'abitacolo, vicino al sedile anteriore destro.

Per accedervi occorre far scorrere in avanti lo sportello **A-fig. 3**.

La marcatura comprende:

❒ tipo del veicolo (ZFA 198000);

❒ numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.

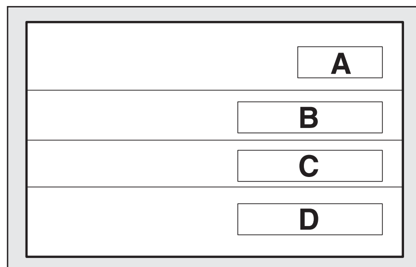


fig. 4 F0Q0100m

TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE VERNICE CARROZZERIA fig. 4

È applicata internamente al cofano motore e riporta i seguenti dati:

A - Fabbricante della vernice.

B - Denominazione del colore.

C - Codice Fiat del colore.

D - Codice del colore per ritocchi o riverniciatura.

MARCATURA DEL MOTORE

È stampigliata sul blocco cilindri e riporta il tipo e il numero progressivo di fabbricazione.

CODICI MOTORI - VERSIONI CARROZZERIA

	Codice tipo motore	Codice carrozzeria
1.4 16V	192B2000	198AXA1B 00B
1.4 T-JET 120CV	198A4000	198AXGIB 06C 198AXGIB 06D (▲)
1.4 T-JET 150CV	198A1000	198AXF1B 05 198AXF1B 05B (▲)
1.6 Multijet 105CV	198A3000	198AXHIB 07 (■) 198AXHIB 07B (▲) (■) 198AXH1B 07C (**) (●) 198AXH1B 07D (**) (●) (▲) 198AXH1B 07E (*) 198AXH1B 07F (*) (▲)
1.6 Multijet 120CV	198A2000	198AXL1B 08 (●) (**) 198AXL1B 08B (●) (**) (▲)
1.9 Multijet 8V	192A8000	198AXB1A 01 (■) 198AXB1A 01C (●) 198AXB1A 01B (■) (▲) 198AXB1A 01D (●) (▲)
1.9 Multijet 16V	937A5000	198AXC1B 02 (■) 198AXC1B 02C (●) 198AXC1B 02B (■) (▲) 198AXC1B 02D (●) (▲)
1.9 Multijet 8V (☐)	192B4000	198AXD1A 03 (■) 198AXD1A 03C (●) 198AXD1A 03B (■) (▲) 198AXD1A 03D (●) (▲)
1.9 Multijet 8V (☐)	192B5000	198AXE1A 04 (●) 198AXE1A 04C (■) 198AXE1A 04B (●) (▲) 198AXE1A 04D (■) (▲)

(●) Versioni con DPF
(■) Versioni senza DPF
(▲) Versioni con possibilità di pneumatici da 18”
(☐) Versioni per mercati specifici
(*) Versioni Euro 4 con DPF (ECO)
(**) Versioni Euro 5 READY

MOTORE

GENERALITÀ	1.4 16V	1.4 T-JET 120 CV	1.4 T-JET 150 CV	1.6 Multijet 105 CV	1.6 Multijet 120 CV
Codice tipo	192B2000	198A4000	198A1000	198A3000	198A2000
Ciclo	Otto	Otto	Otto	Diesel	Diesel
Numero e posizione cilindri	4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea
Diametro e corsa stantuffi mm	72,0 x 84,0	72,0 x 84,0	72,0 x 84,0	79,5 x 80,5	79,5 x 80,5
Cilindrata totale cm^3	1368	1368	1368	1598	1598
Rapporto di compressione	11	9,8	9,8	16,5	16,5
Potenza massima (CEE) kW CV regime corrispondente giri/min	66 90 5500	88 120 5000	110 150 5500	77 105 4000	88 120 4000
Coppia massima (CEE) Nm kgm regime corrispondente giri/min	128 13 4500	206 21 1750	206 21 2250	290 29,5 1500	300 30,6 1500
Candele di accensione	NGK DCPR7E-N-10	NGK IKR9F8	NGK IKR9F8	–	–
Carburante	Benzina verde senza piombo 95 RON (Specifica EN228)	Benzina verde senza piombo 95 RON (Specifica EN228)	Benzina verde senza piombo 95 RON (Specifica EN228)	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)

GENERALITÀ	1.9 Multijet 8V	1.9 Multijet 16V	1.9 Multijet 8V (●)	1.9 Multijet 8V (●)
Codice tipo	192A8000	937A5000	192B5000	192B4000
Ciclo	Diesel	Diesel	Diesel	Diesel
Numero e posizione cilindri	4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea
Diametro e corsa stantuffi mm	82,0 x 90,4	82,0 x 90,4	82,0 x 90,4	82,0 x 90,4
Cilindrata totale cm^3	1910	1910	1910	1910
Rapporto di compressione	18	17,5	18	18
Potenza massima (CEE) kW CV regime corrispondente giri/min	88 120 4000	110 150 4000	66 90 4000	85 115 4000
Coppia massima (CEE) Nm kgm regime corrispondente giri/min	255 26 2000	305 31 2000	255 26 2000	255 26 2000
Candele di accensione	–	–	–	–
Carburante	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)

(●) Versioni per mercati specifici

ALIMENTAZIONE

	1.4 16V	1.4 T-JET	1.6 Multijet - 1.9 Multijet 8V 1.9 Multijet 16V
Alimentazione	Iniezione elettronica Multipoint sequenziale fasata, sistema returnless	Iniezione elettronica Multipoint sequenziale fasata a controllo elettronico con turbo e intercooler	Iniezione diretta Multijet “Common Rail” a controllo elettronico con turbo e intercooler

TRASMISSIONE

	1.4 16V - 1.4 T-JET - 1.6 Multijet - 1.9 Multijet 16V	1.9 Multijet 8V
Cambio di velocità	A sei marce avanti più retromarcia con sincronizzatori per l’innesto delle marce avanti	A cinque marce avanti più retromarcia con sincronizzatori per l’innesto delle marce avanti
Frizione	Autoregistrante con pedale senza corsa a vuoto	Autoregistrante con pedale senza corsa a vuoto
Trazione	Anteriore	Anteriore



Modifiche o riparazioni dell'impianto di alimentazione eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

FRENI

	1.4 16V - 1.4 T-JET - 1.6 Multijet - 1.9 Multijet 8V - 1.9 Multijet 16V
Freni di servizio:	
– anteriori	A dischi autoventilanti
– posteriori	A disco
Freno di stazionamento	Comando da leva a mano agente sui freni posteriori

AVVERTENZA Acqua, ghiaccio e sale antigelo sparsi sulle strade si possono depositare sui dischi freno, riducendo l'efficacia frenante alla prima frenata.

SOSPENSIONI

	1.4 16V - 1.4 T-JET - 1.6 Multijet - 1.9 Multijet 8V - 1.9 Multijet 16V
Anteriori	A ruote indipendenti tipo Mc Pherson
Posteriori	A ruote interconnesse con ponte torcente

STERZO

	1.4 16V - 1.4 T-JET - 1.6 Multijet - 1.9 Multijet 8V - 1.9 Multijet 16V
Tipo	A pignone e cremagliera con servosterzo elettrico
Diametro di sterzata (tra marciapiedi) m	10,4 (11,0 con optional ruote in lega da 18")

RUOTE

CERCHI E PNEUMATICI

Cerchi in acciaio stampato oppure in lega. Pneumatici Tubeless a carcassa radiale. Sul libretto di Circolazione sono inoltre riportati tutti i pneumatici omologati.

AVVERTENZA Nel caso di eventuali discordanze tra "Libretto di uso e manutenzione" e "Libretto di circolazione" occorre considerare solamente quanto riportato su quest'ultimo.

Per la sicurezza di marcia è indispensabile che la vettura sia dotata di pneumatici della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote.

AVVERTENZA Con pneumatici Tubeless non impiegare camere d'aria.

RUOTA DI SCORTA

Cerchio in acciaio stampato. Pneumatico Tubeless.

ASSETTO RUOTE

Convergenza delle ruote anteriori misurata fra i cerchi: –1 ±1 mm.

I valori si riferiscono a vettura in ordine di marcia.

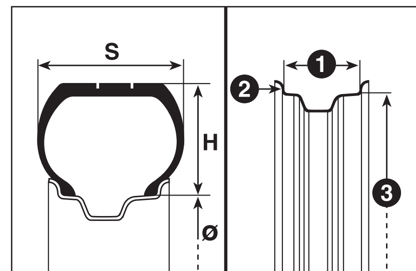


fig. 5

LETTURA CORRETTA DEL PNEUMATICO fig. 5

Esempio: 195/65 R 15 91T

195 = Larghezza nominale (S, distanza in mm tra i fianchi).

65 = Rapporto altezza/larghezza (H/S) in percentuale.

R = Pneumatico radiale.

15 = Diametro del cerchio in pollici (Ø).

91 = Indice di carico (portata).

T = Indice di velocità massima.

Indice di carico (portata)

60 = 250 kg	**84** = 500 kg
61 = 257 kg	**85** = 515 kg
62 = 265 kg	**86** = 530 kg
63 = 272 kg	**87** = 545 kg
64 = 280 kg	**88** = 560 kg
65 = 290 kg	**89** = 580 kg
66 = 300 kg	**90** = 600 kg
67 = 307 kg	**91** = 615 kg
68 = 315 kg	**92** = 630 kg
69 = 325 kg	**93** = 650 kg
70 = 335 kg	**94** = 670 kg
71 = 345 kg	**95** = 690 kg
72 = 355 kg	**96** = 710 kg
73 = 365 kg	**97** = 730 kg
74 = 375 kg	**98** = 750 kg
75 = 387 kg	**99** = 775 kg
76 = 400 kg	**100** = 800 kg
77 = 412 kg	**101** = 825 kg
78 = 425 kg	**102** = 850 kg
79 = 437 kg	**103** = 875 kg
80 = 450 kg	**104** = 900 kg
81 = 462 kg	**105** = 925 kg
82 = 475 kg	**106** = 950 kg
83 = 487 kg	

Indice di velocità massima

Q = fino a 160 km/h.

R = fino a 170 km/h.

S = fino a 180 km/h.

T = fino a 190 km/h.

U = fino a 200 km/h.

H = fino a 210 km/h.

V = fino a 240 km/h.

W = fino a 270 km/h.

Y = fino a 300 km/h.

Indice di velocità massima per pneumatici da neve

QM + S = fino a 160 km/h.

TM + S = fino a 190 km/h.

HM + S = fino a 210 km/h.

LETTURA CORRETTA DEL CERCHIO fig. 5

Esempio: 6J x 15 H2 ET 31.5

6 = larghezza del cerchio in pollici (**1**).

J = profilo della balconata (risalto laterale dove appoggia il tallone del pneumatico) (**2**).

15 = diametro di calettamento in pollici (corrisponde a quello del pneumatico che deve essere montato) (**3** = Ø).

H2 = forma e numero degli “hump” (rilievo circonferenziale, che trattiene in sede il tallone del pneumatico Tubeless sul cerchio).

ET 31.5 = campanatura ruota (distanza tra il piano di appoggio disco/cerchio e mezzeria cerchio ruota).

VERSIONI	CERCHI	PNEUMATICI		RUOTA DI SCORTA (dove prevista)	
		In dotazione	Da neve	Cerchio	Pneumatico
1.4 16V	6J x 15 ET 31.5 7J x 16 ET 31	195/65 R15 91H 205/55 R16 91H	195/65 R15 91T (M+S) 205/55 R16 91T (M+S)	(❍)	(❍)
	7J x 17 ET 31	225/45 R17 91V	225/45 R17 91T (M+S)	7J x 16 ET 31	205/55 R16 91H (**)
1.4 T-JET 120CV **1.6 Multijet** **1.9 Multijet 8V**	6J x 15 ET 31.5 7J x 16 ET 31	195/65 R15 91H 205/55 R16 91H	195/65 R15 91T (M+S) 205/55 R16 91T (M+S)	(❍)	(❍)
	7J x 17 ET 31 7 1/2 J x 18 ET 35	225/45 R17 91V 225/40 R18 92V (*) REINFORCED	225/45 R17 91T (M+S) 225/40 R18 92T (M+S)	7J x 16 ET 31	205/55 R16 91H (**)
1.4 T-JET 150CV **1.9 Multijet 16V**	6J x 15 ET 31.5 7J x 16 ET 31	195/65 R15 91V 205/55 R16 91V	195/65 R15 91T (M+S) 205/55 R16 91T (M+S)	(❍)	(❍)
	7J x 17 ET 31 7 1/2 J x 18 ET 35	225/45 R17 91V 225/40 R18 92V (*) REINFORCED	225/45 R17 91T (M+S) 225/40 R18 92T (M+S)	7J x 16 ET 31	205/55 R16 91H (**)

(❍) Sulle versioni equipaggiate con pneumatici 195/65 R15 e 205/55 R16 può essere richiesto, in alternativa al Fix&Go, un pneumatico con dimensioni normali.

(*) Pneumatici non catenabili.

(**) Il pneumatico 205/55 R16 91H presenta le stesse caratteristiche del ruotino di scorta: i testi e le avvertenze riportate al paragrafo "Sostituzione di una ruota" fanno pertanto riferimento al pneumatico 205/55 R16 91H.

AVVERTENZA L'impiego del pneumatico 225/40 R18 92V REINFORCED richiede l'adozione di soluzioni tecniche specifiche. Per tale motivo, questo pneumatico è richiedibile solo all'atto dell'acquisto della vettura. Non installare questo pneumatico successivamente all'acquisto della vettura!

PRESSIONI DI GONFIAGGIO A FREDDO (bar)

	Misura	PNEUMATICI IN DOTAZIONE A medio carico Anteriore	PNEUMATICI IN DOTAZIONE A medio carico Posteriore	PNEUMATICI IN DOTAZIONE A pieno carico Anteriore	PNEUMATICI IN DOTAZIONE A pieno carico Posteriore
1.4 16V	195/65 R15 91H	2,3	2,3	2,6	2,6
	205/55 R16 91H	2,3	2,3	2,6	2,6
	225/45 R17 91V	2,3	2,3	2,6	2,6
1.4 T-JET 120CV 1.6 Multijet 1.9 Multijet 8V	195/65 R15 91H	2,3	2,3	2,6	2,6
	205/55 R16 91H	2,3	2,3	2,6	2,6
	225/45 R17 91V	2,3	2,3	2,6	2,6
	225/40 R18 92V	2,6	2,6	2,9	2,9
1.4 T-JET 150CV 1.9 Multijet 16V	195/65 R15 91V	2,3	2,3	2,6	2,6
	205/55 R16 91V	2,3	2,3	2,6	2,6
	225/45 R17 91V	2,3	2,3	2,6	2,6
	225/40 R18 92V	2,6	2,6	2,9	2,9

Con pneumatico caldo il valore della pressione deve essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto. Ricontrollare comunque il corretto valore a pneumatico freddo.

Con pneumatici da neve il valore della pressione deve essere +0,2 bar rispetto al valore prescritto per i pneumatici in dotazione.

In caso di marcia a velocità superiori di 160 km/h, gonfiare i pneumatici ai valori previsti per le condizioni di pieno carico.

Il sistema T.P.M.S. non è previsto per il pneumatico 195/65 R15 91H

DIMENSIONI

Le dimensioni sono espresse in mm e si riferiscono alla vettura equipaggiata con pneumatici in dotazione.

L'altezza si intende a vettura scarica.

Volume bagagliaio

Capacità con vettura scarica (norme V.D.A.): 400 dm^3 con Cargo Box (dove previsto)

Capacità con schienale sedile posteriore abbattuto: 1175 dm^3 con Cargo Box (dove previsto)

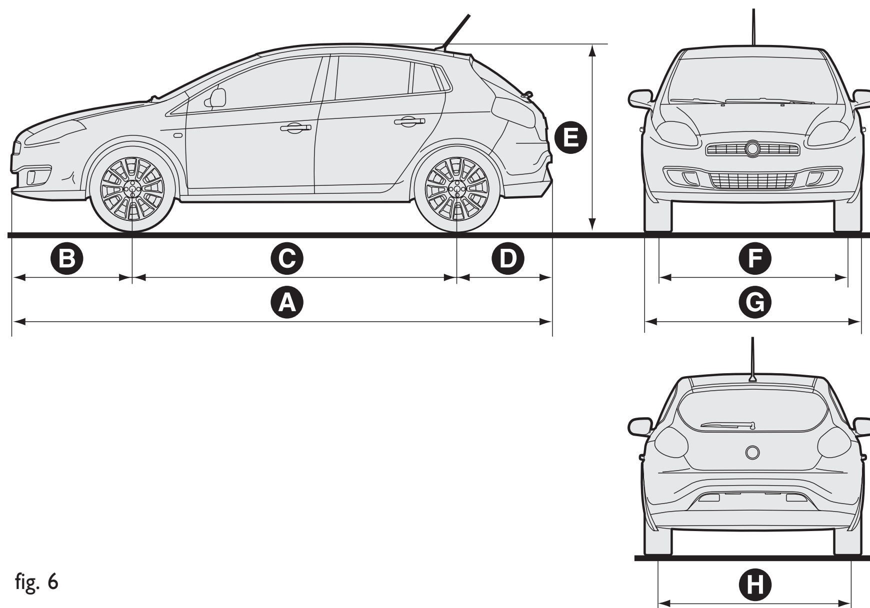


fig. 6

A	B	C	D	E	F	G	H
4336	974	2600	762	1498	1538 1530 (●)	1792	1532 1524 (●)

A seconda della dimensione dei cerchi sono possibili piccole variazioni di misura.

(●) con optional ruota in lega da 18"

PRESTAZIONI

Velocità massime ammissibili dopo il primo periodo di uso della vettura in km/h.

1.4 16V	1.4 T-JET 120CV	1.4 T-JET 150 CV	1.6 Multijet 105 CV	1.6 Multijet 120 CV	1.9 Multijet 8V 120 CV	1.9 Multijet 8V 90 CV (*)	1.9 Multijet 8V 115 CV (*)	1.9 Multijet 16V
179	197	212	187	195	194	174	190	209

(*) Versioni per mercati specifici

PESI

Pesi (kg)	1.4 16V	1.4 T-JET 150CV	1.4 T-JET 120CV	1.6 Multijet	1.9 Multijet 8V	1.9 Multijet 16V
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional)	1205	1275	1260	1320	1320	1360
Portata utile (*) compreso il conducente:	510	510	510	510	510	510
Carichi massimi ammessi (**)						
– asse anteriore:	1000	1000	1000	1060	1060	1060
– asse posteriore:	860	860	860	860	860	860
– totale:	1715	1785	1770	1830	1830	1870
Carichi trainabili						
– rimorchio frenato:	1000	1300	1300	1300	1300	1300
– rimorchio non frenato:	500	500	500	500	500	500
Carico massimo sul tetto (***):	80	80	80	80	80	80
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	60	60	60	60	60	60

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (tetto apribile, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(***) Barre portatutto Lineaccessori Fiat, portata massima: 50 kg.

RIFORNIMENTI

	1.4 16V - 1.4 T-JET		1.6 Multijet 1.9 Multijet		Combustibili prescritti Prodotti originali
	litri	kg	litri	kg	
Serbatoio del carburante: compresa una riserva di:	58 8-10	– –	58 (●) 8-10 (●)	– –	Benzina verde senza piombo non inferiore a 95 R.O.N (Specifica EN228) (●) Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)
Impianto di raffreddamento motore – con climatizzatore:	6,0	–	7,1	–	Miscela di acqua demineralizzata e liquido **PARAFLU**^{UP} al 50% (▲)
Coppa del motore: Coppa del motore e filtro:	2,75 2,9	2,4 2,55	4,3 (■) 4,6 (■)	3,8 (■) 4,0 (■)	**SELENIA K P.E.** (■) **SELENIA WR P.E.**
Scatola del cambio/differenziale:	1,87 2,4 (❍)	1,7 2,0 (❍)	1,76 (❑) 1,87 (△)	1,6 (❑) 1,7 (△)	**TUTELA CAR TECHNYX** **TUTELA CAR MATRYX (❍)**
Circuito freni idraulici con dispositivo antibloccaggio ABS:	–	0,525	–	0,525	**TUTELA TOP 4**
Recipiente liquido lavacristallo / lavalunotto/ lavafari: (*)	3 (6)	–	3 (6)	–	Miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**

(*) I valori tra parentesi sono riferiti alle versioni con lavafari.

(❑) Versione 1.9 Multijet 8v

(△) Versioni 1.6 Multijet e 1.9 Multijet 16v

(❍) Versioni 1.4 T-JET

(▲) Per condizioni climatiche particolarmente severe, si consiglia una miscela del 60% di **PARAFLU**^{UP} e del 40% di acqua demineralizzata..

FLUIDI E LUBRIFICANTI

CARATTERISTICHE E PRODOTTI CONSIGLIATI

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e lubrificanti originali	Intervallo di sostituzione
Lubrificanti per motori a benzina	Lubrificante con base sintetica di gradazione SAE 5W-40 ACEA C3 Qualificazione **FIAT 9.55535-S2**.	**SELENIA K P.E.** Contractual Technical Reference N° F603.C07	Secondo piano di manutenzione e ispezione annuale
Lubrificanti per motori a gasolio	Lubrificante con base sintetica di gradazione SAE 5W-30 Qualificazione **FIAT 9.55535-S1**	**SELENIA WR P.E.** Contractual Technical Reference N° F510.D07	Secondo piano di manutenzione e ispezione annuale

Per le motorizzazioni Diesel, in casi di emergenza ove non siano disponibili i prodotti originali, sono accettati lubrificanti con prestazioni minime ACEA C2; in questo caso non sono garantite le prestazioni ottimali del motore e se ne raccomanda appena possibile la sostituzione con i lubrificanti consigliati presso la Rete Assistenziale Fiat.

L’utilizzo di prodotti con caratteristiche inferiori rispetto a ACEA C3 e ACEA C2 potrebbe causare danni al motore non coperti da garanzia.

Per condizioni climatiche particolarmente rigide richiedere alla Rete Assistenziale Fiat il prodotto appropriato della gamma **Selenia**.

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e lubrificanti originali	Applicazioni
Lubrificanti e grassi per la trasmissione del moto	Lubrificante sintetico di gradazione SAE 75W-85. Supera le specifiche API GL-4 PLUS. Qualificazione **FIAT 9.55550-MX3**	**TUTELA CAR TECHNYX** Contractual Technical Reference N° F010.B05	Cambi e differenziali meccanici
	Lubrificante sintetico di gradazione SAE 75W-85. Supera le specifiche API GL-4. Qualificazione **FIAT 9.55550-MZ1**	**TUTELA CAR MATRYX** Contractual Technical Reference N°F108.F02	Cambio meccanico e differenziale (versioni 1.4 T-JET)
	Grasso specifico per giunti omocinetici a basso coefficiente di attrito. Consistenza N.L.G.I. 0-1. Qualificazione **FIAT 9.55580**	**TUTELA STAR 700** Contractual Technical Reference N°F701.C07	Giunti omocinetici lato differenziale
	Grasso al bisolfuro di molibdeno per elevate temperature di utilizzo. Consistenza N.L.G.I. 1-2. Qualificazione **FIAT 9.55580**	**TUTELA ALL STAR** Contractual Technical Reference N°F702.G07	Giunti omocinetici lato ruota
Liquido per freni	Fluido sintetico per impianti freno e frizione Supera le specifiche: FMVSS n° 116 DOT 4, ISO 4925, SAE J 1704. Qualificazione **FIAT 9.55597**	**TUTELA TOP 4** Contractual Technical Reference N°F001.A93	Freni idraulici e comandi idraulici frizione
Protettivo per radiatori	Protettivo con azione anticongelante di colore rosso a base di glicole monoetilenico inibito con formulazione organica. Supera le specifiche CUNA NC 956-16, ASTM D 3306. Qualificazione **FIAT 9.55523**	**PARAFLU^{UP} (●)** Contractual Technical Reference N°F101.M01	Circuiti di raffreddamento percentuale di impiego: 50% acqua 50% **PARAFLU^{UP}** (❑)
Additivo carburante	Additivo per gasoli con azione protettiva per motori Diesel.	**TUTELA DIESEL ART** Contractual Technical Reference N°F601.L06	Da miscelare al gasolio (25 cc per 10 litri)
Liquido per lavacristallo/ lavalunotto/ lavafari	Miscela di alcoli e tensioattivi. Supera la specifica CUNA NC 956-11. Qualificazione **FIAT 9.55522**	**TUTELA PROFESSIONALSC 35** Contractual Technical Reference N° F201.D02	Da impiegarsi puro o diluito negli impianti tergilavacristalli

(●) AVVERTENZA Non rabboccare o miscelare con altri liquidi aventi caratteristiche diverse da quelle descritte.

(❑) Per condizioni climatiche particolarmente severe, si consiglia una miscela del 60% di **PARAFLU^{UP}** e del 40% di acqua demineralizzata.

CONSUMO DI CARBURANTE

I valori di consumo carburante, riportati nella seguente tabella, sono determinati sulla base di prove omologative prescritte da specifiche Direttive Europee.

Per la rilevazione del consumo vengono seguite le seguenti procedure:

❒ **ciclo urbano**: inizia con un avviamento a freddo quindi viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione urbana della vettura;

❒ **ciclo extraurbano**: viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione extraurbana della vettura con frequenti accelerazioni in tutte le marce; la velocità di percorrenza varia da 0 a 120 km/h;

❒ **consumo combinato**: viene determinato con una ponderazione di circa il 37% del ciclo urbano e di circa il 63% del ciclo extraurbano.

AVVERTENZA Tipologia di percorso, situazioni di traffico, condizioni atmosferiche, stile di guida, stato generale della vettura, livello di allestimento/dotazioni/accessori, utilizzo del climatizzatore, carico della vettura, presenza di portapacchi sul tetto, altre situazioni che penalizzano la penetrazione aerodinamica o la resistenza all'avanzamento portano a valori di consumo diversi da quelli rilevati.

Consumi secondo la direttiva 1999/100/CE (litri x 100 km)

	1.4 16V	**1.4 T JET 120 CV**	**1.4 T-JET 150 CV**	**1.6 Multijet 105 CV**		**1.6 Multijet 120 CV**	**1.9 Multijet 8V**	**1.9 Multijet 8V 90 CV (●) 1.9 Multijet 8V 115 CV (●)**	**1.9 Multijet 16V**
Urbano	8,6	8,6	9,3	6,3 (*)	5,8 (**)	6,3	6,9	6,8	7,6
Extraurbano	5,5	5,5	5,8	4,1 (*)	3,8 (**)	4,1	4,3	4,2	4,5
Combinato	6,7	6,7	7,1	4,9 (*)	4,5 (**)	4,9	5,3	5,2	5,6

(●) Versioni per mercati specifici

(*) Versioni Euro 4 con/senza DPF e Euro 5 READY

(**) Versioni Euro 4 con DPF (ECO)

EMISSIONI DI CO_2

I valori di emissione di CO_2, riportati nella seguente tabella, sono riferiti al consumo combinato.

Emissioni di CO_2 secondo la direttiva 1999/100/CE (g/km)

1.4 16V	1.4 T-JET 120 CV	1.4 T-JET 150 CV	1.6 Multijet 105 CV	1.6 Multijet 105 CV	1.6 Multijet 120 CV	1.9 Multijet 8V	1.9 Multijet 8V 90 CV (●) 1.9 Multijet 8V 115 CV (●)	1.9 Multijet 16V
156	156	167	129 (*)	119 (**)	129	139	137	149

(●) Versioni per mercati specifici

(*) Versioni Euro 4 con/senza DPF e Euro 5 READY

(**) Versioni Euro 4 con DPF (ECO)



Notified Body Directive 99/5/EC
Competent Body EMC Directive 89/336/EEC
Notified Body EMC Directive 89/336/EEC
FCB under the Canada-EC MRA
TCB under the USA-EC MRA

EC Identification No. 0678


Designated by the German Regulator

to act as a Notified Body in accordance with the R&TTE Directive 1999/5/EC of 9. March 1999

EC-R&TTE CERTIFICATE

Registration No.	G102952U
Certificate Holder	MAGNETI MARELLI SISTEMI ELETTRONICI SpA Via Aldo Borletti, 61/63 20011 Corbetta (MI) Italy
Product Designation	TRF 192.02, TRF 841.02, TRF S20.02
Product Description	Low Power Device
Manufacturer	MAGNETI MARELLI SISTEMI ELETTRONICI SpA Via Aldo Borletti, 61/63 20011 Corbetta (MI) Italy

Essential Requirement		Applied Specifications / Standards	Documentary Evidence	Result
Art. 3.1(a)	Health	Not assessed		
Art. 3.1(a)	Safety	EN 60950	Declaration of Conformity	conform
Art. 3.1(b)	EMC	EN 301 489-1/-3	Test Report E20471 Edition 2	conform
Art. 3.2	Radio	EN 300 220-1/-3	Test Report R20471 Edition 2	conform

The product shall be marked with the CE conformity marking and our Notified Body number as shown on the right.

CE 0678

The scope of evaluation relates to the submitted documents only.

This Certificate is issued in accordance with Annex IV of the R&TTE Directive 1999/5/EC of 9th March, 1999 and is only valid in conjunction with the attached Annex.

Ebermannstadt,
2006-05-23

Eddo de Buhr
Notified Body



EMCCert DR. RAŠEK GmbH • Moggast, Boelwiese 5, 91320 Ebermannstadt, Germany
Tel.: +49-9194-9016 • Fax: +49-9194-8125 • E-mail: emc.cert@emcc.de • Web: www.emcc.de



Notified Body Directive 99/5/EC
Competent Body EMC Directive 89/336/EEC
Notified Body EMC Directive 89/336/EEC
FCB under the Canada-EC MRA
TCB under the USA-EC MRA

EC Identification No. 0678



to act as a Notified Body in accordance with the R&TTE Directive 1999/5/EC of 9. March 1999

EC-R&TTE CERTIFICATE

Registration No.	G103345U
Certificate Holder	Magneti Marelli Sistemi Elettronici S.p.A. Viale A. Borletti, 61/63 20011 Corbetta (MI) Italy
Product Designation	Electronic immobilizer, Model NBC 198L4
Product Description	Electronic immobilizer with inductive transponder at 125 kHz
Manufacturer	Magneti Marelli Sistemi Elettronici S.p.A. Viale A. Borletti, 61/63 20011 Corbetta (MI) Italy

Essential Requirement		Applied Specifications / Standards	Documentary Evidence	Result
Art. 3.1(a)	Health	Not assessed		
Art. 3.1(a)	Safety	74/61/EEC, 95/56/EC	Test Report 55 00106 06	conform
Art. 3.1(b)	EMC	72/245/ECC, 2006/28/EC	Test Report 55 00106 06	conform
Art. 3.2	Radio	EN 300 330-1/-2	Test Report R06115801	conform

The product shall be marked with the CE conformity marking and our Notified Body number as shown on the right.

CE 0678

The scope of evaluation relates to the submitted documents only.

This Certificate is issued in accordance with Annex IV of the R&TTE Directive 1999/5/EC of 9th March, 1999 and is only valid in conjunction with the attached Annex.

Ebermannstadt,
2006-11-24

Klaus Knörig
Notified Body



EMCCert DR. RAŠEK GmbH • Moggast, Boelwiese 5, 91320 Ebermannstadt, Germany
Tel.: +49-9194-9016 • Fax: +49-9194-8125 • E-mail: emc.cert@emcc.de • Web: www.emcc.de

INDICE ALFABETICO

DISPOSIZIONI PER TRATTAMENTO VEICOLO A FINE CICLO VITA

Da anni Fiat sviluppa un impegno globale per la tutela e il rispetto dell'Ambiente attraverso il miglioramento continuo dei processi produttivi e la realizzazione di prodotti sempre più "ecocompatibili". Per assicurare ai clienti il miglior servizio possibile nel rispetto delle norme ambientali e in risposta agli obblighi derivanti dalla Direttiva Europea 2000/53/EC sui veicoli a fine vita, Fiat offre la possibilità ai suoi clienti di consegnare il proprio veicolo (*) a fine ciclo senza costi aggiuntivi.

La Direttiva Europea prevede infatti che la consegna del veicolo avvenga senza che l'ultimo detentore o proprietario del veicolo stesso incorra in spese a causa del suo valore di mercato nullo o negativo. In particolare, in quasi tutti i Paesi dell' Unione Europea, fino al 1 Gennaio 2007 il ritiro a costo zero avviene solo per i veicoli immatricolati dal 1 Luglio 2002, mentre dal 2007 il ritiro avviene a costo zero indipendentemente dall'anno di immatricolazione a condizione che il veicolo contenga i suoi componenti essenziali (in particolare motore e carrozzeria) e sia libero da rifiuti aggiunti.

Per consegnare il suo veicolo a fine ciclo senza oneri aggiuntivi può rivolgerSi o presso i nostri concessionari o ad uno dei centri di raccolta e demolizione autorizzati da Fiat. Tali centri sono stati accuratamente selezionati al fine di garantire un servizio con adeguati standard qualitativi per la raccolta, il trattamento e il riciclaggio dei veicoli dismessi nel rispetto dell'Ambiente.

Potrà trovare informazioni sui centri di demolizione e raccolta o presso la rete dei concessionari Fiat e Fiat Veicoli Commerciali o chiamando il numero verde 00800 3428 0000 o altresì consultando il sito internet Fiat.

(*) Veicolo per il trasporto di passeggeri dotato al massimo di nove posti, per un peso totale ammesso di 3,5 t

*Il motore della tua auto è nato con **Selenia**, la gamma di oli motore che soddisfa le più avanzate specifiche internazionali. Test specifici e caratteristiche tecniche elevate rendono **Selenia** il lubrificante sviluppato per rendere le prestazioni del tuo motore **sicure e vincenti**.*

La qualità Selenia si articola in una gamma di prodotti tecnologicamente avanzati:

SELENIA PERFORMER MULTIPOWER
Olio ideale per la protezione dei motori benzina della nuova generazione, anche in condizioni di esercizio e climatiche estreme. Garantisce una riduzione di consumo di carburante (Energy conserving) ed è ideale anche per motorizzazioni alternative.

SELENIA K
È il lubrificante sintetico con tecnologia innovativa, che garantisce ai motori a benzina migliori partenze a freddo ed assicura massima protezione anche in condizioni di utilizzo tipicamente "urbano". Grazie alla sua gradazione viscosimetrica 5W-40, e la sua speciale formulazione risponde in modo più efficace ai limiti di emissioni richiesti dalle nuove normative Europee, e supera le maggiori specifiche internazionali.

SELENIA WR
Olio specifico per i motori diesel, common rail e Multijet, ideale per partenze a freddo, garantisce massima protezione dall'usura, controllo delle punterie idrauliche, riduzione dei consumi e stabilità alle temperature elevate.

SELENIA DIGITECH
Lubrificante fully synthetic per motori benzina e diesel.
La tecnologia avanzata entra nel motore per garantire massima protezione, riduzione dei consumi, affidabilità in condizioni climatiche estreme.

La gamma Selenia si completa con Selenia StAR, Selenia Racing, Selenia 20K Alfa Romeo, Selenia TD, Selenia Performer 5W-40
Per ulteriori informazioni relative ai prodotti Selenia, consulta il sito www.flselenia.com.

NOTE



PRESSIONI DI GONFIAGGIO A FREDDO (bar)

	Misura	PNEUMATICI IN DOTAZIONE A medio carico		PNEUMATICI IN DOTAZIONE A pieno carico	
		Anteriore	Posteriore	Anteriore	Posteriore
1.4 16V	195/65 R15 91H	2,3	2,3	2,6	2,6
	205/55 R16 91H	2,3	2,3	2,6	2,6
	225/45 R17 91V	2,3	2,3	2,6	2,6
1.4 T-JET 120CV 1.6 Multijet 1.9 Multijet 8V	195/65 R15 91H	2,3	2,3	2,6	2,6
	205/55 R16 91H	2,3	2,3	2,6	2,6
	225/45 R17 91V	2,3	2,3	2,6	2,6
	225/40 R18 92V REINFORCED	2,6	2,6	2,9	2,9
1.4 T-JET 150CV 1.9 Multijet 16V	195/65 R15 91V	2,3	2,3	2,6	2,6
	205/55 R16 91V	2,3	2,3	2,6	2,6
	225/45 R17 91V	2,3	2,3	2,6	2,6
	225/40 R18 92V REINFORCED	2,6	2,6	2,9	2,9

Con pneumatico caldo il valore della pressione deve essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto. Ricontrollare comunque il corretto valore a pneumatico freddo.
Con pneumatici da neve il valore della pressione deve essere +0,2 bar rispetto al valore prescritto per i pneumatici in dotazione.
In caso di marcia a velocità superiori di 160 km/h, gonfiare i pneumatici ai valori previsti per le condizioni di pieno carico.
Il sistema T.P.M.S. non è previsto per il pneumatico 195/65 R15 91H

SOSTITUZIONE OLIO MOTORE

	1.4 16V - 1.4 T-JET		1.6 Multijet - 1.9 - Multijet 8V - 1.9 Multijet 16V	
	litri	kg	litri	kg
Coppa motore	2,75	2,4	4,3	3,8
Coppa motore e filtro	2,9	2,55	4,6	4,0

RIFORNIMENTO CARBURANTE (litri)

	1.4 16V - 1.4 T-JET - 1.6 Multijet 1.9 Multijet 8V - 1.9 Multijet 16V
Capacità serbatoio	58
Riserva	8-10

Rifornire le vetture con motore a benzina unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (RON) non inferiore a 95.
Rifornire le vetture con motore a gasolio unicamente con gasolio per autotrazione (Specifica EN590).

Fiat Group Automobiles S.p.A. - Customer Services - Technical Services - Service Engineering - Largo Senatore G. Agnelli, 5 - 10040 Volvera - Torino (Italia) - Stampato n. 603.81.349 - 01/2008 - 1ª edizione


ITALIANO